Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Promozione regionale: IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 / Province di Ts e Go: PICCOLO + SOLE 24 ORE a L. 2.000 - IL PICCOLO + PRIMO PIANO + SOLE 24 ORE a L. 2.500. A richiesta a fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 56 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 7 MARZO 1998

Mentre nel Cdu Buttiglione riesce a spuntarla su Formigoni

Referendum Di Pietro: rivolta dei «partitini»

ROMA I «piccoli» si ribellano contro Di Pietro, che ha dichiarato guerra ai partitini. Ma anche i «grandi» non vedono di buon occhio il referendum contro la proporzionale promosso da Segni insieme a uomini di tutti le forze politiche, compreso l'ex pm e Cossiga. E non c'è dubbio che l'iniziativa referendaria potrebbe rendere ancora più agitate le acque della Bicamerale e l'intesa per le riforme. «Basta alla prepotenza di partiti e partitini», ha detto il senatore del Mugello. E la prima risposta arriva dal presidente di Rifondazione, Armando Cossutta, convinto che il referendum «servirebbe non a eliminare i partitini, ma a eliminare i partiti politici in quanto tali: tutti». In rivolta anche i verdi: «Solo una buona dose di ignoranza e malafede può portare a queste scivolate di volgarità». Da parte loro i popolari puntualizzano di non sentirsi affatto un partitino. E anche D'Alema difende il ruolo dei partiti perchè «non è stato ancora inventato nulla di ugualmente efficace per garantire il funzionamento della vita democratica». Intanto, cel burrascoso «centro» Buttiglione la spunta su Formigoni sul filo di lana e ottiene di guidare il Cdu fino al prossimo congresso nazionale.

● A pagina 2

GIUSTIZIA

Borrelli: «Troppi gli attacchi, lavoriamo nello sconforto»

MILANO «I processi di Mani pulite rischiano di finire nella pattumiera». Borrelli lancia per l'ennesima volta l'allarme sulle prescrizioni che entro i prossimi 15 mesi potrebbero salvare circa duemila imputati e ribadisce la proposta del pool: congelare i termini di processi e indagini in attesa delle rogatorie internazionali. «Il mio non è un monito ai politici, segnalo soltanto il problema», ha precisato il procuratore. Ma le sue dichiarazioni hanno sollevato lo stesso un vespaio di polemiche. Il deputato di Forza Italia Michele Saponara ha parlato di «dichiarazioni dettate da pura demagogia». Il dibattito sulla giustizia resta incandescente. E Borrelli ieri ha detto: «Lavoriamo in un clima di amarezza perchè non sempre il nostro lavoro è riconosciuto, perchè siamo spesso destinatari di attacchi, di tentativi di delegittimazione, di interpretazioni malevole di quelle che sono le nostre iniziative, di enfatizzazione di quelle che possono essere stati taluni errori o talune negligenze. Colombo nella sua intervista ha dato voce proprio a questo nostro sconforto».

● A pagina 5

TESORO

Pinza: «Le tasse caleranno»

● A pagina 8

PENSIONI

Quando non basta lo Stato

● A pagina 6

Sempre più tesa la situazione nella regione - L'Occidente preme su Milosevic, la Russia lo difende

Kosovo, bombe e diplomazia

L'esercito serbo annuncia di aver ucciso il capo dei separatisti

BELGRADO Per le autorità serbe la questione è chiusa. Ieri sera hanno annunciato l'uccisione di Adem Jashari, capo dell'organizzazione armata dei separatisti albanesi del Kosovo e quella di una ventina dei suoi uomini. E' proprio tutto finito? A dire il vero non ci crede nessuno. La questione dei diritti negati agli oltre due milioni di albanesi che abitano questa provincia della Serbia resta infatti in piedi, grave più che mai. Nella zona di Drenica, roccaforte dell'irredentismo albanese, si vive un clima da guerra civile. Ieri diversi villaggi sono stati bombardati con artiglieria pesante, mentre gli elicotteri da combattimento seminavano il panico fra la popolazione. I civili morti in due giorni di combattimenti sarebbero almeno cinquanta. La situazione suscita grande preoccupazione e continuano a moltiplicarsi gli sforzi diplomatici per convincere da una parte il presidente jugoslavo Milosevic a restituire al Kosovo l'autonomia di cui ha goduto fino al 1989 e dall'altra gli albanesi a perseguire una soluzione pacifica della crisi.

La Grecia, che ha spedito a Belgrado il proprio ministro degli Esteri, ha offerto la propria mediazione, mentre per lunedì è previsto l'arrivo dell'inviato speciale degli Usa per i Balcani, Robert Gelbard. Sempre lunedì, si riunisce a Londra il «Gruppo di Contatto» sulla ex Jugoslavia. Ma alla Russia non sono andate giù le minacce di accentuazione delle sanzioni per fare pressione su Belgrado, da sempre sua protetta, ed così Mosca ha fatto sapere che non ammetterà ingerenze internazionali. Ma il ministro degli esteri britannico Robin Cook insiste: «Dobbiamo premere su Milosevic». Durissimo il giudizio del segretario generale della Nato Javier Solana, che individua proprio nel leader serbo il principale responsabile di questa crisi. La Germania ha chiesto che della questione sia investito il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Nel frattempo la Croazia denuncia il pericolo che la miccia accesa nel Kosovo possa scatenare una nuova guerra regionale.

● A pagina 3

Roma: il segretario di Stato Usa incontra oggi Prodi e Dini sui temi internazionali

Albright: la verità sul Cermis

ROMA Mette le mani avanti, il segretario di Stato americano Madeleine Albright, nel primo giorno di missione europea che fa tappa a Roma, subito dopo Kiev. Chiarisce che sulla tragedia del Cermis si farà piena luce «in tempi brevi». Lo dice subito, appena scesa dall'aereo. Il governo degli Stati Uniti, spiega, vuole che sulla sciagura venga fatto al più presto «un pieno e trasparente accertamento». E Washington farà tutto quello che «è in suo potere» perchè sia fatta giustizia. Per il segretario di Stato Usa il «tipo di avvenimento avrebbe potuto guastare relazioni meno solide e meno sicure di quelle» che legano Italia e Stati Uniti. E invece no: «Siamo alleati, abbiamo più responsabilità reciproche ed è per questo che le nostre truppe sono qui e lo sono state per tutti questi anni con il permesso dell'Italia». Una presa di posizione che la Albright deve aver ripetuto, ieri sera, anche al Presidente Scalfaro.

Proprio di responsabilità di Usa e Italia si parlerà oggi, alla Farnesina e a Palazzo Chigi. Temi all'ordine del giorno: la crisi irachena per la quale, scongiurato il pericolo di una guerra, si tratterà ora per la comunità internazionale di ottenere da Saddam Husein il pieno rispetto delle risoluzioni dell'Onu: e il Kosovo, dove incombe il rischio di una seconda Bosnia, in vista della riunione dei ministri degli Esteri del «Gruppo di contatto» che si terrà lunedì a Londra.

● A pagina 3

«Sì» (risicato) al nuovo contratto: si attende il parere del collegio arbitrale sui licenziamenti

Ferrovie, il clima si fa più disteso

Friuli-Venezia Giulia: uno sciopero confermato per martedì

ROMA Una maggioranza risicata, di appena il 51%, dice sì al nuovo contratto ma soprattutto a quell'intesa tra Fs e ferrovieri che potrebbe costituire un piccolo punto di ripresa delle relazioni reciproche e delle condizioni generali di efficienza. E' l'esito del referendum fra 73 mila ferrovieri aderenti ai sindacati confederali.

L'esito di un voto che registra anche un enorme dissenso - fra cui quello del 91% dei macchinisti del Comu, più di 8000 persone che hanno avuto un loro «autonomo» referendum - ma che contribuisce a smorzare il clima di guerra sindacale di questi giorni. Sui molti no ha certo contribuito il problema dei licenziamenti. In ogni caso il clima è mutato, e il ministro dei Trasporti Burlando dice che «questo risultato consente di affrontare l'intera questione degli scioperi in un clima più chiaro». Ma per ora le agitazioni dell'11 e del 13 sono confermate, in attesa del collegio arbitrale che dovrà decidere sulla liceità dei licenziamenti.

Intanto è stato confermato lo sciopero di martedì 10 marzo indetto dai dei ferrovieri confederali del Friuli-Venezia Giulia, per protesta contro le carenze di personale (ma in regione non ci sarà lo sciopero del 13).

● A pagina 4

Le novità per il codice della strada al Consiglio dei ministri della prossima settimana

Con il casco, senza telefonino

ROMA Obbligo del casco per tutti coloro che guidano motorini e multe più salate per chi guida usando il telefonino: sono le principali novità contenute nel pacchetto di modifica del codice della strada che sarà presentato al Consiglio dei ministri la prossima settimana. Lo ha annunciato il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa. Il disegno di legge riguarda anche la diminuzione delle multe per divieto di sosta per i motorini e la possibilità di fare immatricolazioni non solo al Pra ma anche presso le agenzie. Multa per i vespini «truccati, vietata la scuola-guida «in proprio» su vetture senza doppi comandi; via libera al «sidecar» usotaxi e alla possibilità di contestare le multe, oltre che al prefetto, anche in tribunale.

● A pagina 5

Morta in serata all'ospedale Francesca Trombino, aggredita davanti al suo studio di Pordenone

Ammazza l'avvocato a martellate

Fermato il responsabile: scatenante la causa con l'ex moglie

PORDENONE Uccisa a martellate, davanti al proprio studio, colpita più volte alla testa da un uomo disperato che ha visto in lei la causa dell'accanimento della ex moglie nei suoi riguardi: è morta così l'avvocato Francesca Trombino, di 43 anni, ferita nel centro di Pordenone e morta in serata all'ospedale di Udine. Il presunto assassino - il pensionato Antonio Sonego, di 56 anni, di Sacile - è stato fermato. Sposata, madre di due figli, Trombino stava in questi giorni difendendo il tenente colonnello dei Marines Richard Muegge, comandante dello Squadrone al quale appartiene l'aereo coinvolto nella sciagura della funivia del Cermis, ma a portarle la morte è stata un'altra vicenda professionale in cui era impegnata e che vedeva Sonego contrapposto alla ex moglie (da cui è separato). Trombino assisteva quest'ultima (per il versamento dell'assegno mensile) e Sonego ha scambiato il suo impegno professionale per una sorta di persecuzione.

● A pagina 14

TRIESTINA

Beppe Dossena, volto noto per consigliare l'Alabarda

TRIESTE La Triestina cercava un consulente «totale» per crescere professionalmente: l'ha trovato nell'ex calciatore Giuseppe Dossena, da ieri entrato nella società alabardata. Il suo ruolo non è ancora del tutto chiaro. Walter Sabatini, che con Dossena aveva lavorato nel vivaio della Lazio, ha presentato l'amico come «un altro punto di riferimento per la squadra e la società», e la sua venuta a Trieste come «una scelta a largo respiro». Dossena dovrebbe insomma fare da supervisore, per traghettare la società verso nuovi lidi del calcio professionistico.

Laureato, un curriculum da calciatore infinito, responsabile delle giovanili laziali, team manager alla Sampdoria, consigliere del presidente romanista Sensi e commentatore di Tele+, Beppe Dossena sembra serbare in sè tutte le caratteristiche del dispensatore di consigli buoni. Il problema, forse, sarà quello di farlo convivere con gli altri «consiglieri».

● In Sport

ALL'INTERNO

MODA

E Dario Fo fa la pace con Albertini

● A pagina 4

BALSORANO

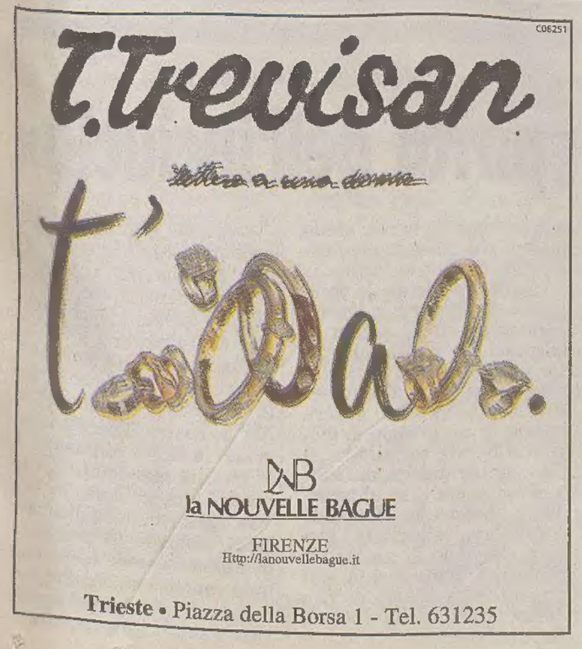
L'omicidio: sotto accusa torna il figlio

● A pagina 4

CASSAZIONE

Ricusabile il giudice, se è massone

● A pagina 5



Secondo un sondaggio oltre il 70% sarebbe favorevole alla loro riapertura

«Case chiuse», sì delle donne

MILANO Le donne italiane, in grande maggioranza, sarebbero favorevoli alla riapertura delle «case chiuse»: lo rivela un sondaggio pubblicato dal settimanale femminile «Grazia». Condotto dalla Swg di Trieste, il sondaggio (su un campione nazionale di 350 donne di età superiore ai 18 anni) è il primo che, su questo tema, si rivolge specificamente al mondo femminile. Dalle risposte emerge una tendenza netta: il 71,2% si dichiara a favore del ripristino delle «case chiuse», abolite con la legge Merlin, mentre solo il 16,7% si dice contrario e il 12,1% non sa o non risponde. In particolare, il 51,6% di tutto il campione preso in esame è favorevole perchè «in questo modo verrebbe tutelata la salute pubblica» e il 17,6% perchè «le prostitute sarebbero maggiormente tutelate». In generale si nota un maggior favore tra le più giovani e tra le residenti al Nord. Tra le sfavorevoli il motivo predominante è la preoccupazione per una implicita legalizzazione della prostituzione (11,7%), mentre il 3,8% è contrario perchè «le prostitute verrebbero sfruttate e ghettizzate».

● A pagina 5

Al termine di un consiglio nazionale drammatico vince il segretario. Bocciata la sfiducia dei «formigoniani»

Il Cdu per due voti sceglie l'Udr

Buttiglione: «Stiamo con il Polo, ma non vogliamo essere vassalli di Fi e An»

ROMA Per due soli voti Buttiglione l'ha spuntata su Formigoni. Il consiglio nazionale, in una riunione caratterizzata da momenti di tensione al limite dello scontro, ha bocciato (66 voti contro 64) la mozione dei seguaci di Formigoni con la quale si chiedeva la revoca della decisione di aderire all'Udr di Cossiga e di dare vita a gruppi parlamentari con il Cdr di Mastella. Rocco Buttiglione, nel suo intervento aveva chiesto la fiducia per portare il partito al congresso, unica sede idonea per discutere di «errori», se ci sono stati, e decidere di eleggere un nuovo segretario. Per Roberto Formigoni il risultato della votazione è la dimostrazione del «disagio profondo e largo» che esiste nel Cdu.

La battaglia tra i due schieramenti è stata molto aspra e si è anche rischiato lo scontro fisico. Il segretario regionale pugliese Rocco Palese è stato bloccato in tempo dai compagni di partito mentre stava per venire alle mani con il capogruppo del Senato Guido Folloni. Roberto Formigoni ha sparato a zero contro Buttiglione accusandolo di aver voluto sciogliere il partito per farlo confluire nell'Udr, senza che ci sia stato un voto dei vertici del Cdu. Buttiglione si è difeso affermando che il Cdu resta nel Polo, ma non per accettare una condizione di «vassallaggio» rispetto a Forza Italia e ad An. Il Polo, ha detto il segretario del Cdu, così com'è oggi, è destinato a perdere. Perciò bisogna costruire «un nuovo Polo». E l'Udr, ha sostenuto Buttiglione, doveva rappresentare il primo passo. Secondo il presidente del Cdu, il Polo perderà perché si sta andando verso la candidatura di Gianfranco Fini a leader del centro-destra. E questo è «un errore» anche perché, ha proseguito, Fini per farsi legittimare da D'Alema ha legittimato a sua volta la sinistra definendola europea e non più post-comunista. Per Buttiglione il fallimento dell'Udr è dovuto alla «reazione intimidatoria» di D'Alema ed alle «pressioni di Forza Italia» che temeva una emorragia di parlamentari. Roberto Formigoni ha avuto un battibecco con il vicesegretario dimissionario Nuccio Cusumano che lo ha accusato di aver tentato di spaccare il partito su invito di Berlusconi. Il presidente del Cdu ha negato ed ha anche escluso di aver pensato di unificare il Cdu con il Ccd di Casini. Molto duro è stato Angelo Sanza che si è detto deciso a «stare fuori del Parlamento», piuttosto che «subire il terrorismo di An e il ricatto degli interessi di Berlusconi».

Francesco Cossiga ha intanto scritto a tutti i parlamentari che avevano aderito all'Udr. Ha espresso l'auspicio che un domani «in forme diverse possiamo trovarci uniti dallo stesso impegno». Il movimento, ha affermato Cossiga, «non ha potuto essere realizzato per una intrinseca inidoneità, non è colpa di alcuno».

«Rimane valido», comunque, «il progetto di creazione di un centro riformatore di cultura liberaldemocratica, di ispirazione laica e cristiana, naturalmente alternativo alle sinistre di governo, distinto e distante da An, nel pieno riconoscimento della legittimità democratica di entrambi e naturalmente rivolto alle altre forze di centro sia della maggioranza che della minoranza».

«Come pastore - ha detto il cardinale Ersilio Tonini - dico: a questo punto occorrerebbe un momento di silenzio, un po' di raccoglimento».

Appelli dal Ppi mentre Bianco chiede la restituzione del simbolo

Tutti corteggiano i naufraghi

ROMA Dove finiranno le schegge impazzite dell'Udr, esplosa ancora prima di nascere? Mentre nel Cdu infuriava la battaglia tra Buttiglione e Formigoni divisi sulla collocazione del partito nel Polo o in un futuribile nuovo progetto cossighiano, il presidente del Ppi Gerardo Bianco ha chiesto, serafico, la restituzione del vecchio simbolo dello scudo crociato. Quello che Buttiglione strappò dopo un'altra drammatica scissione degli ex Dc, con divisione delle spoglie tra Cdu e Ppi. Sarebbe, scrive Bianco sul Popolo di oggi, «un gesto nobile e anche giusto». Lo invita a non trascinare il «glorioso simbolo dello scudo crociato in altre contese e trasmigrazioni». L'occasione per rinunciarvi potrebbe essere il cinquantennio del 18 aprile '48.

Ma Bianco, rattristato da quanto sta accadendo, rivolge anche un invito a Buttiglione. «Penso a ciò che potevamo essere se fossimo rimasti uniti - scrive - e osservo che voi cercate di recuperare un'autonomia che proprio le scelte di ieri hanno compromesso e che sarà difficile ottenere se non sarete pronti a ripercorrere a ritroso la strada sbagliata». Insomma, fa capire Bianco che, se in tanta confusione al centro, il Cdu, o almeno una parte decidesse davvero di tornare indietro, le porte del Ppi sono più che mai aperte.

A cercare di far tornare nella vecchia casa Dc l'ex presidente del Ccd, e oggi leader del neonato barcollante Cdr Clemente Mastella, ci prova invece il segretario del Ppi Marini: «Ora è chiaro che al centro ci siamo solo noi, e quelli del Cdr non potranno che guardare a noi». «Per loro c'è posto» ha detto Marini al quale farebbe piacere rimpolpare con questo manipolo di ex le fila del suo partito riequilibrando così al centro la maggioranza del governo Prodi. Però l'ala più vicina al presidente del Consiglio teme che con certi «rientri» il Ppi si sposti troppo a destra.

Anche il Polo, però, è pronto a riaccogliere il figliol prodigo Mastella, scottato dall'avventura cossighiana, e tutti quelli che l'hanno seguito. Silvio Berlusconi aveva detto, duro: «O con noi o con loro», giurando che nessuno dei transfughi sarebbe mai stato ricandidato nelle liste del centro-destra. Ma, ora che l'Udr ha fatto flop, è pronto a ritirare tutte le minacce.

Fini, però, si è posto l'obiettivo, più ambizioso, quello della conquista di Cossiga. Gli ha scritto una lettere congratulandosi per aver abbandonato le «cattive compagnie». Se il picconatore vuole guardare a destra le porte sono spalancate.

IN BREVE

È Francesca Calvo di Alessandria

Rientrata la protesta: il numero due dell'Anci sarà un sindaco leghista

ROMA Francesca Calvo, sindaco leghista di Alessandria (è stata eletta per la seconda volta nelle amministrative del novembre scorso), sarà vice presidente dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni. Si tratta di una anticipazione confermata dall'interessata che ha ricevuto tale incarico dal presidente Enzo Bianco. La nomina verrà formalizzata dal consiglio nazionale del 2 aprile prossimo. Avrà la delega per il pubblico impiego. Nei mesi scorsi c'era stata una vivace polemica tra i sindaci leghisti del Piemonte e l'Anci. Questi avevano minacciato di lasciare l'Associazione perchè ritenevano che fosse troppo «filo-governativa». La protesta è ora rientrata - ha detto Calvo - non perchè le cose siano cambiate di molto, ma perchè si è deciso di cambiare strategia.

D'Alema (Pds) si schiera contro il qualunquismo e promuove il finanziamento pubblico ai partiti

ROMA Finanziare la politica e i partiti è «una dimostrazione di forza e maturità civile di una comunità» dato che «tutte le democrazie sono fondate sui partiti». Massimo D'Alema, nella sua rubrica delle lettere sull'Unità, ha risposto alle proteste di un lettore difendendo l'attuale legge sul finanziamento dei partiti. D'Alema ha spiegato che quest'anno l'anticipazione ai partiti è stata confermata perchè, a causa di ritardi dell'amministrazione finanziaria, non sono stati distribuiti in tempo i moduli che avrebbero permesso ai cittadini la libera scelta di contribuire al finanziamento delle forze politiche, come previsto dalla legge. D'Alema ha poi ricordato che in tutti i Paesi democratici sono previste forme di finanziamento pubblico della politica, «in genere molto più elevate di quelle previste in Italia».

D'Alema a Milano, scompare la foto di Berlinguer Ma la sede del Pds smentisce l'«archiviamento»

MILANO «Arriva D' Alema, va via Berlinguer»: in questi termini era circolata ieri a Milano la notizia dell'agenzia della scuola di giornalismo De Martino secondo cui in occasione della visita, martedì scorso, di Massimo D' Alema, nella sede milanese del' gruppo consiliare del Pds era stata fatta sparire una fotografia di Enrico Berlinguer. Un equivoco: in realtà la nuova sede, aperta da poco, è in via di arredamento e lo foto era solo stata spostata per far posto al manifesto per la festa della Donna di domani. Lo ha confermato l'impiegato che lavora nella sede del gruppo consiliare, Aldo Uliano, definito invece dalla agenzia «signor Giuliano, usciere e berlingueriano convinto».

Intonaci scrostati, uffici deserti

Il degrado a Palazzo Sturzo Un altro simbolo della Dc sta ormai cadendo a pezzi

ROMA *Intonaci scrostati, uffici deserti, telefoni disattivati, moquette polverose, termosifoni spenti: sono passati solo cinque anni dall'ultimo consiglio nazionale della Dc che si è svolto a Palazzo Sturzo, ma sembra un' eternità. Oggi il vecchio palazzo, un tempo simbolo del potere democristiano, ha riaperto i battenti per il consiglio nazionale del Cdu, chiamato a dirimere la contesa tra Rocco Buttiglione e Roberto Formigoni: e agli occhi dei partecipanti e dei giornalisti si è presentata una situazione di degrado che testimonia meglio di mille analisi politiche la decadenza della Dc nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica.*

Nel salone principale, dove fino a pochi anni fa si facevano e disfacevano i governi, dove si scontravano De Mita e Forlani, dove si consolidava il Caf e dove, ironia della sorte, l'ultimo atto della storia Dc fu la chiamata di Buttiglione nel '93 dall'allora segretario Martinazzoli, è scomparso persino il grande ritratto di Alcide De Gasperi che sovrastava il tavolo della presidenza.

L'unico addobbo per il consiglio nazionale Cdu è costituito da due bandiere italiane attaccate con una puntina sulla parete. Il palazzo, situato nel centro del quartiere dell' Eur, è ancora proprietà comune del Cdu e del Ppi: sembra che i due partiti non trovino un acquirente disposto a pagare la cifra chiesta (si parla di circa 40 miliardi) e ad affrontare poi le pesanti spese di una ristrutturazione.

«Ogni tanto qualche riunione ce la facciamo - dice il vecchio capo dei fanfaniani romani Cesare Curzi - ma mai di inverno, perchè i riscaldamenti sono staccati e fa un freddo cane». Ma il segno dello sfacelo è arrivato dopo mezzogiorno, quando le toilette poste nel corridoio dove un tempo poteva capitare di vedere De Mita confabulare con Pippo Baudo, si sono allagate con un paio di dita d'acqua sul pavimento.

Bicamerale al dunque. Anche i «grandi» non vedono di buon occhio il quesito contro la proporzionale promosso da Segni

Referendum: partitini schierati contro Di Pietro

Ma il senatore respinge le critiche dei «saputoni» preoccupati di perdere la poltrona

ROMA I «piccoli» si ribellano contro Di Pietro, che ha dichiarato guerra ai partitini. Ma anche i «grandi» non vedono di buon occhio il referendum contro la proporzionale promosso da Segni insieme a uomini di tutti le forze politiche, compreso, appunto, l'ex pm, e Cossiga. E non c'è dubbio che l'iniziativa referendaria potrebbe rendere ancora più agitate le acque della Bicamerale e l'intesa per le riforme «Basta alla prepotenza di partiti e partitini - ha detto l'altra sera il senatore del Mugello. E la prima allarmata risposta a questa dichiarazione di guerra è arrivata dal presidente di Rc Armando Cossutta convinto che il referendum «servirebbe non a eliminare i partitini, ma ad eliminare i partiti politici in quanto tali: tutti». Cossutta ha chiesto al Pds e al Ppi - anche se dubita che sarà ammesso dalla Corte Costituzionale - di prendere posizione contro i referendum. In rivolta anche i verdi.

I popolari puntualizzano di non sentirsi affatto un partitino. «Non c'è alcuna preoccupazione di sopravvivenza per il Ppi - assicura il vice segretario Dario Franceschini - nel bipolarismo ci siamo già, se poi si vuole fare una battaglia per il bipartitismo, cancellare tutti i partiti, lo si dica con chiarezza».

Molti, dunque, criticano il referendum come un attacco sferrato ai partiti. Il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema non ne ha parlato direttamente, ma ha difeso ieri il ruolo dei partiti perchè, ha spiegato, «non è stato ancora inventato nulla di ugualmente efficace per garantire il funzionamento della vita democratica». Il referendum è visto da Botteghe Oscure, dove i commenti sono molto cauti, come uno strumento di pressione sul Parlamento perchè imprima una spinta più chiaramente maggioritaria al sistema elettorale. Ma c'è anche chi è convinto che è sbagliato perchè non abolirebbe la proporzionale. «Cambia soltanto il modo di assegnare 25% di seggi - denuncia il Popolare Sergio Mattarella - e potrebbe facilmente verificarsi che la coalizione che ha vinto nei collegi uninominali veda ribaltato il risultato e si trovi in minoranza in Parlamento grazie a quei 155 seggi». È «un falso ideologico», secondo il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, perchè raggiunge l'obiettivo contrario, aumenta il tasso di proporzionale e incentiva la permanenza di tanti piccoli partiti».

Ma Di Pietro risponde sprezzante a tante critiche dei «soliti saputoni» e di quelli preoccupati di perdere la poltrona. Le reazioni sono, a suo parere, di due generi, «ringhiose, volte solo ad offendere ed insultare la mia persona», e lui non risponderà. Oppure «rabbiose». A queste Di Pietro replica che il quesito referendario è stato presentato da un' altra cinquantina di persone.

I ministri Costa e Ronchi rilanciano dopo le critiche alla Bassanini

Le Regioni sotto accusa

ROMA I ministri dei lavori pubblici, Paolo Costa e dell' ambiente Edo Ronchi lanciano un «affondo» alle Regioni che ieri hanno profondamente criticato, in sede di Conferenza Stato-regioni, il decreto legislativo Bassanini che attribuisce poteri a regioni ed enti locali. «Mi ero preparato ieri ad andare ad una grande cerimonia - ha detto Costa - ed invece mi sono trovato in una riunione in cui il problema principale era quello di chi si portava a casa l'argenteria. Non bisogna banalizzare il provvedimento come un dissidio tra chi non vuol mollare la roba e chi vuole tenerla tutta». Ronchi addirittura va oltre e sottolinea che nessun federalismo vero è possibile con l'attuale assetto regionale. «C'è bisogno - ha detto - di un riordino di competenze e soprattutto è necessario un ripensamento delle attuali piccole regioni, ripartendo dalla riflessione sulle macro-regioni. Non è pensabile che 20 piccole regioni possano proporsi come interlocutori dell'Ue».

Entrando nel merito, per Costa, il decreto Bassanini è una grande occasione che deve servire a correggere alcune storture dell'impianto istituzionale esistente. «La riforma - ha detto - deve mettere in moto meccanismi di responsabilità e meccanismi cooperativi, senza rigidità e facendo più attenzione ai cittadini». Costa critica le Regioni che ieri hanno chiesto di «sopprimere» nel decreto tutti i riferimenti a compiti di indirizzo e programmazione da parte dello Stato.

«Non capisco - ha detto - quale filosofia ci sia sotto. Lo Stato deve sì rinunciare alle funzioni amministrative, ma deve dare le linee guida». Costa contesta anche la richiesta delle Regioni che allo Stato restino soltanto le autostrade, mentre tutti il resto, anche le grandi strade nazionali, vengano decentrate.

Anche Ronchi sottolinea puntigliosamente «le spine» della Bassanini, prima tra tutte la diversità fra le Regioni che impediscono un vero decentramento. «Ad esempio - ha detto Ronchi - le agenzie regionali per l'ambiente, le Arpa, mancano in tutto il sud ed anche in Lombardia e Lazio. Mi chiedo chi dovrebbe svolgere le funzioni loro assegnate».

«Il movimento di Cossiga oltre la Manica non poteva nascere»

NAPOLI «Un personaggio come l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con la sua Udr assassinata nella culla, in Inghilterra non sarebbe mai potuto nascere politicamente, perchè da noi agisce l'istinto della governabilità, da voi prevale quello dell'inciucio, che deriva dal vecchio trasformismo, la vera costante della vicenda italiana».

È quanto afferma lo storico Denis Mack Smith, in una intervista al «Mattino» di Napoli sulle recenti divisioni della politica italiana.

Lo studioso inglese trova alcuni punti di contatto tra le dinamiche che muovono Cossiga, il prsidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, il leader del Pds Massimo D'Alema, Gianfranco Fini di Alleanza nazionale, Antonio Di Pietro, ex pm di Mani pulite e oggi senatore dell'Ulivo e Mario Segni.

Lo storico Denis Mack Smith commenta la vicenda che fa riferimento all'ex capo dello Stato

«In Italia prevale lo spirito dell'inciucio»

«In tutti questi personaggi - spiega Denis Mack Smith - agiscono le peculiarietà della vostra storia politica: la litigiosità, l'individualismo e l'idea, sempre la stessa, di emulare Benito Mussolini e il colpaccio messo a segno quando, dopo il partitino fondato nel 1919, nell' ottobre, in pochissimo tempo si trovò alla testa del Paese».

Dal suo «college» di Oxford il professore continua a seguire con attenzione la vicenda italiana, cui ha dedicato la recentissima nuova edizione della «Storia d'Italia» edita da Laterza.

Confrontando il sistema italiano con quello inglese, Mack Smith ha dichiarato: «Il maggioritario non è di per sè garanzia di democrazia. Anche da noi si parla di cambiare il sistema elettorale, di renderlo più democratico, e io condivido l'idea d' introdurre una quota di proporzionale».

Lo storico inoltre non ravvisa il rischio di ritorno al passato, a stili e vizi della prima Repubblica. «Niente paura, la vostra è ancora una fase di transizione - ha sottolineato - ci sono ancora segnali vecchi, è ovvio, ma dopo cinque anni di questa nuova esperienza non credo proprio che possano prevalere. Indietro non si torna».

«Caro Presidente, le chiediamo di guidarci a Valmy appena possibile, prima di lasciarci battere da soli contro il nemico, con le nostre povere ma grandiose forze» si osserva in una lettera aperta di un gruppo di giovani (liberali, socialisti, del Cdu, ambientalisti, del Patto Segni e del Cdr) al presidente Francesco Cossiga. All'ex Capo dello Stato i giovani chiedono di aiutarli a portare a compimento «un progetto che rilanci la vita democratica della nostra Repubblica».

«Sebbene le forze del bipolarismo attuale auspichino una politica più tecnica e priva di identità - scrivono - noi per questo ideale continueremo a batterci. Per raggiungere il nostro obiettivo, non ci serve nessun generale e nessun comandante. Ma la nostra disorganizzazione, le tante confusioni e le rivalità che dominano la nostra vita politica, la nostra stessa identità di straccioni, richiede la presenza di uno straccione capo, con quei capelli bianchi che nel mondo dei 'clochards' conferiscono autorità e rispetto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Dlaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Melacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patterini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 6 marzo è stata di 55.400 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Anche nella nuova crisi balcanica convergenza nelle analisi e nelle risposte

Italia-Usa in sintonia

La Albright: «Sul Cermis Clinton vuole chiarezza»

ROMA «Sul Kosovo gli Stati Uniti condividono la posizione italiana». E' questo il messaggio del segretario di Stato americano Madeleine Albright, giunta ieri a Roma dove ha avuto un colloquio con il presidente Scalfaro. Ferma condanna della violenza da entrambe le parti; immediato avvio del dialogo tra Belgrado e Pristina, la cui responsabilità incombe principalmente su Belgrado; questi i «punti di vista» in comune con un particolare in più. In questo nuovo focolaio di crisi, «l'Italia è per gli Stati Uniti un alleato essenziale, l'alleato più «di frontiera» tra quelli europei». E l'Italia, pur nella ricerca di una propria autonomia, non intende sottrarsi ai propri impegni, «saldamente collocata nella Nato e nell'Unione europea» che, come dice Dini, sono le due «colonne portanti» della sua politica estera.

Con queste premesse, di notevole interesse si annuncia anche lo scambio d'informazioni e valutazioni sul Kosovo nella riunione dei ministri degli Esteri del «gruppo di contatto», che si terrà lunedì a Londra (presenti Dini e Albright) per trovare i mezzi diplomatici per la ricerca di una soluzione della crisi. Proprio le «responsabilità» di Usa e Italia saranno il tema dei colloqui della Albright, oggi, alla Farnesina e a Palazzo Chigi sul Kosovo, che rischia di diventare una seconda Bosnia, e sulla crisi irachena dove, allontanato il pericolo di una guerra precipitosa, si tratta ora per la comunità internazionale di ottenere da Saddam Hussein il rispetto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza Onu. Sempre in primo piano, inoltre, l'annosa crisi del Medio Oriente, dove il processo di pace non riesce proprio a decollare. I colloqui di oggi, che s'inseriscono in una rete di contatti molto fitta (l' ultima visita di Lamberto Dini a Washington è di appena due settimana or sono), devono servire, per gli americani, a migliorare il meccanismo di consultazioni e concertazione bilaterale in caso di crisi come quella irachena e a fugare il timore che l'Italia possa eventualmente dire di no all'uso delle basi americane in Italia.

Ieri, la signora Albright, appena messo piede in Italia in arrivo da Kiev, ha voluto per prima cosa ricordare la tragedia della funivia del Cermis causata da un aereo militare Usa. «Le mie preghiere sono con le famiglie delle vittime» ha detto la Albright, la quale ha aggiunto che Clinton e il governo Usa si aspettano «nulla meno che un pieno e trasparente accertamento dei fatti» e la certezza «che episodi simili non si ripetano più». La decisione di aprire con il ricordo della tragedia di Cavalese la visita è stata presa personalmente dal capo della diplomazia americana. Come lei stessa ha detto, un dramma come quello del Cermis «avrebbe potuto guastare relazioni meno solide e sicure» delle italo-statunitensi. D'altra parte, le truppe Usa non sono in Italia per divertimento: «sono qui da anni, con il permesso dell'Italia - ha affermato -, perchè siamo alleati e abbiamo più responsabilità reciproche».

Belgrado prosegue le operazioni di polizia e militari e in serata ha annunciato di avere ucciso il comandante dell'Esercito di liberazione

Kosovo, è caccia grossa ai guerriglieri albanesi

I civili intanto scappano e Tirana schiera le proprie truppe ai confini con la Federazione di Jugoslavia

In 20 mila nella capitale schipetara chiedono giustizia per i kosovari, mentre il ministero della Difesa si dice pronto anche a un eventuale conflitto

BELGRADO La caccia all'albanese continua. Ieri mattina, dopo una breve tregua notturna, le truppe speciali del ministero degli interni serbo, appoggiate dall'Armata federale che si è mossa con l'artiglieria leggera e i carri armati, hanno ripreso in Kosovo le azioni di rastrellamento nell'area di Srbica, interrompendo la strada che collega la piccola cittadina a Kosovska Mitrovica. Pulizia etnica in grande stile, mentre per Belgrado si tratta solamente di una operazione anti-terrorismo per debellare il famigerato Esercito di liberazione. E in serata un comunicato del ministero degli interni annunciava l'uccisione del comandante dei guerriglieri separatisti, Adem Jashari, assieme ad altri 20 miliziani.

Solo nella giornata di giovedì sono stati una cinquantina gli albanesi uccisi. La popolazione, di fronte ai cingolati e ai soldati con il kalashnikov spianati, è fuggita in massa, lasciando unicamente alcuni nuclei di anziani a «presidiare» l'intera area. Decine di trattori con dietro i carri pieni di persone, donne e bambini con le loro misere masserizie hanno iniziato un «pellegrinaggio» senza meta e senza santuari. In Macedonia questi nuovi profughi non possono andare, visto che l'esercito di Skopje è schierato in massa sul confine. L'unica possibile via di fuga sembra la strada che porta in Albania. Ma anche qui ci sono i soldati del Paese delle aquile con pezzi di artiglieria pesante pronti a far fuoco. Bisogna vedere se Tirana è disposta ad accogliere i suoi fratelli diseredati in una situazione sociale, come quella albanese, di per sè già esplosiva.

Il rischio che il conflitto possa espandersi a macchia d'olio diventa di ora in ora più concreto. I movimenti di truppe macedoni e albanesi ne sono la controprova. Mentre anche Grecia e Turchia sono in pieno preallarme, i primi a favore degli storici amici ortodossi serbi e i secondi per difendere i fratelli musulmani (senza dimenticare il veleno che corre da anni tra Atene e Ankara). E neppure la Bulgaria dorme sonni tranquilli. Tirana non ha perso tempo. Un battaglione di almeno duecento soldati ha preso posizione a circa 10 chilometri dalla frontiera con il Kosovo, non distante dalla città di Kukes, dove si è insediato un quartier generale delle forze armate, affidato al comando del vice capo di stato maggiore dell'esercito. In direzione della stessa area sono stati segnalati movimenti di colonne di rifornimento e di appoggio logistico. Ieri sono stati anche messi in stato di allerta i riservisti sempre del distretto di Kukes e non si esclude che lo stesso provvedimento possa essere esteso anche alla regione di Scutari.

Dopo Srbica è il distretto di Drenica l'obiettivo privilegiato delle truppe serbe. In quest'area gli scontri proseguono violenti e cruenti. La regione, con i suoi 33 villaggi sparsi tra i monti e nascosti nella fitta boscaglia, è una specie di «nido delle aquile» dove diventa estremamente difficile stanare i guerriglieri indipendentisti kosovari. Non è un caso che durante la seconda guerra mondiale gli stessi posti costituirono i principali centri dell'azione partigiana. Secondo Belgrado l'Esercito di liberazione è composto da circa duemila uomini e per sterminarli la Serbia ha fatto scendere in campo 13 mila agenti di polizia e 6.500 soldati. Parte dei quali ha svolto alcune operazioni anche a ridosso del confine albanese. Tirana ha confermato che unità speciali dell'Armata federale stanno affiancando la polizia serba nelle azioni di repressione contro la popolazione albanese, utilizzando ogni tipo di armi. Il ministero della difesa schipetaro però informa altresì di essere pronto «a reagire». «L'esercito albanese - si informa - è preparato a svolgere il proprio dovere in difesa degli interessi della nazione». In piazza a Tirana, di fronte a 20 mila dimostranti assatananti, l'ex presidente Berisha non ha avuto timori nel definire Milosevic «il macellaio dei Balcani». «Gli albanesi sono pronti a lottare - ha gridato - ma desiderano la pace e la vita». Partito socialista e Partito democratico si trovano sulle stesse posizioni ritrovando una forte unità d'intenti.

La miccia sta bruciando in fretta e la polverirera sta per esplodere, mentre nuove fiumare di senza terra stanno solcando i Balcani.

Mauro Manzin

Missione diplomatica nella capitale della Serbia del ministro degli Esteri greco. E' stata fallimentare invece l'azione dell'Ue, «snobbata» da Milosevic

opera di mediazione che contribuisca a riportare la pace nei Balcani.

E oggi, a riprova di come il conflitto kosovaro rischia di far conflagrare una guerra dalla proporzioni inaspettabili, sarà nella capitale serba anche il capo della diplomazia turca, Ismail Cem, con un biglietto da visita molto chiaro: Ankara, infatti, si è detta favorevole all'invio di una Forza internazionale di pace nella regione. Il primo ministro, Mesut Ylmaz ha già avvisato telefonicamente Milosevic che la Turchia «non può restare indifferente» a quanto avviene nel Kosovo. L'Unione europea, dunque, ha già fallito in partenza. Solo la Germania sembra non volersi tirare indietro, mentre gli Usa sono in una posizione attendista dopo il duro proclama contro Milosevic dei giorni scorsi. Ma a Pristina servono fatti. Le parole sono completamente inutili.

m.ma

LA SCHEDA

Un «presidente» virtuale e 2 milioni di abitanti

La lotta per la secessione dopo la morte di Tito: una lunga scia di sangue

PRISTINA Il Kosovo, due milioni di abitanti al 90 per cento di etnia albanese, è una provincia della Serbia meridionale dove nel 1989 il regime serbo di Slobodan Milosevic ha soppresso lo statuto di autonomia.

Nel 1992 gli abitanti di origine albanese hanno proclamato unilateralmente la «Repubblica del Kosovo» (capoluogo Pristina), non riconosciuta dalla comunità internazionale, il cui «presidente» Ibrahim Rugova (leader del partito Ldk, Lega democratica del Kosovo) si è ricandidato per le elezioni generali - rifiutate dai serbi - del prossimo 22 marzo.

Belgrado nega al Kosovo qualsiasi «statuto speciale» e ha inviato nella regione 40.000 uomini; l'Elk (Esercito per la liberazione del Kosovo, organizzazione estremista clandestina) lotta con le armi e con attentati per la secessione; la comunità internazionale si oppone all'indipendenza ma auspica uno status di «autodeterminazione significativa» nell'ambito della Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

Dall'inizio dell'anno le vittime, serbe e albanesi, di questa guerra strisciante, sono state decine, uccise in attentati, agguati, scontri a fuoco e rappresaglie. A più riprese la polizia serba è stata accusata da osservatori internazionali di compiere azioni violente e illegali contro gli albanesi. Ma un paio di settimane fa, per la prima volta, gli Stati Uniti hanno accusato l'Elk di «terrorismo».

Storicamente, il Kosovo ha fatto parte del primo regno jugoslavo (1918) e della «Grande Albania» controllata dall'Italia fascista (1941-'43).

Nella Federazione jugoslava (1946) beneficiava di una larga autonomia ma dopo la morte di Tito la popolazione albanese ha cominciato a rivendicare lo status di Repubblica (1981). La risposta di Belgrado è stata la revoca anche dell'autonomia.

Dal punto di vista economico il Kosovo - 11.000 chilometri quadrati che confinano con Montenegro, Albania e Macedonia - è la regione più povera della ex Jugoslavia.

Da oltre diciassette anni, rivolte e attentati hanno reso difficili le relazioni tra la maggioranza etnica albanese del Kosovo e il potere centrale serbo. E' nel marzo del 1981 che gli studenti di origine albanese nel Kosovo danno vita alle prime manifestazioni per una repubblica indipendente. Molti studenti vengono arrestati. Le autorità jugoslave inviano l'esercito e impongono la legge marziale. Negli scontri restano uccise nove persone e centinaia sono ferite. Da allora una lunga scia di sangue che rischia adesso di sfuggire ad ogni controllo.

La Germania chiede la convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Mosca «abbraccia» Belgrado, ma Bonn fa la voce grossa

BELGRADO La grande madre Russia non ripudia i fratelli ortodossi serbi. Da Mosca è giunto ieri un segnale molto chiaro che conferma la forte «liaison» sull'asse che unisce Belgrado alla capitale dell'ex Impero sovietico. Il ministero degli esteri moscovita ha infatti considerato «inaccettabili le dichiarazioni fatte dai rappresentanti di alcuni paesi occidentali sulla possibilità di un'ingerenza diretta dall'esterno e sull'accentuazione delle sanzioni per far pressione sulla Repubblica federale di Jugolsavia». Poi, la stessa fonte, aggiusta il tiro e invita le autorità di Belgrado e gli albanesi di Pristina a deporre le armi e privilegiare il dialogo per trovare una soluzione che non intacchi alcuna integrità territoriale. Questa linea diplomatica è stata poi comunicata anche al ministro degli esteri tedesco, Kinkel, a quello francese, Vedrine e al Segretario di Stato Usa, Madeleine Albright durante una serie di contatti telefonici.

Ma, evidentemente, le parti non si sono trovate sufficientemente concordi se la Germania ha chiesto ufficialmente la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per un esame approfondito della crisi nel Kosovo. «E' un focoalio d'incendio per l'Europa intera», ha affermato un allarmato Kinkel considerato da Belgrado addirittura persona non gradito sul territorio serbo. Ma Bonn applica alla crisi kosovara una forte dose di «realpolitik». «La missione europea del ministro degli esteri inglese, Robin Cook, - ha spiegato ancora Kinkel - è stata un fallimento, mentre di fronte a quello che sta succedendo serve una diplomazia preventiva che non si limiti a parole e appelli e induca il governo jugoslavo alla moderazione e al compromesso».

A Belgrado ieri si è recato anche il ministro degli esteri greco, Teodoros Pangalos. Il capo della diplomazia di Atene, a differenza di Cook, non ha criticato le autorità serbe, ma ha condannato ogni forma di separatismo e ogni tentativo di modifica delle frontiere attuali. Il capo della diplomazia ellenica ha altresì offerto la propria disponibilità per qualsiasi

A Udine il comando

Entro aprile la Brigata con sloveni e ungheresi

DOBBIACO Al più tardi entro il prossimo mese di aprile, i ministri della Difesa di Italia, Slovenia e Ungheria firmeranno a Udine l'atto costitutivo della nascita di una brigata internazionale mista fra i tre Paesi. Lo ha annunciato ieri mattina a Dobbiaco (Bolzano) il generale Pasquale de Salvia, comandante delle Truppe alpine. Il generale ha partecipato con il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera a una conferenza stampa e alla cerimonia di chiusura di Casta '98, i campionati di sci delle truppe alpine. Ai campionati hanno preso parte anche rappresentative di undici Paesi.

La nascita della brigata internazionale era stata decisa alla fine dello scorso anno fra Italia, Slovenia e Ungheria. Avrà come nucleo centrale la Brigata alpina Julia che avrà anche il comando permanente. La brigata internazionale - ha spiegato il generale De Salvia - avrà compiti umanitari con interventi decisi congiuntamente dai tre Paesi oppure sarà a disposizione di organismi internazionali come Onu e Nato.

A Pristina scuole chiuse e i prezzi degli alimentari stanno salendo alle stelle

PRISTINA Fetije, Lunturije e Sabrije sono arrivate ieri pomeriggio a Pristina da Korotic, un villaggio che sta nel cerchio proibito di Drenica. Prima sono scappate a piedi nei boschi con i bambini poi sono salite su un trattore che ha attraversato i campi per evitare la polizia serba.

Sono tra le migliaia di donne che hanno lasciato i villaggi accerchiati, duemila secondo alcuni, oltre quattromila secondo altri. «Siamo scappate perchè sparavano - ha raccontato Fetije, 34 anni - e siamo scappate perchè abbiamo sentito che i serbi prendono le donne e i bambini e li usano come scudi umani perchè gli uomini albanesi non sparino contro di loro». «Sparavano anche con i cannoni dei carri armati, tutta la terra tremava - ha aggiunto - ma sparavano anche per aria e così siamo riusciti a fuggire».

Le tre donne donne sono sposate a tre fratelli e ora si sono rifugiate presso un parente in una casa alla periferia di Pristina. Stanno tutte in una stanza, i bambini sono seduti su un materasso steso per terra, in un angolo ci sono due culle per i più piccoli, di 2 e 5 mesi. «Loro dicono che non c'è l' esercito - ha detto Sabrije, 24 anni - ma noi abbiamo visto i carri armati, gli elicotteri, mentre venivamo a Pristina ieri dai campi vedevamo lunghe file di mezzi nella strada principale». «Siamo partite senza niente - ha detto Lunturije - solo con i vestiti che avevamo addosso, tutti i nostri uomini sono rimasti là, per guardare le nostre case e le nostre bestie». Alle 13 il telegiornale di Deutschewelle in lingua albanese mostrava le donne sui trattori e le manifestazioni nelle capitali occidentali. Un cartello diceva «Nato dove sei?». «Come fa l' Occidente a non capire che andrà a finire male se qualcuno non interverrà - ha detto Shaban, il padrone di casa - la guerra in Bosnia non è finita, continua qui nel Kosovo». «Se i serbi vogliono cacciare via tutti come hanno fatto in Bosnia - ha aggiunto - noi albanesi non ci salveremo, perchè non andremo via di qui, ieri su quella strada in campagna le donne scendevano ma gli uomini salivano». «Vogliono farci paura per farci scappare tutti in Macedonia - ha detto - non succederà, manderemo via le donne, ma noi resteremo».

Donne e bambini: inizia la grande fuga, a piedi tra i boschi, con poche cose e il terrore di venire catturati

«I serbi ci usano come scudi umani»

Qualche donna ha cominciato a lasciare Pristina diretta in Macedonia. «Come possiamo fidarci - ha detto questa mattina Arieta, una ragazza di 25 anni che ha degli zii a Skopje - ieri quell' inglese (il ministro degli Esteri Robin Cook, ndr) non ha risolto niente a Belgrado ed io e le mie sorelle partiamo oggi pomeriggio, i miei genitori forse ci raggiungeranno tra qualche giorno».

La paura di una guerra sembra crescere ogni giorno di più. Da questa mattina le scuole sono chiuse a tempo indeterminato. Molti negozi hanno tenuto le saracinesche abbassate. I prezzi dei generi alimentari incominciano a salire e si inizia a pensare in marchi e non più in dinari. Cento chilogrammi di farina oggi costavano 70 marchi contro i 45 di ieri. Alla stazione degli autobus di Pristina ieri mattina molti studenti serbi ripartivano per la Serbia. «Sto a guardare che succede - ha detto Milovan - se la situazione peggiora io me ne resto a casa».

Clima più disteso dopo l'esito del referendum tra i lavoratori anche se a maggioranza risicata

O.K. dei ferrovieri al nuovo contratto

Ue: Italia in mora per non aver recepito due direttive europee sui trasporti

ROMA Una maggioranza risicata, di appena il 51%, non certo una vittoria, ma comunque un dato positivo. Un «sì» al nuovo contratto, ma soprattutto il via libera a uno dei perni dello stato di salute dell'azienda: quell'intesa fra Fs e ferrovieri che potrebbe costituire un piccolo ma solido punto di ripresa delle relazioni reciproche e delle condizioni generali di efficienza. È l'esito del referendum fra 73 mila ferrovieri aderenti ai sindacati confederali. L'esito di un voto che registra anche un enorme dissenso - fra cui quello del 91% dei macchinisti del Comu, più di 8000 persone che hanno avuto un loro 'autonomo' referendum - ma che contribuisce a svilire il clima di guerra sindcale di questi giorni.

Ha detto «no» al contratto la maggioranza dei ferrovieri di Piemonte, Valle d'Aosta (61%), Liguria (59%), Trentino ed Emilia Romagna. Ma sono stati di più, complessivamente, quelli che hanno approvato in Lombardia, Alto Adige (59% i «sì»), Verona (61%), Friuli-Venezia Giulia e nel resto delle regioni italiane. Ha contribuito al voto negativo la polemica di questi giorni sui licenziamenti. Un clima di «scollatura» che si è manifestato anche nella scarsa partecipazione: ha votato soltanto il 61% dei ferrovieri aventi diritto.

In ogni caso - anche se i sindacati non la considerano una vittoria - cambia radicalmente il clima nelle relazioni fra base e vertici Fs. Un mutamento di condizioni sottolineato così dal ministro dei Traporti Burlando: «È un fatto che si colloca sulla strada del risanamento delle Fs, fa imboccare a questa azienda un percorso virtuoso che hanno già vissuto altri segmenti del trasporto, e che può avviare un processo di risanamento». E a un clima più disteso potrebbe contribuire la costituzione, lunedì o martedì, del collegio arbitrale che deve decidere sulla liceità dei licenziamenti. I sindacati stanno per dare il loro via libera, e il collegio come prima atto potrebbe chiedere la sospensione dei licenziamenti alle Fs, in attesa di giudizio. Come contropartita la revoca degli scioperi.

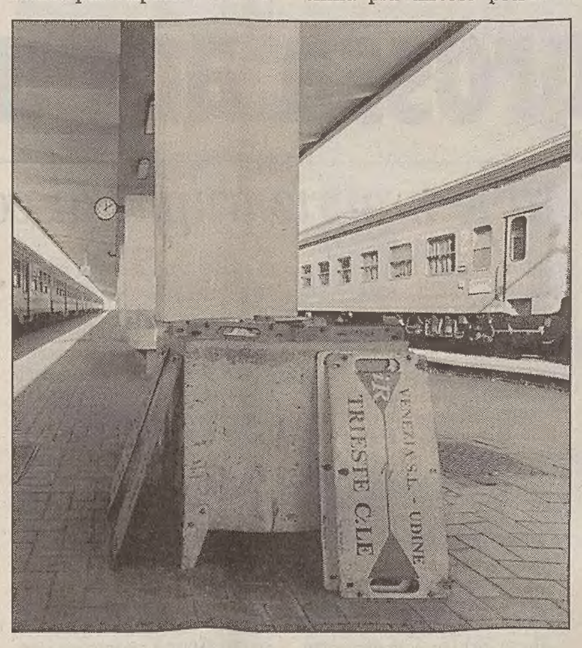
A rimarcare comunque un ritardo ci ha pensato la commissione europea. Nelle prossime settimane l'Italia sarà messa in mora per non avere recepito completamente due direttive europee sui trasporti ferroviari. Sotto accusa la mancata approvazione di norme che consentano l'ingresso nel settore anche ad altri operatori.

Marco Galluzzo

Autotrasporti: da Burlando le tre organizzazioni per scongiurare il «fermo» proclamato per il 15

ROMA Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha convocato per il 13 marzo alle 8.30 le organizzazioni degli autotrasportatori (Unatras, Fai e Confetra) a Palazzo Chigi. L'incontro si svolgerà due giorni prima del fermo dell'autotrasporto che dovrebbe essere proclamato domenica 15 dalla Fai nel corso del consiglio nazionale («in assenza di indicazioni da parte del governo» aveva affermato Paolo Uggè, segretario generale Fai). Dal fermo si erano già dissociate le altre organizzazioni.

«La convocazione è un fatto importante - commenta Franco Tumino, vice presidente della Ancst (Legacoop) - e dimostra in modo evidente l'attenzione del ministro». Secondo Tumino le questioni sul tappeto «non si risolvono a Roma, ma nell'intesa con Bruxelles; non in pochi giorni ma in qualche mese poichè tanto richiede il negoziato con la Comunità. È peraltro sbagliato - continua Tumino - sia illudere la categoria sia strumentalizzarne il malessere».



Secondo il Pds «l'azione mira a ottenere l'avvio dello scalo di Cervignano»

«Queste azioni di lotta sono tutte rivolte a ottenere uno sviluppo adeguato del sistema ferroviario - vi si legge - maggiori comfort ed efficienza, maggiore sicurezza del trasporto e minore incidenza degli infortuni sul lavoro».

Il Pds ha poi rimarcato come lo sciopero miri a ottenere «il concreto e pieno avvio dello scalo ferroviario di Cervignano, con le conseguenti opportunità economiche, produttive e per l'occupazione, oltre allo sviluppo riferito al Porto di Trieste e agli accordi internazionali con la Slovenia».

In Friuli-Venezia Giulia non ci sarà l'astensione nazionale prevista per il 13

Martedì sciopero regionale

La protesta riguarda le carenze di personale nell'ex compartimento di Trieste (che copre tutto il Friuli-Venezia Giulia tranne la provincia di Pordenone)

TRIESTE Un'ulteriore conferma dello sciopero indetto per il 10 marzo, martedì prossimo, dai ferrovieri del Friuli-Venezia Giulia è giunta ieri dalle segreterie regionali Filt-Cgil, Uiltrasporti e Fisafs-Cisal al termine di un incontro svoltosi ieri mattina con rappresentanti delle Ferrovie dello Stato. L'astensione dal lavoro sarà di otto ore, dalle 9 alle 17.

Lo sciopero, è stato ribadito, riguarda le carenze di personale lamentate dai sindacati, e non i licenziamenti a cui si riferiscono gli scioperi nazionali previsti per l'11 e il 13 marzo. Il 13 i ferrovieri dell'ex compartimento di Trieste (che copre tutta la regione tranne la provincia di Pordenone, più Portogruaro) non scioperanno, pur manifestando «il loro profondo dissenso - è scritto in una nota diffusa al termine dell'incontro - sulla politica dei licenziamenti perseguita dai vertici aziendali, che si somma al profondo malessere verso i gravi problemi locali».

«Filt, Uilt e Fisafs - si legge nella nota - non ritengono che le poposte presentate dalla Fs siano sufficienti a riequilibrare le gravissime mancanze di personale».

Per le organizzazioni sindacali - aggiunge la nota - la consistenza del personale addetto alla circolazione dei treni, alle manovre negli scali merci ed alla manutenzione delle infrastrutture dell'ex compartimento di Trieste non risulta adeguato all'offerta dei treni che merci e passeggeri richiedono per gli impianti della nostra regione». Solidarietà ai ferrovieri che scenderanno in sciopero martedì 10 marzo è stata espressa in una nota dall'Unità di base Trasporti del Pds di Trieste.

IN BREVE

Lettera di scuse di Vaciago

«Par condicio» dei disservizi alle Poste: impiega 14 giorni la lettera di Scalfaro al Nobel

ROMA Il Presidente Scalfaro prende carta e penna per rispondere a una toccante lettera del premio Nobel Dario Fo che si era appellato al Capo dello Stato per chiedere giustizia per la violenza subita più di 20 anni fa dalla moglie Franca Rame. La missiva, nonostante gli illustri cognomi di mittente e destinatario, impiega però 14 giorni per giungere a destinazione. Dell'increscioso incidente si scusa con «gli illustri clienti» il direttore generale delle Poste, Cesare Vaciago. «Il disservizio è sempre disservizio - dice Vaciago - e quindi le Poste si scusano».

Manette al camionista che lanciava biglie metalliche Sorpassava le auto col fuoristrada e poi le colpiva

COMO Trent'anni, autotrasportatore, si divertiva a lanciare delle biglie in ferro sulle auto in transito sulla provinciale Erba-Canzo, biglie che l'altra sera hanno mandato in frantumi i parabrezza di due vetture. I carabinieri lo hanno identificato e arrestato per tentato omicidio. È Gianmaria Baj, 30 anni, che nell'auto parcheggiata in garage custodiva ancora alcune biglie di ferro dello stesso tipo di quelle lanciate. L'uomo pochi mesi fa era già stato denunciato a piede libero perchè dal suo fuoristrada era solito lanciare sassi verso le auto che sorpassava.

Squilla il telefonino durante l'atterraggio a Catania Denunciato il proprietario, un produttore tv milanese

CATANIA Un telefonino, lasciato acceso sul volo Milano-Catania, ha squillato durante l'atterraggio nello scalo di Fontanarossa mettendo in difficoltà il pilota. Alcuni strumenti di bordo infatti hanno subito anomalie che sono cessate appena il cellulare è stato spento dal proprietario che è stato denunciato. L'inconveniente è accaduto mercoledì alle 14.23 sul volo Alitalia «Az 1725». Il passeggero, il produttore tv Massimo Galli, 39 anni, di Milano, è stato denunciato per non aver osservato le norme sulla sicurezza della navigazione.

Francia, operaio italiano condannato all'ergastolo per aver tentato di violentare e ucciso tre donne

NANCY Vincenzo Aiutino, un operaio italiano di 28 anni, è stato condannato all'ergastolo a Nancy per aver tentato di violentare e ucciso tre donne. L'uomo è stato presentato come uno «psicopatico perverso, ossessionato sessualmente». Aiutino ha ammesso di aver tentato di violentare e ucciso nel febbraio '92 Bernadette Bour, 40 anni. È stato riconosciuto colpevole di aver ucciso altre due donne, di 20 e 21 anni, nell'agosto e settembre '91, cosa che egli ha negato.

Religione: «Pochi ragazzini sanno farsi il segno della croce»

Picchia la sorella che non prega Arrestato un giovane nigeriano

BOLOGNA Picchiava a sangue la sorella di 17 anni, che non ne voleva sapere di alzarsi ogni mattina all'alba per le preghiere musulmane. Con le accuse di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, oltre che di violenza finalizzata alla resistenza a pubblico ufficiale, la polizia ha arrestato un nigeriano di 27 anni, residente a Bologna nell'abitazione del compagno della madre, italiano, con la moglie incinta, la stessa madre, due sorelle e un fratello più piccoli arrivati con lui dalla Nigeria e un quarto fratellino nato in Italia.

L'uomo, secondo quanto riferito dagli stessi familiari, non accetterebbe la loro integrazione nella cultura italiana, cercando di imporre anche con la forza ai fratelli più piccoli le abitudini religiose islamiche. La vicenda di violenze e maltrattamenti è stata scoperta dalla polizia, intervenuta mercoledì mattina per una furibonda lite in famiglia dopo la telefonata al 113 della madre dell'arrestato.

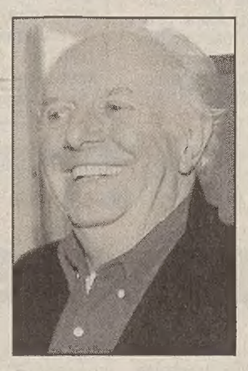
A fatica e con l'intervento di un'altra «volante», i poliziotti hanno tentato di ricondurre alla calma il nigeriano, che oltre alla sorella aveva ferito alla schiena il compagno della madre, tirandogli addosso un telefono.

Ma anche gli italiani pregano poco: i ragazzini che vanno a messa sono pochi e malpreparati, «qualcuno addirittura non sa farsi il segno della croce». Questo il risultato di un'inchiesta pubblicata ieri dal Servizio informazione religiosa, l'agenzia dei settimanali cattolici promossa dalla Conferenza episcopale italiana e condotta tra diversi parroci italiani. «I piccoli di oggi - dice don Tarcisio Bordignon parroco a Udine - sono i figli dei genitori del '68. Pochi di loro vengono alla messa e tantomeno spingono i figli a farlo».

MODA

Dario Fo alla sfilata di Ferrè fa pace col sindaco Albertini

MILANO È arrivato con Franca Rame, splendidamente ingioiellata di corallo «pelle d'angelo» e brillanti, ed è stata subito la ressa dei fotografi: alla sfilata della prima linea Ferrè, ieri mattina è stato lui, il comico-Nobel Dario Fo, il vero divo del parterre. La concorrenza per la verità non era grandissima: basti pensare che i flash bersagliavano in prima fila Mara Bugni, assurta ormai a personaggio per la telenovela che la vede in lite con la vedova ufficiale di Strehler. Quasi accanto a lei aveva posto il sindaco Gabriele Albertini che, appena arrivato, si è imbattuto inevitabilmente proprio nel famoso Nobel per la letteratura, con il quale negli ultimi tempi c'erano stati non pochi attriti: Fo aveva rifiutato «l'Ambrogino», c'erano state polemiche in consiglio comunale, la città si era divisa, insomma un classico. Ieri c'è stata la stretta di mano tra i due, pare già preceduta da alcuni segnali di disgelo.



Fo esibiva una polo rossa ed era particolarmente contento di essere lì ad applaudire l'amico Gianfranco Ferrè che lo aveva degnamente vestito per la cerimonia di Stoccolma: lui e la moglie hanno dato il via alla 'standing ovation' che ha chiuso la passerella. Altri tempi il Sessantotto: ma Franca Rame ha confessato che quella di ieri non era la sua prima volta. Nel 1965, quando tutti li pensavano impegnati solo a contestare, loro erano andati alla sfilata di Dior, a Parigi.

Comunque l'onore di avere un premio Nobel alla sfilata finora è capitato solo a Ferrè che «è stato così carino - dice la signora Fo - a invitarci. Se siamo qui è per la sua grande generosità e creatività».

Generosità naturalmente in senso lato, anche se i vestiti per la cerimonia svedese erano un omaggio, peraltro compensato da buona pubblicità: «A Stoccolma mi hanno chiesto chi mi aveva fatto il frac, e io ho spiegato che era di Ferrè» dice divertito Fo, ormai nella parte del testimonial.

Di fronte a tanta fama languivano ieri in prima fila le varie Lorella Cuccarini, vestita in bianco dalla sua mamma, e Valeria Marini che tutta in color panna esibiva paciosa le gambone accavallate disinteressata agli abiti da sirena che non potrà mai indossare.

Si spellavano le mani gli uomini, ma solo per le forme di Naomi Campbell e per Eva Herzigova che, provata dal tour de force canoro e modaiolo, si è concessa a una sola uscita, con un abito tagliato lateralmente apposta per esaltarle il seno.

Per il fatto di sangue di otto anni fa il genitore è in carcere, già condannato all'ergastolo

L'omicidio di Cristina: sotto accusa il figlio

Secondo i periti dall'esame del dna le tracce sugli slip non sono del padre

SULMONA Colpo di scena nel delitto di Balsorano. Dall'udienza del tribunale di Sulmona, dove si celebra il processo «satellite» a carico di Michele Peruzza e della moglie Maria Giuseppa Capoccitti accusati di induzione all'autocalunnia nei confronti del figlio, arriva una novità che potrebbe rivoluzionare quanto sembrava accertato. Gli slip macchiati di sangue della piccola Cristina, assassinata la sera del 23 agosto '90, trovati sul tetto attiguo a quello di casa Peruzza, potrebbero essere di Mauro Peruzza e non di suo padre Michele.

Una conclusione, questa dei periti del Tribunale di Sulmona, che rimescola tutte le carte in gioco, se è vero che la sequenza del dna estratto dal liquido organico trovato sugli stessi slip è compatibile con il sangue di Mauro. Insomma, le tracce organiche potrebbero essere del giovane che, a distanza di otto anni, torna così alla ribalta giudiziaria di una vicenda che sembrava invece conclusa con la condanna di Michele Peruzza all'ergastolo per omicidio volontario e occultamento di cadavere. Eppure, nonostante la novità, Mauro non ha rinunciato alla deposizione in aula. E per la prima volta in assoluto, dall'inizio di questa terribile storia, il ragazzo ha accusato, guardandolo diritto negli occhi, il padre di aver ucciso brutalmente la cuginetta Cristina. «Anzitutto io non ho ucciso nessuno. Questo sia chiaro» ha precisato. Poi ha cominciato una deposizione nel corso della quale, seppure con molti «non so» e «non ricordo», ha ripetuto la sua versione dei fatti. «Sì, l'ho visto bene. A quell'ora si vedeva bene dal tetto del capanno. Ho visto distintamente Cristina supina e mio padre sopra di lei che la colpiva al capo con un sasso. Due volte, forse tre». E non ha fatto niente? No, sono scappato per la paura, risponde l'accusatore, «rifacendo il percorso inverso e fermandomi alla fontana dove mi sono lavato la faccia, per poi rientrare a casa». Michele Peruzza ogni tanto storce la bocca, sorride ironicamente, scuote il capo. Solo una volta si lascia sfuggire una parola: «busciardo». Il giovane non esita a ribadire le accuse, anche quando la difesa tenta il colpo a sorpresa. «Mauro - gli chiede l'avvocato Attilio Cecchini - tu hai mai detto in faccia a tuo padre che lo hai visto uccidere Cristina?». No, risponde imperturbabile il ragazzo. Allora dillo, ribatte il legale. Così Mauro si volta, guarda il padre in faccia e dice: «Ti ho visto massacrare Cristina».

La piccola Cristina Peruzza assassinata il 23 agosto del '90.

Nel corso dell'audizione, il ragazzo ha precisato di avere subito «forti pressioni» da parte della madre perchè si autoaccusasse. «Mio padre non mi diceva nulla - ha spiegato - era mia madre, invece, che mi incalzava dicendomi che ero il disonore della famiglia, che dovevo accusarmi perchè minorenne e non potevano farmi nulla».

Mauro è caduto più volte in contraddizione quando gli è stato chiesto del sasso con il quale sarebbe stata colpita mortalmente Cristina. Su questo il giovane non è riuscito a fornire una versione univoca e solo quando il presidente del Tribunale gli ha chiesto di riferire con sicurezza la dinamica dei fatti, ha spiegato che il padre «con una mano serrava la gola di Cristina e con l'altra la percuoteva con il sasso sulla testa». Una circostanza, quella del sasso, di cui nelle precedenti testimonianze non aveva fatto cenno. Anzi: lo aveva escluso. L'udienza proseguirà oggi con la discussione. Subito dopo, forse, sarà emessa la sentenza.

Brunella Collini

Scomparso lunedì a Praga, rientra oggi con i compagni di classe in Italia

Ritrovato lo studente veronese

Era stato ricoverato mercoledì in ospedale in uno stato di amnesia

PRAGA Lo studente veronese Mattia Moscatelli, di 18 anni, di Lazise che era scomparso lunedì pomeriggio a Praga dove si trovava in gita scolastica, è stato ritrovato un'ottantina di km a est della capitale ceca nella località di Hradec Kralove. Le sue condizioni di salute sono buone. Moscatelli è stato dimesso dall'ospedale di Hradec Kralova, dove, come si è appreso, era stato ricoverato nel pomeriggio di mercoledì in stato confusionale.

Lo studente è in buone condizioni di salute, anche se perdura lo stato confusionale e quindi non è ancora in grado di parlare. Moscatelli era stato trovato verso le 15 di mercoledì nei pressi della stazione ferroviaria di Hradec Kralove, un'ottantina di chilometri ad est di Praga. Il giovane era in stato confusionale e privo di documenti. Trasportato in ospedale, era stato sottoposto alle prime cure, mentre contemporaneamente cominciavano le ricerche per giungere alla sua identificazione.

Mattia Moscatelli lascerà oggi la capitale ceca assieme ai suoi compagni dell'Istituto tecnico «Cangrande» per fare ritorno in Italia.

La notizia è stata data ieri sera dall'ambasciata italiana che ha seguito fin dall'inizio le varie fasi della vicenda in stretta collaborazione con la polizia ceca.

L'ambasciata ha anche indicato che il giovane sta uscendo dal suo stato confusionale e che le sue condizioni di salute sono buone.

«Sono contentissima e anche se è ferito l'importante è che l'abbiamo trovato». Non sta in sè dalla gioia, a Lazise, la signora Rosa, madre di Mattia, che ha appreso la notizia del ritrovamento del figlio poco prima delle 10 di ieri mattina dall'ambasciatore italiano a Praga. Quest'ultimo, secondo quanto ha raccontato la donna, le avrebbe detto che il ragazzo è stato picchiato, derubato del denaro e dei documenti. Chi lo ha aggredito si è impossessato di 400 marchi, altro denaro in lire italiane, lasciandogli solo 40 mila lire.

«Non si sa bene cosa sia successo - ha proseguito la donna - dalle poche notizie ricevute è probabile che Mattia sia stato attirato in un locale dove si suona musica e qui poi aggredito. A Mattia piace tanto la musica, quella lì un po' strana - ha spiegato la madre - compera sempre riviste straniere che si occupano di cantanti per tenersi informato».

Secondo un sondaggio della Swg di Trieste commissionato da Grazia alla vigilia dell'8 marzo

Case chiuse, nullaosta femminile

Sette donne italiane su 10 ritengono prioritaria la tutela della salute

Alessandra Mussolini, Ersilia Salvato, Dacia Maraini e Alba Parietti sul problema dell'abolizione della legge Merlin: «Meglio le cooperative autogestite»

ROMA Sette donne italiane su dieci sono favorevoli alla riapertura delle «case chiuse» abolite con la legge Merlin: è questo il clamoroso risultato di un sondaggio pubblicato dal settimanale «Grazia», in edicola oggi proprio alla vigilia dell'8 marzo. Condotto dalla Swg di Trieste, il sondaggio (su un campione nazionale di 350 donne di età superiore ai 18 anni) è il primo che, su questo tema, si rivolge specificamente al mondo femminile. Dalle risposte emerge un dato inequivocabile: il 71,2% delle interpellate si dichiara a favore del ripristino della «case chiuse» mentre solo il 16,7% si dice contrario e il 12,1% non sa o non risponde. Nel dettaglio, il 51,6% di tutto il campione preso in esame è favorevole perchè «in questo modo verrebbe tutelata la salute pubblica» e il 17% perchè «le prostitute sarebbero maggiormente tutelate».

Sul sondaggio ecco il parere di alcune donne del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo.

«Sono assolutamente favorevole alla abolizione della legge Merlin - spiega Alessandra Mussolini. Di fatto, non se ne tiene più conto. I numerosi club e gli annunci sui giornali lo confermano».

Pia Crove, segretaria della commissione diritti civili delle prostitute, è più ironica: «Non conosco i motivi del sondaggio. Penso che dichiarino questo perchè o esiste un desiderio di ordine, di rimuovere, cioè, dalle strade l'immagine della prostituzione che, in qualche modo disturba, oppure queste donne si sentirebbero più protette e correrebbero meno rischi di essere viste».

Ersilia Salvato, membro della direzione di Rifondazione comunista e vicepresidente del Senato: «Bisogna prendere atto dei sondaggi. Evidentemente anche tra donne si è costruito un senso comune più attento verso i problemi relativi alla sicurezza piuttosto che verso quelli attinenti ai diritti e alle libertà. Questo deve farci riflettere: sarebbe un enorme passo indietro se lo Stato tornasse a gestire la prostituzione attraverso le case chiuse». La vecchia legge parla chiaro: se due prostitute vivono assieme, l'una è accusata di sfruttamento dall'altra».

Anche la scrittrice Dacia Maraini è contraria: «Le case chiuse erano gestite dallo Stato. Quel tipo di case non dovrebbe più tornare. Se, invece, si parla di cooperative, allora il discorso è diverso. Francamente di fronte a certi argomenti, proporrei di ricominicare a parlare della prostituzione che non va data per scontata. Per quale motivo gli uomini vanno a «comprare» le donne? Bisognerebbe rimettere in discussione certi argomenti e, soprattutto, il problema della sessualità».

Infine, la show-girl Alba Parietti: «Oggi non si può più parlare di case di tolleranza controllate dallo Stato ma, forse, di cooperative autogestite dalle stesse prostitute. Le case chiuse, intese come ghettizzazione, ci porterebbero indietro di cento anni».

Per Pia Covre, segretaria della Commissione per i diritti delle prostitute, bisogna anche considerare la maggior sicurezza e il rispetto della privacy derivante alle «lucciole»

Chiudono 2 mila distributori: è legge il taglio agli impianti

ROMA Rivoluzione in arrivo per gli automobilisti italiani che già da quest'anno dovranno iniziare a fare i conti con qualche difficoltà in più per trovare un distributore dove fare il pieno: dalle strade italiane, già nel 1998, spariranno infatti circa 2.400 impianti ed entro tre anni il «taglio» dovrebbe arrivare a 7-8 mila punti vendita. Ma l'addio alla comodità di avere il «chiosco» della benzina proprio sotto casa o di trovarlo facilmente anche nei centri storici, sarà ricompensato: i distributori che rimarranno saranno infatti più efficenti, avranno orari più lunghi, forniranno maggiori servizi diventando veri e propri «mega-stores» dove sarà possibile anche fare la spesa e, cosa sicuramente non di poco conto, la benzina costerà di meno.

Grazie al processo di ristrutturazione della rete distributiva italiana - il cui avvio ufficiale è partito ieri con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, dopo mesi di dibattiti, del relativo decreto del Governo - sarà infatti possibile, come ha detto il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, un ribasso dei costi dei carburanti fino a 60-80 lire al litro.

Meno impianti, dunque, ma molto più comodi e più vicini ai modelli degli altri Paesi europei: a fronte degli attuali 29 mila distributori italiani, se ne contano 19 mila in Francia, 18 mila in Germania e 16.500 in Inghilterra.

Entro il 31 dicembre '98 a chiudere saranno 2.271 impianti così come risulta - secondo quanto si apprende da fonti del settore - dalle liste consegnate ieri dagli operatori al ministero dell'Industria. Di questi 2.011 sono punti vendita delle compagnie petrolifere mentre i restanti sono gli «indipendenti» (209 del consorzio Grandi Reti e 151 dell'Assopetroli). Per le chiusure non ci saranno fondi pubblici ma incentivi finanziati dalla categoria attraverso un fondo indennizzi che nel triennio potrà contare su 450 miliardi (circa 3 lire ogni litro erogato a carico di compagnie e concessionari, una lira per i gestori).

Anche se per ora non è stata resa nota la mappa degli impianti che chiuderanno i battenti, si dovrebbe trattare di distributori marginali, chioschi e punti vendita con bassi erogati annui . Tutte tipologie la cui permanenza in vita era già comunque messa in dubbio in seguito alle nuove norme ambientali e sulla circolazione stradale che imponevano ingenti investimenti per il loro adeguamento. Per l'intero processo sono in ballo circa 10 mila miliardi di investimenti da parte delle compagnie petrolifere per riqualificare gli impianti che restaranno aperti.

La prossima settimana sul tavolo del Consiglio dei ministri le proposte di riforma al Codice della Strada

Casco obbligatorio su tutte le moto

Foglio rosa e doppi comandi: l'Automobile Club contesta le «lobby» delle autoscuole

ROMA Casco obbligatorio per tutti, motocicli e ciclomotori, indipendemente da età e cilindrata. Non servirà più il «cinquantino», né il compimento dei 18 anni, per coloro che finora hanno preferito il vento alla protezione: l'obbligo diventa generalizzato e senza condizioni.

Al contempo anche un'altra abitudine, generalmente «assolta» dai vigili, si appresta a scomparire: aumentano sino a 400 mila lire le multe per i motorini «truccati», quelli cui quasi tutti tolgono il «diaframma» nello scarico per usufruire di qualche chilometro in più.

Nel futuro la multa, da 100 a 400mila, scatterebbe al primo controllo, addirittura verrebbe prevista la confisca del mezzo in caso di recidiva. Un inasprimento delle sanzioni che lascia preludere a maggiori controlli sulla «normalità» dei ciclomotori.

Sono queste due fra le maggiori novità contenute nella riforma del Codice della strada, elaborata dal ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, che dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri la settimana prossima.

Se su queste modifiche è prevedibile una reazione negativa da parte di molti cittadini, altre però verranno accolte con molto favore da automobilisti e motociclisti. Per fare ricorso contro una multa, in alternativa all'istanza che oggi va indirizzata al prefetto, ci si potrà rivolgere anche per vie legali al tribunale. Anche un normale giudice, entro 30 giorni dalla contestazione, potrà dunque essere investito dalle beghe fra inviperiti cittadini e il Corpo dei vigili urbani. Aumentano le chances anche per fare immatricolazioni: sarà possibile farle non soltanto al Pra (Pubblico registro automobilistico), ma anche presso le agenzie.

Ecco in dettaglio tutte la altre principali novità della riforma in arrivo.

FOGLIO ROSA. Chi possidere l'autorizzazione per esercitarsi alla guida - il cosidetto «foglio rosa» - potrà continuare a farlo ma soltanto su veicoli muniti di doppi comandi e con una persona al fianco come istruttore. Su questo punto la rivista L'Automobile dell'Automobile Club d'Italia ha pubblicato un veemente editoriale contestando il Governo nella creazione delle «lobby» delle autoscuole, ricordando che negli Usa Bill Clinton ha al contrario invitato i genitori a farsi carico anche dell'educazione alla guida dei propri figli.

TELEFONINI. Raddoppia la multa per chi guida parlando al cellulare, in futuro sarà da 100 a 400 mila lire.

TAXI. Le tariffe città-aeroporto verranno definite con un decreto del presidente della Regione. Sarà autorizzato l'uso di side-car in funzione di taxi.

STUPEFACENTI. Chi si rifiuta di sottoporsi al prelievo di liquidi biologici va incontro all'arresto fino a un mese, a un'ammenda da 500mila a due milioni, e alla sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi.

OMOLOGAZIONI. E' prevista una multa sino a 4 milioni per chi produce e vende veicoli non omologati, o componenti di mezzi di locomozione non rispondenti alle prescrizioni di legge.

Il capo del pool precisa di limitarsi a segnalare il rischio oggettivo che duemila imputati la facciano franca

Borrelli ripete: «Tangentopoli nel cestino»

Ma Fi e An ribattono: «Azione terroristica nei confronti del mondo politico»

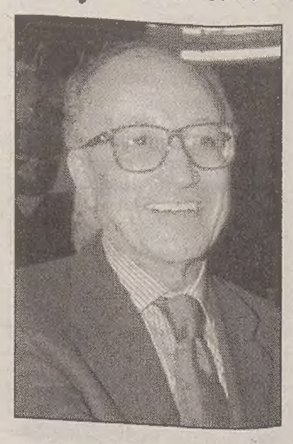
Nel mirino anche il ministro Flick per il ritardo con cui sta affrontando la questione delle prescrizioni connesse alle rogatorie internazionali

MILANO «I processi di Mani pulite rischiano di finire nella pattumiera». Borrelli lancia per l'ennesima volta l'allarme sulle prescrizioni che entro i prossimi 15 mesi potrebbero salvare circa duemila imputati e ribadisce la proposta del pool: congelare i termini di processi e indagini in attesa delle rogatorie internazionali.

«Il mio non è un monito ai politici, segnalo soltanto il problema», ha precisato il procuratore della Repubblica di Milano. Ma le sue dichiarazioni hanno sollevato ugualmente un vespaio di polemiche. Il deputato di Forza Italia Michele Saponara di Forza Italia ha parlato di «dichiarazioni dettate da pura demagogia» e il vice presidente dei senatori azzurri, Marcello Pera, ha aggiunto: «Borrelli continua nella sua azione di chiaro stampo terroristico nei confronti del mondo politico, affermando cose palesemente false». Secondo il parlamentare non è vero che ci sono processi che finiranno nel nulla a causa delle rogatorie e che i reati di corruzione andranno prescritti nel 1999.

Anche il presidente delle Camere penali, Gaetano Pecorella, pensa che la proposta di Borrelli sia «la strada sbagliata» per risolvere il problema. E le critiche di Borrelli al codice di procedura penale non sono piaciute nemmeno ad Allenza nazionale: «Il codice non è un elastico che si possa tirare a seconda delle esigenze delle singole procure».

Insomma, il dibattito sulla giustizia resta incandescente. L'allarme sulle rogatorie il pool lo ha lanciato da tempo. «Sono diversi anni che Borrelli ha sollevato il problema - ha spiegato ieri Edmondo Bruti Liberati, ex segretario dell'Associazione nazionale magistrati - E il ministro di Grazia e Giustizia in due anni avrebbe potuto prendere una qualche misura». Flick, dopo che nelle settimane scorse sulla questione era intervenuto anche il procuratore svizzero Carla Del Ponte, aveva promesso una soluzione in tempi rapidi. Ma poi la maggioranza ha posto un nuovo veto in attesa di «risolvere il problema nelle sue linee generali».



Così, Borrelli ha deciso di ritornare in campo: «La nostra proposta - ha spiegato - può essere accettata senza suscitare scandalo, al contrario di quelle tese o ad allungare i tempi di prescrizione o ad accorciare i tempi del processo». E poi ha aggiunto: «E' un fatto di carattere generale che una parte del lavoro dei magistrati finisca in pattumiera, ma non vi finisce l'aver chiarito come si sono svolti alcuni fatti». Il capo del pool ha quindi precisato che il suo non è un semplice sfogo: «Questo rischio della prescrizione incombe su tutti i processi. Non voglio interpretare la volontà politica, ma soltanto constatare quella che è una situazione di rischio».

Borrelli, che ieri ha partecipato a una cerimonia al Pirellone, non ha rinunciato a un suo libero sfogo: «Lavoriamo in un clima di amarezza perchè non sempre il nostro lavoro è riconosciuto, perchè siamo spesso destinatari di attacchi, di tentativi di delegittimazione, di interpretazioni malevole di quelle che sono le nostre iniziative».

La «superteste»

Stefania Ariosto denunciata per sottrazione di beni pignorati

MILANO Stefania Ariosto, la superteste nell'inchiesta sul caso Squillante-Previti, è stata denunciata per sottrazione di beni pignorati. La decisione è stata presa nell'ambito di una vicenda giudiziaria cominciata nel 1995 e conclusasi con una decisione pretorile che praticamente non ha avuto effetto. Due anni fa il pretore aveva ordinato il pignoramento dei beni nell'abitazione della Ariosto nell'ambito di una azione avviata dal dott.Pierarmando Dogliani, ex consulente della stessa Ariosto e che vantava un credito di 30 milioni, oltre che dalla signora Maria Giannetti, che a sua volta avrebbe dovuto ricevere 10 milioni per gli esiti di una causa civile. Negli uffici in via Montenapoleone, furono pignorati computer, macchine per scrivere e qualche tavolo, ma la loro vendita fu bloccata dall'opposizione fatta da tre società (Ariosto Consulting, Milano 15 e Ladform Video).

Nel frattempo però la Casa d'aste, andata per prelevare i beni da vendere, non li ha più trovati, tranne una piccola parte, che ha fruttato un incasso di poco più di 300 mila lire, neanche sufficienti per coprire le spese di incanto. Da qui la decisione dell'avv. La Scala di sporgere denuncia per sottrazione di beni sottoposti a pignoramento.

L'uxoricida della seconda moglie è stato invece incastrato da una microspia piazzata nel parlatorio dell'Ucciardone

«Sì, l'ho uccisa, ma la farò franca»

PALERMO «L'ho presa con questa mano e non la lasciai più. In quest'altra avevo il coltello... L'ho lasciata quando le è caduta la testa, dopo ho pulito tutto. Ci vuole tempo, ma un avvocato buono mi butta fuori». E' stata la fredda, cinica confessione di un uxoricida. Il delitto, di cui fu vittima Clelie Marie Edmee, 42 anni, nel febbraio del 1997, a Partinico.

L'ha confessato al figlio, Giuseppe Cottonaro, 77 anni, gli ha spiegato come ha spento la vita della sua seconda moglie, un'immigrata mauriziana. Ma non sospettava affatto, durante la confessione, che quanto stava dicendo nel parlatorio del carcere dell'Ucciardone venisse inciso su nastro, grazie ad una microspia e le immagini finissero anche su un video-tape. Nessun buon avvocato, ora, potrà «buttarlo fuori»: con quella confessione, Cottonaro si è collocato definitivamente «dentro».

Tuttavia l'uxoricida una premonizione l'aveva avuta: dopo avere messo a conoscenza il figlio di come si erano svolti i fatti, gli aveva raccomandato di non farne parola con nessuno, perchè «anche i muri hanno gli occhi e le piante hanno orecchie...». Ora quelle registrazioni hanno per il pm Luca Crescente il valore di una confessione piena e totale.

Per questo il nome del figlio, che ha così evitato un' imbarazzante testimonianza, non è stato nemmeno inserito nella lista dei testi dell'accusa. La pubblica accusa ritiene inutile la conferma o meno in aula della confessione. E tuttavia il reoconfesso continua però a negare tutto: «Ero in coma prediabetico e non capivo», si è giustificato con il pm. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe ucciso la moglie perchè, dopo averlo abbandonato, gli aveva chiesto cinque milioni e una casa per tornare con lui. «Appena l'ho presa le ho detto: tu non te ne vai più - si legge nell'agghiacciante trascrizione del colloquio - girava attorno al tavolo, poi ho messo tutte le cose in un sacco e gli ho dato fuoco».

Secondo la ricostruzione degli investigatori, dopo avere ucciso la moglie, l'uomo avrebbe simulato un suicidio, al quale, però, i carabinieri non hanno creduto. Per i giudici Cottonaro, tuttora agli arresti domiciliari, è ancora pericoloso: «All'età che ho, ammazzarne uno, due, tre o quattro è uguale», aveva confidato in carcere al figlio.

IL CASO

Accolta dalla Cassazione penale la ricusazione di un affiliato

All'indice i giudici massoni: «Non possono essere equi»

Il Gran Maestro Gaito insorge e definisce «discriminatoria» la decisione della Suprema Corte. Assolti invece due magistrati «muratori» puniti dal Csm

ROMA Giudice massone, giudice parziale: passibile dunque di essere «ricusato» - cioè rifiutato a ragione dall'imputato». Anche indipendentemente da ogni prova sull'offuscata terzietà di giudizio: basta che sia certo il legame con una loggia, ancorchè lecita. L'appartenenza del giudice alla Muratoria è dunque di per sè sufficiente ad «incrinare» l'immagine di equità che ogni giudice deve potere sbandierare dinnazi a qualsiasi imputato.

E' questa, in sintesi, la tesi sostenuta dalla quinta sezione penale della Cassazione con una sentenza (la n.1563/98) che ha respinto il ricorso del Procuratore generale della Corte di Appello di Firenze e di un giudice del Tribunale di Perugia, Nicola Rotunno, contro la sentenza di assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato» emessa in secondo grado dalla Corte fiorentina nei confronti di un cittadino che aveva chiesto la ricusazione del Rotunno, presidente del collegio perugino che lo doveva processare.

La Suprema Corte ha cioè dato ragione all'uomo che aveva ricusato il suo giudice dopo averne dimostrato - anche grazie all' uso di investigatori privati - l'appartenenza a una loggia massonica. Il magistrato ricusato, Nicola Rorunno, in forza al tribunale di Perugia, doveva giudicare il ricorrente per reato di diffamazione. L'accusa era quella di aver dato del «massone» a un altro giudice.

L'imputato però non si è sentito garantito dalla storia personale di Rotunno: anche lui, come il «collega», e secondo lo stesso tipo di «voci», iscritto a una loggia massonica. Da qui la decisione di indagare, assoldando investigatori, sino a ritenere di provare l'appartenenza di Rotunno alla massoneria. E di conseguenza l'istanza di ricusazione.

Premesso che «la massoneria sarebbe fortemente radicata in Perugia» - ha scritto l'imputato nella sua richiesta di ricusazione, cioé di «rifiuto», del giudice - c'è il rischio opposto a quello che - sempre secondo l'istanza presentata in Cassazione, si ha quando con un avvocato massone davanti a un giudice massone si vincono tutte le cause, per il vincolo di fratellanza che li unisce».

Rotunno però si è sentito diffamato, come del resto prima il suo collega, e adesso ha deciso di ricorrere dinanzi alla Cassazione contro l'istanza. I giudici della Suprema Corte gli hanno dato invece torto.

«Non può ravvisarsi il delitto di diffamazione -scrive la Cassazione - allorchè taluno con una dichiarazione di ricusazione attribuisca al magistrato, preposto a giudicarlo, di appartenere alla massoneria in quanto «l'evento lesivo» - ovvero la supposta diffamazione - è la conseguenza diretta e immediata di una azione lecita quale è quella che introduce il procedimento di ricusazione mirato a stabilire un interesse pubblico primario».

I giudici romani - che ricordano anche come l'iscrizione alle logge anche non segrete sia per il magistrato un addebito di illegittimità - riconoscono inoltre che i sospetti si erano tradotti in certezza dopo le informazioni degli investigatori.

Il Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, avvocato Virgilio Gaito, in una nota, ha commentato la pronuncia della Suprema Corte parlando di «una Cassazione calunniosa e discriminatoria, che ha definitivamente confermato, con la sua sentenza che permette a un imputato di ricusare un giudice per il solo fatto che egli sia massone, di non essere il supremo custode della legge ma solo il cieco strumento di una opinione pubblica che addita i massoni come responsabili di tutti i mali del mondo».

Per i magistrati massoni dalla Cassazione non vengono però solo «bacchettate». Infatti la Suprema Corte, con due sentenze delle Sezioni unite civili (359/98 e 1736/98), ha affermato che per i giudici iscritti prima del 1990 alle logge non deviate, la sola adesione, di per sè, non è sufficiente affinchè il Csm li punisca prescindendo dallo stabilire se erano consci del «disvalore deontologico» della affiliazione.

Tre riforme in cinque anni (con i governi Amato, Dini e Prodi) hanno ridisegnato gli scenari della previdenza

Pensioni, quando lo Stato non basta più

Nei prossimi anni cambierà volto il sistema di protezione sociale - Come garantirsi prima

TRIESTE Quando si parla di previdenza la parola più ricorrente è *giungla*. Sono finiti i tempi in cui si andava in pensione con l'80 per cento dell'ultimo stipendio. Già oggi in Italia il numero dei pensionati è quasi uguale a quello dei lavoratori che versano i contributi: ciascuno deve mantenere sè, la propria famiglia, e anche un pensionato. Bisogna risparmiare, ma senza rinunciare alla solidarietà. Il calo demografico sta poi aggravando la situazione: abbiamo la popolazione più vecchia d'Europa con oltre il 16 per cento di *over 65*. Tre nonni per un nipotino.

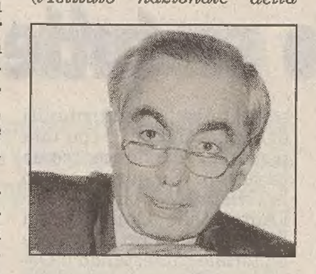
I giovani studiano più a lungo e restano disoccupati più a lungo. Oppure si devono accontentare dei tanti lavoretti in nero. Nel frattempo il controllo della spesa pensionistica è diventato una necessità in tutti i paesi industrializzati: la riforma dello stato sociale è uno dei passaggi fondamentali per entrare in Europa. Ma non si potrà più continuare a finanziare un sistema che assorbe il 15 per cento del Pil, e cioè la ricchezza che viene prodotta annualmente nel Paese.

Il sistema pubblico di protezione sociale dovrà compiere scelte non facili: chi vorrà rinunciare ad una assistenza sanitaria efficace, ma sempre più costosa? E come provvedere alle persone molto anziane, rimaste sole e bisognose di aiuto e di assistenza? Il cambiamento in atto nel sistema pensionistico prevede qualche decennio per arrivare completamente a regime. Ma la rivoluzione è in atto e impone nuovi strumenti come i fondi pensione e le polizze vita.

Oggi convegno Ania a Trieste: la previdenza ai raggi X

È sempre più difficile orientarsi in tema di pensioni. Per questo l'Ania (l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) ha organizzato a Trieste per sabato 7 marzo, al Centro congressi della stazione marittima, a partire dalle 10, un incontro aperto al publico, in collaborazione con Il Piccolo. I lavori saranno coordinati dal direttore Mario Quaia. Interverranno Giuseppe Buoro e Daniele Pesce, manager di assicurazioni vita, e Domenico Comegna, esperto della previdenza obbligatoria. Gli specialisti dell'Ania, presieduta da Alfonso Desiata (nella foto) faranno un quadro approfondito sulla riforma delle pensioni e sulle nuove forme di previdenza integrativa.

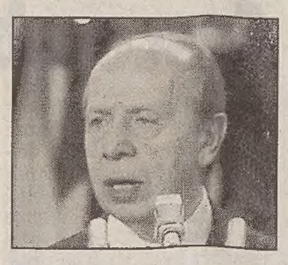
Difficile digerire le novità di un labirinto normativo che ha complicato la vita a tante generazioni. L'Inps (*l'Istituto nazionale della previdenza sociale*) gestisce 19 milioni di assicurati, più di 14 milioni di pensioni e quasi un milione e 350 mila aziende iscritte. Una specie di istituzione-*monstre*, il cui bilancio viene immediatamente dopo quello dello Stato, e ne ha seguito i ricorrenti sfaceli. Ma non basterà più. Il futuro è problematico è comunque resta un affare delle future generazioni. Per loro la pensione non la sta pagando nessuno.



Giuliano Amato

Di fatto assomiglia allo slogan per una cura dimagrante: tre riforme in cinque anni. È questo il bilancio della previdenza obbligatoria. Quella che gli esperti chiamano *primo pilastro* e dal 1993 al 1997, fra un riordino e l'altro, è stata interessata praticamente da tutte le leggi finanziarie varate dai vari governi che si sono succeduti in questo periodo. Un altro pilastro sono i fondi pensione, decisivi nel processo di riforma del *welfare state*. Il terzo è rappresentato dalle polizze vita.

A dare l'avvio all'opera di revisione del sistema pensionistico, che era ormai vecchio di trent'anni, è stato il governo di **Giuliano Amato** che ha cominciato con l'elevazione dei limiti di età per la vecchiaia: Fino a quel momento erano i più bassi d'Europa. Poi è intervenuto il governo di **Lamberto Dini**, con la riforma avviata nel 1995. Infine il governo



Lamberto Dini

di **Romano Prodi** che con la Finanziaria del 1998 ha ulteriormente accelerato il cammino verso la soppressione delle pensioni d'anzianità, e l'azzeramento dei privilegi ancora rimasti.

La riforma del 1993 ha fissato l'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, in modo graduale, un anno ogni due a partire dal 1 gennaio del 1994. Un andamento troppo lento per risolvere i guai del deficit previdenziale. Nella Finanziaria 1995 si è deciso di accelerare con un ritmo di 18 mesi, invece di 24, per ogni anno. I nuovi limiti di età verranno quindi raggiunti nell'anno di grazia Duemila.

Anche il minimo contributivo richiesto è stato elevato, a partire dal 1 gennaio 1993, da 15 a 20 anni, al ritmo di un anno ogni due. Questo significa che per una pensione di vecchiaia nel biennio 1993-94 occorrevano sedici anni di contributi, nei due anni successivi ne occorrevano almeno 17, e poi 18 e così via. Dal 2.001, per andare in pensione, serviranno almeno 20 anni di contributi.

Per circa 30 anni la pensione d'anzianità è stata la maggiore aspirazione dei lavoratori. Allo scoccare dei 35 anni erano pochi quelli che, spontaneamente, lasciavano il lavoro. Poi è arrivata la riforma Dini che nell'agosto del 1995 ha di fatto *aggredito*, per la prima volta, le pensioni d'anzianità: sono destinate a scomparire. Addio *baby pensionati*.

Nel 1998 occorreranno per andare in pensione 35 anni di anzianità e un'età anagrafica di almeno 54 anni; nel 2.002 bisognerà aver compiuto 57 anni. Con la riforma Dini ogni forma di pensionamento anticipato sarà alla fine abolita: i lavoratori assunti a partire dal 1 gennaio 1996 avranno solo quella di vecchiaia che sarà calcolata con il nuovo *metodo contributivo*, e cioè quanto una persona ha effettivamente versato nell'arco della sua vita lavorativa. Ma il processo è appena iniziato.

Inps: l'andamento del deficit

	1990	1991	1992	1993	1994
Totale	-8.648	-1.357	-4.511	-13.736	-14.153
Gestioni previdenziali	1.266	7.262	3.594	-5.831	-5.815
Gestioni interventi dello Stato	-9.914	-8.619	-8.105	-7.905	-8.338
Situazione patrimoniale	-15.330	-16.687	-21.198	-34.934	-49.087
Apporti dello Stato	54.112	58.334	64.435	59.070	70.261

	1995	1996	1997	1998	1999
Totale	-13.789	-12.000	-21.193 (a)	-26.320 (b)	-30.578 (b)
Gestioni previdenziali	-7.276	-10.413	-	-	-
Gestioni interventi dello Stato	-6.513	-5.790	-	-	-
Situazione patrimoniale	-62.827	-79.030	-	-	-
Apporti dello Stato	69.550	-74.940	83.100	82.100	85.600

Note: a) Ridotto a 21.193 miliardi a seguito dei provvedimenti della finanziaria 1197 (dati del bilancio preventivo)
b) Dati del bilancio programmatico

Fonte: Bilanci inps SEI

In Italia 37 persone su 100 avranno più di 65 anni

Anno 2044, pianeta anziano

La forbice fra lavoratori attivi e pensionati in Italia sta diventando abissale: la Ragioneria generale dello Stato ha calcolato che, nel 2044 ci saranno 37 persone su 100 al di sopra dei 65 anni. Le loro pensioni saranno pagate dai contributi di chi starà allora lavorando, ma i lavoratori saranno sempre di meno e, di conseguenza, anche i fondi destinati alle pensioni pubbliche diminuiranno. Ma cosa succede all'estero?

L'impatto della spesa pensionistica sui bilanci pubblici europei rappresenta in media il 10 per cento del Pil. Nel 2030 le pensioni assorbiranno fra il 15 e il 20 per cento del prodotto comunitario complessivo. Molti paesi hanno avviato processi di riforma. In Gran Bretagna la pensione dello Stato copre al massimo il 40 per cento dello stipendio. Analoga situazione in Olanda, negli Stati Uniti e in Giappone.

In Italia già oggi lo Stato destina alle pensioni oltre il 14 per cento del Pil, percentuale inferiore soltanto a quella dell'Austria secondo dati della Banca Mondiale.

Da qualche decennio in Europa è in atto un progressivo invecchiamento della popolazione: negli anni Sessanta una donna mediamente aveva 2,5 figli (è il discorso statistico del pollo e mezzo ma rende l'idea). Oggi il dato è di poco superiore a 1,5. In questo quadro l'Italia si pone agli estremi. La previdenza integrativa (fondi pensione e polizze vita) ha il vantaggio di non dipendere dall'evoluzione demografica.

È la vera novità nel processo di riforma dello stato sociale: ecco tutte le istruzioni per l'uso

Decollano i fondi, anche se da soli non basteranno

Saranno gestiti da assicurazioni, banche e Sim: in Inghilterra dominano il mercato

I fondi pensione aziendali e collettivi sono collegati ai versamenti fatti da ciascun lavoratore: il contratto dei chimici ha fatto da apripista

Sono il nuovo strumento in assoluto per il mercato italiano. L'unico che, nel campo della previdenza complementare. rovescia tutte le prospettive e provoca molte attese. In Gran Bretagna, nel 1993, il patrimonio dei fondi pensione era pari al 79 per cento del prodotto interno lordo. Negli Stati Uniti questa percentuale è pari al 59 per cento. Con la riforma del sistema previdenziale i fondi pensione sono destinati a mutare profondamente la mentalità di migliaia di lavoratori che, domani, rischiano di trovarsi, anche dopo 40 anni di lavoro, con un magro risultato. Alcuni fondi pensione sono già nati in sede di rinnovo dei contratti nazionali di lavoro (come quello dei chimici che prevede per un lavoratore con uno stipendio di 40 milioni un versamento annuale di 424 mila lire) ed altri rientrano nelle prossime piattaforme. I fondi infatti possono essere istituiti su base aziendale o di categoria, attraverso accordi fra i sindacati e le imprese. Ma anche i lavoratori autonomi e i professionisti possono costituire fondi pensione. E chiunque infine può aderire ai fondi aperti promossi dai soggetti gestori. I fondi pensione sono nati con una legge che risale al 1993 ma solo di recente sono stati completati i regolamenti necessari per il loro definitivo decollo. Si dividono in due categorie: fondi pensione chiusi e fondi pensione aperti.

I FONDI CHIUSI Sono destinati ai lavoratori dipendenti, autonomi e professionisti. Le caratteristiche dei fondi chiusi sono definite dai datori di lavoro e sindacati nell'ambito dei contratti nazionali o aziendali oppure concordati fra i lavoratori autonomi attraverso i loro sindacati e associazioni professionali.

I FONDI APERTI Sono costituiti dalle società specializzate nella gestione del risparmio e sono destinati a ogni singolo lavoratore per il quale non sia stato costituito il fondo pensione o che preferisca trasferirsi da uno all'altro. Nei fondi confluiscono i contributi dei lavoratori che vi aderiscono e, per i dipendenti, vi sono altre due forme di finanziamento: il contributo del datore di lavoro; il Tfr (la così detta liquidazione) che andrà anch'esso (in tutto o in parte) a costituire la pensione integrativa del lavoratore.

GLI INCENTIVI FISCALI Sono previsti anche incentivi fiscali dello Stato. I lavoratori autonomi e i liberi professionisti possono dedurre i loro contributi fino al 6 per cento del reddito, entro il limite di 5 milioni annui. I contributi dei lavoratori dipendenti, entro il limite del 2 per cento della retribuzione e non oltre 2,5 milioni, non vengono tassati, così come quelli versati dal datore di lavoro.

I patrimoni accumulati dai fondi pensione, chiusi o aperti, devono essere gestiti da compagnie di assicurazione, banche, Sim (le società di intermediazione mobiliare) o società di gestione dei fondi comuni di investimento. In molti fondi ogni sottoscrittore potrà scegliere la linea di investimento (obbligazionaria, azionaria o bilanciata) che gli è più congeniale fra quelle individuate dallo stesso fondo pensione. Dipende dalla voglia di rischiare e dagli anni che lo separano dal pensionamento. Non solo, ma in particolare le compagnie di assicurazioni prevedono anche linee di investimento con risultato garantito. Quando verrà il momento della pensione di vecchiaia o di anzianità, dal fondo arriverà una pensione integrativa che andrà a sommarsi a quella pubblica. In quel momento l'iscritto al fondo avrà anche la possibilità di ritirare fino al 50 per cento di quanto accumulato a suo nome.

L'importo di questa pensione integrativa dipenderà dai risultati finanziari ottenuti dal fondo pensione nel corso degli anni, dalla speranza di vita del lavoratore all'età del pensionamento, da quanto si vorrà destinare al coniuge (reversibilità).In questa fase, cioè al momento della pensione, un ruolo preponderante verrà giocato dalle compagnie di assicurazione: le sole, fra tutti i soggetti che possono gestire i fondi, ai quali la legge ha affidato anche il compito di pagare le pensioni integrative. Ma aderire ai fondi non rappresenta la soluzione definitiva: questi strumenti hanno carattere collettivo. Il denaro è vincolato: per riscuotere occorrerà attendere l'età della pensione. Di fatto è una rivoluzione.

Pagina a cura di
Piercarlo Fiumanò

Ecco come saperne di più: check-up con gli esperti

Nel convegno Ania di sabato a Trieste sarà possibile saperne di più sulla propria pensione. Gli specialisti dell'associazione, sulla base di alcune semplici informazioni fornite dagli interessati, effettueranno check-up previdenziali gratuiti e nel rispetto della privacy. Per informazioni è in funzione un numero verde (**167-239684**): chi fornirà all'operatore, in forma anonima, i propri dati avrà accesso agevolato al check-up.Basterà rivolgersi alle hostess all'ingresso, citando il numero di riferimento comunicato dall'operatore della linea verde.

È il terzo pilastro della previdenza

Con le assicurazioni sulla vita garantita la rendita su misura: quando la protezione è «totale»

I meccanismi della pensione dello Stato e dei fondi pensione limitano necessariamente le scelte personali: devono essere validi e convenienti per tutti. Esiste un terzo pilastro della previdenza, con il quale è possibile costruire individualmente il proprio futuro per non rinunciare a vivere come si è abituati, anche dopo che avremo cessato di lavorare. Questa possibilità è la polizza vita. Ma come orientarsi nella scelta del tipo di previdenza integrativa individuale? Ecco alcune cose da sapere. A seconda del meccanismo le coperture tradizionali si suddividono in tre gruppi: caso vita, caso morte, miste.

Nel primo caso è possibile ottenere un capitale oppure una rendita periodica che verrà versata sino a quando l'assicurato è in vita, anche se dovesse campare cent'anni. Nel secondo viene soddisfatto un bisogno fondamentale: quello di proteggere i famigliari. Il terzo tipo di contratto combinale caratteristiche degli altri due. La polizza vita è un investimento completamente previdenziale: è il solo strumento che vi garantirà una rendita sicura per tutta la vita (per chi la vuole). Fornisce le coperture aggiuntive per i rischi che si corrono anche durante il periodo di lavoro.È flessibile: l'assicurato può costruirsi una pensione su misura. Consente la reversibilità.Protegge l'investimento grazie alla garanzia finanziaria del rendimento annuo minimo. Consente una detrazione fiscale dall' imponibile Irpef fino a 2,5 milioni l'anno, assicurando così un risparmio di 475 mila lire.

A questo punto bisogna decidere con l'aiuto di un consulente. Il single, giovane, celibe, con un posto di lavoro dipendente, potrà avere un capitale elevato e una buona rendita vitalizia versando alla compagnia un premio annuo modesto. Quando ci sono figli bisogna pensare ad una polizza temporanea in caso di morte che garantisce un capitale agli eredi.

Come pianificare il proprio domani pensionistico: alcuni esempi analizzati dagli esperti dell'Ania

Pensare al futuro: single ma anche in coppia

Ecco alcuni casi emblematici analizzati dagli esperti dell'Ania. Tutte le cifre sono espresse in valore attuale, lorde e annue. Questo consente un confronto immediato fra il reddito attuale e la pensione di domani.

Single, 25 anni, laureato, al primo impiego con un reddito lordo annuo di 30 milioni.

In quanto neo assunto, ricade completamente nel nuovo metodo di calcolo della pensione introdotto dalla riforma del 1996. Sembra ragionevole supporre che, in questo caso, trattandosi di un *single*, la capacità annua di risparmio possa aggirarsi attorno al 15 per cento del reddito. Per integrare la scopertura pensionistica, avendo inoltre a disposizione 40 anni per completare il piano di accumulazione, potrebbe incominciare ad accantonare una quota di investimenti finanziari legati all'andamento delle borse internazionali (fondi comuni o polizze *index linked*) per poi passare ad una polizza di rendita vitalizia differita a premio unico o periodico.

Giovane coppia: il marito, artigiano di 30 anni, lavora da 8 anni. Moglie casalinga. Un figlio di 2 anni. Reddito lordo: 45 milioni.

Gli effetti della riforma delle pensioni sono molto pesanti per i lavoratori autonomi, particolarmente penalizzati: a 62 anni la sua pensione non supererà il 44 per cento del reddito, a 65 anni il 51 per cento.Ancora più pesanti sarebbero le conseguenze in caso di grave infortunio o decesso: l'assegno di invalidità o la pensione di reversibilità (*quella che viene erogata al superstite di un lavoratore deceduto prima del pensionamento*) non raggiungerebbero il 20 per cento del reddito attuale, mentre la pensione di inabilità (per la perdita totale della capacità lavorativa) coprirebbe appena il 40 per cento. Una parte consistente del risparmio, che si può quantificare nell'8-10 per cento del reddito, andrebbe destinata a fini previdenziali. Si adatterebbe a queste esigenze una polizza mista a premio periodico, che garantisce un capitale o, alternativamente, una rendita vitalizia a partire da una certa data.

Marito di 35 anni. Moglie di 28 anni, entrambi lavorano nel settore pubblico. Il marito ha un reddito annuo lordo di 40 milioni e lavora da 10 anni, la moglie di 35 milioni. Senza figli con un reddito familiare lordo di 75 milioni.

Alla differenza di età fra i due coniugi si aggiunge la maggiore speranza di vita delle donne (12 anni secondo le statistiche).Si pone perciò il problema della pensione di reversibilità. La moglie, avendo un reddito proprio, ha forti probabilità di rientrare negli abbattimenti introdotti dalla riforma. Con un reddito lordo di 35 milioni, ipotizzando che il marito andrà in pensione a 57 anni con 20 milioni di pensione, la reversibilità sarebbe ridotta al 45 per cento della pensione del marito: circa 9 milioni l'anno. Si creerebbe una scopertura di 30 milioni nel reddito familiare. La scelta individuale più indicata è quella della stipula, da parte del marito, di una assicurazione *caso vita* a premi periodici, di rendita e con la previsione della reversibilità a favore della moglie.

Avvocatessa di 40 anni, esercita da 10 anni, single con un reddito lordo annuo di 90 milioni.

La pensione pubblica, a 65 anni, non raggiungerà il 55 per cento del reddito da lavoro. In questo caso è adatto un piano previdenziale articolato: si utilizza il secondo pilastro con la partecipazione ad un fondo pensione aperto (oppure al fondo professionale se istituito), con una contribuzione di circa 3 milioni l'anno, che garantirà circa il 5 per cento del reddito. Il terzo pilastro può essere costituito da alcune polizze a premio variabile, compatibili con le possibili fluttuazioni di una attività professionale. Per gli aspetti sanitari è consigliabile una polizza malattia di lunga durata.

Chi avrà 65 anni nel 2000 potrà contare solo sul 60% dell'ultimo stipendio

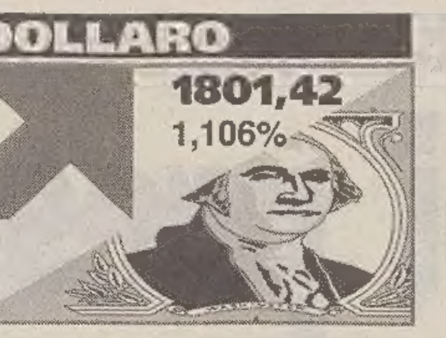
BORSA

20935
1,769%

PIAZZA AFFARI

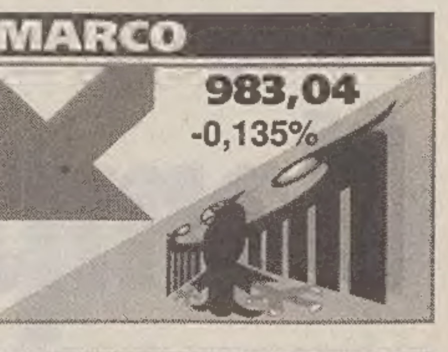
MILANO E' di nuovo record in Piazza Affari, al termine di una giornata più che positiva per le Borse europee galvanizate dalla prospettiva di ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse. L'indice Mibtel ha stabilito il nuovo massimo assoluto a quota 20.959, per poi ripiegare leggermente in chiusura a 20.935, con un rialzo dell' 1,77%. Il Mib30 ha invece superato la soglia tecnica dei 30.000 punti, a 30.330 nel finale (più 1,75%). Molto intensi gli scambi, volati a 4.662 miliardi Unici titoli guida in lieve controtendenza Olivetti (meno 0,56% a 1.945 lire) e Telecom (meno 0,35 a 12.465). Sulle Telecom ordinarie ha pesato qualche incertezza sull'alleanza con gli americani di At&t, mentre le risparmio hanno registrato un lieve aumento a 9.050 (più 0,46). In evidenza Compart (più 3,49 a 1.542) e Montedison (più 3,50 a 2.010) spinte da aspettative di riassetto. Ancora richieste Mediaset (più 5,35 a 11.450) per i contatti con Murdoch. In volo Fideuram sospese al rialzo, brillanti Comit (più 3,30 a 8.350) e Credito italiano (più 3,30 a 6.980). Il ritorno di ipotesi sulla 'Superbin' ha surriscaldato un pò meno le Banca di Roma (più 1,81 a 2.485). Ancora acquisti su Ina (più 2,39 a 5.365).

DOLLARO



1801,42
1,106%

MARCO



983,04
-0,135%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7020	6885	1,96	4959	7619
A. De Ferrari R	3339	3376	-1,10	2585	3701
Acqua Marcia	749,6	748,7	0,12	385	802,5
Aedes	14431	14510	-0,54	11358	14866
Aedes Rnc	7442	7551	-1,44	5625	7551
Aeroporti Roma	25122	23783	5,63	18641	25122
Alitalia	18372	16993	8,12	12719	18372
Alleanza	23759	22999	3,30	17869	23759
Alleanza Rnc	16592	15546	6,73	11520	16592
Allianz Subal.	21127	20483	3,14	16756	21603
Amga	1805	1781	1,35	1279	1805
Ansaldo Trasp.	3958	3891	1,72	2456	4094
Arquati	3490	3418	2,11	2882	3490
Assitalia	11054	10864	1,75	8326	11900
Ausiliare	4996	4965	0,62	4600	5529
Autogrill	10766	10395	3,57	9463	10766
Autostr. To-Mi	24883	24251	2,61	15157	24883
Autostrade Priv	7295	7007	4,11	4700	7295
B AG Mantovana 1/1/98	20908	20593	1,53	19740	21805
B Napoli 1/1/97	3354	3204	4,68	2280	3354
B Napoli 1/1/98	3351	3176	5,51	2075	3351
B S Paolo BS W	4649	4543	2,33	4032	4649
B S. Paolo Bs	7574	7471	1,38	6273	7574
B.ca Roma	2501	2441	2,46	1811	2511
B.P.C.Industria	34464	34037	1,26	29500	36458
Banco Chiavari	5910	5884	0,44	3950	6120
Bassetti	14588	14850	-1,76	10900	15000
Bastogi	161,1	155,6	3,54	64,9	202,1
Bayer Ag	76622	74943	2,24	63686	77456
Bca Agr Mn	22076	21564	2,37	18159	22312
Bca Agr Mn W	2757	2677	2,99	2491	2942
Bca Carige	17177	16868	1,83	13572	17177
Bca Fideuram	12673	11810	7,31	7907	12673
Bca Intermob	4582	4525	1,26	3190	4719
Bca Intesa	8388	8228	1,95	6969	8486
Bca Intesa Rnc	4239	4179	1,44	3664	4532
Bca Legnano	10209	10275	-0,64	7641	10442
Bca P Bg-Cr. V	37755	37585	0,45	31175	39485
Bca P Bg-Cr. W	1935	1894	2,17	1332	2088
Bca P. Spoleto	16204	15948	1,61	13555	17907
Bca Pop Brescia	22927	22720	0,91	16844	22927
Bca Pop Milano	15963	15528	2,80	11334	16062
Bca Toscana	5927	5714	3,73	4884	6358
Bco Desio	5675	5610	1,16	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2879	2823	1,98	1655	3125
Bco Sardegna R	27122	26937	0,69	16058	28378
Benetton	35799	34318	4,32	28767	35799
Binda	69,2	72,3	-4,29	27,9	89,6
Bna	2405	2398	0,29	1671	2534
Bna Priv	1452	1412	2,83	889,5	1452
Bna Rnc	1328	1307	1,61	1055	1388
Bnl Rnc	44941	43211	4,00	26001	44941
Boero	10020	10850	-7,65	8400	11200

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	22086	21590	2,30	16680	22086
Brioschi	646,6	651,2	-0,71	189,6	792,8
Bulgari	10333	10124	2,06	8255	10852
Cab	19640	19005	3,34	15638	19640
Caffaro	2325	2230	4,26	1797	2325
Caffaro Rcv	2383	2325	2,50	1901	2383
Calcemento	2900	2750	5,46	1905	2900
Calcemento Wts	1893	1788	5,87	1292	1893
Calp	8823	8299	6,31	6516	8823
Caltagirone	1886	1786	5,60	1279	1889
Caltagirone Rnc	1801	1745	3,21	1350	1801
Cam Fin	4665	4350	7,24	3733	4895
Carraro	10885	10473	3,93	8945	10885
Cart.Burgo	13058	12343	5,79	10304	13058
Cart.Burgo Priv	13154	12700	3,58	11185	13154
Cart.Burgo Rnc	12547	11930	5,17	9846	12547
Cem Augusta	3474	3432	1,22	2750	3474
Cem Barletta	8134	7831	3,87	5500	8134
Cem.Barletta R	7385	7065	4,53	3990	7385
Cembre	5929	5935	-0,10	5808	6231
Cementir	2322	2223	4,45	1704	2322
Centenari Zinelli	242,6	247,8	-2,10	172,4	279,5
Ciga	1655	1575	5,08	1162	1655
Ciga Rnc	1879	1875	0,21	1389	1931
Cir	2356	2304	2,26	1463	2482
Cir Rnc	1388	1360	2,06	948,1	1409
Cirio	1331	1279	4,07	848,2	1331
CMI	4863	4499	8,09	3858	4863
Coats Cucirini	2072	2090	-0,86	1430	2155
Cofide	1155	1146	0,79	713,2	1197
Cofide Rnc	924,9	906,1	2,08	641,9	983,5
Comau	6468	6376	1,44	4835	6743
Comit	8305	8017	3,59	6260	8332
Comit Rnc	7081	7024	0,81	6231	7299
Commerzbank	65162	64405	1,18	63943	72157
Compart	1545	1467	5,32	1103	1545
Compart Rnc	1264	1216	3,95	1015	1264
Compart S1 W.	405	343,1	18,04	230,7	405
Compart S2 W.	323,6	294	10,07	216,5	323,6
Compart W.	83,6	79,9	4,63	56,7	84,9
Con.Acque TO	8483	8000	6,04	4888	10830
Cr Valtellinese 1/1/98	18570	18415	0,84	18289	18570
Cr. Bergamasco	36647	36448	0,55	30812	37230
Cr.Valtellin98 W.	7388	7427	-0,53	5041	8755
Cr.Valtellinese	19429	19238	0,99	16051	19989
Credem	4807	4659	3,18	4088	4813
Credem 1.1.98	4589	4485	2,32	3885	4606
Credit	6908	6744	2,43	5613	7044
Credit Rnc	5469	5326	2,69	4962	5793
Crespi	5393	5094	5,87	4208	5393
Csp International	23138	22437	3,12	19530	23138
Dalmine	615,9	584	5,46	473,6	615,9
Danieli	13953	13650	2,22	11913	13953
Danieli 2000 W.	2707	2556	5,91	2071	2707

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	8380	8026	4,41	6589	8380
Deroma	11965	11920	0,38	10655	12132
Edison	13660	13263	2,99	10376	13660
Eni	10832	10531	2,86	9830	10866
Erg	7816	7756	0,77	6678	7975
Ericsson	100476	96051	4,61	67415	100476
Erid.Begh.Say /Rm	321611	312600	2,88	279484	322216
Esaote	4891	4808	1,73	4684	5177
Falck	12911	12642	2,13	8081	12978
Falck Risp	14485	14485	0,00	7800	14490
Ferraresi	22120	23114	-4,30	13417	23114
Fiar	7179	7700	-6,77	5660	8198
Fiat	7040	6775	3,91	5078	7040
Fiat Priv	3907	3769	3,66	2714	3907
Fiat Rnc	4197	4046	3,73	3035	4197
Fin.Part.	1464	1472	-0,54	1164	1505
Fin.Part.Priv	937	924,3	1,37	614,4	937
Fin.Part.Rnc	863,5	835,8	3,31	672,9	863,5
Finarte C.Aste	2407	2312	4,11	1743	2407
Fincasa 44	670,9	645,2	3,98	222,3	846,2
Finmeccanica	1696	1676	1,19	899,8	1697
Finmeccanica R	1778	1779	-0,06	1389	1779
Fondiaria Ass	11328	10864	4,27	9301	11539
Fondiaria Ass R	6957	6585	5,65	5167	6957
Fonspa	4843	4755	1,85	2585	5541
Gabetti Holding	2901	2808	3,31	1953	3242
Garboli Rep Spa	3462	3601	-3,86	1830	4000
Gemina Ex Sc R	1966	1949	0,87	1300	2312
Gemina Ex Sc.	1338	1301	2,84	744,7	1482
Generali Ass	52578	51399	2,29	41578,5	53878
Generali Ass W.	59692	58351	2,30	45641	60104
Gewiss	41657	39495	5,47	33950	41657
Gildemeister	7163	7017	2,08	5980	7244
Gim	2220	2126	4,42	1317	2220
Gim 99 W.	793,2	745,6	6,38	209,5	808,8
Gim Rnc	2404	2348	2,39	1783	2404
Gr. C Ricchetti	3358	3293	1,97	2248	3396
Gr.L'espresso	12291	12014	2,31	8792	12447
HdP	1487	1432	3,84	1060	1487
HdP 98 W.	150,7	142	6,13	102,9	150,7
HdP Rnc	1243	1215	2,31	988,7	1259
I.B.S.Paolo To	20976	20431	2,67	17269	22049
Idra Presse	4366	4300	1,54	3965	4513
Ifi Priv	39025	38158	2,27	21032	39025
Ifil	8767	8541	2,65	6409	8767
Ifil 99 W.	3094	3032	2,05	2457	3094
Ifil Risp 99 W.	2300	2198	4,64	1595	2300
Ifil Rnc	5229	5094	2,65	4026	5229
Ima	10677	10454	2,13	7762	10677
Imi	25969	25579	1,53	21474	26872
Imm. Metanopoli	2182	2094	4,20	1370	2182
Impregilo	1775	1727	2,78	1343	1775
Impregilo 01 W.	917,4	886,6	3,47	595,1	917,4
Impregilo 99 W.	838,3	801,6	4,58	541,2	838,3

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo Rnc	1646	1621	1,54	1333	1681
Ina	5352	5119	4,55	3558	5352
Interpump Gr.	6788	6715	1,09	5189	6788
Ipi	3676	3516	4,55	2307	3676
Irce	11454	11241	1,90	8574	11799
Italcementi	18473	17820	3,66	12567	18473
Italcementi Rnc	8957	8673	3,28	5562	8957
Italfondiario	34400	34925	-1,50	31300	39812
Italgas	7251	7155	1,34	6849	7499
Italmobiliare	59637	57980	2,86	35629	59637
Italmobiliare Rnc	29649	29158	1,68	19265	30015
Ittierre Holding	5860	5677	3,22	5081	5860
Jolly Hotel	13834	13080	5,77	9450	13846
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5772	5556	3,89	4879	5772
La Gaiana	6087	5995	1,54	3250	6087
Linificio	1345	1283	4,83	862	1345
Linificio Rnc	1054	1041	1,25	832,2	1073
Locat	1754	1758	-0,23	1609	1990
Maffei	4170	4077	2,28	2202	4170
Magneti Marel R	3438	3432	0,18	2092	3523
Magneti Marelli	3991	3986	0,13	3015	4030
Manuli Rubber	8189	8101	1,09	6364	8192
Marangoni	5798	5774	0,42	4595	6148
Marzotto	23392	23274	0,51	19969	23695
Marzotto Risp	23450	23400	0,21	20150	23450
Marzotto Rnc	12628	12788	-1,25	12259	14054
Mediaset	11335	10621	6,72	8754	11335
Mediobanca	19156	18747	2,18	14162	19474
Mediolanum	46237	43742	5,70	30217	46237
Merloni	8976	8907	0,78	6286	8976
Merloni Rnc	3635	3617	0,50	2686	3635
Milano Ass	6971	6762	3,09	5741	7351
Milano Ass Rnc	3988	3956	0,81	3369	4060
Mittel	2907	2915	-0,27	2480	3058
Mondadori	20051	19528	2,68	14037	20051
Mondadori Rnc	18370	18327	0,24	10400	19473
Monrif	1422	1407	1,07	630	1596
Montedison	2005	1928	3,99	1588	2005
Montedison Risp	2234	2191	1,96	1760	2288
Montedison Rnc	1473	1412	4,32	1237	1473
Montefibre	1694	1682	0,71	1245	1694
Montefibre Rnc	1517	1448	4,77	1102	1517
N.A.I.	517,1	508,8	1,63	255,4	541,9
Necchi	1419	1282	10,69	630,5	1428
Necchi Rnc	1630	1525	6,89	1310	1630
Nicolay	5988	5956	0,54	4808	6666
Olcese Venez.	970	1375	-29,46	970	1375
Olivetti	1959	1927	1,66	983,076	2006
Olivetti Priv	2915	2879	1,25	1693,63	3034
Olivetti Rnc	1940	1880	3,19	1362,41	2025
Pagnossin	10011	9616	4,11	7898	10011
Parmalat	3112	3004	3,60	2500	3112
Parmalat 03 W	1967	1891	4,02	1494	1967

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat 99 W	2108	2005	5,14	1601	2108
Perlier	958,9	882,5	8,66	330	1185
Pininfarina	43417	41208	5,36	30367	43417
Pininfarina Risp	41637	39362	5,78	28250	41637
Pirelli	5261	5100	3,16	4581	5261
Pirelli & C.	4387	4292	2,21	2922	4387
Pirelli & C. Rnc	4069	3944	3,17	2709	4098
Pirelli Rnc	4079	3993	2,15	3369	4079
Poligrafici	3624	3557	1,88	2265	3624
Premafin	1749	1714	2,04	840,1	1749
Premuda	3523	3391	3,89	2000	3550
Premuda Rcv	3960	3806	4,05	2020	3960
Ras	21740	21080	3,13	17364	21740
Ras Rnc	17230	16994	1,39	12243	17230
Ratti	5609	5591	0,32	3600	5627
Recordati	15442	15250	1,26	13917	16203
Recordati Rnc	8749	8688	0,70	7944	8932
Reno De Medici	5651	5589	1,11	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5480	5200	5,39	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4790	4815	-0,52	2724	4815
Rinascente	17435	16681	4,52	13302	17435
Rinascente Priv	7605	7216	5,39	5499	7605
Rinascente R W	1862	1692	10,05	913,4	1862
Rinascente Rnc	9853	9389	4,94	6982	9853
Rinascente W	3762	3414	10,19	2199	3762
Ris.Napoli	27302	26907	1,47	25800	28470
Ris.Napoli Rnc	15214	15000	1,43	11550	15214
Riva Finanziaria	7779	7690	1,16	6427	8179
Roland Europe	5655	5669	-0,25	5006	5755
RoloBanca1473	37239	36237	2,77	25594	37999
Rotondi Evolution	5940	5895	0,76	4600	6041
Sadi	5902	5794	1,86	4769	5902
Saes Getters	28745	29075	-1,14	25066	31307
Saes Getters Pr.	18717	18854	-0,73	16071	19988
Saes Getters R	18119	18209	-0,49	16272	19325
Safilo	49401	48779	1,28	41631	49623
Safilo Rnc	39900	35150	13,51	31500	39900
Sai	25551	25262	1,14	18680	25591
Sai Rnc	12046	11716	2,82	8225	12046
Saiag	13100	13089	0,08	10607	13132
Saiag Rnc	6664	6603	0,92	5205	6690
Saipem	10646	10419	2,18	8930	10747
Saipem Risp.	9384	9417	-0,35	7668	9723
Sasib	7661	7880	-2,78	5245	8600
Sasib Rnc	4904	4903	0,02	3462	5047
Savino D. Bene	3088	3048	1,31	2502	3088
Schiapparelli 1824	794,3	800,2	-0,74	154,5	1309
Seat	761,4	769,6	-1,07	682,5	769,6
Seat Rnc	506	505,8	0,04	447,1	519,9
Serfi	14425	14425	0,00	12451	14490
Simint	16202	16371	-1,03	11572	16906
Sirti	10683	10439	2,34	10189	10784
Sml	1430	1361	5,07	771	1430
Smi 99 W	740	711,2	4,05	223,5	769,8

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Smi Metalli Rnc	1285	1234	4,13	907,7	1318
Smurfit Sisa	1614	1607	0,44	1179	1667
Snia Bpd	2558	2495	2,53	1758	2558
Snia Bpd Risp	2563	2436	5,21	1799	2563
Snia Bpd Rnc	1877	1837	2,18	1480	1877
Sogefi	7092	6621	7,11	4453	7092
Sondel	4586	4506	1,78	3222	4612
Sopaf	1605	1573	2,03	1400	1675
Sopaf Rnc	1295	1282	1,01	1002	1337
Sorin Biomedica	9471	9378	0,99	7834	9471
Standa	28703	29559	-2,90	21467	29559
Standa Rnc	17744	17805	-0,34	8388	18740
Stayer	2270	2239	1,39	1502	2414
Stefanel	4804	4754	1,05	3741	4814
Stefanel Rcv	4850	4915	-1,32	3767	4997
Stefanel W	1531	1500	2,07	1384	1553
Tecnost	4848	4891	-0,88	3735	4891
Teknecomp	1592	1565	1,73	1123	1835
Teknecomp Rnc	1198	1197	0,08	864,8	1280
Teleco Cavi	7614	7559	0,73	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	6135	6145	-0,16	5061	6445
Telecom Italia	12479	12345	1,09	11363	12737
Telecom Italia Rn	9042	8904	1,55	7925	9042
Terme Acqui	2622	2689	-2,49	650	3384
Terme Acqui Rn	1560	1560	0,00	520,5	2912
Tim	8196	8026	2,12	7865	8893
Tim Rnc	5300	5261	0,74	5011	5738
Toro Ass Privcv	14815	14201	4,32	10931	14815
Toro Ass.Rnc	15246	14514	5,04	11279	15246
Toro Assicur.	34832	33234	4,81	22525	34832
Trenno	5040	5007	0,66	3218	5706
Unicem	17129	17065	0,38	14121	17484
Unicem Rnc	8839	8851	-0,14	6607	9002
Unipol	8378	8296	0,99	5470	8749
Unipol Ord 99 W	1558	1538	1,30	813,7	1660
Unipol Pr 99 W	1314	1278	2,82	721,3	1404
Unipol Priv	4686	4594	2,00	3484	4823
Vianini Industria	1622	1617	0,31	1304	1688
Vianini Lavori	4224	4079	3,56	3142	4224
Vittoria Ass.	10158	10102	0,55	6708	10347
Volkswagen	1216726	1157719	5,10	955179	1216726
Wts B.Intesa 02	2017	1967	2,54	1861	2052
Wts B.Intesa Rnc 02	1174	1110	5,77	891,9	1174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1267	1239	2,26	1045	1324
Wts Cirio 00	638,6	593,6	7,58	273,8	638,6
Wts Gemina 98	197,7	193,1	2,38	104,1	219,3
Wts Olivetti	1677	1590	5,47	1536	1677
Zignago Ex	17080	16961	0,70	13880	17952
Zucchi	18081	18070	0,06	11000	18081
Zucchi Rnc	9841	9339	5,38	6581	9974
Zucchini	13813	13607	1,51	11981	13833
DIRITTI					
Olivetti Obxa+w+cv	305	305	0,00	162,4	305
Olivetti Sot A+w+cv	494	470	5,11	261,4	494

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17110	17150
Argento (per Kg)	373000	375000
Sterlina (v.c.)	123000	133000
Sterlina (n.c.)	125000	135000
Sterlina (post 74)	123000	133000
Krugerrand	533000	565000
Marengo Svizzero	100000	123000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	97000	112000
Marengo Francese	98000	112000
Marengo Austriaco	97000	112000
20 marchi	125000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4715,95	2,002
Londra	5782,9	1,533
New York (prov.)	8542,48	1,162
Stoccolma (omx)	2757,93	1,772

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	99,400	99,400
10.5 BTP APR 98	99,980	100,020
11.5 BTP MAG 98	100,300	100,320
11 BTP GIU 98	100,820	100,830
12 BTP 20 GIU 98	101,000	100,990
10.5 BTP 15 LUG 98	101,430	101,380
10 BTP AGO 98	101,580	101,550
12 BTP 18 SET 98	102,780	102,700
9 BTP OTT 98	101,910	101,840
10.5 BTP NOV 98	103,160	103,120
8.5 BTP GEN 99	102,630	102,540
12 BTP 17 GEN 99	105,260	105,210
9.5 BTP FEB 99	103,850	103,790
8.5 BTP APR 99	103,670	103,540
9.5 BTP 15 APR 99	104,920	104,800
12 BTP 18 MAG 99	107,720	107,600
8.25 BTP LUG 99	104,420	104,320
8.5 BTP AGO 99	104,570	104,460
7.5 BTP OTT 99	104,180	104,070
9.5 BTP DIC 99	107,400	107,250
6 BTP GEN 00	102,470	102,330
6 BTP 15 FEB 00	102,660	102,520
10.5 BTP APR 00	110,880	110,810
6 BTP MAG 00	102,980	102,790
10.5 BTP 15 LUG 00	112,540	112,300
10.5 BTP NOV 00	114,050	113,880
BTP-15GE01 5%	101,200	100,950
9.5 BTP FEB 01	112,840	112,670
12.5 BTP MAR 01	120,680	120,400
9.5 BTP MAG 01	113,840	113,620
12 BTP GIU 01	120,870	120,700
8.25 BTP LUG 01	110,610	110,420
12 BTP SET 01	122,320	122,170
6.25 BTP GEN 02	105,110	104,880
12 BTP GEN 02	124,160	124,060
7.75 BTP 15 SET 01	109,600	109,430
BTP 1 MAR 02	105,210	105,030
6.25 BTP MAGGIO 02	105,450	105,260
12 BTP MAG 02	126,190	125,910
12 BTP SET 02	127,650	127,370
12 BTP GEN 03	129,550	129,470
11.5 BTP MAR 03	128,230	128,040
11 BTP GIU 03	127,170	126,970
10 BTP AGO 03	123,250	123,100
9 BTP OTT 03	119,050	118,670
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	117,110	116,940
8.5 BTP APR 04	117,600	117,450
8.5 BTP AGO 04	118,050	117,920
9.5 BTP GEN 05	124,360	124,210
10.5 BTP APR 05	131,050	130,800
10.5 BTP SET 05	132,420	132,180
9.5 BTP FEB 06	127,110	127,030
8.75 BTP LUG 06	123,560	123,410
7.75 BTP NOV 06	117,260	117,080
6.75 BTP FEB 07	110,450	110,300
6.75 BTP LUG 07	110,760	110,630
6 BTP NOV 07	105,540	105,390
9 BTP NOV 23	142,750	142,590
8.5 BTP 22 DIC 23	142,800	142,800
7.25 BTP NOV 26	120,070	119,870
6.5 BTP NOV 27	109,860	109,740
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,650	99,660
7.8 CCT MAG 98	99,700	99,700
7.8 CCT GIU 98	99,780	99,750
8 CCT LUG 98	99,880	99,870
7.6 CCT AGO 98	99,830	99,820
7.5 CCT SET 98	99,920	99,890
7.5 CCT OTT 98	100,120	100,050
7.8 CCT NOV 98	100,180	100,150
7.8 CCT DIC 98	100,200	100,170
8 CCT GEN 99	100,260	100,260
7.6 CCT FEB 99	100,250	100,220
7.5 CCT MAR 99	100,280	100,250
7.5 CCT APR 99	100,530	100,460
7.8 CCT MAG 99	100,620	100,560
7.8 CCT GIU 99	100,610	100,590
7.6 CCT AGO 99	100,510	100,480
7.8 CCT NOV 99	100,920	100,860
8 CCT GEN 00	100,970	100,950
7.6 CCT FEB 00	101,080	101,050
7.5 CCT MAR 00	101,140	101,120
7.8 CCT MAG 00	101,420	101,410
7.8 CCT GIU 00	101,540	101,540
7.6 CCT AGO 00	101,610	101,610
7.1 CCT OTT 00	101,050	100,940
CCT 22 DIC 00	N.R.	N.R.
7.6 CCT GEN 01	101,150	101,070
7.1 CCT APR 01	101,200	101,090
7.2 CCT AGO 01	101,160	101,070
7.1 CCT OTT 01	101,240	101,120
7 CCT DIC 01	101,020	100,930
7.3 CCT FEB 02	101,130	101,000
8 CCT APR 02	101,080	100,980
7 CCT GIU 02	101,130	101,020
7.3 CCT AGO 02	101,300	101,170
8 CCT OTT 02	101,280	101,170
7.2 CCT NOV 02	101,250	101,160
7 CCT DIC 02	101,300	101,210
7.2 CCT GEN 03	100,800	100,760
7.3 CCT FEB 03	101,480	101,330
8 CCT APR 03	101,450	101,340
7.2 CCT MAG 03	101,470	101,370
7.2 CCT LUG 03	101,300	101,160
7.4 CCT SET 03	101,730	101,620
6.9 CCT NOV 03	100,270	100,140
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
6.9 CCT GEN 04	100,220	100,070
6.9 CCT 1 MAG 04	100,260	100,160
7.2 CCT GEN 06	101,500	101,060
7 CCT GEN 06	101,140	100,900
6.7 CCT SET 04	100,460	100,330
7.5 CTE 29 MAG 98	100,000	100,000
9 CTE 25 GIU 98	100,010	100,010
8.25 CTE 26 LUG 98	100,350	100,350
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,600	100,600
7 CTE 29 NOV 98	100,600	100,600
6.25 CTE 21 FEB99	101,000	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	102,580	102,580
8.5 CTE 24 GEN 00	105,000	105,000
12 CTO 19 MAG 98	100,600	100,750
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	98,550	98,520
0 CTZ 30 GIU 98	97,835	97,790
0 CTZ 15 LUG 98	98,080	98,068
0 CTZ 31 AGO 98	97,180	97,115
0 CTZ 30 OTT 98	96,650	96,600
0 CTZ 15 GEN 99	95,925	95,820
0 CTZ 15 MAR 99	95,290	95,180
0 CTZ 14 MAG 99	94,635	94,500
CTZ 15 LUG 99	93,992	93,850
CTZ 30 SET 99	93,146	93,039
0 CTZ 30 DIC 98	96,100	96,020
0 CTZ 15 MAR 99	95,295	95,195
0 CTZ 15 DIC 99	92,351	92,230
0 CTZ 15 GIU 99	94,310	94,210
5.5 BTP 15 SET 00	102,200	102,020
5.75 BTP 15 SET 02	103,790	103,530

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	13235	13276
Alto Azionario	19626	19695
Apulia Azionario	17191	17324
Aureo Previdenzia	32161	32400
Blue Cis	13296	13396
Capitalgest Azioni	28451	28632
Carifondo Delta	43489	43586
Centrale Capital	38877	39327
Cisalpino Azionario	25430	25658
Cliam Sestante	12453	12542
Comit Plus	19947	19947
Consultinv. Azione	18634	18779
Ducato Securpac	14929	15024
Euromob. Risk Fund	39595	39957
Fondo Lombardo	33038	33294
Fondo Trading	15799	15895
Galileo	25132	25316
Genercomit Capital	23189	23317
Gepocapital	28370	28534
Grifoglobal	17270	17404
Imindustria	21158	21363
Interbancaria Az.	39015	39372
Phenixfund Top	20826	21032
Prime Capital	77287	77927
Prudential Az.	20973	21109
Prudential Smal Cap	20289	20367
Quadrifoglio Azioni	26561	26754
Risparmio It. Az.	26790	27076
Roloitaly	18001	18129
Sanpaolo Az.Italia	14541	14667
Sanpaolo Azioni	25205	25388
Sanpaolo Junior	32768	33102
Venetoblue	25851	26050
Venetoventure	24693	24660
Venture Time	13331	13330
Zenit Azionario	19016	19016
Zeta Azionario	28396	28642
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24814	25124
Apulia Internaz.	13802	13959
Arca 27	24077	24218
Aureo Global	19907	20091
Azimut Borse Int.	19719	20001
Bn-azioni Internaz	22609	22922
Bpb Rubens	15147	15236
Carifondo Ariete	24065	24329
Carifondo Atlante	24442	24489
Carifondo Carige Az	13338	13435
Carifondo M.Gr.Az.	11426	11497
Cariplo Blue Chips	16778	16932
Centrale G8 B.Chips	18627	18874
Centrale Global	30756	31224
Cliam Sirio	15084	15256
Credis Trend	14388	14606
Ducato Az.Int.	60149	60747
Eptainternational	26431	26743
Euromob. Blue Chips	25330	25686
Euromob. Growth E.F	14553	14761
F&f Lagest Az.Int	22440	22776
F&f Prof.Gest.Int.	26181	26578
F&f Select Top 50	10938	11129
Fideuram Azione	24763	25131
Fondicri Internaz.	33904	34423
Galileo Internaz.	21373	21642
Genercomit Intern.	31556	31983
Geode	23354	23703
Gepobluechips	13176	13296
Gesfimi Innovazione	18104	18226
Gesticredit Azione	27077	27401
Gestielle I	21022	21309
Gestifondi Az.Int.	21610	21898
Grifoglobal Intern.	12975	13184
Ing.Sviluppo Ind.G.	24182	24528
International Stock	16268	16327
Investire Internaz.	20414	20668
Occidente Romagest	17384	17605
Oltremare Stock	18342	18568
Perform.Az.Estero	20855	21223
Personalfondo Az.	23644	23950
Prime Global	26732	27208
Primeclub Az. Int.	14215	14462
Putnam Glob.Eq. Lit	14605	14810
Putnam Glob.Eq. Usd	8,197	8,284
Risp. I. Borse Int.	34834	35335
Rolotrend	19314	19512
Sanpaolo Andromeda	38823	39495
Sanpaolo H. Intern.	23920	24255
Tallero	13029	13190
Zetastock	30530	30743
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	32470	32749
Azimut Gl. Crescita	28275	28528
Azimut Trend Italia	18191	18331
Azzurro	48617	49000
Bn-azioni Italia	19062	19206
Bpb Tiziano	24544	24752
Capitalras	31663	31936
Carifondo Az.Italia	15967	16038
Centrale Italia	22579	22806
Cisalpino Indice	20494	20676
Cliam Az.Italiane	15297	15403
Comit Azione	20333	20333
Credis Azion.Italia	19938	20128
Dival Pza Affari	12601	12693

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	21022	21206
Effe Az. It.	10000	10000
Epta Azioni Italia	20947	21139
Euromob. Azioni It.	25999	26181
F&f Lagest Az.Ita	39464	39808
F&f Profess Gestio	33075	33357
F&f Select Italia	19157	19259
Finanza Romagest	22687	22875
Fondersel Italia	23287	23472
Fondersel Pmi	17449	17487
Fondicri Selez. It.	31564	31803
Fondinvest 3	30287	30551
Fondo Crescita	18233	18318
Genercomit Az. It.	19695	19803
Gesfimi Italia	21357	21526
Gesticr. Borsitalia	24801	24997
Gestielle A	20656	20831
Gestifondi Az.It.	22398	22559
Gestnord P.Affari	17536	17671
Imi Italy	33081	33407
Industria Romagest	22576	22663
Ing Sviluppo Azion.	32411	32732
Investire Azionario	29203	29448
Italy Stock Manag.	18136	18258
Mediceo Indice It.	13249	13365
Mida Azionario	26344	26469
Oasi Azion.Italia	18027	18191
Oasi Crescita Az.	19084	19241
Oasi Ital. Eq. Risk	22631	22848
Oltremare Azionario	20940	21130
Padano Indice It.	18593	18741
Perform.Az.Italia	19067	19166
Prime Italy	27676	27838
Primeclub Az.Italia	26979	27142
Quadrif Blue Chips	10478	10549
Risparmio It.Cresc.	22267	22476
Sanpaolo Aldebaran	28230	28489
Zecchino	17902	18052
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	29973	30154
Amerigo Vespucci	15037	15143
Arca Az. Europa Lit	20397	20596
Azimut Europa	18820	18980
Capitalgest Europa	12024	12165
Carifondo Az.Europa	13809	13960
Centrale Europa Ecu	21,235	21,471
Centrale Europa Lit	41345	41829
Ducato Az. Europa	12387	12486
Euro Azionario	11336	11430
Euromob.Europe E.Q.	28593	28863
Europa 2000	30708	30944
F&f Select Europa	30424	30661
Fondersel Europa	22485	22712
Fondicri Sel.Europa	12835	13065
Fondinvest Europa	29143	29354
Genercomit Europa	36929	37263
Gesfimi Europa	18947	18950
Gesticr. Euroazioni	30688	30822
Gestielle Europa	21521	21700
Gestnord Europa Dem	19,154	19,299
Gestnord Europa Lit	18855	18994
Imi Europe	32413	32669
Ing Sviluppo Europa	33397	33730
Investire Europa	24824	25014
Mediceo Mediterr.	20262	20190
Mediceo Nord Europa	14492	14637
Primemerril Europa	36766	36952
Putnam Eur Eq. Ecu	8,211	8,273
Putnam Eur Eq. Lit	15987	16118
Roloeuropa	18219	18320
Sanpaolo H.Europe	16512	16631
Zetaswiss	42605	42827
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31350	31740
America 2000	25570	26010
Arca Az.America Lit	32730	32828
Azimut America	19891	20142
Capitalgest Intern.	18376	18550
Carifondo Az.Amer.	13117	13249
Central America Lit	28268	28710
Central America Usd	15,877	16,059
Cristoforo Colombo	31745	32201
Ducato Az.America	12147	12276
Euromob. Amer. E.F.	35556	36091
F&f Select America	21602	22006
Fondersel America	22015	22213
Fondicri S.America	13544	13647
Genercomit N.Amer.	41278	41860
Gesfimi Americhe	17334	17542
Gesticredit America	17951	18212
Gestielle America	19935	20301
Gestnord Americ Lit	31558	31993
Gestnord Americ Usd	17,712	17,895
Imi West	34753	35271
Ing Svilupo America	33285	33756
Investire America	34486	35075
Mediceo America	16611	16920
Oasi New York	17278	17495
Primemerril America	36046	36485
Putnam Usa Eq. Lit	14293	14458
Putnam Usa Eq. Usd	8,022	8,087
Roloamerica	20149	20317
Sanpaolo H.America	18821	19162
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10937	11211

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Az. F.East Lit	10997	11144
Azimut Pacifico	11338	11681
Capitalgest Pacif.	7554	7708
Carifondo Az.Asia	8821	8966
Centr. Em. Asia Usd	5,924	6,124
Centrale Em.Asia L	10554	10949
Centrale Giapp.Yen	636,104	644,806
Centrale Giappone L	8901	9144
Cliam Fenice	10141	10354
Ducato Az. Asia	7188	7422
Eurom. Tiger F.East	16322	17083
F&f Select Pacific	10410	10739
Ferdin. Magellano	8184	8416
Fondersel Oriente	10226	10458
Fondicri S.Oriente	8846	9015
Genercomit Pacifico	9521	9715
Gesfimi Pacifico	8854	9043
Gesticredit F.East	8174	8413
Gestielle Far East	9930	10174
Gestnord F.East Lit	13530	13837
Gestnord F.East Yen	966,912	975,742
Imi East	11852	12182
Ing Sviluppo Asia	7632	7854
Investire Pacifico	13167	13567
Mediceo Giappone	9472	9682
Oriente 2000	15747	16179
Oriente Romagest	9432	9634
Primemerr. Pacifico	21733	22213
Putnam Pacif.Eq.Lit	8806	9048
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,942	5,061
Rolooriente	9188	9423
Sanpaolo H.Pacific	9799	10033
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10070	10356
Carifondo P.Emerg.	10538	10774
Ducato Az.Paesi Em.	8023	8165
Euromob.Em.Mark.Ef.	8764	9013
F&f Select Nuov Mer	8686	8941
Fondicri Alto Pot.	16474	16686
Fondinvest P.Emerg.	13842	14157
Geode Paesi Emerg.	11064	11243
Gesticredit Merc.Em	9817	9997
Gestielle Em.Market	13211	13562
Gestnord P.Emerg.	12135	12355
Ing.S.E.Markets Eq.	10667	10920
Mediceo Am.Latina	12850	12964
Mediceo Asia	7293	7600
Prime Emerg.Markets	14203	14478
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12077	12334
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16126	16241
Azimut Trend	22353	22552
Bn Opportunita'	12486	12559
Centr.Az.Immob.Int.	10374	10503
Dival Consum Goods	11460	11582
Dival Energy	10671	10763
Dival Indiv Care	11772	11825
Dival Multimedia	11161	11393
Ducato Az.Giappone	8002	8199
Euromob. Green E.F.	17644	17735
Euromob.Hi-tech Ef.	18187	18583
F&f Select Germani	17767	18063
Fondinvest Servizi	27419	27764
Geode Risorse Nat.	6982	7063
Gesticr. Pharmachem	24105	24264
Gesticr. Privatizz.	15183	15334
Gestielle B	20166	20299
Gestielle World Com	11128	11308
Gestnord Ambiente	14310	14438
Gestnord Banking	18557	18746
Gestnord Trading	10664	10837
Ing.Sviluppo Iniz.	26831	27015
Ing.Sviluppo Olanda	24951	25324
Investilibero	12568	12602
Oasi Francoforte	20835	21192
Oasi High Risk	14889	14959
Oasi Londra	13378	13508
Oasi Paniere Borse	14717	14850
Oasi Parigi	20266	20167
Oasi Tokyo	11254	11378
Performance Plus	11187	11301
Prime Special	18187	18650
Putnam Usa Opp.Lit	12467	12648
Putnam Usa Opp.Usd	6,997	7,075
S.Paolo Az.In.Etico	11519	11716
S.Paolo H.Ambiente	29976	30250
S.Paolo H.Finance	37407	37922
S.Paolo H.Industria	23162	23610
Zenit Target	14412	14412
Zeta Medium Cap	10000	10000
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	18358	18418
Arca Bb	47767	47987
Aureo	40228	40957
Azimut Bilanciato	29829	29958
Bn Bilanciato It	15929	15986
Capitalcredit	25370	25503
Capitalgest Bil.	33651	33813
Carifondo Libra	53112	53236
Cisalpino Bilanc.	29761	29940
Eptacapital	23709	23822
Euromob Capitalfit	35772	36019
F&f Profess Rispar	30255	30346
F&f Professionale	86857	87330
Fondattivo	19286	19379

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	68675	69053
Fondicri Bilanciato	20995	21105
Fondinvest 2	36816	36999
Fondo Genovese	13917	13958
Genercomit Bil.	46519	46794
Geporeinvest	25690	25807
Giallo	16554	16595
Grifocapital	27955	28096
Imicapital	49018	49341
Ing.Sviluppo Port.	43525	43648
Intermobiliare	28376	28471
Investire Bil.	23074	23177
Multiras	41416	41663
Nagracapital	31049	31221
Nordcapital	23862	23966
Primerend	47493	47700
Quadrifoglio Bil.	31246	31423
Rolomix	21172	21276
Silver Time	10892	10890
Venetocapital	22739	22864
Visconteo	43423	43636
Zeta Bilanciato	30905	31068
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21256	21413
Arca Te	23300	23404
Armonia	20833	20972
Fideuram Perform.	15609	15686
Fondersel Trend	15039	15179
Fondo Centrale	32713	32987
Genercomit Espans.	13314	13420
Gepoworld	20140	20239
Gesfimi Int.	21411	21525
Gesticredit Finanza	26640	26816
Nordmix	23338	23482
Phenixfund	24189	24353
Prudential Mixed	12349	12445
Quadrifoglio Int.	17039	17142
Rolointernational	21735	21867
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10476	10482
Alto Obbligazion.	12135	12153
Aureo Rendita	28067	28088
Bn Previdenza	23031	23037
Capitalgest Rendita	14444	14454
Cliam Regolo	10477	10481
Cooperroma Obbl	10239	10239
Cr Trieste Obbl.	11411	11423
F&f Lagest Portfol	10424	10459
F.M.Roma Caput M.	13985	13968
Fondimpiego	30085	30129
Garden Cis	10421	10420
Genercomit Rendita	12634	12646
Gestielle M	15840	15862
Ginevra Obbl.	13082	13084
Griforend	14299	14313
Ing.Sviluppo Redd.	25856	25834
Investire Obbl.	33110	33117
Liradoro	13213	13231
Mediceo Reddito	13589	13591
Money Time	16925	16924
Nagrarend	14564	14572
Phenixfund 2	24021	24029
Primecash	11692	11697
Prudential Obbl.	21481	21521
Rendicredit	12997	13010
Rologest	26694	26711
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10914	10920
Sforzesco	14414	14442
Venetorend	22974	22999
Zenit Obbligazion.	11052	11052
Zeta Obbligazionari	24838	24881
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13310	13333
Euro Obbligazion.	10427	10438
Grifobond	11037	11043
Quadr. Convert Bond	14585	14653
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24662	24665
Alleanza Obbl.	10652	10652
Apulia Obbl.	10847	10849
Azimut Glob.Reddito	21231	21238
Azimut Trend Tassi	12153	12160
Bn Obbligaz.Italia	10587	10584
Brianza Reddito	10151	10155
Carifondo Ala	15005	15016
Carifondo Car.Obbl.	14676	14685
Carifondo M.Gr.Obbl	10390	10399
Cisalpina Reddito	20501	20501
Cliam Pegaso	9986	9986
Consultinv. Reddito	11039	11056
Credis Obbl.Italia	11761	11764
Effe Obblig It.	10000	10000
Euromob. Reddito	20673	20687
Euromoney	13580	13576
Fondicri 1	12463	12466
Geporend	11155	11163
Gesticredit Cedole	10925	10928
Gestielle Liquidita	19764	19770
Gestivita	12664	12672
Intermoney	13773	13784
Investire Cash	32772	32762
Investire Reddito	10414	10414
Oasi Monet.Italia	14076	14090
Oasi Obblig.Italia	19532	19546
Personal Lira	16909	16908

Fondi	Ultimo	Prec.
Pitagora	17475	17484
Prudential Monet.	11004	11002
Quadrifoglio Obblig	23454	23473
Sanpaolo Vega Cp	12387	12392
Venetopay	10266	10269
Zeta Reddito	10829	10833
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24350	24425
Arca Bond	17639	17691
Arcobaleno	21655	21714
Azimut Rendita Int.	12889	12932
Bn Obbligaz.Intern.	11917	11944
Bpb Rembrandt	12033	12069
Carifondo Bond	13810	13842
Cariplo Strong Cur.	12586	12612
Centrale Money	21219	21281
Cliam Obbl.Estere	13666	13700
Cliam Orione	10034	10046
Comit Obbl.Estero	10837	10837
Credis Obbl.Intern.	11661	11692
Ducato Reddito Int	13013	13034
Epta 92	18309	18370
Euromob.Intern.Bond	14225	14267
F&f Lagest Obb.In	17271	17311
F&f Profess.Redd.	11524	11554
Fondersel Internaz.	19762	19846
Fondicri P.B. Ecu	8,614	8,628
Fondicri Primary B.	16773	16809
Generc. Obbl.Estere	11310	11324
Gepobond	12626	12632
Gesfimi Pianeta	11910	11950
Gesticr Globalrend	17619	17654
Gestielle Bond	15981	16049
Gestifondi Obbl.Int	13130	13162
Imibond	22099	22125
Ing Sviluppo Bond	22767	22808
Internat. Bond Man.	11077	11114
Investire Bond	13642	13675
Mida Obbl Intern	17976	18016
Nordfon.Gl.Euro.Ecu	10,310	10,314
Nordfondo Glob.Euro	20074	20093
Oasi Bond Risk	14401	14418
Oasi Obbl. Int.	17474	17523
Oltremare Bond	11893	11933
Padano Bond	13650	13677
Perform.Obbl.Est.	13918	13970
Personalbond	11878	11916
Pitagora Internaz.	13223	13244
Primebond	21951	22032
Primeclub Obbl Int	11939	11983
Putnam Global B.Lit	12898	12930
Putnam Global B.Usd	7,239	7,232
Rolobonds	14075	14097
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10562	10595
Sanpaolo-h.Bonds	11693	11735
Scudo	11955	11981
Zenit Bond	10596	10596
Zeta Bond	23491	23516
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10335	10334
Alto Monetario	10486	10482
Arca B.T. Breve T.	12869	12867
Arca Mm	20203	20199
Aureo Monetario	10375	10372
Azimut Garanzia	18656	18654
Azimut Solidarieta	11525	11524
Bn Liquidita'	10345	10342
Bn Monetario It	17853	17848
Capitalgest Moneta	15417	15411
Carif.Magna Graecia	13846	13843
Carifondo Carige	16430	16427
Carifondo Lire Piu	22152	22148
Centrale C.Corr.	14917	14914
Centrale Cash	12863	12860
Centrale Tasso Var.	10294	10292
Cisalpino Cash	13149	13147
Cliam Cash Imprese	10341	10339
Cliam Liquidita	12425	12423
Comit Reddito	11418	11418
Cooperroma Monetar	10160	10159
Cooprend	14422	14418
Credis Monet.Lire	11559	11552
Dival Cash	10184	10182
Ducato Monetario	12701	12699
Effe Mon. It.	10000	10000
Eptamoney	20830	20828
Euganeo	10946	10945
Euromob Contovivo	17915	17916
Euromob Liquidita	11086	11085
Euromob Tesoreria	16526	16525
F & F Moneta	10355	10353
F&f Lagest Monetar	12225	12223
F&f Profess Moneta	12327	12325
F&f Select Riserva	13599	13595
Fideuram Moneta	22085	22077
Fondersel Cash	13284	13276
Fondicri Monetario	21175	21171
Fondoforte	16317	16315
Genercomit Br.Term.	11009	11006
Genercomit Monet.	19327	19320
Gepocash	10640	10638
Gesfimi Monetario	17315	17312
Gest.Cashmanagement	12339	12336
Gesticredit Monete	20383	20378
Gestielle Bt Italia	10877	10873
Gestifondi Monet.	14775	14771

Fondi	Ultimo	Prec.
Ginevra Monetario	11770	11769
Grifocash	11112	11109
Imi 2000	25896	25890
Ing.Sviluppo Monet.	13197	13192
Investire Monetario	15155	15152
Laurin	10066	10065
Marengo	12658	12655
Mediceo Monetario	12628	12625
Mida Monetario	18350	18344
Monetario Romagest	19402	19396
Nordfondo Cash	13188	13186
Oasi Famiglia	11077	11073
Oltremare Monetario	11875	11872
Padano Monetario	10526	10524
Perf.Monetario 12	15050	15047
Perform.Monetario 3	10581	10579
Perseo Monetario	10932	10930
Perseo Rendita	10240	10239
Personal. Monetario	20881	20878
Prime Monetario	23802	23798
Quadrif Mon.	10012	10009
Rendiras	23130	23128
Risparmio Ital.Corr	19931	19926
Risparmio Ital.Mon.	10376	10373
Rolocash	12442	12440
Rolomoney	16256	16253
Sanpaolo Br. Term.	11036	11034
Sanpaolo Cash	14158	14152
Sanpaolo Liq. Imp.	10975	10973
Sanpaolo Rendita	10122	10120
Sicilcassa Monetar.	13345	13342
Soleil Cis	10424	10423
Teodorico Monetario	10413	10411
Venetocash	18820	18819
Zenit Monetario	11041	11041
Zeta Monetario	12203	12200
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13701	13718
Azimut Fixed Rate	13569	13585
Azimut Float.Rate	11614	11614
Bn-reddito Italia	11794	11792
Bpb Tiepolo	12252	12251
Centrale Reddito	29508	29525
Centrale Tasso Fis.	11779	11789
Cisalpino Cedola	10824	10826
Cliam Obbl.Italiane	11831	11835
Ducato Reddito It	34235	34231
Epta Lt	11371	11397
Epta Mt	10587	10593
Epta Tv	10339	10337
Eptabond	30428	30440
Euromob Rendifit	12437	12444
F&f Lagest Obblig.	26626	26628
F&f Profess Reddit	18669	18670
Fideuram Security	14624	14621
Fondersel Reddito	19726	19733
Fondinvest 1	13467	13466
Gesfimi Risparmio	11883	11897
Gestiras	42843	42872
Gestiras Coupon	12577	12579
Imi Rend	16349	16342
Italmoney	13230	13225
Italy Bond Manag.	12275	12277
Mida Obbl.	24598	24593
Nordfondo	23616	23621
Oasi Btp Risk	17503	17537
Oltremare Obbl.	12477	12489
Padano Obblig.	13760	13763
Perform.Obbl.Lira	14354	14351
Performance Cedola	10036	10036
Prime Reddito It.	13189	13188
Primeclub Obbl. It.	25732	25730
Quadrif Risp.	10043	10059
Risparmio It. Redd.	26446	26438
Sanpaolo Antares	17718	17724
Sanpaolo Obb.Italia	10915	10919
Verde	12832	12831
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11345	11369
Capitalgest B.Marc.	10322	10339
Carifondo Marchi	10230	10244
Carifondo Marchi Dm	10,392	10,408
Centr.Bond Germ Dem	11,961	11,943
Centr.Cash Mar.Dem	10,902	10,901
Eurom. N.Europe B.	11295	11288
F&f Sel.Bund Dem	11,006	11,013
F&f Sel.Bund Lit	10834	10839
Fondersel Marco	10389	10401
Generc.Eurobond Ecu	5,872	5,862
Generc.Eurobond Lit	11432	11421
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,078	5,075
Ing.Svilup.Euro C.L	9888	9886
Mediceo Mon.Europa	11036	11025
Nordf. A. Marco Dem	12,143	12,130
Nordf. A. Marco Lit	11953	11938
Oasi Marchi	9885	9899
Personalmarco Dem	11,894	11,911
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12638	12664
Capitalgest B.Doll.	10974	11010
Carif.Doll.Obbl.Lit	12893	12925
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,236	7,230
Centr.B.America Usd	11,882	11,902
Centr.C.Dollaro Usd	11,396	11,396
Columbus Int.B. Lit	12457	12497
Columbus Int.B. Usd	6,992	6,990

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Obbl.Dollaro	11242	11283
Eurom. N.America B.	13039	13083
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,897	5,896
F&f Select Ris Doll	10508	10542
Fondersel Dollaro	12914	12956
Genercomit Amer.Lit	12005	12043
Genercomit Amer.Usd	6,738	6,736
Gepobonddoll.	11200	11245
Gepobonddollari Usd	6,286	6,290
Mediceo Mon.America	11874	11910
Nordf.Area Doll.Lit	21511	21589
Nordf.Area Doll.Usd	12,073	12,076
Oasi Dollari	11427	11476
Personaldollaro Usd	12,542	12,553
S.Paolo H.Bond Doll	10458	10496
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10527	10641
Aureo Gestiob	15490	15512
Azimut Gar. Valute	10189	10198
Azimut Trend Valute	10877	10917
Bn Valuta Forte Chf	9,976	10,011
Carifondo H.Yield	11030	11044
Carifondo Tesoreria	11209	11205
Ducato Ob.Euro 2000	10620	10617
Euromob. Yen Bond	16252	16471
F&f Select Paes Em	10345	10405
Fondicri Bond Plus	10848	10858
Gest.Bt.Em. Markets	11418	11444
Gestielle Bt Ocse	11181	11210
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19723	19904
Investire Str.Bond	19803	19838
J.P.M. Monet.Italia	11201	11200
J.P.M. Obbl.Intern.	12242	12250
J.P.M.Obbl.Italia	13510	13532
Oasi 3 Mesi	10898	10897
Oasi Crescita Risp.	12340	12337
Oasi Fr.Svizzeri	9014	9009
Oasi Gest.Liquidita	12297	12295
Oasi Obbl.Globale	20750	20773
Oasi Previdenza Int	12227	12223
Oasi Tesoreria Imp	12096	12093
Oasi Yen	8598	8708
S.Paolo H.Bond Euro	10206	10213
S.Paolo H.Bond Yen	10138	10254
S.Paolo Ob.Es.Etico	10415	10431
S.Paolo Ob.It.Etico	10815	10820
Vasco De Gama	20525	20529
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5491,203	5504,966
Ina-valute Estere	1835,287	1846,333
Ing Ins Balanced	10076,809	10178,222
Ing Ins Equity	10066,952	10130,033
Ing Ins Security	9860,927	9856,720
Sai Quota	26964,094	26966,418
Symphonia Az.Global	15382	15557
Symphonia Az.Italia	15104	15219
Symphonia Monetario	10579	10576
Symphonia Ob.Global	13091	13116
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22493	22738
British Short T.Lit	63603	63709
Capital Italia Lit	117066	117066
Dm Bonds Portf. Lit	235511	235204
Dm Short Therm Lit	327805	327581
Ecu Bonds Lit	21710	21722
Ecu Short Therm Lit	372549	372724
Euroras Bond R	78020	78079
Euroras D Mark	101364	101418
Euroras Dollar	191787	192387
Euroras Equity R	80201	80650
Fonditalia Asia	6349	6592
Fonditalia Bon.Lira	13956	13952
Fonditalia Britain	18920	18997
Fonditalia D-mark	8966	8969
Fonditalia Dollar	12346	12282
Fonditalia Europe	17633	17971
Fonditalia Floating	11205	11205
Fonditalia Global	192070	193182
Fonditalia Italy	19822	19707
Fonditalia Japan	7303	7417
Fonditalia Lira	11758	11759
Fonditalia Usa	20255	20379
Fonditalia Yen	7666	7700
French Bonds Lit	175913	175898
French Index Lit	942883	937209
French Short T. Lit	333652	333462
German Index Lit	881936	897079
Interfund	98244	98690
International Sec.	116912	117949
Italfortune A Lit	139259	139259
Italfortune B Lit	31483	31483
Italfortune C Lit	21774	21774
Italfortune D Lit	22610	22610
Italfortune E Lit	11820	11820
Italfortune F Lit	11494	11494
Japan Sh. Term Lit	7038	7133
North Bonds Lit	38948	39099
North Index Lit	29986	30571
North Sh. Term Lit	96373	96666
Rominv It Eq Ind	21077	20965
Rominv It Shrt Ter	57220	57240
Rominv Jap. B	2967	3006
Rominv. It. Bond	257504	257254
Rominvest Brit Nr	33211	33224
Rominvest Pac Rr	1133	1163
Universal A Lit	72839	73991

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	14700	15000
Bca Pop Siracusa	23100	23100
Bca Pop Crema	94600	94000
Bca Pop Cremona	16800	16850
Bca Pop .Emilia	98900	97500
Bca Pop Intra	23000	23000
Bca Pop Lodi	18500	18500
Bca Pop Luino-Va	11880	11950
Bca Pop Nov	15300	15000
Bca Pop Sondrio	37500	37500
B.ca Prov. Na	1500	1545
Base Holding Priv	145.5	145.5
Cibiemme Plast	31	34
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	135	135
Carbotrade Priv.	2580	2580
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	54	60
Ferr. Nord Mi	2800	2800
Broggi Izar	550	560
Frette	6600	6500
Ifis Priv	1460	1459
Ital. Assicurazioni	17400	17400
Napoletana Gas	3600	3830
Sicc	2680	2670
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	205,96	-2,06
B Pop Intra 94-99 6.5	206	0,00
B Agr Mn 2001 7%	182,57	3,65
7 Bam 01 Cv Ex Wt	165,85	0,14
B Intesa 98/03 T.V.	230,17	1,90
B Intesa Rnc 98/03 T.V	181,4	1,40
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	151,09	0,35
5.25 Bpb-c.V.Tv04	125,57	0,97
7 B.P.Brescia Cv 03	217,95	-0,19
6 B.P.Comme Tv 01	169,44	-0,03
B Briantea 94-00 7%	168,21	2,82
M. Alleanza 93-99 4%	200,66	3,90
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	194,92	1,31
6 B.P.Brescia 99 Cv	291,83	1,83
B Pop Cr 96-02 7%	157,05	-1,23
6.7 C.Emilia Tv 99	184,11	0,71
6.5 E.Romagna Cv02	159	1,27
B Pop Lodi 95-00 8.5%	144	0,28
Cir 94-99 Cv 6%	106,68	0,98
6.5 Fonspa 01 Cv	120,02	-0,07
Medio Italm 93-99 6%	154,32	2,02
8 Sopaf 00 Cv	104,8	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	126,38	2,18
Olivetti 98/02 T.V.	193,85	1,95
9.25 Saffa 01	127,87	1,16
5 Sopaf 00 Cv	99,98	-0,04
Medio Unic. 2000 4.5%	133,64	0,03
Medio Unic. r 2000 5.5%	134,89	1,32
Medio Sai R 95-02 6%	138,76	2,67
B P Emil. 94-99 6%	207,5	0,48
B P Emil. 94-99 5.75%	165	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	138,89	1,55

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1801,42	1781,71
ECU	1946,25	1947,05
Marco Tedesco	983,04	984,37
Franco Francese	293,22	293,54
Sterlina Inglese	2945,86	2936,44
Fiorino Olandese	872,19	873,39
Franco Belga	47,653	47,713
Peseta Spagnola	11,6	11,613
Corona Danese	257,95	258,27
Lira Irlandese	2442,37	2442,55
Dracma Greca	6,218	6,221
Escudo Portoghese	9,611	9,62
Dollaro Canadese	1269,14	1249,8
Yen Giapponese	14,14	14,993
Franco Svizzero	1207,79	1211,64
Scellino Austriaco	139,72	139,92
Corona Norvegese	236,53	236,63
Corona Svedese	223,36	223,59
Marco Finlandese	324,03	324,27
Dollaro Australiano	1202,45	1195,88

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Al consiglio Ecofin di Bruxelles il ministro anticiperà l'impianto della Trimestrale di cassa

Ciampi presenta i conti in regola

«Liberati» 20 mila miliardi per ridurre il fisco e aumentare gli investimenti

Con il 19%

Banca centrale europea, l'Italia diventa azionista

ROMA Con il 19% l'Italia dovrebbe partecipare al capitale della Bce, la futura Banca centrale europea. Sarebbe così il terzo azionista, dopo la Germania e la Francia. I tre Paesi avrebbero insieme una quota superiore al 70%: una soglia fatidica perchè rappresenterebbe i due terzi dei voti del Consiglio necessari per prendere alcune decisioni in campo finanziario.

Questo, secondo le anticipazioni sui criteri di calcolo contenuti nella proposta dalla Commissione all'Ecofin che parte dal presupposto di 11 Paesi aderenti all'Uem (Unione economica monetaria), quindi Italia compresa. I criteri di calcolo per la determinazione della partecipazione al capitale della Bce sono stati approvati dalla Commissione a fine febbraio. Le quote saranno un punto di riferimento anche per il trasferimento delle riserve dalle Banche centrali nazionali, per la ponderazione dei voti in seno al Consiglio e per la distribuzione del reddito monetario prodotto dalla Banca.

Per il calcolo delle quote sono stati utilizzati i dati Eurostat: la Germania sarebbe primo azionista con quasi il 31%; la Francia con il 22%. Dopo l'Italia, la Spagna con l'11%; l'Olanda con il 5,5%; il Belgio con il 3,6%; l'Austria con il 2,9%; il Portogallo con il 2,4%; la Finlandia con l'1,78%, l'Irlanda con poco più dell'1% e il Lussemburgo con meno dello 0,2%.

Come si è fatto il calcolo? Le quote derivano dalla somma aritmetica del 50% della quota di Pil e del 50% di quella di popolazione di ciascun Paese nel '96 rispetto all'aggregato considerato, in questo caso undici Paesi.

Visco ribadisce: le tasse caleranno gradualmente a partire da quest'anno

ROMA Già lunedì prossimo, al Consiglio dell'Ecofin di Bruxelles, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi sarà in grado di anticipare, per grandi linee, l'impianto della Trimestrale di cassa che poi presenterà al Parlamento nei giorni immediatamente seguenti. Un avvenimento di non poco conto, e vale la pena sottolinearne la novità positiva: a differenza degli anni scorsi, quando si attendeva la Trimestrale solo per conoscere il grado di scostamento dalle stime e, quindi, per preparare la manovra aggiuntiva di primavera, quest'anno la situazione è inversa. I conti sono talmente risanati che consentiranno di liberare risorse per 20 mila miliardi. La cifra, già citata da Ciampi nei giorni scorsi, andrà per metà a ridurre la pressione fiscale, per l'altra metà ad aumentare la quota di investimenti per sviluppo e maggiore occupazione.

I numeri della Trimestrale. Nel '98 si prevede un fabbisogno di cassa poco superiore ai 50 mila miliardi; un rapporto deficit-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) al 2,6% (contro il 2,8% stimato in precedenza); un Pil in crescita del 2,5% (contro il 2% atteso; 1,5% nel '97); inflazione media all'1,8%; aumento dei consumi (termometro della ripresa, benchè fattore di rischio per i prezzi) pari al 2,1%; riduzione della spesa per interessi, grazie al calo dei tassi, al di sotto dell'8,6%; avanzo primario al 5,8% del Pil; rapporto tra debito e Pil ancora in discesa, al 118-119%, a patto però che si mantenga lo stesso ritmo di dismissioni del '97).

Gli occhi dell'Europa, a poche settimane dal fatale appuntamento dell'1-3 maggio, quando si deciderà l'ingresso dell'euro, sono puntati sul nodo italiano del debito. Ancora ieri Bundesbank sollevava la questione. Anche Massimo Russo, membro del direttorio del Fondo monetario internazionale (Fmi) affronta il problema ma è certo che Ciampi ce la farà. Semmai, d'accordo con il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, critica l'eccessivo carico fiscale ed è dubbioso sulla spesa previdenziale che «aumenta più della spesa globale dello Stato e del Pil» e che dovrà essere riportata «sotto un controllo migliore».

Il ministro del Tesoro però non è allarmato. Nel Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) sarà presente il piano di rientro dal debito (sotto il 100% del Pil nei prossimi sei anni); in ogni caso il Tesoro ritiene che calerà anche senza tagliare i tassi: «basta mantenerli stabili per diminuire la spesa relativa al debito».

Insieme a Ciampi, a Bruxelles sarà anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Ai colleghi europei ribadirà ciò che sta ripetendo da un paio di giorni in Italia, e cioè che la pressione fiscale (attualmente nel nostro Paese è altissima, pari al 44,3%) sarà ridotta gradualmente già a partire da quest'anno, al ritmo dello 0,6% annuo fino al 2000.

Roberta Sorano

Il sottosegretario al Tesoro era ieri a Trieste

Pinza: Euro a portata di mano ma non allentiamo la guardia

TRIESTE L'Euro è a portata di mano, le probabilità di farcela sono buonissime ma non possiamo permetterci di allentare la guardia. Le previsioni sul Pil nazionale accreditano un incremento superiore al 2%: è il sintomo di un'economia «reale» sana. E al momento non si avverte l'esigenza di una nuova manovra di aggiustamento contabile. Roberto **Pinza**, 57 anni, avvocato romagnolo, deputato del Ppi, sottosegretario al Tesoro, era ieri a Trieste dove ha partecipato a un convegno su globalizzazione e federalismo.

Ma il vertice Bundesbank non perde l'occasione di evidenziare il fardello del debito pubblico italiano ...

«Si sa da tempo che Italia e Belgio sono i paesi più esposti, ma è altrettanto noto che il trattato di Maastricht non prevede parametri per l'indebitamento pubblico, chiede che vi sia la tendenza alla diminuzione. Per l'Italia tale tendenza è sicuramente in atto e il calo si attesta al 2,5%. E ci sono le condizioni strutturali per ulteriori miglioramenti: il fortissimo avanzo primario e l'andamento discendente degli interessi».

E gli incassi dalle privatizzazioni?

«In tema di privatizzazioni siamo all'avanguardia in Europa: terza tranche Eni, Imi, Telecom, prossimamente Autostrade ...».

Anche Bankitalia, pur evidenziando i risultati del governo, non risparmia le critiche: su tasse e lavoro, per esempio ...

«Si creano occasioni di lavoro rilanciando gli investimenti, perchè ciò avvenga l'inflazione va tenuta bassa. E questo è stato uno dei nostri obiettivi prioritari. Tasse: vi sarà un'attenuazione graduale comunque vincolata al risanamento dei conti pubblici. I primi passi verso una minore pressione fiscale verranno compiuti già nella seconda metà di quest'anno ...».

Il previsto aumento del Pil testimonia che l'economia «reale» è sana. In calo il debito pubblico. 35 ore: meglio la strada contrattuale

Riguardo quali voci?

«E'tutto da valutare, certo in Italia l'imposizione diretta è proporzionalmente più elevata di quella indiretta ...».

35 ore: una mina vagante?

«Risposta personale: credo più alla strada contrattuale che a quella legislativa».

Globalizzazione dei mercati: cosa può fare un governo nazionale per supportare la propria economia?

«Mercati più ampi favoriranno i bravi produttori. Il governo si muove in più direzioni per aiutarli: riformando la pubblica amministrazione, preoccupandosi di una maggiore efficienza del sistema bancario, contribuendo all'abbattimento dei tassi d'interesse, determinando le migliori condizioni per drenare capitali».

E una «piazza Affari» per le piccole medie aziende?

«Stiamo affrontando la questione, nel giro di qualche mese avremo un primo progetto».

Il Nordest è pronto per affrontare la sfida della globalizzazione?

«In quest'area c'è vitalità imprenditoriale e creditizia. Andrebbero verificati i livelli di innovazione tecnologica».

Massimo Greco

Borsa a passo di record, brillano le Fiat

MILANO Piazza Affari senza tregua. La Borsa a fine settimana mette a segno un nuovo massimo storico: il Mibtel ha incassato un +1,77% raggiungendo ieri quota 20.935 punti con scambi record per 4.660 miliardi di lire. E gli operatori di Milano già prevedono un'altra settimana all'insegna del «toro», simbolo dei rialzisti. Fra i titoli che ieri hanno registrato le migliori performances ci sono sicuramente le Fiat che sono tornate sopra quota 7mila lire (a 7.061 lire) incassando un +2, 17% con scambi per 215,55 miliardi. Altro protagonista della seduta è stato il titolo Compart (+4,16%) sulla scorta di attese di riassetti azionari. Bene anche Fondiaria a +3,33%, Mediaset (+5,27%), Fideuram (+9,92%). Sul fronte valutario, dopo le dichiarazioni di Klaus Dieter Kuehbacher, esponente di spicco della Bundesbank: il banchiere aveva escluso un rialzo dei tassi d'interesse tedeschi in vista dell'Euro. Ebbene ieri il marco ha perso nuovamente terreno nei confronti del dollaro: il biglietto verde ha raggiunto un picco di 1, 8380 marchi per chiudere la sessione europea intorno 1, 8310.

IN BREVE

Cifre all'esame del consiglio

Bene utile netto e ricavi Così Autostrade è pronta per la privatizzazione

ROMA Utile netto in forte crescita, più 63%, che sale da 160 a 261 miliardi; quasi tremila miliardi di ricavi (2.989 miliardi), in aumento del 7,3%; margine operativo lordo a 1.636 miliardi, con un incremento del 7,5%. E' con questi risultati che Autostrade ha chiuso il '97 sulla base dell'esame preliminare fatto dal Consiglio di amministrazione. Autostrade «si avvia ad essere ceduta ai privati con tutte le carte in regola per poter operare al meglio e rispondendo agli interessi generali del Paese», ha detto il presidente Giancarlo Elia Valori.

Sondaggio Espresso, Pirelli & C. la più «scalabile» Nel controllo del gruppo c'è pure la famiglia Haggiag

MILANO E' la Pirelli & C. la società più «scalabile». Lo sostiene un sondaggio fatto da L'Espresso interpellando cinquanta fra gestori di fondi, analisti e agenti di cambio. Una «preda» teorica stando alle dichiarazioni del suo presidente Marco Tronchetti Provera che, commentando le voci di rastrellamenti in Borsa (il nome indicato era quello del finanziero svizzero Ebner), ha escluso scalate. Intanto, secondo il Corriere della Sera, un nuovo socio è entrato nella catena di controllo del gruppo: si tratta della famiglia Haggiag.

Aliscafi Snav, Alilauro, Navigazione libera: tutti insieme per un grande gruppo cabotiero

ROMA La Aliscafi Snav sta studiando un progetto di integrazione con Alilauro e Navigazione libera del Golfo per dar vita a un nuovo soggetto che, dotandosi di capitali anche in Borsa, sia in grado di affrontare la sfida della liberalizzazione. Il «soggetto unico» rappresenterebbe una importante realtà nei collegamenti marittimi veloci: più di 70 mezzi, un ambito geografico che parte dalle isole Pontine, passa per il Golfo di Napoli e giunge in Sicilia. Le cifre di partenza parlano di 350 marittimi e di un giro d'affari sui 110 miliardi l'anno.

Da 2200 a 3 mila miliardi: nel '98 la Bei ha deciso di rafforzare gli investimenti nelle «pmi» italiane

GENOVA Nel 1998 gli investimenti della Banca europea per l' Italia aumenteranno dai 2.200 dell' anno scorso a 3 mila miliardi, riservati soprattutto alle piccole e medie imprese. Lo ha detto Massimo Ponzellini, vice presidente della Banca Europea per gli investimenti, intervendo a Genova ad un convegno della Camera di Commercio per «Una »strategia europea per l'occupazione«. »Sono le piccole e medie imprese - ha detto Ponzellini - che creano occupazione. Le grandi imprese spesso investono in tecnologie, che eliminano posti di lavoro».

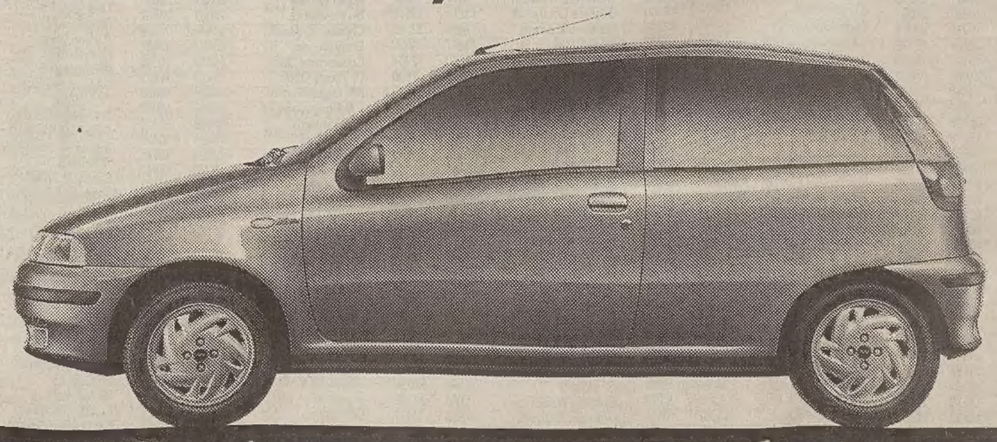
Come aiutare gli utenti Internet a navigare meglio? Telecom propone mr.Net e nuove offerte commerciali

ROMA Si chiama 'Mr. Net' il personaggio 'virtualè ideato da Telecom Italia Net per aiutare gli utenti Internet collegati con la società di Telecom a navigare più facilmente in rete. Mr. Net e le nuove offerte commerciali della società saranno presentate nei prossimi giorni: le 5 nuove tipologie di abbonamento comprendono 3 abbonamenti di tipo tradizionale in rete telefonica (Sempre, 100 e più, Tin e Lode) e 2 con rete telefonica digitale Isdn (Affari, 200 e più). Tra gli altri servizi offerti agli abbonati Tin la società ricorda 'Virgiliò la guida per localizzare i migliori siti e Mailory' per rintracciare gli indirizzi E-mail. Oltre al motore di ricerca 'Netsonar' ed ai 'Canali Vol' per specifici argomenti.

AZZURRA

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?



Con i nuovi incentivi ecologici
FIAT PUNTO A PARTIRE DA L.14.700.000*

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiate e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 31 MARZO.**

più
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
oppure
10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE DOPO 12 MESI**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa APIET. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. **TAN 0%, TAEG 2,6%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

IL CASO

Vignodelli resta presidente ma senza deleghe operative

Lloyd Triestino: super-deficit Arriva Stagnaro, uomo Finmare

TRIESTE Che il Lloyd Triestino stesse attraversando un brutto momento lo si sapeva. Ma che al presidente Angiolino Vignodelli (nella foto)fossero di fatto tolte le deleghe operative e che i responsabili dei servizi commerciali (Maurizio Salce) e finanziario (Franco Ban) fossero in buona parte esautorati, questi sono dati nuovi e clamorosi. Soprattutto nel momento in cui ci si appresta a vendere l'azienda. La notizia, circolata dopo il consiglio di amministrazione tenutosi mercoledì scorso e anticipata dalla stampa genovese, ha *choccato* la struttura lloydiana. Le funzioni di Vignodelli sono state rilevate - con la carica di amministratore delegato - da Carlo **Stagnaro**, 55 anni, ingegnere, direttore centrale di Finmare, in passato candidato alla presidenza dell'Autorità portuale di Genova; già da alcuni mesi Stagnaro, per conto della controllante Finmare, stava monitorando la pesante situazione della società.

Nessuna motivazione ufficiale è trapelata su quello che si presenta come un vero e proprio cambio della guardia al vertice della compagnia. Fonti sindacali fanno riferimento a un disavanzo che sfiorerebbe i 90 miliardi, cifra che, qualora confermata, assorbirebbe quasi tutto il capitale sociale del Lloyd. Crisi dei mercati asiatici, noli stracciati, carente controllo gestionale: queste potrebbero essere state le ragioni che hanno portato al crollo i conti dell'azienda. Per Federmar-Cisal il Lloyd è «una polveriera pronta a saltare in aria al primo scossone»; Cgil-Cisl-Uil hano chiesto un incontro urgente con la presidenza della Giunta regionale.

magr

L'Istat conferma il surriscaldamento inflattivo registrato a febbraio (+0,3%)

Auto e Iva accendono i prezzi

Il governo: fenomeno sotto controllo - Bologna è la città più cara

ROMA L'Istat conferma le stime venute nelle scorse settimane dalle città campione. L' inflazione a febbraio è salita dello 0,3% rispetto al mese precedente fissando su base annua la crescita dei prezzi all'1,8% A gennaio l'inflazione era stata dello 0,3% mensile e dell'1,6% annuo.

Ma l'annunciato aumento non pare preoccupare il Governo. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli preferisce infatti ricordare che anche la Banca d'Italia nel recente bollettino economico ha sottolineato che l'inflazione è sostanzialmente sotto controllo.

Ma a differenza della Banca centrale Micheli non crede che una ripresa dei prezzi possa venir innescata dalla legge sulle 35 ore. «Sono due cose distinte. E comunque la riduzione di orario porterà i suoi effetti nel tempo».

Alla base della piccola fiammata inflazionistica di febbraio l'Istat individua tre motivi.Il primo è rappresentato dall'incremento dei prezzi per il listino auto, con la fine della rottamazione, che ha portato ad un incremento dello 0,085%. In secondo luogo ha pesato una coda dell'aumento dell' Iva deciso a novembre. Terzo fattore, infine, l'aumento dei prezzi di alberghi e mobili.

Il dato di febbraio è il dato più alto da marzo scorso, quando si registrò un +2,2%. Da allora si era segnato il +1,7% di aprile mentre +1,6 si era segnato a maggio, luglio, ottobre e novembre.

Un aumento dell'1,5% era stato ottenuto ad agosto e dicembre. Nel '97 il dato più basso era toccato a giugno e settembre con +1,4%.

La citta più cara a febbraio è stata Bologna, con il +2,3% seguita da Ancona (+2,2%) mentre gli aumenti più contenuti sono stati a Bari (+0,5%) e Potenza (+0,6%). A Milano, Trento, Venezia e Firenze il costo della vita si èattestato al +2,1%, a Napoli al +1,7%, a Roma al +1,6%.

p.t.

Enel, addio vecchia bolletta Presto le nuove tariffe

ROMA Addio vecchia bolletta della luce, vero e proprio 'rompicapò tra numeri, cifre e dati 'sconosciutì e fonte di dubbi e misteri. La vecchia fattura che di chiaro, fino ad ora, conteneva solo la somma da pagare, va in pensione e presto, arriverà il nuovo 'contò: rivisto nella forma dall' Enel che ha recentemente presentato il nuovo 'look', e nella sostanza dall'Authority per l'energia che la prossima settimana varerà il nuovo sistema tariffario. Un passo atteso da tempo che oltre a rappresentare uno dei passaggi propedeutici alla privatizzazione dell'Enel, consentirà di capire quanto costa veramente l'elettricità.

Con il nuovo sistema dovrebbe infatti arrivare finalmente un pò di chiarezza su tutte quelle voci, stratificate nel tempo e legate a esigenze tra le più disparate, che hanno contribuito a fare della 'bollettà un vera e propria giungla.

Rapporto congiunturale dell'AmbroVeneto: a dicembre registrato un lieve calo di ordini e produzione

Nord-Est, alcune ombre ma imprese ottimiste

Viaggia sempre a velocità superiori rispetto alla media nazionale

MILANO Gli imprenditori del Nord-Est sono ottimisti sulle tendenze a breve degli ordini e della produzione, malgrado l'assestamento registrato a dicembre '97. E'quanto emerge dal rapporto congiunturale realizzato dal Banco Ambrosiano Veneto in collaborazione con l'istituto di ricerca sociale.

Malgrado la leggerà flessione degli ordini e della produzione registrata a dicembre '97 rispetto alla rilevazione di novembre, l'economia delle regioni nordorientali ha dimostrato, si legge in una nota, una maggior vivacità a confronto dell'Italia nel suo complesso. In particolare il saldo relativo al livello degli ordinativi provenienti dall'estero si è mantenuto, durante il '97, su livelli più elevati della media nazionale. A dicembre è invece peggiorato nel Nord-Est il clima di fiducia dei consumatori (indice a 113,7 da 117,9 del mese precedente), con una riduzione del numero dei soggetti che intendono acquistare beni durevoli nei mesi successivi a causa dell'esaurirsi della domanda di automobili.

Sul fronte delle variabili creditizie a novembre '97 c'è stata un'accelerazione della dinamica dei prestiti, più accentuata nel Nord-Est (+9,6% annuale) che nella media italiana (+6,4%). Di rilievo il contributo proveniente dai prestiti concessi alle famiglie, cresciuti del 14,2% rispetto a novembre '96 (+9,4% la media nazionale). In primo luogo, a stimolare la domanda di prestiti da parte delle famiglie è stato il sensibile calo dei tassi d'interesse. Un ruolo di rilievo hanno giocato poi gli incentivi auto, inducendo i consumatori «a ricorrere anche al credito bancario per approfittare dell' agevolazione». Un terzo fattore è infine costituito dalla «crescita in termini reali del reddito disponibile e dalle elevate possibilità di risparmio futuro, che rassicurano le famiglie sulla capacità di onorare i propri impegni». Proprio quest'ultimo elemento spiegherebbe «soprattutto la più sostenuta dinamica dei mutui nel Nord-Est». L'area - rileva il Banco Ambrosiano Veneto - si caratterizza infatti per un maggior reddito, un basso tasso di disoccupazione (5,6% contro il 12,1% nazionale) e per un'elevata percentuale di famiglie che ritiene di poter risparmiare in futuro.

Accelerazione della dinamica dei prestiti: fondamentale il contributo delle famiglie, legato soprattutto al calo dei tassi di interesse

Se la dinamica del credito alle famiglie è scoppiettante, anche quella sul fronte delle imprese mantiene tassi annui di crescita sostenuti: anche a novembre si confermano ritmi molto più elevati della media (+ 8,1% contro + 2,8%). I prestiti a a medio-lungo termine sono aumentati del 18,7 %, ma anche quelli a breve sono tornati in salute (+ 4,7%).

San Paolo, 1200 esuberi Banca di Roma, 950 «esodi»

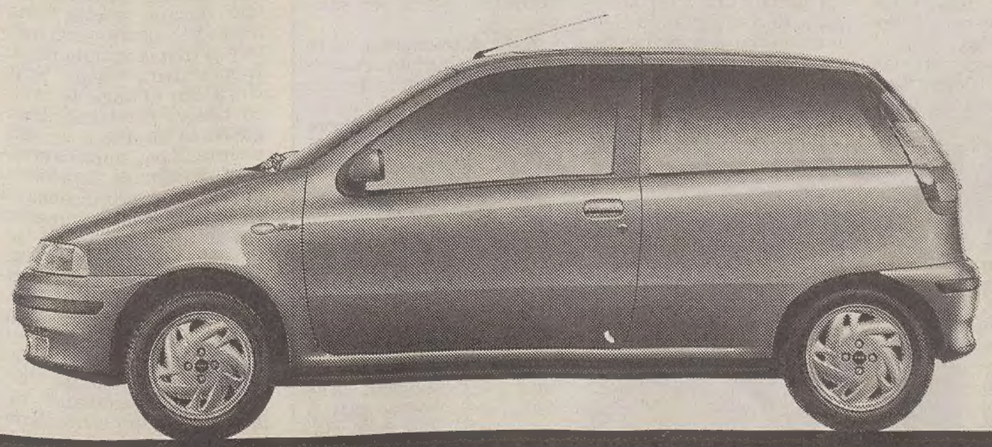
TORINO L'Istituto bancario San Paolo di Torino prevede di ridurre di 1.200 unità il numero dei dipendenti, tra quest' anno e il prossimo; e solo con la presentazione del piano industriale della fusione San Paolo-Imi si potrà valutare se ci saranno altre conseguenze sulla occupazione. Lo ha spiegato Giancarlo Ferraris, capo del dipartimento risorse umane della banca. E la fusione tra Imi e San Paolo è aperta a future aggregazioni, i rispettivi cda si esprimeranno definitivamente in aprile: lo ha dichiarato il direttore generale dell'Imi, Rainer Masera in un'intervista al Financial Times.

Intanto la Banca di Roma e i sindacati hanno siglato l'intesa per la gestione degli esuberi con il via libera a 950 uscite complessive per il 1998 (700 nella Banca di Roma e 250 nella Bna). Le prossime verifiche sulle eccedenze di personale avverranno nel 1999 e nel 2000, sempre sulla base della riorganizzazione gia realizzata dagli istituti. La prossima settimana, probabilmente l'11 marzo, le parti si incontreranno di nuovo per discutere delle modalità di accesso al fondo per il sostegno al reddito e degli incentivi all'uscita dei lavoratori. L'esodo, secondo quanto hanno confermato i sindacati, avverrà su base volontaria o in subordine a partire da chi ha già maturato 35 anni di contributi. I lavoratori che lasceranno l'azienda saranno accompagnati alla pensione con un assegno pari al 70% della retribuzione.

AZZURRA

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON MENO DI 10 ANNI O NON HAI UN USATO?



FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto. Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 31 MARZO.**

15.000 KM* PER LE VERSIONI BENZINA

25.000 KM* PER LE VERSIONI DIESEL

compresi nel prezzo

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Il cancelliere tedesco, sconfitto in Bassa Sassonia, contestato dai disoccupati e boicottato da alleati sulle intercettazioni telefoniche

Kohl, tre sconfitte in pochi giorni

Ma il portavoce governativo rassicura: «La coalizione non è in pericolo»

I Verdi tedeschi galvanizzati dalla vittoria Spd vedono avvicinarsi le stanze dei bottoni

BERLINO Galvanizzati dalla vittoria Spd in Bassa Sassonia, che per la prima volta li avvicina a una reale chance di potere a Bonn, i Verdi sono riuniti da ieri per tre giorni a Magdeburgo, in Sassonia-Anhalt, per il loro congresso annuale, o assemblea federale come la chiamano gli ecologisti.

Circa 750 delegati deliberano sul programma elettorale del partito, che siede nel Bundestag ma non ha mai preso parte ad alleanze di governo a Bonn. La vittoria della Spd di Gerhard Schroeder alle regionali in Bassa Sassonia e il mutato clima politico in Germania rendono quantomai vicina per i Verdi una possibilità di coalizione di governo assieme alla Spd. Nel Land Sassonia-Anhalt, a Est, dove il 26 aprile si svolgeranno le seconde elezioni regionali di quest'anno, già governa una coalizione «rosso-verde» di minoranza con l'appoggio esterno della Pds, i post comunisti della ex Ddr. La portavoce Gunda Roestel ha detto che la gente vuole solo una cosa, che il cancelliere Helmut Kohl vada «via».

BONN Infelice inizio di marzo, quello stesso delle idi romane, per il cancelliere tedesco Helmut Kohl che in pochi giorni si è visto voltare le spalle dagli elettori della Bassa Sassonia, contestare dai disoccupati che sono ancora legioni e sconfiggere in Parlamento da un gruppo di alleati liberali dissidenti in tema d'intercettazioni. Se congiura del destino vi è stata, l'interessato non mostra però cedimenti.

In questi segnali, l'opposizione socialdemocratica (Spd), che domenica ha visto trionfare nella Bassa Sassonia il suo Gerhard Schroeder, incoronato lunedì sfidante dell'attuale cancelliere nelle politiche di settembre, ha letto «la fine dell'era Kohl». E voci si sono alzate a sussurrare la possibilità che le Unioni cristiane (Cdu/csu) del cancelliere finiscano per presentarsi all'appuntamento di settembre con un candidato diverso, magari quel Wolfgang Scaheuble già designato «delfino» di Kohl e ben più popolare di lui, nei sondaggi. Forte dei suoi 16 anni di governo, il cancelliere dà però a intendere di disporre tutt'ora di carte robuste. Nelle sue previsioni la partita di settembre non si giocherà sulla disoccupazione, come spera l'Spd, ma sull'Euro, un progetto di cui egli è uno dei principali artefici. Le voci «malevole» hanno stimolato rinnovate professioni di lealtà da parte dei notabili del partito, Schaeuble in testa. E lo «sgarbo» liberale (Fdp) potrebbe si dice paradossalmente tornare utile.

Nel votare ieri con le sinistre per restringere la portata delle norme che introducono per la prima volta nella storia della Repubblica federale le intercettazioni ambientali anche all'interno delle abitazioni, i nove dissidenti Fdp si sono appellati a valori tradizionali del partito. Minacciato nei sondaggi di soccombere allo sbarramento elettorale del 5% a settembre, l'Fdp, già proteso a profilarsi come il partito delle riduzioni fiscali, con questa mossa si è smarcato ulteriormente dalla Cdu/Csu, acquistando in identità. Se l'iniziativa ha «irritato fortemente» Kohl, come dicono indiscrezioni, il cancelliere avrebbe comunque ingiunto ai suoi di contenere le reazioni e il portavoce governativo Peter Hausmann ha precisato che «la coalizione non è in pericolo». A meno di un'improbabile maggioranza assoluta, la sopravvivenza dell'Fdp è palesemente una necessità per Kohl che, contrariamente a Schaeuble, ha ripetutamente escluso di poter guidare dopo settembre un'eventuale «grande coalizione», l'alleanza con l'Spd.

L'apertura, martedì, del Congresso nazionale del popolo.

Scure sugli otto milioni di burocrati: saranno impietosamente dimezzati

Pechino contro «ciotola d'oro»

PECHINO Al grido «abbasso i privilegiati della ciotola d'oro che succhiano il sangue del popolo», la Cina darà il via a una riforma dell'apparato statale definita una «rivoluzione indispensabile» per lo sviluppo economico.

Il programma, già approvato dal Partito comunista - sotto il cui dominio negli ultimi 50 anni la burocrazia è prosperata - è stato presentato ieri al Parlamento, che lo sancirà fra pochi giorni. La rivoluzione dimezzerà la «nomenklatura», che oggi conta 8 milioni di persone. Successivamente, per ora non si sa in quale misura, si estenderà a tutti i dipendenti statali, 33 milioni di persone che, come scrive il Giornale delle riforme, «trangugiano» ogni anno 470 miliardi di yuan, cioè poco meno della metà delle spese dello Stato. La riforma dell'apparato statale «è una rivoluzione» senza la quale la Cina «non ha via d'uscita», afferma il rapporto, che ha lo stile inconfondibile del futuro primo ministro Zhu Rongji. Il motivo è semplice: la burocrazia blocca lo sviluppo ingerendosi nella gestione delle imprese; l'amministrazione si occupa di mille cose di cui non dovrebbe, svolgendo male i suoi compiti; nell'apparato c'è una ripetitivà di organismi e ruoli che serve solo a produrre carte.

La ristrutturazione partirà dal governo - ridotti subito i ministeri da 40 a 29 - e nel '99 proseguirà nelle amministrazioni locali. Inoltre il budget di tutte le strutture statali, con l'esclusione dell'istruzione, dovrà essere ridotto di un terzo l'anno da qui al 2000. Scompaiono i vecchi ministeri tipici dell'economia pianificata - energia, minerali, chimica, metallurgia - la Commissione per la pianificazione cambia nome e diventa 'per lo sviluppo e la pianificazione', e, alla luce della disoccupazione di decine di milioni di persone, il Ministero del lavoro diventa 'del lavoro e della previdenza sociale'. La riforma dovrebbe mettere l'apparato in grado di rispondere alle esigenze dell'economia di mercato, pur rafforzando il controllo macroeconomico.

Il premier sarà a capo di un gabinetto economico formato dai ministri competenti. La riforma accoglierà il plauso della gente, ma non sarà di facile attuazione. Il rapporto ammette che è stata contestata ed è potenzialmente destabilizzante. I colletti bianchi non rinunceranno facilmente alla «ciotola d'oro», cioè l'impiego facile assicurato a vita. E' la decima volta dal '51 che la Cina riforma l'apparato statale, ma «come chi si sottopone a continue diete, la burocrazia è tornata ogni volta più grassa», scrive un giornale. Ma oggi, aggiunge, «gli operai (nelle imprese pubbliche in deficit) perdono il lavoro; niente di strano che succeda anche ai burocrati».

Il governo dà l'esempio I ministeri sono troppi: ridotti da 40 a 29

DAL MONDO

La Francia sconvolta e sdegnata

In tre hanno solo 42 anni: baby-killer uccidono una droghiera per rapina

PARIGI Quarantadue anni in tre. I dati anagrafici dei baby-killer che hanno ucciso un'anziana droghiera per rapinarle un pugno di franchi hanno prococato ieri sdegno ed emozione in Francia. Questo delitto senza precedenti ha avuto come teatro Pavilly, seimila abitanti, circa 30 km da Rouen, nella Francia settentrionale, un paesotto industriale senza «ghetti» che finora si credeva immune dalla violenza. A sparare con una 357 Magnum rubata al patrigno contro Simone Auzou, la proprietaria del bar-tabacchi-drogheria, Julien, il «capo», 15 anni compiuti da poco. I suoi «gregari», Alexandre (14 anni) e Gregory (13), controllavano la porta del locale. Celati da passamontagna, erano entrati nella drogheria appena si era allontanato il marito di Simone. «Dacci i soldi, senza storie». La donna esita; Julien con difficoltà arma il cane dell'arma e fa fuoco.

Brasile, in Amazzonia El Niño col fuoco circonda mortalmente gli indios yanomani

SAN PAOLO Un inferno di fuoco, scatenato dalle stravaganze climatiche di «El Niño», sta assediando l'ultimo rifugio degli indios Yanomami, l'etnia indigena più primitiva e intoccata dell'Amazzonia brasiliana, nelle foreste miste a savana ai confini con il Venezuela. «Sono oltre 33 anni che vivo in Roraima - ha detto il missionario italiano della Consolata Carlo Zacquini al telefono da Boa Vista - e non ho mai visto una cosa simile. E' una tragedia di dimensioni enormi. Per gli Yanomami, come per altri indios della zona, come per la flora e la fauna di questa bellissima foresta può essere il principio della fine». E' da luglio del '97 che non piove. «El Niño» ha fatto saltare all'Amazzonia settentrionale un'intera stagione delle piogge. «Gli incendi - ha spiegato il missionario - appiccati per preparare nuovi campi sono sfuggiti di mano».

Stati Uniti, impiegato della lotteria «incompreso» uccide tre colleghi, il «boss» e infine si suicida

NEWINGTON Un contabile della sede centrale delle lotterie dello Stato del Connecticut ha sfogato ieri il proprio rancore facendo strage fra gli altri impiegati e concludendo con il suicidio: ha ucciso tre impiegati, poi ha inseguito il presidente della lotteria nel parcheggio per uccidere anche lui con un fucile e alla fine si è tolto la vita con la medesima arma. Protagonista della folle e tragica vicenda è stato Matthew Beck, 35 anni di età, da otto dipendente delle lotterie: lo scorso agosto aveva presentato un reclamo ufficiale, lamentando di non essere stato assegnato a un incarico adeguato alla sua qualifica, ed era rientrato il 25 febbraio da un'assenza per malattia. Pare che Beck, presentatosi in ufficio con un fucile e una nutritisima scorta di munizioni, ce l'avesse in particolare con il presidente.

POLEMICHE IN ISRAELE

Provocatorie affermazioni del leader dell'opposizione laburista

Barak: «Se fossi palestinese diventerei un terrorista»

TEL AVIV Un'intervista rilasciata a un programma televisivo seguito da poche migliaia di spettatori ha trascinato il leader dell'opposizione laburista Ehud Barak in un vespaio di polemiche dovute al fatto che dalle sue dichiarazioni sembra trapelare una certa comprensione verso il terrorismo palestinese.

«Lei, che per anni ha combattuto il terrorismo palestinese (in unità di élite e poi da capo di Stato maggiore, ndr), cosa farebbe se fosse nei panni di un bambino palestinese?», gli ha chiesto l'intervistatore Ghideon Levy, giornalista distintosi nel denunciare i soprusi compiuti dall'esercito israeliano durante la repressione dell'Intifada.

Dopo aver precisato che si trattava di una domanda scorretta «perchè le organizzazioni terroristiche palestinesi operano in modo disumano e spregevole e non disdegnano perfino di uccidere donne e bambini innocenti», Barak ha comunque ammesso che, se fosse palestinese e avesse l'età giusta, probabilmente avrebbe aderito anche lui a un'organizzazione terroristica.

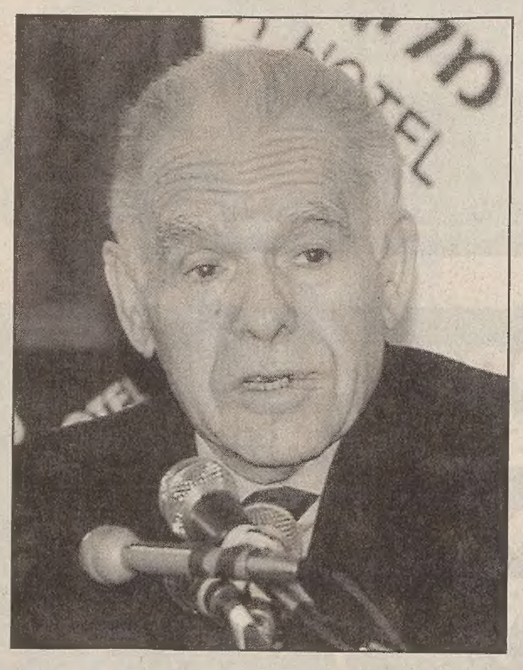
Alcuni esponenti del Likud sono trasecolati. «Si tratta di affermazioni gravi» - ha commentato dalla Germania il premier Benjamin Netanyahu - Esiste oltre tutto il pericolo che affermazioni del genere incoraggino giovani palestinesi a perseverare nella lotta armata». Critiche molto severe a Barak sono giunte anche dall'ex premier Yitzhak Shamir, che pure alla fine degli anni Quaranta era ricercato per atti di terrorismo dalla polizia del mandato britannico. «Con dichiarazioni del genere - ha stimato una fonte al seguito di Netanyahu in Germania - Barak non diventerà mai primo ministro».

In casa laburista, la sortita di Barak - che è uno dei militari più decorati per atti di eroismo - ha suscitato imbarazzo e deboli parole di sostegno pronunciate a mezza bocca.

Barak ha invece preferito rispondere ieri con una raffica d'interviste ai giornali radio in cui ha precisato che dichiarazioni analoghe alle sue sono state pronunciate anche da personaggi della statura di David Ben Gurion e di Moshe Dayan, nonchè dallo stesso Shamir. Ha ribadito l'orrore che prova per le stragi di civili compiute dagli islamici di 'Hamas' ma ha avvertito che sarebbe illusorio attendersi che centinaia di migliaia di giovani cresciuti in campi profughi senza prospettive di emancipazione restino inerti per sempre.

Nel frattempo un altro generale laburista, l'ex comandante dell'intelligence militare Shlomo Gazit, ha destato furore nei partiti di destra quando ha detto che i militari che portano lo zuccotto tipico dei coloni gli ricordano i militari tedeschi che indossavano un bracciale con la svastica. Oggi Gazit si è scusato con il capo dello Stato, Ezer Weizman.

Ma non sono soltanto le spie israeliane a dover affrontare le recenti critiche e accuse d'inefficienza: anche i loro colleghi palestinesi si trovano al centro d'infuocate polemiche. La leadership di Al-Fatah, la corrente di maggioranza dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), contesta infatti al Servizio di sicurezza preventiva (il controspionaggio) palestinese il tentativo di utilizzare i suoi militanti in operazioni di controllo di esponenti di formazioni politiche dell'opposizione. «Ci opponiamo con forza a chi vorrebbe trasformare il nostro movimento politico in un serbatorio di agenti e informatori dei servizi di sicurezza» ha dichiarato Marwan Barghouty, segretario generale di Al-Fatah.



Shamir: per Barak fece le stesse dichiarazioni.

Nuove storie pepate rivelate a Starr e alla stampa da un addetto militare, la cui attendibilità è però dubbia

Sexygate: «Bill voleva anche la Streisand»

«Mi dissero che in un albergo inseguì la cantante attorno a un pianoforte»

«Una segretaria che voleva stare sola con "lui" mi chiuse in uno stanzino»

WASHINGTON Un'impiegata della Casa Bianca chiusa a chiave con Clinton, mentre un militare rintanato in uno stanzino aspetta il momento per uscire senza mettere la coppia in imbarazzo. Il presidente degli Stati Uniti che allunga le mani su Barbra Streisand, inseguendola intorno a un pianoforte. E poi, nuove avventure di Monica Lewinsky, la ragazza con la licenza di sbottonare nella stanza dei bottoni.

Tutto questo racconta Mike McGrath, un attendente militare di Bill Clinton, che di fatto alla Casa Bianca svolse le funzioni di maggiordomo fino al 1996. Ma sull'attendibilità del personaggio nemmeno i nemici di Clinton sono disposti a giurare.

McGrath ha offerto la propria testimonianza al procuratore Kenneth Starr e poi, forse ingannato dal nome, ha vuotato il sacco anche con lo 'Star', un foglio scandalistico in vendita nei supermercati. Ha detto quello che sapeva e anche quello che non sapeva, ma aveva sentito dire. Nel catalogo infinito delle donne di Clinton McGrath ha introdotto un personaggio nuovo, di cui si conosceva il mestiere ma non il nome: Debra Schiff, la più umile tra le impiegate della Casa Bianca, incaricata di rispondere al telefono e scortare i visitatori alla porta.

«Mettevo ordine nella dispensa accanto allo studio di Clinton - ha raccontato il maggiordomo - quando Debra mi disse che lei e il presidente volevano stare soli 20 minuti». L'ufficio del presidente comprende, oltre al famoso Studio ovale, numerosi locali, tra cui una cucina e una sala da pranzo. Il maggiordomo sostiene che Debra Schiff lo rinchiuse nella dispensa, mise una zeppa sotto la porta per maggiore sicurezza e poi entrò nella stanza dove Clinton la aspettava.

«Tornò dopo 20 minuti - prosegue il racconto di McGrath - e mi liberò senza dire una parola e senza guardarmi negli occhi. Il presidente se ne era già andato».

L'episodio, senza il nome della ragazza, era già stato raccontato da Matt Drudge, il re del pettegolezzo cibernetico, che definisce le proprie fonti «credibili a metà». Debra Schiff ha smentito.

Nel repertorio di Mike McGrath ci sono anche altre pagine piccanti. Per esempio un viaggio in California nel '93, quando Clinton era al potere da meno di due anni. «Personalmente - afferma il maggiordomo - non ho visto nulla ma alcuni miei colleghi sostengono che Barbra Streisand andò a trovare il presidente in albergo. Tutti e due avevano voglia di giocare e lui le diede la caccia intorno a un pianoforte».

Sempre secondo McGrath un altro maggiordomo della Casa Bianca, Bayani Nelvis, avrebbe visto Clinton e Monica Lewinsky uscire dallo Studio ovale: lei aveva «i capelli in disordine e il rossetto mangiato sulle labbra».

New Mexico, rieletto sindaco grazie a una mano di poker

ESTANCIA Un certo James Farrington, gestore di uno spaccio di panini, è rimasto sindaco di Estancia, località del New Mexico con 800 anime, grazie a una. . . mano vincente a poker. Divenuto primo cittadino due anni e mezzo fa, alle comunali di martedì scorso Farrington è finito a pari merito con una dei suoi quattro sfidanti, JoAnn Carlsson: 68 voti ciascuno. Si sarebbe anche potuto ricorrere al secondo turno, ma la legge del New Mexico prevede espressamente che la contesa sia risolta mediante il gioco d'azzardo.

I due si sono accordati, ma hanno fatto proposte diverse; se la sono allora vista a testa o croce e ha vinto il sindaco uscente, a quanto pare predestinato: il Municipio sarebbe stato assegnato mediante un'unica mano di poker. La tenzone, su una tavola di legno, ha avuto come teatro una palestra davanti a non più di una quindicina di elettori; in compenso i giornalisti erano quasi altrettanti.

Ambedue hanno ottenuto colore: tutte le carte erano cioè dello stesso seme, il che ha fatto malignare su quanto poco fosse stato mescolato il mazzo. La carta più alta di Farrington era comunque un asso, quella della signora Carlsson un misero 10. «Era il vostro destino», ha commentato il confermato sindaco. «Giustizia è fatta». La rivale l'ha presa male: «Che cavolo di modo per scegliere il sindaco! », è sbottata. «E' assolutamente ridicolo, io non sono una giocatrice!». Carlsson ha preannunciato ricorso: Farrington non risulta residente nella cittadina che dovrà amministrare.

Dopo il nuovo interrogatorio a Parigi restano i dubbi sulla dinamica dell'incidente

Diana, il «gorilla» ricorda poco

PARIGI E' durato poco più di un'ora e mezza ma non sembra aver aggiunto elementi risolutivi all'inchiesta: il nuovo interrogatorio, il quarto, di Trevor Rees-Jones, l'ex guardia del corpo della principessa Diana, è servito solo - a quanto ha riferito il suo avvocato - a confermare le dichiarazioni già rese nei giorni scorsi al quotidiano britannico 'Daily Mirror'.

Il giovane, unico sopravvissuto al tragico incidente della Mercedes in cui il 31 agosto scorso hanno trovato la morte Diana, Dodi al-Fayed e l'autista Henri Paul, è stato convocato a Parigi dal giudice Hèrvè Stephan, dopo aver dichiarato al 'Daily Mirror', di aver recuperato qualche frammento di memoria dalla nebbia dell'amnesia che l'ha colpito dopo l'incidente. Al termine del colloquio, l'avvocato Christian Curtil non ha precisato il contenuto delle dichiarazioni di Trevor Jones ma ha detto che l'intervista al giornale inglese è stata in sostanza confermata. In quell'intervista Trevor Rees-Jones parlava di «due vetture e una moto» che inseguivano la Mercedes poco prima dell'incidente, e di un'invocazione di Diana, che dopo lo schianto avrebbe chiamato «Dodi». La prima affermazione confermerebbe che a causare l'incidente sarebbe stata una «fuga» per sfuggire ai paparazzi o agli esecutori del «complotto» (come continua a sostenere il padre di Dodi, Mohamed al-Fayed); la seconda potrebbe confortare l'opinione di chi ritiene che Diana, ancora viva e cosciente dopo l'incidente, avrebbe potuto essere salvata se avesse ricevuto cure più tempestive.

In ogni caso i ricordi di Rees-Jones (che, ha tenuto a precisare l'avvocato, «non è stato in alcun modo influenzato») sono ancora molto limitati. «Il suo desiderio è di aiutare a raggiungere la verità» e se ricorderà di più «ne informerà prima di tutto il giudice». Trevor Rees-Jones, che dopo una lunga convalescenza lavora ora alle dipendenze di Mohamed al-Fayed, è giunto all'appuntamento col giudice accompagnato da due guardie del corpo assunte dall'ambasciata britannnica. L'ultima volta che è stato ascoltato a Parigi, il 19 dicembre scorso, la sua sicurezza era assicurata dall'Hotel Ritz, di proprietà di al-Fayed.

Questa differenza di trattamento ha alimentato le voci, già diffuse a Londra, di una tensione nei rapporti tra l'ex guardia del corpo e il miliardario, che oggi l'avvocato ha definito invece «eccellenti».

Rees-Jones a Parigi.

Rees-Jones accenna alla presenza di due auto e una moto

Redazione. Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

L'introduzione dell'imposta è passata solamente alla prima lettura del Parlamento

Slovenia, l'Iva slitta di sei mesi

Previste due aliquote del 9% e del 22% per beni di consumo o di lusso

LUBIANA L'imposta sul valore aggiunto in Slovenia slitterà di almeno sei mesi. Il ritardo sembra inevitabile, dopo che il ministero delle Finanze ha proposto di far scattare la riforma soltanto a partire dal primo luglio 1999. Gli ostacoli incontrati dalla legge in Parlamento – dove è passata soltanto in prima lettura ed è attesa da altre due burrascose disamine – da prevedere che l'Iva non potrà entrare in vigore prima della fine dell'anno. Poi servirà un delicato periodo di adeguamento alla grande novità, forse la principale, portata finora a Lubiana dall'avvicinamento all'Unione Europea. Dalla mentalità degli sloveni andrà cancellata la tassa sul giro, che attualmente pesa completamente sulle spalle dell'ultimo acquirente di un prodotto o del fruitore di un servizio. Gli organismi statali preposti al controllo delle imposte, i commercianti e i cittadini dovranno adeguarsi alla riforma, inevitabile per chi vuole aderire ai Quindici. Pericolosi sono però i contraccolpi sui prezzi e sull'inflazione. Molto dipenderà dalle scelte che il governo farà. Nella sua ultima proposta, il ministero delle Finanze chiede che i tassi dell'Iva siano diversificati: il 9 per cento per i prodotti di largo consumo, 22 per cento per tutti gli altri.

La notizia ha suscitato già forti timori tra gli imprenditori. Si attendevano che l'Iva toccasse al massimo il 20 per cento, partendo dal 5 o 6 per cento. Ma evidentemente le casse dello Stato sono talmente in crisi, da richiedere nuove entrate sicure, che non sostituiscano soltanto i proventi garantiti attualmente dalla tassa sul giro, ma che coprano anche altri «buchi», causati sempre dall'armonizzazione del mondo economico sloveno a quello dell'Europa unita. Soprattutto gli editori vedono sfumare la possibilità di ottenere la completa esenzione dall'Iva, in particolare per la pubblicazione di libri. Un'imposta del nove per cento – sostiene la categoria – sarebbe insostenibile. I danni che ne potrebbero derivare sarebbero enormi anche per la cultura slovena, che con simili tasse risulterebbe accessibile soltanto ai benestanti. Gli esperti non nascondono i loro timori per l'impennata dell'inflazione.

Nuove tasse

Super aumenti per gli attracchi delle imbarcazioni a Isola d'Istria

ISOLA D'ISTRIA Nuove tasse in arrivo nel piccolo comune nel comprensorio costiero. L'azienda comunale ha proposto al consiglio municipale di aumentare del 18% l'imposta per gli attracchi e le imbarcazioni. Finora nella cittadina istriana per una barca da pesca di 5 metri si pagava annualmente una tassa di 15.200 talleri (circa 170 mila lire). Stando alla nuova proposta di tassa d'ora in poi bisognerebbe sborsare 17.900 talleri (circa 200 mila lire) per la stessa imbarcazione. In sede di consiglio municipale la proposta del nuovo rincaro del 18% è stata aspramente contestata dal sindaco Breda Pecan, la quale ha fatto presente che si tratta di un rincaro esagerato, in quanto negli ultimi due anni le tariffe dei servizi comunali sono aumentate mediamente del 10%. Nel dibattito riguardante la bozza del bilancio comunale per l'anno in corso, dai fondi inutilizzati del 1997 sono stati trasferiti 115 milioni di talleri (circa 1 miliardo 270 milioni di lire) per i lavori preliminari di restauro di Palazzo Manzioli.

Cerquenizza si fa più bella Presto un nuovo «marina»

FIUME Consenso unanime, in sede di Consiglio cittadino di Cerquenizza, al progetto che prevede la realizzazione di un «marina» con circa 200 posti-barca. Il progetto del nuovo porto turistico è un «parto» della giunta municipale, e in primis del sindaco Malatestinic. Il «marina» occuperà una zona a mare proprio al centro dell'abitato, sul canale che divide Cerquenizza dall'isola di Veglia e nelle immediate vicinanze dell'hotel «International».

Il progetto – al quale, secondo il sindaco Malatestinic, sarebbe fortemente interessati anche potenziali investitori stranieri – prevede inoltre l'apprestamento di un'autorimessa e di una serie di strutture che farebbero del «marina» (una quarantina di chilometri a Est di Fiume) un centro nautico di dimensioni sì contenute, ma perfettamente attrezzato.

Secondo il «calendario» stabilito dall'amministrazione municipale, entro la fine dell'anno in corso si dovrà provvedere a tutta la documentazione necessaria, inclusi i necessari permessi o licenze. Sempre entro la fine di dicembre dovranno essere disponibili pure uno studio sull'impatto ambientale del «marina» e uno sui prevedibili effetti economici. Contemporaneamente si dovrà raggiungere un'intesa con i competenti dicasteri del governo di Zagabria per la concessione dell'area necessaria (in regime di demanio marittimo).

Se il «calendario» fissato dall'amministrazione cittadina di Cerquenizza sarà rispettato, il via ai lavori potrebbe aversi nel settembre dell'anno prossimo, ossia al termine della stagione turistica '99.

Gli uomini di Budisa rompono l'alleanza cittadina

Zagabria: l'Hdz è sola I social-liberali lasciano

ZAGABRIA E l'Accadizeta a Zagabria restò sola. È di giovedì sera la notizia che il Partito social-liberale di Drazen Budisa ha deciso di rompere l'alleanza nella capitale croata con l'Accadizeta, unione (criticatissima dalle opposizioni) che aveva permesso alla formazione di Tudjman di aggiudicarsi la maggioranza assoluta nel Consiglio cittadino, assieme al contributo di due consiglieri contadini.

All'epoca, si era nell'aprile '97, la coalizione era stata giustamente definita un colpo di mano dell'Hdz che aveva individuato in alcuni consiglieri municipali di Budisa la «merce più facilmente acquistabile» per conquistare il potere a Zagabria. Ma dopo quanto avvenuto due settimane fa, quando ingenti forze di polizia impedirono che si svolgesse un comizio di protesta in piazza Bano Jelacic, anche tra i social-liberali è maturata la convinzione che stare assieme con gli accadizetiani poteva essere molto rischioso. Da ricordare che proprio l'ammiccamento di Budisa alla Comunità democratica croata per il potere in quel di Zagabria aveva dato il via al grande gelo tra l'allora capo del partito Gotovac e l'artefice dell'inciucio con l'Accadizeta. Una crisi che da lì a pochi mesi avrebbe portato alla frattura nello schieramento e alla nascita di un secondo partito liberale.

Dorica Nikolic

Il presidente della sezione zagabrese dei social-liberali, Dorica Nikolic, ha confermato che prossimamente rassegnerà le dimissioni dall'incarico di vicesindaco e che il suo partito rinuncerà ad avere un proprio rappresentante nella giunta municipale. Da rilevare infine che l'Hdz, dopo l'uscita dei social-liberali, ha ora una maggioranza risicata in Consiglio, con 26 rappresentanti su 50.

L'aeroporto sloveno di Sicciole forse ampliato con fondi dei comuni di Umago e Cittanova

Interesse croato per lo scalo

UMAGO Capitale croato per l'aeroporto sloveno di Sicciole. Si tratta di circa due miliardi di lire che verrebbero destinati all'ampliamento della pista di atterraggio, in modo da poter accogliere aeromobili più grandi (da 80 passeggeri), mentre attualmente la struttura può accogliere aerei di dimensioni ridotte (al massimo 45 passeggeri). In questo modo, lo scalo di Portorose potrebbe diventare un punto logistico priviliegiato per l'arrivo di turisti che desiderano recarsi sulla costa istriana. L'idea, che è ancora sulla carta, è stata presentata in questi giorni dai manager dell'aeroporto sloveno alle amministrazioni comunali di Umago e Cittanova.

Quest'ultime hanno assicurato un loro appoggio al progetto, visto anche l'interesse di attirare una clientela specifica, come quella che è usa il mezzo aereo per i propri spostamenti. Il progetto prevede la creazione di linee regolari (e voli charter), con i principali centri dell'Europa centrale, Italia settentrionale compresa. Gli ospiti, in questo modo, avrebbero un duplice vantaggio: la possibilità di raggiungere la costa istriana in poche ore, nonché evitare le lunghe code ai valichi, specie durante il periodo estivo. Il servizio porterebbe ovviamente benefici anche per le strutture turistiche slovene.

Come rilevato dai promotori, il tutto potrebbe partire già quest'anno, attraverso accordi con le agenzie di viaggio. L'aeroporto di Sicciole, che è di proprietà del comune di Pirano, potrebbe dunque essere ricapitalizzato con l'apporto dei comuni della sponda croata. Il tutto si inserirebbe nello spirito del memorandum siglato nel 1992 fra le municipalità dell'Istria, per una maggiore collaborazione transfrontaliera.

Destituito dal consiglio dei creditori il facente funzioni, Brusic

Cantiere di Fiume: Kajba «riconquista» la direzione

FIUME Colpo di scena al cantiere navale fiumano «3 Maggio» dove il facente funzioni di direttore generale e membro del comitato direttivo, Vladimir Brusic, è stato destituito su decisione del consiglio dei creditori dello stabilimento di Cantrida. A firmare il documento sulla rimozione di Brusic è stato il ministro dell'Economia, Nenad Porges, che è a capo dei consigli dei creditori di tutti i cantieri navali croati in fase di risanamento. Al posto di Brusic, al quale ufficialmente viene imputata una gestione non conforme al processo di risanamento e ristrutturazione del cantiere, è stato nominato Sanjin Kajba, che torna al «3 Maggio» dopo anni d'assenza. Nel 1993, proprio su delibera di Brusic, Kajba era stato rimosso dall'incarico di direttore del cantiere.

Ma l'operato di Brusic, accadizetiano della prima ora, veniva mal tollerato persino dai vertici statali. A Brusic non è stato mai perdonato che il salario suo e dei suoi più stretti collaboratori fosse superiore agli 8-10 milioni di lire, mentre nello stabilimento la media degli stipendi non supera le 700 mila lire. Nonostante poi il «3 Maggio» avesse ricevuto notevoli iniezioni finanziarie dal governo, Brusic non è mai riuscito a mettere veramente in piedi l'arsenale. Inoltre l'ex direttore, massimo dirigente al «3 Maggio» dal 1991, aveva sempre cercato in passato di dare allo stabilimento una maggiore autonomia, volendo strappare i legacci statali, senza i quali però ben difficilmente l'ex colosso fiumano si sarebbe salvato.

Una panoramica dei cantieri di Fiume.

L'ultima tornata di consultazioni con la Comunità si è conclusa con un nulla di fatto

Lubiana-Ue, i «duty free» della discordia

Per Bruxelles i negozi dovrebbero chiudere entro il primo luglio di quest'anno

LUBIANA La vertenza dei duty free shop sloveni rimane capitolo aperto nei rapporti tra Lubiana e l'Unione europea. L'ultimo round di consultazioni in merito, svoltosi giovedì scorso a Bruxelles, è finito con un nulla di fatto. Le rispettive delegazioni a livello d'esperti hanno concordato una pausa per consultazioni. La palla tornerà così ai politici che dovranno cercare di risolvere in fretta la questione, visto che i tempi stringono.

Secondo le interpretazioni dei funzionari europei, infatti, la Slovenia dovrebbe fare sparire dai valichi di confine i negozi a regime doganale speciale entro il primo luglio di quest'anno. L'obbligo sarebbe stato assunto dal governo sloveno durante le consultazioni per diventare membro associato dei Quindici. Per Lubiana si tratta di un semplice malinteso. L'accordo sulla chiusura dei duty effettivamente esiste, ma scatterà soltanto quando gli sloveni saranno parte integrante dell'Unione. Sino ad allora servono programmi precisi per trasformare questi lussuosi negozi – in tutto sono 46 – in esercizi «normali». Sono in ballo numerosi posti di lavoro, nonché guadagni non indifferenti per le zone di confine.

Nel 1996 il giro d'affari è stato pari a 234 milioni di dollari. Le aziende che li gestiscono non si fanno illusioni. Si rendono perfettamente conto che con l'adesione della Slovenia all'Unione, i duty free shop ai confini con Austria, Italia e probabilmente anche con l'Ungheria, diventeranno anacronistici. Ma sino ad allora non esisterebbe nessuna necessità di affrettare i tempi. Da qui il costante interesse per l'apertura di nuovi negozi alle frontiere internazionali o per ammodernare quelli già esistenti.

I «duty free» stanno innescando una dura polemica tra la Slovenia e l'Unione Europea.

Stasera a Capodistria

Sheila Jordan, mito della musica jazz

CAPODISTRIA Una delle più note cantanti jazz del panorama mondiale, Sheila Jordan, per la prima volta in Italia, farà tappa anche a Capodistria, questa sera alle 20,30 presso il Museo regionale, in via Kidric n° 19. Il concerto della Jordan, cui parteciperà pure l'E.S.P. Trio, è organizzato dalla Comunità italiana di Capodistria, e fa parte del progetto "Histria Jazz". Ad accompagnare la Jordan saranno Roberto Cipelli (piano), Attilio Zanchi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria). Verranno eseguiti standard, brani bop, canzoni scritte dalla Jordan e brani originali di Cipelli e Zanchi.

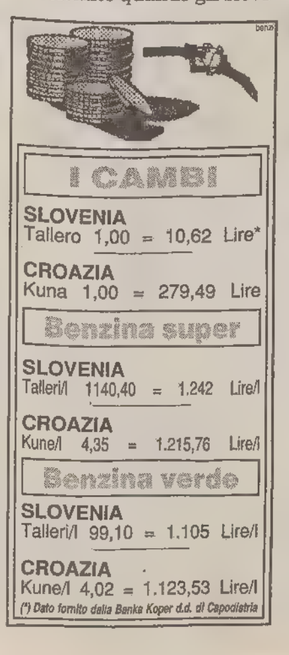
Oggi, alle 21, all'auditorium, lo spettacolo del gruppo di danza del Teatro nazionale croato

A Portorose battesimo per «Giselle»

CAPODISTRIA La serata di balletto con il gruppo di danza «Croazia» del Teatro nazionale croato di Zagabria, in programma il 7 marzo con inizio alle 21, è una delle manifestazioni di spicco dell'Auditorio di Portorose per il mese corrente. Si esibirà in «Giselle» (secondo atto) di Adolphe Adam, uno dei più famosi balletti del primo Romanticismo basato su raffinati elementi della danza classica, al quale seguirà l'accattivante «Ballo dei cadetti» di Johann Strauss, che con grande maestria intreccia la leggiadria del valzer con brillanti situazioni comiche e scene coreografiche esigenti, costruite sulle tecniche dei grandi balletti classici.

Domenica, 8 marzo, Giornata internazionale della donna, con inizio alle 20.30, concerto del noto cantante Oliver Dragojevic accompagnato dal complesso «Delfini», nella ricorrenza del 30.o anniversario d'attività. Un altro concerto di musica leggera con Vlado Kreslin e la banda di Beltinci è previsto il 20 marzo alle 20.30. Tre, poi, le rappresentazioni teatrali in cartellone: del Teatro «Glej & Grapefruit» in «La limonata», per la regia di Izotok Lovric (21.3 ore 20.30), del Teatro Stabile di Trieste in «Africa o sulla propria terra», diretto da Boris Kobal (27.3 ore 20.30) e del Dramma italiano di Fiume in «Uomo in mare» di Ghiero de Chiara nell'organizzazione della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano. Sempre all'Auditorio, fino al 9 marzo continua la mostra di fotografie del mondo marino di Smiljan Zavrtanik, mentre il prossimo 27 marzo si inaugurerà la mostra dei dipinti dell'artista cubana Era Guevara.

Attenzione va poi richiamata su un'altra manifestazione ospitata dalla struttura della località balneare slovena: il primo Festival del cinema sloveno, in programma dall'11 al 14 marzo. Il nome è nuovo ma di fatto si tratta della settima rassegna che prima portava il nome di «Maratona del cinema sloveno» e della 25.a edizione che inizialmente si chiamava «Settimana del cinema sloveno» e si svolgeva a Celje. Organizzata dalla Fondazione del cinema della repubblica di Slovenia, presenterà la produzione cinematografica, televisiva e di video art dell'ultimo anno.

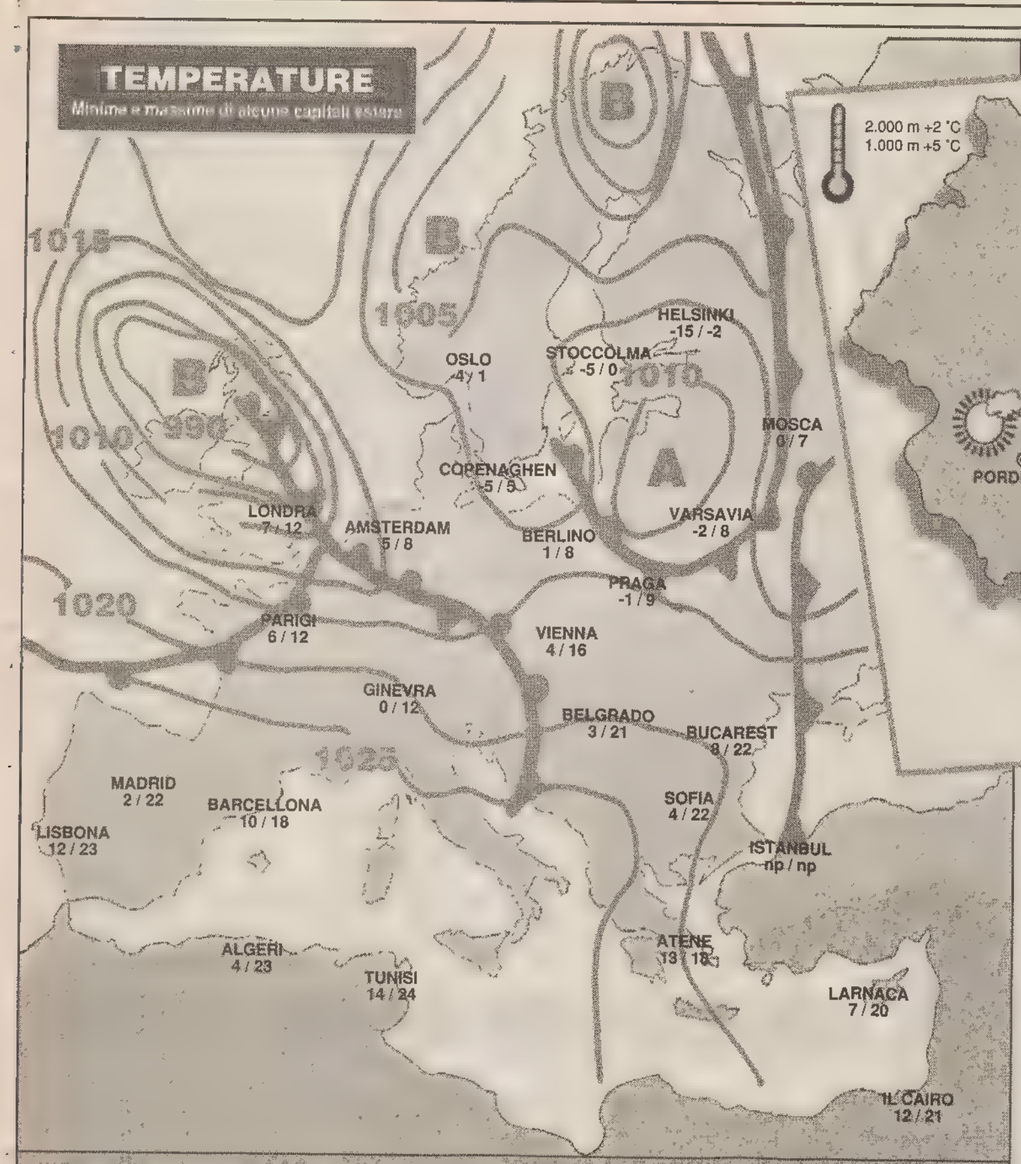


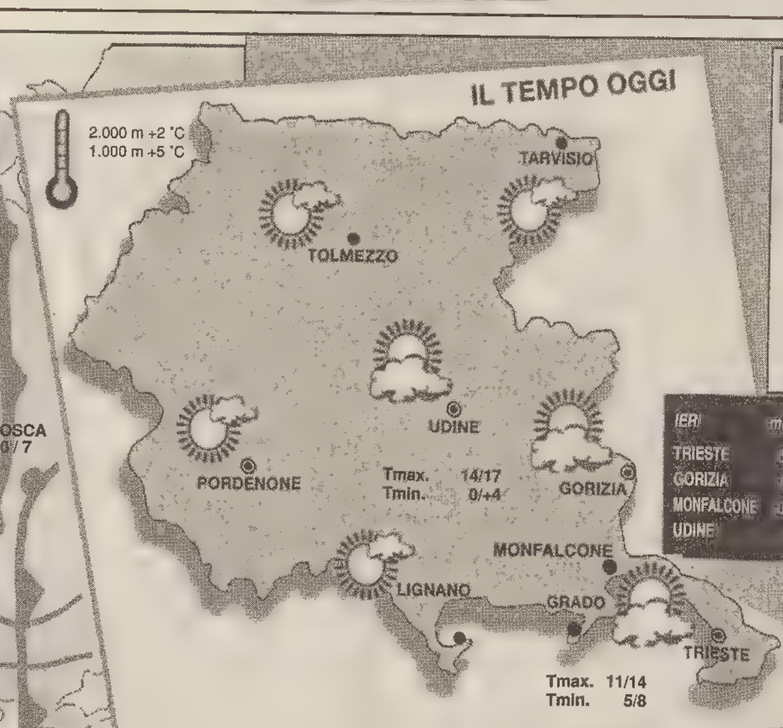
Resta aperta fino a domani la speciale manifestazione espositiva a Lubiana

La casa protagonista in fiera

LUBIANA Fino a domani, al comprensorio fieristico del «Gospodarsko razstavisce» di Lubiana, si svolgerà la rassegna «Alpe Adria - Casa» che per il terzo anno si presenta con questa nuova dicitura, sostituendo «Alpe Adria - Libertà di movimento». Precede le altre due della serie «Alpe Adria», ossia quella dedicata al turismo, allo sport e al tempo libero abbinata a «caccia e pesca» e «Alpe Adria - Culinaria», in programma, rispettivamente, dal 17 al 22 marzo e dal 31 marzo al 5 aprile prossimi. La manifestazione, incentrata sulla casa, l'arredamento, i materiali di costruzione, la ceramica e gli accessori per il bagno, giunta alla 37.a edizione, è tra quelle che richiamano la maggiore attenzione di pubblico e di espositori. La precedente edizione ha registrato 55 mila visitatori e 444 operatori che quest'anno sono saliti di tre cifre, 447 in rappresentanza di 22 Paesi. Oltre 300 sono indiretti, cinque espositori provengono dall'Austria, quattro dall'Italia, tre dall'India e uno da Croazia e Germania. La rassegna si articolerà su tutta l'area espositiva disponibile, 9500 metri quadrati e sarà accompagnata da dimostrazioni, non mancheranno gli sconti fiera. Seguirà l'orario: 9-19.

Da segnalare che sino al primo marzo al quartiere fieristico di Celje è in corso la rassegna «Flora» dedicata alla floricoltura e al giardinaggio, giunta alla terza edizione. È organizzata dalla società mista «Cespo», formata dalla Fiera di Celje, dalla Camera dell'artigianato della Slovenia e dall'azienda fieristica Ghm di Monaco. Su una superficie espositiva di settemila metri quadrati sono presenti 184 operatori di 16 Paesi, tra i quali Italia, Austria, Germania e Croazia.





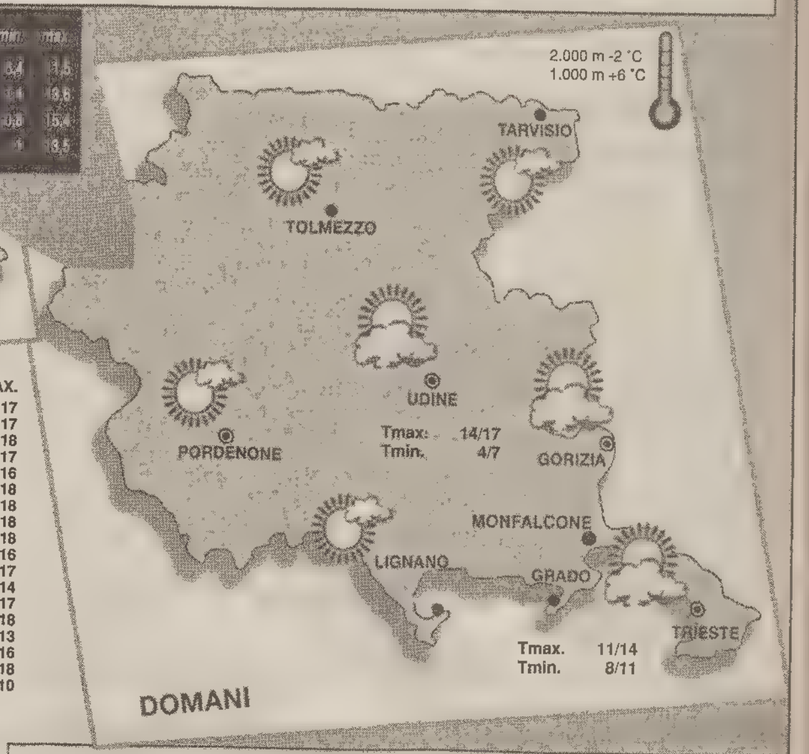
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 6 marzo 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o localmente variabile. In nottata temporaneo peggioramento.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Durante le notti prevalenza di cielo nuvoloso.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni.

IERI	min.	max.
TRIESTE	3.4	13.5
GORIZIA	1.1	13.8
MONFALCONE	0.0	15.4
UDINE	1	13.5



	MIN.	MAX.
VERONA	2	17
VENEZIA	2	17
MILANO	2	18
TORINO	1	17
GENOVA	8	16
BOLOGNA	5	18
FIRENZE	0	18
PISA	2	18
ANCONA	2	18
PERUGIA	3	16
PESCARA	6	17
L'AQUILA	1	14
CIAMPINO	6	17
FIUMICINO	3	18
CAMPOBASSO	5	13
BARI PALESE	8	16
NAPOLI	7	18
POTENZA	5	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	14	20
PALERMO	12	17
MESSINA	13	17
CATANIA	7	18
CAGLIARI	7	20
ALGHERO	3	18

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURE — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord si prevedono iniziali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più estesi sull'arco Alpino. Nel corso della giornata è atteso un generale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse sulle zone Alpine, su quelle prealpine e in Liguria. Neve sui rilievi, al di sopra dei 1500 metri. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni centro-meridionali. Dalla tarda mattinata la nuvolosità andrà gradualmente aumentando anche su Toscana, Marche e Umbria e non si esclude qualche debole pioggia sull'alta Toscana.

In aumento al centro-sud; stazionaria al Nord.

moderati da Nord-Ovest sullo Jonio; occidentali sul resto dell'Italia.

mossi quelli meridionali e il mar Ligure.

SERENO — 6 o più ore di sole; POCO NUV — 6-8 ore di sole; VARIABILE — 4-6 ore di sole; NUVOLOSO — 2-4 ore di sole; COPERTO — 2 o meno ore di sole; SOLE; NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI — CALMO; MOSSO; AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa; NEVE; NEBBIA; FOSCHIA

INTERNET NEWS

E l'Italia è ancora ferma alla questione delle tariffe

Guerra tra Europa e Usa per il dominio della Rete

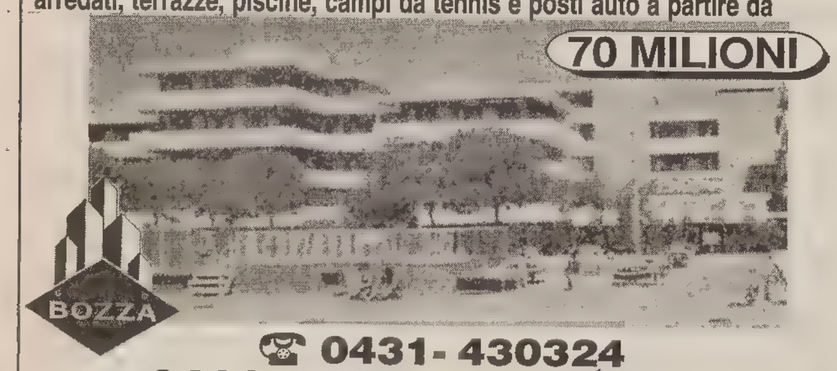
«Guerra» tra Usa ed Europa per il governo della Rete. Nei giorni scorsi si è assistito a un vero e proprio duello fra i due continenti per il controllo di Internet. Esistono due enti che a livello internazionale si occupano dell'assegnazione degli indirizzi numerici e della gestione dei dominii generici di alto livello.

Entrambi le realtà (la Iana - Internet assigned numbers authority, e la Nsi - Network solutions Inc.) sono americane. Per loro il contratto scade quest'anno. Washington vorrebbe mantenere lo «statu quo» mentre Bruxelles è di tutt'altro avviso. Non viene riconosciuta – dice la Commissione Europea – la necessità di un approccio internazionale ai problemi della Rete. Non si garantisce poi la partecipazione dei privati europei (società e utenti), alla gestione dei livelli più alti del sistema. «Internet – spiegano – deve poter essere utilizzato da tutti nelle stesse condizioni, nel modo più semplice possibile, e con quanto meno regolamentazioni possibili».

C'è poi la questione delle tasse. Gli stati spingono per fare di Internet una zona virtuale di libero scambio. Il Presidente Usa ha recentemente presentato un progetto di legge per una moratoria di cinque anni sulle imposizioni fiscali su tutti i beni commercializzati su Internet. Secondo l'amministrazione americana, le imposte sugli scambi telematici potrebbero rallentare lo sviluppo del commercio elettronico. Anche su questo punto, Europa e Usa parlano lingue diverse. Il commissario europeo per le Telecomunicazioni, Martin Bangemann, ha recentemente affermato che non vi deve essere «nessuna discriminazione, ma nessun privilegio. Tutto quello che viene tassato fuori di Internet deve essere tassato su Internet». Ma Bangemann fa proseliti anche oltreoceano, in Colorado. Per il governatore Romer «non è possibile concepire che un sofà da 2200 dollari venga acquistato on-line e poi inviato all'acquirente senza essere tassato, solo perché non esiste una legislazione che tenga conto dell'ubiquità della rete globale».

E in Italia? Per il momento siamo ancora fermi alla «guerra» delle tariffe. Dopo un primo passo compiuto all'inizio dell'anno da parte della Telecom, che ha ridotto il costo degli scatti per chi si collega a Internet, in questi giorni in Parlamento si discute della possibilità di collegarsi pagando un solo scatto telefonico, indipendentemente dalla durata e dalla distanza del collegamento. Negli Usa è già così. Ma forse, da noi, è ancora una proposta troppo azzardata.

A **BIBIONE** impresa vende direttamente appartamenti modernamente arredati, terrazze, piscine, campi da tennis e posti auto a partire da



☎ 0431-430324
C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)
Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

A **CAORLE** vendesi villette e appartamenti di varie metrature, termoautonomi
☎ 0421-81465
VIA DELLE CAPE 3, CAORLE (VE)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Armatevi di molta fiducia se volete affrontare tutte le difficoltà di questi giorni nel modo migliore. Cercate di ricambiare un invito che si prospetta certamente interessante.

Toro 20/4 20/5
Cercate di non lasciarvi distrarre troppo da tutte quelle questioni secondarie che vi assillano perdendo di vista l'obiettivo nel lavoro. Rapporti affettivi frizzanti.

Gemelli 21/5 20/6
In questo periodo vi si aprono certe buone prospettive per quanto riguarda il settore finanziario, ma dovete sapervi far consigliare per il meglio. Molto invogliante il quadro degli affetti.

Cancro 21/6 22/7
Vi conviene rallentare un po' il ritmo di lavoro perché abusare delle proprie forze è controproducente: rischiate di crollare. Amore in questo momento appagante.

Leone 23/7 22/8
Avete certamente tutte le energie e le intuizioni giuste per realizzare certi progetti di lavoro di ampio respiro. In amore non arrendetevi alla prima delusione: non vi conviene.

Vergine 23/8 22/9
Eventuali dubbi che vi si presentano in questo periodo devono essere immediatamente chiariti per non rischiare di realizzare un progetto nel modo peggiore. Vi serve un po' di distrazione.

Bilancia 23/9 22/10
Momentanee difficoltà nel lavoro non vi impediranno certamente di raggiungere il vostro obiettivo. Cercate di rilassarvi maggiormente. Per ora si prospettano desideri contrastanti.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di partecipare con maggiore convinzione alle riunioni d'ufficio: potrete mettere in luce le vostre qualità e il vostro fiuto. In amore tentate di andare oltre le parole.

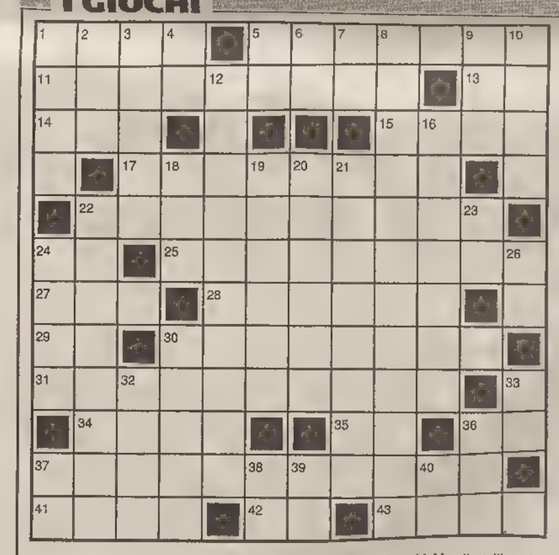
Sagittario 22/11 21/12
Si prospetta un momento sicuramente molto buono per realizzare certi programmi, ma siate cauti se non volete far naufragare il tutto. In amore siate più generosi.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di scrollarvi di dosso l'apatia di quest'ultimo periodo: è sicuramente una pessima compagna nel lavoro. Per ora avete solo bisogno di conoscere gente nuova.

Aquario 20/1 18/2
Avete tutte le carte in regola per puntare in alto, ma tutto dipende dal vostro impegno e dalla vostra costanza: tenete duro. Ottima intesa con la persona amata.

Pesci 19/2 20/3
Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro, in questo periodo è meglio non esagerare: sappiate approfittare della collaborazione di chi vi sta intorno. Attenzione ai colpi di testa.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il Kenton jazzista - 5 Fa... venire al mondo - 11 Muretti detti anche spallette - 13 Il centro di Limassol - 14 Rende cattivi e offensivi - 15 C'è quella... Dei - 17 Deboli, malaticce... alla toscana - 22 Un quartiere di Roma - 24 Iniziali della Ardant - 25 Vigilanza - 27 L'«andate» liturgico - 28 Ne ha scritti molti Agatha Christie - 29 Gran Turismo - 30 Rocky che è stato un famoso pugile - 31 È simile alla lucertola - 34 L'arciere di Altdorf - 35 L'inizio del giorno - 36 Governa in monarchia - 37 Situato nella parte inferiore - 41 Saluto amichevole - 42 Simbolo dell'oro - 43 Il fiume di Hyerabad.

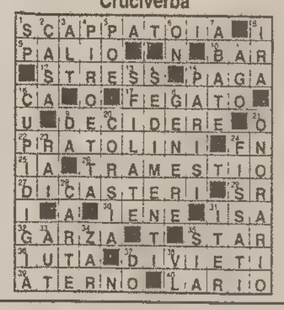
VERTICALI: 1 Riferisce al nemico - 2 Tribunale Amministrativo Regionale - 3 Una lingua... ostica - 4 Ti seguono in cantina - 5 Danesi in centro - 6 Iniziali di Toscanini - 7 Le prime nello studio - 8 Dolci nella stagnola - 9 La «t» dei greci - 10 Campione dello sport - 12 Si chiamò Lusitania - 16 S'infilano per farne collanine - 18 African National Congress - 19 Alleviare un dolore - 20 Un prelibato crostaceo - 21 Parte dell'aereo - 22 Luoghi dove si macellano gli animali - 23 Al centro del Polo - 24 Federazione Italiana Gioco Calcio - 26 Va bene... a Los Angeles - 30 Un ingrediente della birra - 32 Segnatura nel rugby - 33 Si beve caldo o freddo - 36 L'attore Skelton - 37 Nelle tasche - 38 La scrittrice Aleramo (iniziali) - 39 Pronome per l'amico - 40 Le hanno Tony e Tina.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6/5)
Moglie insaziabile
Tipo strisciante questa, piano piano
ogni tanto di coma ne ha ben messo;
e due fusti, abbracciandola, s'è letto,
l'hanno irretita nel senso più stretto.
Fra Bombetta

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Porto Vecchio in Corsica
Qui un fermento di vita puoi notare
stando a quel pigia-pigia che è parecchio
ma, in verità, persino per scolare,
ottimo è ritenuto Porto Vecchio!
Ilion

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
mescita = mastice
Sciarada alterna:
Bot, Ancona = banconota

Cruciverba

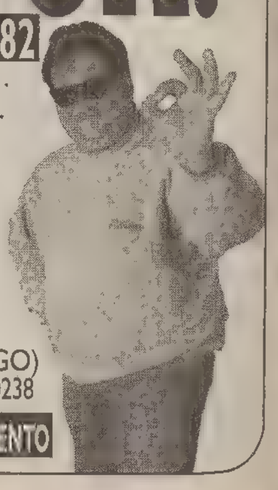


ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Fortissimi OK!
GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 82
CONTINUA A PENSARE A VOI
AUMENTA LO SPAZIO, AUMENTANO LE PROPOSTE.
SUDDIVISO IN DUE REPARTI SPECIFICI AL PRIMO PIANO L'UOMO, AL SECONDO PIANO LA DONNA.

1° Piano "Uomo"
Jeans, felpe, maglie, tute da ginnastica, pantaloni, abiti, giacche, giubbotti... e l'intimo.

2° Piano "Donna"
Jeans, felpe, maglie, tute da ginnastica, pantaloni, gonne, spolverini, completi... e l'intimo più delicato.



Castaratti
ABBIGLIAMENTO DAL 1946
ROMANS D'ISONZO (GO)
Piazza Caduti, 7 - Tel. 0481/90238
400 m² DI VASTO ASSORTIMENTO

Meglio le leggi

È la festa della donna: i fiori oggi non bastano

La ricorrenza dell'8 marzo mi induce a una qualche considerazione, che ritengo utile e doverosa, avendo il fine di dare – al ricorrente avvenimento – un effettivo, sostanziale e permanente valore, al di là della solare, ma caduca, presenza delle mimose.

Anzitutto va detto che attualmente la nostra legislazione prevede – sulla carta – un'effettiva parità di opportunità fra uomini e donne.

Ma, nonostante ciò, la realtà quotidiana ci dimostra che il potere decisionale è, nella stragrande maggioranza dei casi, in mani maschili.

Questo per colpa di una pervicace volontà maschilista o non piuttosto per un atteggiamento femminile sfrontatamente aggressivo, o al contrario, scioccamente rinunciatario?

Invece di evidenziare i meriti e lo specifico valore del proprio operare (pensiamo solo all'immenso privilegio della maternità), la donna ha voluto mettersi in concorrenza con l'uomo, occupando gli spazi un tempo solo ad esso riservati, e così generando confusione, disorientamento, totale disordine: anzitutto nell'istituto familiare e, conseguentemente, nell'intera società.

Riconosco essere questo un discorso impopolare, controcorrente, brutalmente considerato di stampo medievale, sicuramente e ampiamente superato: quindi del tutto accademico.

Accademico, ma non inutile, perché ci conduce all'inevitabile conclusione che l'aver voluto stravolgere l'ordine naturale, in questo come in altri campi, ha caricato l'umanità di problemi e responsabilità enormi: si pensi alla devastazione delle foreste, all'inquinamento dell'aria, all'avvelenamento delle acque.

Problemi e calamità che, se non rimosse in tempi ormai diventati ristretti, potranno decretare la fine del nostro pianeta e la totale sparizione di quella che molto impropriamente chiamiamo civiltà. Tutto ciò considerato, risulta evidente che se riteniamo cosa valida dedicare alla donna una giornata particolare, e la scelta dell'8 marzo è più che opportuna, essa non deve esaurirsi nel pur delicato omaggio floreale, ma deve sostanziarsi in proposte e progetti che sollevino la donna dai tanti, troppi, fardelli che ancora ne condizionano la vita; incominciando con il pieno riconoscimento del primo, insostituibile impegno, che è quello domestico. E a questo proposito vorrei che le casalinghe, quando sono interrogate sulla loro attività, non rispondessero, molto maldestramente, «Io non lavoro, sono casalinga».

E pertanto necessario e urgente che il lavoro domestico sia legalmente riconosciuto e giustamente monetizzato. Se vogliamo che l'8 marzo non sia solo una delle tante feste nate all'insegna del consumismo, adoperiamoci per la promulgazione e la puntuale applicazione di leggi capaci di tutelare la donna, liberandola dalle tante schiavitù.

Lina Marinelli
Trieste

Telecom pubblicizza un servizio che non c'è

In data 11 febbraio acquisto, in un negozio cittadino Insip Telecom, un telefono cordless Dect, e stipulo un contratto Fido con la Telecom.

Dal momento che, dopo alcuni giorni, il servizio Fido non risulta attivato, mi rivolgo al 187 della Telecom per i chiarimenti del caso.

Mi viene risposto che la mancata attivazione potrebbe essere imputabile a un mancato inoltro via fax – da parte del negozio venditore – della documentazione (contratto Fido) alla Telecom stessa, e mi si consiglia di chiedere al negozio Telecom di via Crispi se tale documentazione risulta pervenuta o meno.

Telefono al negozio Telecom di via Crispi; mi risponde una centralinista; espongo il mio problema; mi viene risposto che l'operatore del 187 avrebbe dovuto lui (e non io) effettuare la verifica, e mi invita a richiamare il 187 e a far valere i miei diritti.

Decido di lasciare tempo al tempo... in attesa che le cose si aggiustino da sole.

Passano i giorni e il servizio Fido non viene attivato.

Ritelefono al 187 e rispongo il caso. Una operatrice mi risponde che, avendo io aderito all'offerta Telecom «Formula urbana» (sconto del 50% sulle tariffe telefoniche – dopo il 1.o scatto – per le chiamate a un numero urbano/settoriale predeterminato), non posso ancora usufruire del Fido... per problemi tecnici. Non risulterebbe infatti ancora predisposta la programmazione (?) che renderebbe compatibili i due servizi (Fido e Formula urbana)... ma che prima o poi si farà (così mi par di capire).

Attendo ancora qualche giorno e ri-chiedo notizie al 187. L'operatrice di turno mi risponde che l'intervento tecnico non è stato ancora effettuato.

A tutt'oggi sono in attesa...

Premesso che nessuno, al momento dell'acquisto del cordless, mi avverte di tale carenza/incompatibilità e che detta carenza/incompatibilità non risulta scritta da nessuna parte ritengo «poco professionale» (per non dire ingannevole) il pubblicizzare un servizio che non c'è. Mi sembra che la Telecom non dia buona immagine di sé.

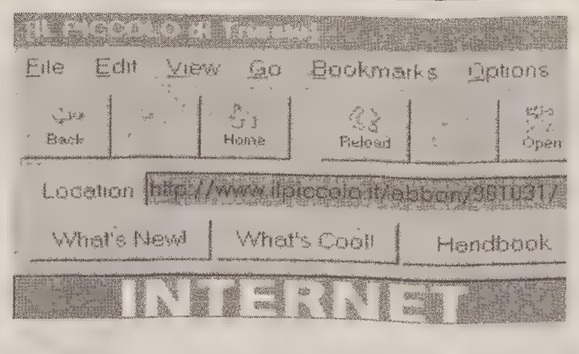
Livio Favretto
Trieste
e-mail:
lfavretto@interactiva.it

In via Fabio Severo due travi di troppo

Già da parecchio tempo in via Fabio Severo all'altezza dei numeri civici 135 e 137, il marciapiede è interrotto da delle travi che sostengono un muro pericolante costringendo così i pedoni a camminare sul ciglio della strada o peggio ancora a farli attraversare in un punto molto critico e pericoloso perché l'interruzione del marciapiede si trova proprio all'uscita della curva. Visto che queste travi sono messe in bella mostra da sicuramente più di 2 anni sarebbe anche ora che qualcuno mettesse a posto quel muro per permettere finalmente ai pedoni di non correre più rischi inutili.

Analoga situazione è presente in via Cologna, una decina di metri dopo l'intersezione con la via Pietro Kandler dove il marciapiede è interrotto per una ventina di metri a causa di una struttura pericolante ormai da qualche anno. Spero sinceramente che questo problema si risolva visto il gran tempo trascorso senza alcun interessamento.

Alessandro Boico
E-mail: crypto@iol.it
Trieste



Il materiale del «118» sulla scena del dramma

Desidero segnalare a chi di competenza che, a 3 giorni dal tragico episodio che si è verificato sul piazzale della sede centrale dell'Università di Trieste, non sono ancora stati rimossi i resti abbandonati del materiale usato dal personale del 118 nelle operazioni di soccorso (guanti insanguinati ecc.). Ritengo che tale mancanza sia una dimostrazione di poco rispetto nei confronti dei parenti e degli amici del ragazzo e di tutte quelle persone che ogni giorno devono transitare sulla scena del dramma.

Stefano Zabucchi
E-mail: stezab@tin.it
Trieste

Autonomia degli atenei e autonomia del Tar

«Ciò che non è espressamente vietato, è lecito»: e ancora «la partecipazione dei ricercatori ai Consigli di facoltà è materia sicuramente statutaria». Queste due proposizioni sono contenute nel documento che il Murst ha inviato agli atenei nel novembre del 1996. Alla luce di questo indirizzo gli Statuti di autonomia, secondo il ministro, avrebbero potuto decidere liberamente la partecipazione di tutti i ricercatori ai Consigli di facoltà (prevista in 10 statuti) e l'estensione dell'elettorato passivo (prevista in 20 statuti). Questa libertà che il ministro riconosce agli atenei è stata invece espressamente negata dal Tar dell'Umbria e, pare, il 6 febbraio scorso anche dal Consiglio di Stato, in accoglimento di un ricorso contro alcuni punti dello Statuto dell'Ateneo di Perugia da parte di un docente dello stesso ateneo.

La vicenda dello Statuto dell'Università di Perugia non può non essere accostata a quella dello Statuto dell'Università di Palermo. Questo ateneo, a furia di ricorsi amministrativi, da circa 2 anni è stato gettato nel più completo caos istituzionale e ancora ora pendono i ricorsi al Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia (l'equivalente per la Sicilia del Consiglio di Stato).

La sentenza del Consiglio di Stato e quella possibile del Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia è noto che non hanno effetti automaticamente estendibili al di fuori degli atenei direttamente interessati, ma certamente, se ben analizzata, questa situazione crea i brividi alla sola idea degli effetti devastanti che può produrre su tutta l'Università italiana.

La singolarità della questione è particolarmente rilevante per il paradosso che determina nel quadro degli assetti normativi che gli atenei si sono dati in questi ultimi anni e per le ombre che getta sul processo di cambiamento dell'Università italiana su cui il ministro Berlinguer è fortemente impegnato.

L'autonomiauniversitaria, infatti, diventa così l'autonomia del Tar, la legittimità diventa cosa diversa da sede universitaria a sede universitaria e addirittura potrebbe variare da una struttura all'altra della stessa sede.

Sulla scorta di queste vicende è facile immaginare come, per esempio, quegli atti di un qualsiasi consiglio di facoltà che per qualche ragione non trovassero il gradimento di qualche componente del consiglio stesso potrebbero essere portati al giudizio dei competenti Tar e del Consiglio di Stato con gli effetti devastanti che è facile immaginare: possibili annullamenti di deliberazioni, attesa dei giudizi, paralisi. L'attività degli organi universitari si svolgerebbe così sotto il perenne ricatto della possibile minaccia di ricorsi alla Magistratura amministrativa.

Le prospettive sono ancora più fosche considerando che la legge di riforma dei concorsi, recentemente approvata alla Camera, valorizza al massimo l'idea di autonomia fino ad assegnare agli atenei la possibilità di definirne i criteri di valutazione (art. 1, comma 2) con una procedura che è sostanzialmente identica a quella che regola l'approvazione e la promulgazione degli Statuti. E nella materia dei concorsi agli interessi e i conseguenti stimoli a vanificarne gli effetti non graditi sono certamente molto più concreti e diffusi di quanto non possa essere la materia della composizione dei Consigli di falcoltà che fino a questo momento ha creato reazioni emozionali, per fortuna, in ben pochi universitari italiani. Il conflitto tra autonomia universitaria e giustizia amministrativa sarà incontrollabile finché le norme di riferimento per la gestione dell'autonomia rimarranno poco chiare tanto nei contenuti come nelle prospettive di assetto generale dell'università italiana. Il potere politico ha il dovere di fare tutte le necessarie chiarezze per scongiurare il pericolo che i provvedimenti per correggere le storture dell'Università italiana non divengano lo strumento per la sua definitiva devastazione.

E ciò non può che avvenire attraverso immediate e chiare norme legislative che non lascino alcuno spazio a quanti a colpi di ricorsi vogliono impedire qualsiasi rinnovamento democratico.

L'esecutivo dell'assemblea di tutte le componenti dell'Università di Palermo.
E-mail: Manuma@Tin.It.
Palermo

Un consiglio a D'Alema: si tagli i baffi

Massimo D'Alema ha i baffi, anzi i baffetti. Ormai è cosa scontata, tutti lo sanno, anche se, in pubblico, lui quasi li ignora e gli altri fanno mostra di non vederli. Sarebbe però interessante conoscere le prime ragioni che hanno indotto il giovinetto D'Alema a lasciarseli crescere.

Secondo recenti sondaggi, i più frequenti motivi che inducono un giovane a quella scelta sono: per il 40%, una certa timidezza e il desiderio di apparire più anziano e autorevole; per il 30% i baffi sono considerati indice di virilità, arma di seduzione; per il 15% servirebbero a celare veri o presunti difetti labiali; per il restante 15% sono addotti motivi vaghi; comodità, così, non so...

Quanto a D'Alema si deve escludere che l'abbia fatto «per comodità»: non è affato comodo allevare e curare i baffi, osservarli e regolarli più volte al giorno perché risultino sempre uguali, perfetti, inappuntabili, rigogliosi e profumati. Sicuramente non vogliono nascondere malformazione della bocca o della pelle, inesistenti. Non credo neppure che li abbia voluti per assomigliare a Charlie Chaplin. E, quanto all'estetica, io mi sono appuntato su diverse sue fotografie: cancellando i baffi egli appare ancora più bello e maschio. Circa l'autorevolezza poi, non dovrebbe nutrire più alcun dubbio: infatti egli frequenta disinvoltamente i migliori salotti e gli studi televisivi, tratta a tu per tu con personaggi d'ogni Paese, è accolto dovunque con applausi e bandiere, fa una gran paura a tanti giornalisti....

D'altra parte è ora questione della «Cosa due», di cosa nuova, un taglio netto con il passato comunista, la creazione di un partito social-liberale.

E come risulterebbe tutto più vero e convincente se anche il leader del rinascente partito si rinnovasse, desse un taglio reciso radendosi il labbro superiore, eliminando gli ormai superflui baffetti.

Avv. Vincenzo Giglio
Milano

Dov'è la «svolta» di Gianfranco Fini?

Nel documento programmatico, presentato da Alleanza nazionale a Verona, si legge un'ammissione: «Senza riaprire polemiche e controversie – circa il quando, il perché e il come – sta di fatto che il sentimento nazionale e il senso dello Stato sono drasticamente declinati»; e poche righe dopo, un'affermazione: «Nessun voto popolare o assembleare può decidere una secessione».

Ora, visto che – se non erro – democrazia vuol dire prima di tutto rispetto della volontà popolare (cioè delle scelte della maggioranza dei cittadini), chiedo a Gianfranco Fini: come si concilia tutto questo con la svolta «non ideologica, democratica e federalista» tanto sbandierata (a parole) da Alleanza nazionale?

Mario Pittoni
Udine

CHI ERA

Maria Cvitanich, donna di grande cultura animatrice della Minerva

Maria Cvitanich, per tutti Ucci, nacque nel 1911 a Trieste, da un'antica famiglia dalmata. Ebbe modo di manifestare il grande amore per la città in cui era nata, partecipando per quarant'anni all'attività della Società di Minerva, prima come socio, poi come consigliere, infine come segretaria. Ricercò e tradusse le impressioni dei viaggiatori stranieri nelle terre giuliane dell'VIII e del IX sec. d.C., condusse ricerche biografiche su personaggi di spicco collegati alla storia di Trieste, fra cui quella relativa all'ambasciatore inglese Richard Francis Burton. Si occupò di moda attraverso la disamina di un periodico triestino ottocentesco nell'argomento. Scelse e tradusse dal tedesco brani dei diari inediti di Fanny Herzog de Toppo e li pubblicò nei «Quaderni della Minerva» come interessante documentazione del «piccolo mondo biedermeier» triestino. Con il saggio «Dal minuetto alla marsigliese. Trieste 1796-1797» vinse il premio Oscar de Incontrera. Registrò con ironia l'evoluzione del linguaggio quotidiano e dei luoghi comuni e dal 1959 al 1988 nel suo «Diario triestino» pubblicato in parte su «La Porta orientale» annotò con arguzia quanto di significativo avveniva in città. Città alla cui vita culturale partecipò anche come membro del Consiglio di amministrazione del Teatro Verdi e della Fondazione Scaramangà. Fu apprezzato funzionario della Prefettura che lasciò nel 1977 con l'incarico di direttore di sezione. Il suo lungo sodalizio con Cesare Pagnini, di cui fu preziosa collaboratrice, si era sciolto solo con la morte di quest'ultimo nel 1989.

Emilia Coslovich, fu molto legata all'identità slovena

Era nata nel 1923 in un piccolo paese di campagna, Tarsecco di Maresego, in una famiglia di agricoltori. E tutta la sua vita fu legata strettamente alla terra. Emilia Coslovich, rimasta orfana di madre quando aveva sei anni ed era la maggiore di altre due sorelline, fin da piccola cominciò a svolgere tutti quei lavori che potevano essere di supporto alla famiglia. A tredici anni andò a Smarje, località del Carso sloveno, nella famiglia della sua matrigna, famiglia anch'essa dedita al lavoro dei campi; a diciassette anni si trasferì a Basovizza e successivamente continuò sempre il suo lavoro a San Giovanni. Qui conobbe Mario Meule, che faceva l'orticoltore e vendeva le sue primizie e le sue verdure in una bancherella a Ponterosso. Si sposarono ed ebbero due figli che Emilia Coslovich educò secondo i principi della cultura dell'identità slovena a cui non volle mai rinunciare e della quale era particolarmente fiera. Li seguì quando frequentarono le scuole slovene e le varie istituzioni della minoranza quali la parrocchia o il teatro. La sua grande passione, oltre che coltivare i fiori, era ascoltare alla radio le canzoni e i ritmi della musica popolare slovena. Così tra la famiglia e il lavoro concreto nei suoi orti trascorse semplicemente e serenamente la sua vita fino a quando nel '79 fu colpita dal morbo di Parkinson che a poco a poco le impedì di vivere nel modo attivo che le era stato peculiare. E questa fu la sua grande sofferenza fino ai suoi ultimi giorni del febbraio di quest'anno.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Braut ved. Visintin
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ARMANDO, la figlia VANDA, la nuora ANGELA, il genero SERGIO, i nipoti DARIO, RAFFAELLA e FRANCESCA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 7 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino, arrivando all'abitazione dell'estinta in via San Giacomo 7 di Camino di Buttrio.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Camino di Buttrio,
San Lorenzo Isontino,
7 marzo 1998

---

†

"Dolce mammina, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta"

Si è spenta il 4 marzo

Mirella Lorello in Modolo

Ne danno l'annuncio il marito BRUNO, i figli ROBERTO, GIAMPAOLO e FABIO, le nuore LILIANA e ANTONELLA, i nipoti LUCA, MARTINA e MARCO unitamente ai fratelli, cognati e cognate.
I funerali seguiranno domenica 8 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio affettuosamente, assieme a PAOLA, tutte le gentili e affettuose persone, amici, colleghi, condomini, insegnanti e alunni della scuola «BEATA VERGINE», media «G. CORSI», liceo «DANTE ALIGHIERI», che hanno onorato o onoreranno in vario modo la cara

Annalisa Accerboni Chittaro

La Santa Messa di requiem verrà celebrata nella chiesa di Roiano martedì 10 marzo alle ore 18.30.

SERGIO ACCERBONI

Trieste, 7 marzo 1998

---

†

Il 22 febbraio 1998 è mancata, improvvisamente, la mia cara moglie

Loredana Rullo in Peterlin

Ai cari parenti, amiche e amici che in vario modo mi sono stati vicini, in questo doloroso momento, vada il mio ringraziamento.

- ILDO

Trieste, 7 marzo 1998

Ciao

Loredana

- GIULIANO, GABRIELLA, ILEANA

Trieste, 7 marzo 1998

Affettuosamente vicini a ILDO: ANITA, VINICIO e LUCA ricordano con commosso rimpianto la cara amica

Loredana

Trieste, 7 marzo 1998

Ciao

Loredana

sarai per sempre nei nostri cuori.
- ERMI, MARIO

Trieste, 7 marzo 1998

Ricordando la cara amica

Loredana

- DANIELA COLOTTO

Trieste, 7 marzo 1998

Ricorre oggi il XIII anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE DOTTORE

Duilio de Polo Saibanti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali

i figli e familiari tutti

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 10 marzo alle ore 18.45 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 7 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Moran

Si ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini nella lunga sofferenza.
In particolare un ringraziamento ai medici RODOLFO CAPANNA, PAOLO BERGAGNA, GIANNI GENTILINI, ANDREA CAMPAILLA, ai medici del CRO di Aviano, nonché all'amico dottor RENATO BRUNI e a tutti gli amici, colleghi, agli appartenenti all'RNS di Trieste.
Agli amici di MARCO.
Il funerale avrà luogo lunedì 9 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Marco Evangelista.

Trieste, 7 marzo 1998

I gruppi del Rinnovamento Nello Spirito Santo ricordano

Marco

Trieste, 7 marzo 1998

Resterai nei nostri cuori per sempre: NEVIO, MARIA, ELISA.

Trieste, 7 marzo 1998

Sarai sempre nel mio cuore: ELISA.

Trieste, 7 marzo 1998

Partecipano al dolore della famiglia di

Marco Moran

MARINO FANIN e famiglia.

Trieste, 7 marzo 1998

Cara ADA, siamo vicini al tuo dolore: SILVIO e LILIANA.

Trieste, 7 marzo 1998

GIULIANA, FRANCA e FULVIO sono accanto ad ADA e ad ATTILIO.

Trieste, 7 marzo 1998

I colleghi prendono parte al dolore di ADA per la scomparsa di

Marco

Trieste, 7 marzo 1998

Il Presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della Riva Artigrafiche Spa prendono parte al lutto della signora ADA PIVIDORI per la prematura scomparsa del figlio

Marco

Trieste, 7 marzo 1998

ARNALDO ROSSI e tutti i collaboratori partecipano al dolore della famiglia MORAN per la scomparsa di

Marco

Trieste, 7 marzo 1998

Il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Trieste a nome di tutti gli iscritti esprime la più sentita partecipazione al dolore per la scomparsa di

Marco Moran

Trieste, 7 marzo 1998

Si uniscono al dolore della famiglia con profondo affetto gli amici: THOMAS, CARMEN, MYRIAM, RENATO, ESTER, MICHELA, CLAUDIO, CINZIA, MARCO, MAURIZIO e MARINA.

Trieste, 7 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la sorella ALBINA, cognati, nipoti, la famiglia SERRA e parenti tutti.
Un grazie al medico curante dottor FRAGIACOMO.
I funerali seguiranno lunedì 9 corrente, alle ore 14.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 1998

Le ASSICURAZIONI GENERALI DI GORIZIA si stringono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della cara

Daniela Marzillo

Gorizia, 7 marzo 1998

La FIBA-CISL (Federazione Italiana Bancari Assicurativi) di Gorizia partecipa con profonda commozione al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Daniela Marzillo

Gorizia, 7 marzo 1998

---

†

Ha cessato di battere il cuore di

Xenia Cergogna Polli

Preso da profondo dolore lo annuncia il marito GIOVANNI.
Per l'amore e la dedizione che ci hai donato, ti piangiamo dolcissima mamma: i figli DIEGO e MARISA assieme alla nuora MARIELLA, al genero ANTONIO, ai nipoti DAVIDE, ELENA con ALESSANDRO, ELISA, ALESSANDRA, ai pronipoti MARCO e ANDREA, ai cognati MARIA e DARIO.
I funerali avranno luogo domenica 8 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 1998

Partecipa al dolore la consuocera MARIA TERDOSSI.

Trieste, 7 marzo 1998

Sono vicini a GIOVANNI e ai figli: ALICE e NINO PARLANTE.

Trieste, 7 marzo 1998

La Direzione e il personale della SIOT Spa partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore DIEGO POLLI per la perdita della madre

Xenia Cergogna

Trieste, 7 marzo 1998

Partecipano affettuosamente al dolore di MARISA e della famiglia POLLI: MARIAPIA, GIORGIO e famiglia.

Trieste, 7 marzo 1998

Si associano al dolore della famiglia i condomini di via Aldegardi 11.

Trieste , 7 marzo 1998

Licia Nadaia in Gliozzo

Ci ha lasciato.
Sarai sempre con noi: ARIELLA, BETTI, RENATA, PIERO, la tua SARETTA.
Le esequie seguiranno domenica 8 ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 1998

Partecipa al dolore famiglia VATTOVANI.

Trieste, 7 marzo 1998

Si associano al dolore della famiglia i titolari e i dipendenti SACAT e CARVAT.

Trieste, 7 marzo 1998

Ciao

Licia

Ti ricorderemo sempre: LAURA, NADIA e gli amici del bar S. Luigi.

Trieste, 7 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Gabrieli

Ne danno il triste annuncio il papà GIORDANO, i fratelli LIVIO, SERGIO, GIORGIO, MARISA, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domenica alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 1998

ALESSANDRO PIAZZI partecipa al dolore degli amici LIVIO, GIORGIO e SERGIO.

Trieste, 7 marzo 1998

I ANNIVERSARIO

Giulio Fernetti

Sei e sarai sempre nel nostro cuore.

La tua famiglia

Trieste, 7 marzo 1998

Tragedia ieri in pieno centro a Pordenone - Vittima della brutale aggressione è Francesca Trombino, 43 anni, due figli

La causa va male, uccide l'avvocato

Già fermato e sospettato dell'assassinio il marito di una cliente del legale

Dopo la sentenza che aveva sancito la separazione l'uomo, Antonio Sonego, 56 anni, di Sacile, aveva maturato un profondo rancore per il legale

PORDENONE Ormai per lui era diventata un'ossessione. Da quando aveva perso la causa per la separazione legale che lo costringeva a versare gli assegni di mantenimento alla moglie aveva cominciato a covare odio e rancore. Non nei confronti della coniuge, ma del suo avvocato, la pordenonese Francesca Trombino, 43 anni, assassinata ieri a colpi di martello proprio davanti all'ingresso dello studio, a due passi dal centro. La legale, sposata all'ingegner Ennio Fabris e madre di due figli, prima di tornare in studio, si era fermata in profumeria per acquistare alcuni prodotti per la cosmesi. Poi s'era incamminata verso l'ufficio.

Ad attenderla, armato di martello e pistola calibro 7.65 c'era Antonio Sonego, 56 anni, di Sacile. Non voleva intimorirla, ferirla o farle prendere paura, no: ucciderla. Quando l'avvocato ha messo piede nell'ingresso è esplosa la furia omicida: dopo averla presa a schiaffi le ha sferrato un primo colpo di martello alla testa, poi un altro e un altro ancora, senza sosta. La Trombino ha provato a proteggersi con gli avambracci, si è portata le mani al viso. Lui, intanto, continuava a infierire sul capo, solo sul capo, gridandole «non la passi liscia, ora te la faccio pagare».

Qualche secondo più tardi, allarmato dalle grida inferocite dell'aggressore, il titolare della attigua videoteca è uscito per capire cosa stesse accadendo. Sonego, lo sguardo allucinato, gli ha puntato addosso la pistola, senza proferir parola, minacciandolo con gesti inequivocabili di rientrare nel negozio. Intuito che nulla, in quella situazione, sarebbe stato in grado di fare, se non rischiare anche la propria vita, il negoziante è rientrato e ha chiamato il «113» mentre a due metri c'era un'esecuzione in piena regola.

Dopo avere allontanato l'intruso l'aggressore ha ripreso a martellare il corpo ormai esanime dell'avvocato Trombino. Poi, quando l'ingresso della palazzina era già stato inondato dal sangue, l'assassino ha imboccato una laterale dileguandosi a piedi e lasciando dietro di sé il foglio di giornale insanguinato nel quale aveva avvolto il martello, trovato qualche ora dopo nella sua abitazione di via Ronche, a Sacile.

Qualche minuto dopo l'aggressione è arrivata sul posto l'ambulanza del 118. Francesca Trombino aveva gli occhi leggermente aperti, si lamentava quasi impercettibilmente, muoveva a malapena il capo. Dopo avere tamponato per quanto possibile le ferite alla testa dalle quali continuava a sgorgare il sangue, i soccorritori hanno trasportato la professionista all'ospedale da dove, poco dopo si è levato in volo l'elicottero del 118 con destinazione Udine. Nel pomeriggio, purtroppo, il decesso. Le indagini sono andate subito a colpo sicuro, confortate dalle numerose testimonianze oculari. Alle 15.30 gli uomini della squadra mobile, si sono presentati nella abitazione di Sonego dove sono stati trovati martello e pistola.

In serata l'uomo, che deve rispondere di omicidio premeditato, è stato sentito a lungo dal magistrato. Più volte, si è saputo, i collaboratori dello studio avevano segnalato alla Trombino quell'inquietante presenza nelle aule del palazzo di giustizia ma l'avvocato non aveva mai dato peso alla cosa, anzi, in diverse occasioni ci aveva scherzato su. Ma lui, follemente, stava progettando l'omicidio.

Massimo Boni

Appassionata di lavoro e politica difendeva uno dei piloti del Cermis

PORDENONE Francesca Trombino era nata a Palermo il 20 agosto del '54. La passione per il diritto l'aveva travolta ben presto e nel 1978 dopo essersi laureata in legge, approda come praticante nello studio dell'avvocato Sebastiano Scatà. E più tardi diviene avvocato cassazionista. Oltre alla passione per la legge la Trombino ha sempre coltivato quella per la politica. Per parecchi anni ha militato nel Psi. Il suo nome era legato anche alle battaglie sostenute a tutela dei diritti delle donne. L'ultima, in ordine cronologico, quella relativa all'aborto. Recentemente Francesca Trombino aveva ricevuto una nomina molto importante, quella di difensore del colonnello Richard Muegge, il colonnello dei Marines di Aviano implicato, seppur marginalmente, nella strage del Cermis e accusato in concorso con i piloti del jet, di disastro plurimo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e omicidio colposo plurimo. La tragedia avvenuta ieri mattina in pieno centro città ha lasciato senza parole tutto l'ambiente forense e i conoscenti dell'avvocato Trombino, giunti alla spicciolata in via Brusafiera per avere notizie sullo stato di salute della collega. Il dramma vero, però, si vive soprattutto in famiglia. Francesca Trombino lascia i figli Olga di dodici anni e Alessandro di 7 e il marito, l'ingegnere Ennio Fabris.

m.b.

IN BREVE

Dopo gli aumenti in Slovenia

Benzina: ritoccata la prima fascia

TRIESTE Lieve ritocco agli sconti regionali sulla benzina a seguito della variazione al rialzo dei prezzi dei carburanti intervenuti nella Repubblica di Slovenia, e ciò in attuazione della normativa statale e regionale.

La giunta regionale ha infatti dovuto rideterminare lo sconto alla pompa delle benzine per la prima fascia in lire 715. Il decreto ministeriale di attuazione - ha ricordato in proposito D'Orlandi - stabilisce infatti che le ambasciate presso le repubbliche austriaca e slovena, comunichino trimestralmente i prezzi delle benzine praticati nei punti vendita di detti stati ubicati ad una distanza non superiore a 10 chilometri dal confine con l'italia.

Poichè l'Ambasciata d'Italia a Lubiana ha comunicato con telegramma la variazione dei prezzi delle benzine nella Repubblica slovena - ha precisato D'Orlandi - la giunta regionale ha ritenuto di dover rideterminare lo sconto per la prima fascia da lire 800 a lire 715, affinchè il prezzo scontato per detta fascia non sia inferiore a quello praticato in Slovenia, mantenendo inalterato lo sconto già fissato per le altre fasce, e ciò - ha concluso - per assolvere a quanto disposto dalla normativa vigente. Gli aumenti entreranno in vigore solo tra qualche giorno dopo la pubblicazione del decreto sul Bur.

Super multa all'azienda turistica di Grado per la diffusione «impropria» dei tariffari

GRADO L'Apt di Grado è stata multata dalla società di gestione del servizio di riscossione tributi del Comune, per alcuni volantini, con le tariffe balneari, trovati nella sala d'aspetto del comando della polizia municipale del centro balneare adriatico, per i quali non era stata pagata la tassa comunale per il volantinaggio. I volantini – si rileva dal verbale di accertamento redatto dalla società Agiap – sono stati trovati lo scorso 23 agosto sul bancone della sala d'aspetto dell'ufficio dei vigili urbani di Grado. La multa, comprese le soprattasse, è di 319 mila lire.

Debutto di Progetto Autonomie Friuli-Venezia Giulia Oggi ad Aquileia Riccardo Illy e Strassoldo insieme

AQUILEIA Verrà presentato questa mattina alle 11 ad Aquileia nel corso di un incontro ospitato nell'aula consiliare del municipio il nuovo movimento regionale nato dall'unione della realtà triestina che si rifà all'esperienza della Lista Illy e di Progetto Friuli, i cui ispiratori sono il rettore dell'università di Udine Marzio Strassoldo e parte della Curia friulana. Il movimento, che prenderà il nome di Progettto autonomie Friuli Venezia Giulia (e che si presenterà alle elezioni di giugno) sarà ufficializzato oggi da Marzio Strassoldo e Riccardo Illy.

Schianto mortale nella notte nell'Isontino Muore una giovane, altri due feriti gravemente

GORIZIA Daniela Marzillo, di 31 anni, di Gorizia è morta e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì in contrada «Villanova» di Farra d'Isonzo.

I feriti sono Natasa Princi, di 27 anni, e Carlo Lussini, di 20 anni, militare di leva, entrambi di Gorizia. La prima si trova ricoverata nell'ospedale del capoluogo isontino con prognosi ancora riservata; il secondo è ricoverato nello stesso ospedale con prognosi invece di 30 giorni.

Udine: immigrate terrorizzate con riti vudù e costrette a prostituirsi: 74 rinvii a giudizio

UDINE Terrorizzate con riti vudù e costrette a prostituirsi a Udine e in altre città italiane: questo il calvario di oltre un centinaio di ragazze nigeriane, ghanesi, sudafricane e sudamericane. In seguito, però, alle dichiarazioni di alcune di esse sono state denunciate 74 persone (la maggior parte delle quali di nazionalità nigeriana). Ieri si sarebbe dovuta tenere a Udine l'udienza preliminare che però è stata rinviata al 29 maggio per la nullità di alcune notifiche.

Corte d'assise

Rogo del Baobab Al posto della sentenza l'ennesimo rinvio

TRIESTE Ancora un rinvio, l'ennesimo. Il processo in corso davanti alla Corte d'assise di Trieste per il rogo del Baobab (nell'incendio del bar, il 23 febbraio 1989 a Gorizia, morirono due anziani che abitavano sopra il locale), proprio nel giorno in cui era attesa la sentenza ha subito l'ennesimo rinvio.

La corte, prima di decidere il futuro dei tre imputati (i goriziani Maurizio Iurlaro e Fulvio Lovini e il cormonese Paolo Livon) sui quali pende una richiesta di condanna da parte del pm a 35 anni di carcere ciascuno, ha infatti stabilito di riascoltare il prossimo 13 marzo Davide Ferrazzoli, l'agente della scientifica che analizzò a Roma, otto anni fa, i reperti inviatigli da Gorizia: la sua perizia scagionò i tre, inchiodati invece da una perizia svolta lo scorso anno. Al centro dell'attenzione dunque dovrebbero esserci le modalità con le quali Ferrazzoli svolse il suo lavoro.

L'allarme lanciato dallo stesso assessore competente per il settore della casa Roberto De Gioia

«La legge sull'edilizia bloccata in consiglio»

«La lentezza dei lavori in aula impedisce qualsiasi norma correttiva»

TRIESTE È emergenza nel settore abitativo. Forti preoccupazioni vengono infatti espresse dallo stesso assessore regionale all'edilizia, Roberto De Gioia, a causa della lentezza con cui procedono i lavori del consiglio regionale, lentezza che impedisce di fatto l'approvazione della legge 297/3 collegata alla finanziaria 1998.

Proprio in tale legge vi sono comprese alcune norme andrebbe a definire e a sanare alcune delicate questioni sulla casa. Tra le più rilevanti, vi sono ad esempio quelle che fissano i nuovi limiti di reddito per l'accesso o per l'uscita dagli alloggi degli istituti autonomi case popolari, e un diverso calcolo della determinazione dei canoni di affitto.

Non a caso il bando di concorso per 189 alloggi emesso dall'Iacp di Trieste e ormai scaduto, è stato prorogato fino al 30 aprile proprio per consentire di adattarlo al nuovo limite di accesso che, se accolto, porterebbe da 20 a 30 milioni e 600 mila il limite stesso.

Di conseguenza verrebbe innalzato il limite di uscita che salirebbe ai 51 milioni per i lavoratori autonomi e a 85 milioni per i lavoratori dipendenti, mettendo così fine, se retroattivo (questi limiti infatti sono fermi dal 1988) all'apprensione di quasi tutte le 300 famiglie sulle quali in questo momento grava il provvedimento di sfratto per aver superato per 4 anni consecutivi i vecchi limiti. Intanto, in questi primi giorni del 1998, gli Istituti autonomi case popolari della regione, hanno comunicato agli inquilini l'ammontare dei nuovi canoni di locazione provvisori, in quanto la giunta regionale non ha ancora approvato il decreto per la determinazione dei canoni relativi agli anni 1998 e 1999.

«Il motivo del ritardo - spiega da parte sua l'assessore De Gioia - è che la legge regionale sui canoni di locazione è superata e non garantisce i diritti deglii utenti con redditi più bassi. Proprio per questo è necessario riformarla».

«Perciò - continua De Gioia - ho dato il via ai lavori per la consulta per la casa. Ma contrariamente alle mie intenzioni, la complessità del problema ha portato la consulta a concludere i lavori con un certo ritardo e ciò non ha permesso di portare per tempo l'articolato in aula; la nuova legge avrà pertanto efficacia con il prossimo biennio 2000 - 2001».

«Nel frattempo - conclude ancora l'assessore - la giunta regionale ha già deliberato in questi giorni, su mia proposta, le stesse percentuali di incidenza di quello precedente, il che significa che a parità di reddito, il canone di locazione del 1998 e 1999 rimarrà lo stesso del 1997».

Giunta: valzer di poltrone nelle direzioni regionali

TRIESTE Nuovo valzer di poltrone nell'amministrazione regionale. La Giunta, nel corso della seduta di ieri, ha infatti provveduto ad assegnare nuovi incarichi a direttori regionali.

Nuovo direttore regionale dell'Azienda regionale di promozione turistica è stato designato l'ing. Guido Bulfone, già alla Protezione civile, al posto lasciato vacante dal dott, Mario Francescato nominato segretario generale del Consiglio regionale.

Alla direzione regionale della Protezione civile è stato designato l'ing. Giorgio Verri che ricopriva l'incarico di direttore regionale presso la segreteria generale straordinaria per la ricostruzione.

Nuovo direttore regionale della segreteria generale straordinaria è stato poi designato il dottor Pier Serafino Grilli, che ricopriva il medesimo incarico presso la direzione regionale degli Affari finanziari e del patrimonio.

Infine, il dott. Alessandro Baucero, direttore di servizio degli Affari finanziari, è stato nominato direttore regionale degli Affari finanziari e del patrimonio.

ULIVO Mentre il tavolo per l'appuntamento di giugno sembra essere definitivamente naufragato

Elezioni, doppio ultimatum nel centrosinistra

Verdi e socialisti rilanciano l'ipotesi di lista unica, ma a qualche condizione

UDINE Doppio ultimatum a Pds e Ppi, da parte di Verdi e dei socialisti democratici italiani, sulla mancata definizione di una lista unitaria di Centro-sinistra in vista delle elezioni regionali fissate per giugno.

«L'Ulivo va rilanciato»: è infatti il messaggio dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia in vista delle prossime elezioni regionali e dopo il fallimento dell'ultimo vertice della coalizione. In un incontro con i giornalisti il consigliere regionale Paolo Ghersina e il portavoce Massimo Brianese hanno ribadito che «in questa fase vanno riposte le reciproche diffidenze» e riscoperti «i punti forti dell'alleanza». «Abbiamo creduto nell'Ulivo - ha detto in particolare Ghersina - quando un anno e mezzo fa abbiamo concorso alla formazione della giunta Cruder. Siamo ancora fedeli a questo progetto, ma ora serve uno sforzo comune».

I Verdi hanno proposto ai partner della coalizione di organizzare delle «primarie» tra tutti gli iscritti e simpatizzanti. «Tre i questiti da sottoporre a questo voto - hanno detto Brianese e Ghersina - e cioè se si vuole l'Ulivo con una lista unica di candidati; se si vuole l'Ulivo con più liste; o invece, se non si voglia affatto la presentazione della coalizione. Abbiamo anche chiesto che la coalizione indichi il candidato-presidente e formuli un programma minimo. Sono queste - hanno precisato i leader dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia - le condizioni che poniamo per sederci al tavolo unitario».

Intanto anche i Socialisti democratici italiani, come si è detto, chiedono l'immediato chiarimento della situazione in seno all'Ulivo, arrivando persino ad adombrare l'ipotesi di possibili ripercussioni sulle alleanze e sul governo nazionale. E oltre a una lista unitaria i socialisti chiedono chiarezza anche su un programma unico e sui rapporti che l'Ulivo potrebbe avere dopo le elezioni con Lista Illy e Progetto friuli, Forza Italia e Lega Nord.

ULIVO Appello firmato da amministratori e accademici della regione

Ma 60 sindaci ci credono ancora

UDINE Le radici dell'Ulivo sembrano venir meno in Friuli-Venezia Giulia. Eppure gli esponenti del movimento che a livello nazionale ha portato al governo Prodi continuano a crederci. E anche per questo sessanta sindaci e diverse personalità del mondo accademico, sindacale e produttivo del Friuli-Venezia Giulia hanno firmato un «appello» affinchè la coalizione dell'Ulivo «si presenti unita alle prossime elezioni regionali».

«I firmatari - è stato reso noto con un comunicato diffuso dal 'Movimento per l' Ulivo' e firmato dal portavoce regionale Fausto Minisini - sono convinti che solo la presentazione dell'Ulivo, con un forte programma di riforme, con l'indicazione di un presidente, di candidature che abbiano caratteristiche di rinnovamento e, preferibilmente, con una lista unica, possa dare quel segnale di chiarezza e di tendenza alla governabilità che i cittadini hanno richiesto quando hanno fatto una scelta precisa per il maggioritario e l' alternanza».

Secondo il Movimento per l'Ulivo, «è stata ribadita la scelta inequivocabile e prioritaria dei firmatari per questa coalizione di centrosinistra», ma gli stessi «hanno fatto notare che potrebbero scegliere altri soggetti oppure, molto probabilmente, non andare a votare».

Il Movimento per l' Ulivo, infine, ha rivolto un particolare appello al Pds e al Ppi «perchè antepongano l' interesse della coalizione a quello, legittimo, della propria parte politica».

Hanno sottoscritto l' appello, fra gli altri, il sindaco dimissionario di Udine, il presidente della provincia di Gorizia, il vicepresidente e diversi assessori della provincia di Udine, l' astrofisica Margherita Hack e il pittore Toni Zanussi.

Investi nella tua pensione

IL PICCOLO

Programma

ore 10.00
Mario Quaia
direttore, Il Piccolo

Giuseppe Buoro
manager assicurazioni vita

Daniele Pesce
manager assicurazioni vita

Domenico Comegna
esperto previdenza obbligatoria

ore 11.15
Check up previdenziale
simulazioni personalizzate al computer

Ingresso gratuito

Trieste, sabato 7 marzo 1998
ore 10.00 - 12.00
Centro Congressi Stazione Marittima
Molo Bersaglieri, 3

Numero Verde 167-239684
tutti i giorni dalle 10 00 alle 19 00

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.33
	tramonta alle	18.00
La Luna:	si leva alle	12.39
	cala alle	2.57

00.a settimana dell'anno, 000 giorni trascorsi, ne rimangono 000.

IL SANTO

Ss. Perpetua e Felicita

IL PROVERBIO

La morale è un'invenzione dei furbi

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,55**
Via Battisti	mg/mc	**6,36**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,09**
Piazza Vico	mg/mc	**2,98**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,03**
Via Carpineto	mg/mc	**0,65**

TEMPO

Temperatura:	**6,4** minima
	11,5 massima
Umidità:	**66** percento
Pressione:	**1024,2** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**5** da N-O
Mare:	**10,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.09	**+20**	cm
	ore	19.30	**+21**	cm
Bassa:	ore	12.30	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.26	**+25**	cm
Bassa:	ore	0.54	**-6**	cm

C02251
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

C02252
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Prospettive di sviluppo dello stabilimento che punta sulla ricerca nelle comunicazioni veloci

La sfida triestina di Alcatel

Lo sguardo è rivolto ai mercati dell'Est, partendo dall'ex Jugoslavia

Le autorità cittadine in visita allo stabilimento in zona industriale.

Parla il presidente della società Samy Gattegno

«Adesso gli addetti sono 341, però puntiamo a rafforzare e a consolidare questa sede»

Il futuro di Alcatel e in particolare dello stabilimento di Trieste? I mercati dell' Est europeo. Parola di presidente.

Samy Gattegno, numero uno della Alcatel Italia non ha dubbi: dopo avere a lungo discusso con il sindaco Riccardo Illy, il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e con Federico Pacorini, maggiore esponente locale degli industriali, per conoscere meglio la realtà cittadina e quella dei paesi che la circondano, ha le idee più chiare.

«Il potenziale rappresentato dai paesi che un tempo formavano il blocco comunista, a cominciare dalla ex Jugoslavia - spiega - sono sotto osservazione da parte dei dirigenti della Alcatel. Siamo consapevoli che nel prossimo futuro la domanda più insistente, per ciò che concerne l'alta tecnologia delle comunicazioni veloci, verrà da Est ed è perciò in quella direzione che dovremo guardare per acquisire nuove fasce di clientela".

E naturalmente, aggiungiamo noi, sarà logico utilizzare per primo, in questa prospettiva, lo stabilimento che geograficamente è più vicino a quell' area: quello di Trieste.

«Non conosco alla perfezione la situazione normativa per ciò che riguarda l'export verso Est - aggiunge Gattegno - ma credo che grazie alla disponibilità manifestata dai miei interlocutori di oggi questo ostacolo, di natura meramente tecnica, sarà presto superato e potremo allora concretamente iniziare questa nuova operazione commerciale».

Nella sede triestina della Alcatel sono attulmente occupati 341 addetti, 242 dei quali dedicati alla produzione diretta. Poi c'è un indotto altrettanto numeroso: la svolta potrà segnare nuova occupazione.

«Questo non lo posso promettere - precisa Gattegno - anche perchè l'andamento dei mercati non è sempre lineare e non può essere previsto nei dettagli. Certo per i prossimi anni immaginiamo un consolidamento e un rafforzamento della sede triestina».

Samy Gattegno

In ogni caso c'è un "ma", che Gattegno spiega così.

«I paesi dell'Est, senza sostanziali differenze fra l'uno e l'altro, hanno un difetto, non possono offrire certezze di solvibilità come quelli occidentali. Noi abbiamo un azionariato, fra l'altro molto frazionato (la Alcatel costituisce un esempio classico di 'public company', ndr) al quale dobbiamo rispondere - sottolinea il presidente - e non pssiamo avventurarci senza garanzie su terreni pericolosi. In altre parole a Est ci andremo, ma all'inizio dovremo muoverci con grande cautela».

Favoriti in questa corsa a Est oggi sono i tedeschi: la Germania dispone di maggiore aggressività perchè è più forte il suo "sistema paese". «Un concorrente temibilissimo per esempio - dice ancora Gattegno - è la Siemens. Ma anche noi abbiamo le nostre carte da giocare: la Sace potrebbe essere una di queste. Ma tutta l'organizzazione e la struttura che fa capo al ministero per il Commercio con l'estero potrà essere utile».

u. sa.

Un fatturato nazionale pari a tremila e trecento miliardi, fra i quali spiccano i mille e trecento miliardi destinati all'export, complessivamente prodotti da più di 10 mila addetti sparsi nei diversi stabilimenti che coprono tutto il territorio italiano. Sono queste le cifre che da sole commentano il fenomeno "Alcatel", uno dei più grandi gruppi industriali del mondo nel settore delle comunicazioni veloci, presente a Trieste dal lontano (soprattutto sotto il profilo dell'innovazione tecnologica) 1970, e che proprio in questa città ha da sempre tratto spunto per gli sviluppi aziendali più importanti.

A Trieste infatti fin dall' inizio le energie migliori sono state dedicate alla ricerca sugli apparati di trasmissione e i dirigenti che ieri hanno illustrato i vari aspetti della vita della Alcatel, nel corso della conferenza stampa di presentazione alla città, si sono soffermati soprattutto su di un punto: «Ciò che viene prodotto a Trieste - hanno detto - viene esportato in tutto il mondo e permette alla Alcatel di collocarsi ai vertici delle classifiche mondiali nel campo delle comunicazioi veloci».

Un fatturato nazionale pari a tremila e trecento miliardi, di cui 1300 destinati alle esportazioni, e oltre diecimila dipendenti

Dopo quasi trent'anni di vita lavorativa, di inserimento nel tessuto produttivo triestino, di contributo allo sviluppo e alla ricerca nell'ambito di un settore che più di tanti altri anticipa il futuro, una presentazione sarebbe potuta sembrare quasi superflua: invece la conferenza stampa, arricchita dalla visita allo stabilimento, situato nel cuore della zona industriale, ha avuto un significato reale. La crescita recente del gruppo in tutto il mondo, caratterizzata dai risultati conseguiti soprattutto a Trieste, sede nella quale ci si dedica prevalentemente alla ricerca più avanzata, trova dunque una delle sue ragioni in città.

Non a caso, ad ascoltare le parole di Samy Gattegno, presidente della Alcatel Italia, c'era un vero e proprio "parterre de roi", a cominciare dal sindaco di Trieste Riccardo Illy e da quello di Muggia, Roberto Dipiazza, dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, dal presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e da quello dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini, per finire con i titolari di diversi assessorati comunali, provinciali e regionali.

Un pubblico attento e incuriosito, ma soprattutto soddisfatto di poter fare da testimone a un'illustrazione nel corso della quale (e a Trieste purtroppo non è un caso frequente) si è parlato di futuro, di crescita, di ulteriore accapparramento di quote di mercato, addirittura si è accennato ai livelli occupazionali che potrebbero essere "ritoccati" per una volta all'insù.

«Lo stabilimento triestino - è stato detto nel corso della conferenza stampa che ha avuto per protagonisti, oltre al presidente della Alcatel Italia, Samy Gattegno, il direttore della divisione trasmissioni, Bruno Piacentini e il responsabile dello stabilimento triestino, Paolo Costa - ha fatto registrare sensibili incrementi a livello produttivo, con un aumento dei volumi del 91% nel 1997 rispetto all'anno precedente e una previsione per il '98 che dovrebbe attestarsi su una ulteriore crescita del 126%».

«Le vendite hanno raggiunto i 248 miliardi nel '95, i 619 nel '97 mentre la previsione per quest'anno pensiamo di superare il tetto dei mille miliardi».

Ugo Salvini

Parla il padre di Graziano, il giornalista che ha ucciso la cognata e ferito gravemente la moglie

Scialpi: una tragedia, due verità

L'uomo si sfoga: «Lo hanno tenuto per 11 mesi in isolamento»

E aggiunge: «Non gli permettono di vedere il bambino, al quale dalla cella scrive una cartolina ogni settimana e a Natale gli ha fatto avere dei quadretti»

Dieci scalini, la porta col vetro blindato, l'ufficio matricola. Stamane alle 9.30, come accade ogni sabato da 15 mesi, Vittorio Scialpi, entrerà al Coroneo per salutare suo figlio Graziano, accusato dell'omicidio della cognata Giovanna e del tentato omicidio della moglie Fernanda, resa cieca dai suoi colpi di pistola.

Alla stessa ora Francesca e Silvia Flamigni entreranno con la madre all'ospedale di Cattinara dov'è nuovamente ricoverata Fernanda. Dopo la drammatica deposizione di mercoledì in Corte d'assise la febbre le si è alzata. Si è riacuttizzata l'infezione probabilmente innescata dal proiettile esploso dal marito e mai rimosso dai chirurghi. Proiettile bloccato in una vertebra e che le ha già provocato una gravissima meningite.

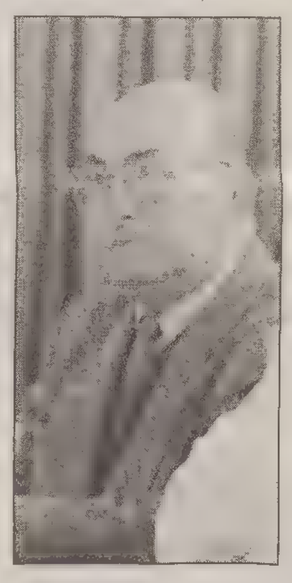
Il carcere e l'ospedale. Due famiglie e una tragedia. Nel mezzo un bambino di tre anni. Si chiama Umberto ed è figlio di Fernanda e Graziano.

«Umberto non vede il papà da 15 mesi, dal giorno dell'omicidio della povera Giovanna» dice Vittorio Scialpi, poco più di 50 anni, sindacalista. «Il bambino mi chiede dov'è il papà. Anche mio figlio chiede disperatamente di vederlo. Ha presentato istanze alla Procura, alle assistenti sociali, al giudice per i minori. Le risposte o sono state negative o non sono mai arrivate. Graziano non vuole interrompere questo rapporto. Dalla cella scrive al figlio una cartolina alla settimana. A Natale, attraverso il cappellano del Coroneo, don Ernesto, gli ha fatto avere dei quadretti. Non c'è stata risposta. Io posso vedere Umberto a casa della famiglia Flamigni, in viale Miramare. Ufficialmente una volta alla settimana, in pratica molto più raramente. La signora Nella è sempre presente assieme a una delle figlie. Il bambino da qualche tempo non mi parla più del "brun-brun", l'automobile che lui ha sempre associato al papà. Ogni volta però ci dice, non andate via nonni....»

Vittorio Scialpi ogni mercoledì si presenta puntuale all'udienza in Corte d'assise assieme alla moglie. Quando inizia il dibattimento abbandona l'aula. E' un teste e non può assistere alle deposizioni. Resta nella penombra dell'atrio e cerca di captare ciò che sta accadendo. Finora, come vuole il Codice, hanno parlato solo i testi dell'accusa. Il processo corre su un binario, non certo favorevole all'imputato. Quando entreranno in aula i periti e i testimoni della difesa, gli stessi fatti verranno descritti con ottica diversa, se non opposta. Due «verità» su cui dovranno esprimersi i giudici al momento della sentenza.

Anche Vittorio Scialpi ieri ha urlato la sua «verità». «Mio figlio è stato lasciato per 11 mesi in isolamento diurno e notturno. Solo. Ora non lo fanno lavorare perchè i pochi posti li riservano agli extracomunitari che non hanno una lira e che nessuno va a visitare. Al Coroneo ho scoperto un nuovo mondo e ho capito che Graziano è comunque un privilegiato. Ha studiato, ha una famiglia che gli porta da mangiare, qualche libro e la biancheria per cambiarsi».

Vittorio Scialpi ha già scritto la sentenza del processo. Il figlio, a suo dire, è responsabile di omicidio colposo. Quello contestato negli incidenti stradali. «Graziano è una vittima. Aveva l'esaurimento nervoso perchè aveva perso il lavoro di giornalista». E continua nel suo sfogo: «Le denunce contro di lui sono state pianificate, lo vedo dai documenti. Lui si lasciava andare e le sue parole venivano registrate. Così è accaduto per la faccenda della fuga a Grado. Lo hanno tenuto all'oscuro, voleva sapere solo dov'era il bambino e si è lasciato andare con le parole. Provocazione e denuncia, provocazione e denuncia. E poi la feccenda è finita in Questura».



Vittorio Scialpi

«I Flamigni — sostiene Vittorio Scialpi – hanno una mentalità fredda, all'inglese. Non ho mai visto sorridere mia nuora. Grazie sì, grazie no. Opinioni zero». «Ma – si chiede – se avessero avuto paura di Graziano perchè il 21 dicembre l'hanno fatto entrare in casa? Potevano tenerlo lontano col forcone. Invece è come se lo avessero attirato in una trappola. Glielo avevo detto io a mio figlio di non andare in casa loro. Quella mattina di dicembre Graziano era calmo, fumava. Quando si è visto i carabinieri davanti non ci ha visto più. Si è girato sui tacchi, ha preso per il collo la moglie. "Cosa mi hai combinato?" In quel momento Giovanna gli è saltata addosso e sono finiti per terra. Anche la moglie è finita sul pavimento dello stanzino. Non è vero che un'altra sorella ha visto Graziano sparare. C'era il vetro e in più due carabinieri le stavano davanti».

«Quando uscirà di prigione potrà fare chiarezza. È tutto comunque scritto nel fascicolo processuale, basta cercare senza lasciarsi influenzare»

«Avevano preparato tutto per giungere alla separazione – insiste Vittorio Scialpi – perché di recente mi hanno chiesto di poter prelevare qualcosa dall'abitazione di via san Maurizio. Mi hanno fornito un elenco dettagliato di tazze, cucchiaini e persino dei bolli stampati sotto i piatti. Se Fernanda voleva lasciare mio figlio doveva dirlo chiaramente e non cercare invece di attribuire a lui la responsabilità della separazione. Quando Graziano uscirà dal carcere, potrà fare chiarezza. Tutta la verità è comunque già scritta nel fascicolo processuale. Basta cercarla, senza lasciarsi influenzare, senza prestare ascolto alla tiritera raccontata da una quindicina di testimoni».

Claudio Ernè

DOPPIO RISPARMIO TRIPLO VANTAGGIO

ANCHE A MARZO DA NOI:

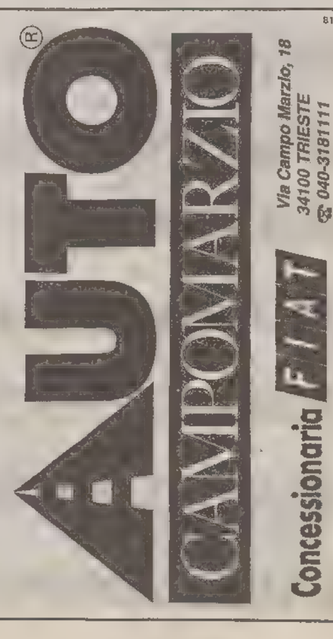
DOPPIO RISPARMIO TRIPLO VANTAGGIO

✓ «BOLLO AUTO» 1998 IN OMAGGIO *

✓ NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI FINO A L. 3.650.000
per la vostra vecchia auto ultradecennale

✓ Le «CHICCHE SUPERISPARMIOSE» di AUTOCAMPOMARZIO

Venite a scoprire tra le «Chicche Superisparmiose» la vostra «nuova auto».
Su tutti gli usati finanziamenti a tasso Ø fino a L. 10.000.000.-**



*L'offerta è valida solo per i contratti stipulati dal 2 gennaio '98 al 31 marzo '98 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.
**Salvo approvazione SAVA

Dopo l'udienza conclusiva, i giudici del Tribunale amministrativo regionale si sono riservati la decisione

Faccia a faccia sul Piano regolatore

Il Comune contrapposto, in due cause diverse, a Regione e Autorità portuale

Faccia a faccia fra le parti, di fronte al Tribunale amministrativo regionale (presidente Bagarotto, giudici Zuballi e Di Sciascio) all'udienza conclusiva di due complesse vicende giudiziarie destinate a determinare il futuro urbanistico della città.

Al termine del dibattimento, i magistrati si sono riservati, come sempre avviene nel caso delle cause amministrative, la decisione.

La sentenza del giudice di primo grado potrà quindi essere depositata in tempi anche relativamente brevi, data l'estrema rilevanza pubblica della questione.

I due procedimenti, selezionati nell'ambito della selva di vertenze scatenate dal nuovo piano regolatore triestino, sono andati con estrema rapidità in discussione per il grande rilievo dei principi che coinvolgono, ma anche perché è necessario sciogliere questi nodi prioritariamente per cominciare poi a dipanare la matassa dei casi singoli che sono stati sollevati da più parti riguardo agli effetti dello strumento urbanistico.

Protagonista di ambedue le controversie è l'Amministrazione comunale triestina, che si vede contrapposta in un caso alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e nell'altro all'Autorità portuale di Trieste.

Per tutte le parti in causa la posta in gioco è molto alta. Nella causa che il Comune di Trieste ha intentato contro la Regione (che è difesa dal responsabile dell'avvocatura regionale Renato Fusco), infatti, si tratterà di definire quale ente ha effettivamente diritto di dire la parola conclusiva sulla definizione del piano regolatore.

Lo strumento urbanistico faticosissimamente approvato dal Consiglio comunale, infatti, è stato pesantemente modificato dagli interventi d'autorità operati dalla Regione, tutti dichiaratamente indirizzati ad una migliore protezione ambientalistica e a una più seria conservazione urbanistica del territorio.

Ma al di là dei destini del Piano in quanto tale, la decisione del giudice amministrativo lascerà il segno sull'equilibrio che regola i rapporti di forza fra i due enti locali.

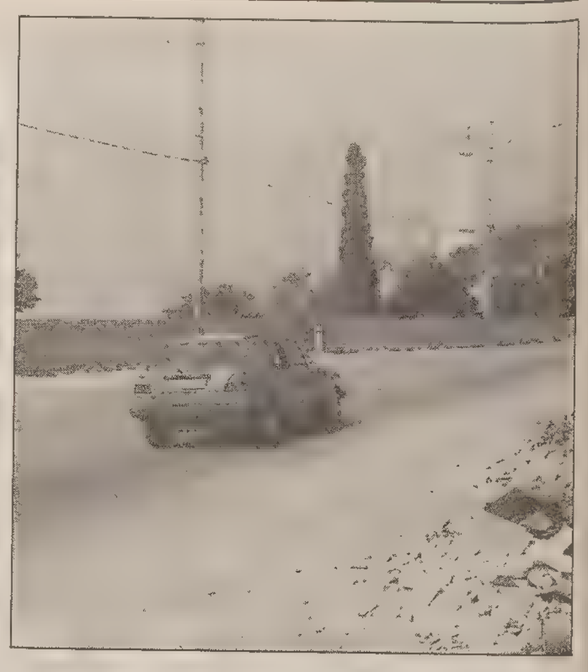
Le tesi avanzate dal legale dell'amministrazione comunale, il professor Giovanni Verbari, che si basano sulla interpretazione della nuova legislazione sul decentramento, se accolte potrebbero infatti comportare una vera e propria rivoluzione nei rapporti di forza fra gli enti con un forte ridimensionamento delle competenze regionali. Una rivoluzione di rilievo nazionale per le pubbliche amministrazioni italiane.

Sul secondo fronte, invece, il Comune è costretto a difendersi. Sempre a proposito del contenuto dello stesso piano regolatore, l'Autorità portuale (difesa dall'avvocato Roberto Paviotti di Udine) afferma il proprio diritto definire il destino urbanistico di tutte le aree facenti parti del demanio marittimo portuale, che comprenderebbero fra l'altro anche l'intera fascia costiera delle rive, una zona chiave sia per il pregio, sia per il ruolo che potrebbe rivestire in qualunque progetto di riqualificazione urbanistica cittadina. Non a caso la vertenza prende le mosse dal caso del Tergesteo a mare e dagli altri progetti che avrebbero dovuto interessare l'area, anche se per adesso sono stati accantonati.

Se la tesi dell'Ap fosse accolta, il Comune subirebbe a sua volta un pesante ridimensionamento delle competenze e sul destino della fascia delle rive graverebbe la necessità di individuare intese capaci di evitare il rischio di pericolosi veti incrociati fra le diverse realtà in campo.

In ogni caso la sentenza amministrativa potrebbe suonare come la conferma o come la smentita di politiche contrapposte che sono maturate in questi ultimi mesi da parte dei diversi enti scesi in campo. E una sconfitta rischia di essere particolarmente indigesta per chiunque fosse costretto a incassarla.

Guido Vitale



Toni drammatici nella sfida in aula tra i legali degli opposti versanti

In gioco il potere dei vari enti

La grande sfida del Comune contro la Regione e dell'Autorità portuale contro la stessa Amministrazione comunale ha conosciuto, in occasione dell'udienza di ieri, un raro momento di pubblicità. Nell'aula del Tribunale amministrativo regionale, ovviamente, hanno parlato solo i legali che rappresentavano le parti e non gli amministratori dei diversi enti, ma tanto è bastato per definire meglio le diverse posizioni in attesa del verdetto.

Che il confronto fra Regione e Comune ponga in gioco problemi molto complessi non era difficile da comprendere. «Se le richieste avanzate dal Comune di Trieste - ha detto l'avvocato Fusco della Regione - dovessero essere accolte, si giungerebbe al paradosso di fare piazza pulita di una parte determinante della legislazione regionale esistente. Del resto - ha proseguito - la legge sul decentramento 59/97 invocata dai ricorrenti contiene esclusivamente principi generali e per il momento è priva della normativa di applicazione». «Ma proprio per questo - ha contrattaccato il professor Verbari - deve essere immediatamente applicata in Friuli-Venezia Giulia. Le Regioni a statuto speciale, infatti, hanno la facoltà di determinare autonomamente le modalità di applicazione di queste norme, che prescrivono un forte decentramento decisionale e quindi restituiscono ai comuni dotati della capacità di gestire la situazione pieni poteri in materia urbanistica».

Se le tesi del Comune di Trieste fossero accolte, una normativa molto avanzata, che per ora esiste solo a livello di enunciazione di principi, troverebbe realizzazione paradossalmente proprio nella nostra regione, e ancora più paradossalmente i poteri speciali dell'Amministrazione regionale si rivelerebbero un boomerang, perché costringerebbero l'ente locale a prendere atto prima di altri di un indirizzo politico che di fatto ne limita pesantemente sia i poteri che le competenze.

Abbandonando il campo della sfida sui principi, l'avvocato Fusco ha riportato il confronto sugli specifici interventi correttivi che la Regione ha adottato nei confronti dello strumento urbanistico triestino, cercando di mettere in luce le incongruenze della politica comunale. In particolare, il legale della Regione ha puntato il dito sul caso di viale XX settembre e sulla classificazione dei borghi originari (insediamenti carsici e della cintura urbana), oltre che sul problema delle aree di difficile accesso urbanistico a causa delle carenze infrastrutturali.

Accuse al Comune per i casi del Viale e di strada del Friuli

«Il Viale - ha accusato – era stato prima considerato area di grande pregio urbanistico, quindi una metà della strada era stata immotivatamente declassificata. Altre incongruenze hanno costretto la Regione a intervenire per quanto riguarda le zone di strada del Friuli prive di accesso. Prima di pensare alle infrastrutture il Comune voleva autorizzare un quinquennio di costruzioni».

g.v.

IN BREVE

Alpe Adria, borse di studio per ricercatori stranieri

Due borse di studio della durata di sei mesi, fruibili nel primo semestre del '99, sono state istituite dall'università, nell'ambito della conferenza dei rettori della comunità Alpe Adria e con il contributo della Regione. Le borse, dell'ammontare di circa 10 milioni ciascuna, sono destinate a laureati appartenenti agli stati membri di Alpe Adria (con l'esclusione dei cittadini italiani) che svolgano attività di ricerca su argomenti di particolare interesse per quest'area geografica.

Le domande dovranno essere inviate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzalòe Europa 1, 34127 Trieste, entro il 30 aprile. Per maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio relazioni esterne e internazionali dell'università ai numeri 6763042 – 6763002.

Pessima la ricezione Rai a Chiadino-Rozzol Mozione al sindaco di Piero Camber (FI)

Il sindaco e la giunta comunale sono invitati ad attivarsi in particolare presso il ministero delle Poste, il prefetto e la Rai perchè quest'ultima ponga fine alle frequenze di tramissione nelle zone di San Luigi, Chiadino e Rozzol. Lo chiede in una mozione il consigliere di Forza Italia, Piero Camber, sottolinenando che in queste zone la ricezione dei programmi è pessima a tal punto da impedirne talvolta addirittura la ricezione, sebbene i cittadini paghino il canone obbligatorio di abbonamento.

Vi sono anche una fede e un sacco a pelo all'Ufficio oggetti smarriti del Comune

Anche una fede figura tra gli oggetti smarriti a Trieste durante il mese di febbraio. All'Ufficio oggetti rinvenuti di piazza Unità 4, stanza 37, all'ammezzato, vi sono anche occhiali da vista, un orecchino, una borsa, un orologio, una medaglietta, un borsello, un sacco a pelo, un braccialetto, valuta estera e chiavi varie. I proprietari possono ritirare questi oggetti dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 12.30 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16. Svariati oggetti rivenuti sui bus giacciono all'Act, in via San Cillino 99.

De Vidovich: «Olocausto e Foibe identici nella ferocia che ispirava entrambi»

Renzo de Vidovich, presidente del libero comune di Zara in esilio sostiene che la presidente delle Comunità ebraiche Tullia Zevi, definendo una furbata l'accostamento fatto dall'on. Fini tra l'Olocausto operato dai nazisti e gli infoibamenti opera dei comunisti jugoslavi, «è in controtendenza con ciò che pensa la stragrande maggioranza degli ebrei». Secondo de Vidovich, «i due razzsimi, diversi per le ideologie che li ispiravano, sono stati identici nella ferocia dei metodi di attuazione».

Dinanzi a una richiesta di 800 milioni sugli utili della lotteria per gli spot trasmessi, ne verranno versati soltanto 480

Barcolana, dimezzate le pretese finanziarie della Rai

Domattina l'assemblea della società con venti candidati per undici posti di dirigente

L'assemblea dei soci della Velica Barcola-Grignano, più di seicento appassionati di vela, convocata per domattina, trascende la dimensione puramente sportiva. È tempo di bilanci, di programmi e rinnovo delle cariche per un sodalizio che ormai da trent'anni organizza la Barcolana. Per l'edizione del trentennale, in programma l'11 ottobre, ci saranno novità anche rilevanti. Ma si sa già che è avviato a soluzione uno dei problemi più spinosi dell'intera organizzazione, quello dell'ospitalità alle oltre 800 imbarcazioni che arrivano da lontano, e che chiedono ormeggi sicuri. L'entrata in funzione del marina Porto S. Rocco e del marina S. Giusto, pur non essendo ad autunno ancora pienamente operativi, dovrebbe consentire di risolvere il problema sicurezza, specie in caso di cattivo tempo. Non ci sarà neppure quest'anno l'abbinamento con una lotteria nazionale. Per ottenerlo la concorrenza di altre località è massiccia, ma i dirigenti della S.V.B.G. non hanno neanche avanzato richiesta al ministero competente. «La lotteria del '94 – dice il presidente uscente Fulvio Molinari – è stata una grande occasione per il lancio dell'immagine della città e anche per finanziare una serie di strutture edilizie che mai avrebbero potuto essere realizzate con i canoni dei soci, ma ci sono stati anche grandi problemi». Tra banchine, piazzale, nuovi uffici e magazzini la S.V.B.G. ha investito più di un miliardo e mezzo del fondo lotteria, ma ha dovuto risolvere il grosso problema di pagare prima le imprese, ottenendo successivamente i rimborsi dal ministero. La Cassa di risparmio ha aperto una linea di credito e anche i lavori anche di ristrutturazione interna della vecchia sede sono stati ultimati nei giorni scorsi.

Grazie al marina S. Giusto e a quello di Porto San Rocco a ottobre non vi saranno problemi per l'ospitalità delle barche

E proprio alla vigilia dell'assemblea è stata risolta anche la vertenza con la Rai, che rivendicava più di 800 milioni degli utili della lotteria per gli sport e i servizi di promotion. Il ministero delle Finanze aveva eccepito il contratto tra S.V.B.G. e Rai, e ne è nata una vertenza finita davanti al Tribunale civile di Roma, che aveva provocato una mezza rivoluzione nella società barcolana, tanto che il «presidente della lotteria», De Mattia, non era stato rieletto. La nuova dirigenza ha aperto una trattativa ed ecco che il ministero ha ora autorizzato la società barcolana a detrarre dagli utili della lotteria 480 milioni da destinare alla Rai, che ha accettato di ridurre le sue richieste.

Il consiglio direttivo uscente si è ripresentato quasi al completo (mancano all'appello De Mattia e il direttore sportivo Benvenuti) e per gli undici posti di dirigente sono in lizza venti persone.

Fulvio Molinari

Burlo: la Dorigo si insedia «Faremo meglio dei privati»

Elettra Dorigo si è insediata sul posto di commissario dell'ospedale infantile Burlo Garofalo. Alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano è avvenuto lo scambio di consegne tra l'avv. Guido Gerin e la stessa Dorigo.

Nell'occasione Degano, dopo aver ringraziato Gerin per l'intesa e proficua attività svolta quale commissario al Burlo, ha espresso i più fervidi auguri di buon lavoro alla Dorigo e si è soffermato sul programma di interventi edilizi in corso di realizzazione presso l'istituto per l'infanzia.

In particolare è stato fatto il punto su quello in fase di attuazione, che prevede la realizzazione del nuovo edifico, per il quale sono avviate le procedure per l'affido dell'appalto delle opere, sulla base di una disponibilità economica di 13 miliardi e 736 milioni di lire.

«E' un primo intervento - ha rilevato Degano - nel più ampio progetto di ristrutturazione generale del comprensorio del burlo attraverso lavori di riqualificazione, sistemazione, adeguamenti ed interventi minori, che hanno già assicurati i relativi finanziamenti sia statali che regionali.

Già nel momento in cui la sua nomina era divenuta ufficiale, Elettra Dorigo aveva mandato segnali distensiva. Ha però affermato con decisione: «Voglio dare nel pubblico un servizio all'utenza equivalente a quello che i più abbienti possono avere nel privato.»

BANCAGRICOLA
KMEČKA BANKA GRUPPO CAER
MUTUI CASA
Finanziamenti agevolati della durata di 12 anni per acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili ad uso abitativo o commerciale.
6,25 %
tasso fisso per i primi 24 mesi
dal 3° anno: Prime Rate ABI - 1,25%
Filiale Via Milano, 25 - tel. 369015
Le condizioni ed i tassi effettivi sono indicati nei fogli analitici a disposizione presso i nostri sportelli

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

CITIZEN
ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 371460

GIULIO BERNARDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

C05402
AUTOSALONE GIROMETTA
Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

CHRYSLER NEON 1.8 LE
con ABS, AIR BAGS, Aria Condizionata, 3 anni di garanzia, vernice metallizzata, autoradio e altro ancora!
Chrysler
Con contributo Rottamazione
a L. 28.500.000 chiavi in mano

Il mercato al minuto troverà una nuova sede nel magazzino (da ristrutturare) adiacente il Museo del mare

Pescivendoli, si avvicina il trasloco

Il trasferimento dalla Pescheria consentirà nuovi utilizzi per l'edificio sulle Rive

«Piastrine» di amianto nei supporti dei neon; una ditta specializzata bonificherà gli impianti

Teche e vetrinette di esposizione al buio, al Museo del mare.

Gli elettricisti incaricati di sostituire i tubi al neon esauriti, utilizzati per illuminare le bacheche contenenti modellini, eliche ed altri oggetti esposti, si rifiutano di farlo per ragioni... di salute.

La causa è l'amianto compresso, contenuto in una piastrina che veniva inserita tra il reattore e il supporto del tubo.

In realtà, per la sua collocazione e per la concentrazione molto limitata non si tratta di amianto dannoso.

La conferma è venuta anche da un recente sopralluogo effettuato da personale dell'Azienda sanitaria, che ha verificato la presenza dell'amianto in misura inferiore a quella massima prevista e ha escluso qualsiasi conseguenza sia per il personale sia per i visitatori.

Più delicata potrebbe rivelarsi l'apertura delle vetrine in cui sono contenuti i tubi al neon con le piastrine incriminate, che venivano usate quando ancora non c'era l'allarme amianto. Di qui la legittima cautela degli elettricisti.

La sostituzione dei neon verrà ora affidata a una ditta specializzata, che poi provvederà anche alla bonifica di tutti gli impianti.

Trasloco in vista per la decina di pescatori che hanno il banco di vendita all'interno della vecchia Pescheria sulle Rive: se i tempi previsti verranno rispettati, nel giro di un anno la nuova sede del mercato del pesce al minuto sarà in via Ottaviano Augusto, nell'area in cui oggi sono ospitati i magazzini del Museo del mare, e che una volta costituivano il vecchio lazzaretto.

Si tratta del capannone rettangolare all'incrocio tra via campo Marzio con via Ottaviano Augusto, fino al grande padiglione del mercato ortofrutticolo. Il trasferimento dalla vecchia Pescheria sarà necessario per consentire al Comune di intervenire sul prezioso manufatto, che tra l'altro nei mesi scorsi è stato trasformato in set televisivo.

Proprio questa flessibilità cui si presta l'edificio lascia aperte molte ipotesi sulla sua futura destinazione, una volta ultimati i lavori di ristrutturazione: è tuttavia escluso che i triestini vi torneranno a comprare «sardoni» e «pedoci». Lo potranno fare, invece, come abbiamo visto, a due passi dal mercato ortofrutticolo. In questi giorni gli uffici del Comune stanno verificando la possibilità tecnica di adibire il magazzino del Museo del mare, oggi pieno di cavalletti, modellini in restauro e attrezzi, a pescheria.

Il costo dell'operazione si aggira sul mezzo miliardo, ma la struttura che ne uscirà sarà quanto di più efficiente offra oggi l'architettura del settore; tanto che agli esercenti «transfughi» dalla vecchia pescheria, potranno forse affiancarsi nuovi venditori.

Difficile strappare anticipazioni tecniche sulle soluzioni adottate, anche perché il progetto vero e proprio ancora non è stato predisposto.

Sotto il profilo estetico, una di queste è stata proposta dal direttore del Museo del mare, Sergio Dolce, che in un colpo solo risolverebbe i problemi di spazio legati alla nuova destinazione dei magazzini e conferirebbe ai locali un inedito tocco di cultura marinara: l'idea è di appendere al soffitto, o di fissare alle pareti, le riproduzioni in scala delle unità della marina mercantile oggi accatastate nel magazzino o in fase di sistemazione.

Alcuni di questi modelli furono già esposti con successo in occasione della rassegna «Dalle carte nautiche ai transatlantici»; ora potrebbero tornare a solcare il mare dei ricordi di una gloriosa epopea, che è anche parte della storia di Trieste, arricchendo gli interni della nuova pescheria.

g.l.

I magazzini che, ristrutturati, ospiteranno i pescivendoli.

Impegno del sottosegretario Bordon al convegno promosso dall'Unione culturale economica

Sloveni, tutela entro l'autunno

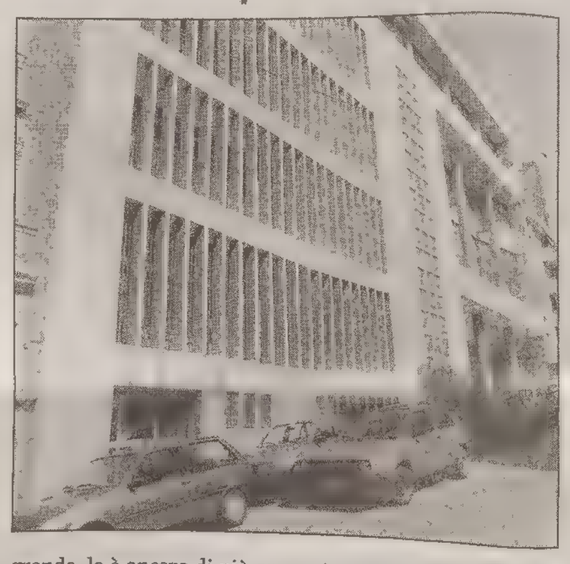
E l'attesa legge sul teatro contiene misure per la minoranza

Il sottosegretario ai Beni culturali, Willer Bordon, si farà promotore entro l'autunno di un'iniziativa ministeriale che affronterà la tutela della minoranza slovena nel nostro Paese. L'impegno è stato preso ieri sera nell'ambito del convegno promosso dall'Unione culturale economica slovena su «La prospettiva finanziaria e di contenuto delle istituzioni culturali degli sloveni in Italia».

L'incontro ha riunito tutti i rappresentanti delle quattro maggiori istituzioni culturali della minoranza nella regione, il Teatro stabile sloveno, la scuola di musica «Glasbena matica», l'istituto di ricerca Slori e la Biblioteca nazionale e degli studi slovena.

Un'assise che ha visto una minoranza compatta, capace di critica ma anche di autocritica: non solo si è puntata l'attenzione sui ritardi dei contributi pubblici, soprattutto quelli provenienti dalla Capitale, vittima ancora della mora burocratica (i finanziamenti regionali sono un po' più veloci) e sulle cifre troppo spesso irrisorie che devono coprire tutte le attività delle istituzioni culturali in regione. Ma ci si è trovati d'accordo sul fatto che tutte e quattro le istituzioni di cultura, come ha poi confermato l'on. Bordon, sono nate in un contesto storico-geopolitico diverso da quello attuale, e ciò deve fare ridiscutere il loro ruolo all'interno di uno scenario che è cambiato (si pensi alla scomparsa della Jugoslavia) e che sta cambiando, con la formazione di un'Europa che sarà unita.

Il sottosegretario ha inoltre precisato di avere per ora competenza solo su una piccola parte dei problemi presentati e discussi, e in merito ha annunciato una novità: la creazione, l'anno prossimo, del ministero dei Beni e delle attività culturali, che vedrà allargate le competenze attuali in modo da organizzare meglio tutte le infrastrutture, lasciando la massima libertà alle manifestazioni di cultura. Una parola che, ha aggiunto, se è un valore immateriale così grande, lo è ancora di più se riguarda una minoranza.



L'altra novità in vista è una legge sul teatro, su cui si discute da tempo, che dovrebbe uscire tra breve e che, ha garantito Bordon, contiene la clausola della salvaguardia dei teatri della minoranza nel Paese. Il sottosegretario ha dato infine ai presenti un consiglio spicciolo: di fare bene attenzione, oltre all'economia, a conservare l'autonomia culturale contro i rischi dell'omologazione.

Doriana Segnan

«Disastrose» le previsioni meteorologiche per la settimana prossima

Arriva un colpo di coda dell'inverno

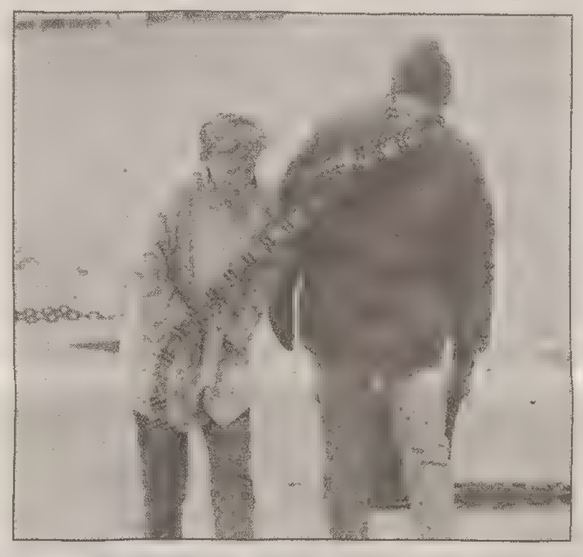
Temperature sotto lo zero e qualche spruzzata di neve

Se verranno confermate le elaborazioni sviluppate con metodi fisico-matematici da parte dei Servizi Meteorologici europei, nei prossimi giorni l'Italia subirà un'irruzione di aria molto fredda, da settentrione, che ci riporterà in pieno inverno.

La causa di questo brusco cambiamento delle condizioni meteorologiche sarà determinata dal contrasto tra un'area di basse pressioni che si sta portando sull'Europa orientale e di un campo anticiclonico, attualmente sull'Islanda, previsto in graduale estensione verso l'Atlantico e l'Europa occidentale.

L'azione congiunta dei due centri d'azione farà affluire verso il Mediterraneo aria fredda settentrionale proveniente dal Mare di Barents e dall'Artico.

La diminuzione delle temperature dovrebbe iniziare già nel corso di domenica quando la colonnina di mercurio è prevista in calo di qualche grado ma l'afflusso freddo sarà più sensibile.



Lunedì quando la formazione di un minimo secondario sull'Italia meridionale richiamerà venti di Bora sul golfo di Trieste. In poche ore le temperature dovrebbero diminuire di una decina di gradi con i valori minimi che si porteranno, nella notte successiva, abbondantemente sotto il limite del gelo sulla pianura e sull'altipiano carsico e si avvicinerà allo zero lungo la costa.

Il cielo si presenterà molto nuvoloso sulle Alpi e sull'Adriatico centrale ove non sono da escludere precipitazioni a carattere nevoso mentre il vento determinerà una diminuzione della nuvolosità sulla nostra regione.

Le temperature dovrebbero diminuire ancora nella notte tra martedì e mercoledì quando si potrebbe scendere sotto lo zero anche lungo la costa. Continuerà a soffiare il vento da Est che, a causa dell'estensione dell'area di basse pressioni presente sulla penisola balcanica potrebbe assumere caratteristiche di "Bora scura" con possibilità di qualche spruzzata di neve anche sulla nostra zona. Nei giorni successivi, la tendenza dovrebbe essere di un graduale miglioramento.

Giovedì 12 un incontro fra il Comune e le associazioni di categoria

Negozi aperti anche lunedì ma gli orari sono da definire

Anche lunedì prossimo i negozianti avranno la facoltà di tenere le saracinesche alzate, grazie a una recente ordinanza del sindaco. Il Comune intende così dare tempo agli addetti del commercio, in vista dell'elaborazione di un piano commerciale per «Trieste città turistica».

Giovedì prossimo, intanto, l'assessore al commercio Neri e i rappresentanti delle diverse associazioni di categoria si incontreranno per discutere sugli orari dei negozi.

Già lo scorso anno, recependo le direttive regionali, si era avviata una sperimentazione che contemplava l'apertura dei negozi per 30 ore settimanali minime, e fino a un massimo di 50 ore.

Il risultato non fu eclatante e molto diversificato a seconda delle zone della città, anche se ad aderire con entusiasmo furono soprattutto le catene di negozi legati alla grande distribuzione e non il piccolo negozio a conduzione familiare, messo in crisi da aperture troppo dilatate nella giornata.

E anche lo scorso lunedì (prima giornata delle due previste in deroga alla normativa) le cose non sono andate diversamente. I negozianti hanno riservato un'accoglienza piuttosto tiepida all'iniziativa del Comune.

La città si presentava con il consueto aspetto del primo giorno della setttimana: molte serrande abbassate, passanti frettolosi e strade semideserte. Una delle poche eccezioni era costituita dal centro commerciale «Il Giulia».

Tra le cause, oltre alla tradizionale diffidenza per gli esperimenti, molti indicano il ritardo con cui il Comune ha deciso di concedere la deroga: era venerdì, troppo tardi per organizzare una mezza giornata di apertura a ridosso della domenica.

Previsto l' ampliamento dell'arco di apertura settimanale, che già lo scorso anno fissava un minimo di 30 ore

Per quanto riguarda i risultati attesi dal prossimo incontro, secondo Ester Pacor, segretario della Confesercenti, anche a seguito di una precisa richiesta fatta dalla grande distribuzione «si andrà verso un ampliamento degli orari previsto nella sperimentazione dello scorso anno». In pratica, ferma restando l'apertura minima di 30 ore, si arriverà a una cinquantina di ore al massimo. Nel prossimo incontro verrà inoltre affrontato il tema delle aperture domenicali.

Nuove nomine

Giovarruscio negli organismi nazionali della Confesercenti

Sono tre i rappresentanti regionali nei nuovi organismi nazionali della Confesercenti. Sono stati eletti al termine del congresso nazionale dell'Associazione delle piccole e medie imprese commerciali. Si tratta di Pietro Rosa Gastaldo, segretario regionale della Confesercenti e di Giuseppe Giovarruscio e Elio manarini, rispettivamente presidenti delle Confesercenti provinciali di Trieste e di Pordenone. Gastaldo è stato anche eletto nella presidenza nazionale dell'associazione, il massimo organismo dirigente della Confesercenti.

I neoletti hanno ribadito il loro impegno per far apportare modifiche al decreto Bersani di liberalizzazione del commercio affinchè in materia di superfici commerciali libere, di orari e aperture dei negozi, si tenga conto delle esigenze della piccola e media distribuzione commerciale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

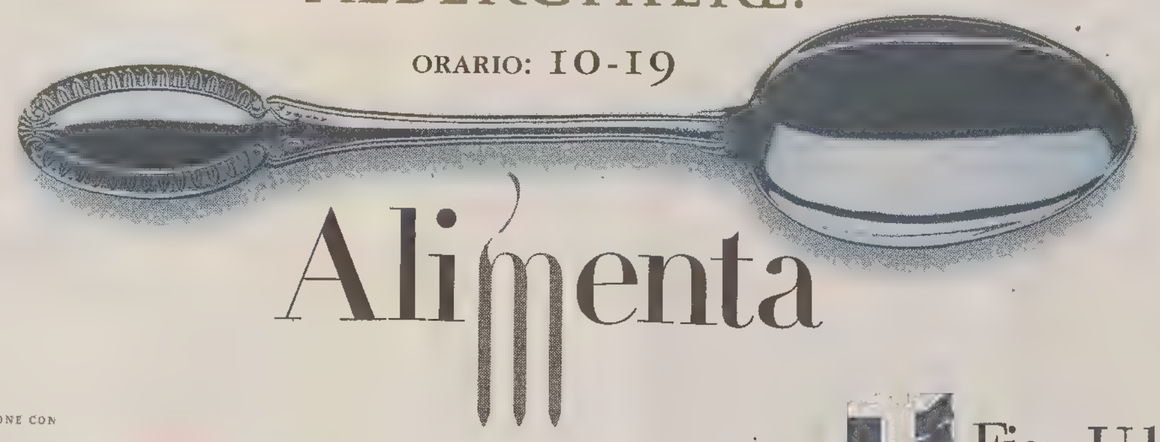
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

7/11 MARZO 1998 SALONE NAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE, DELLA RISTORAZIONE E DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE.

ORARIO: 10-19



Alimenta

IN COLLABORAZIONE CON ERSA ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Banca Popolare di Cividale

Ingresso riservato agli operatori del settore (sabato e domenica aperto al pubblico)

FieraUdine

http://www.fieraudine.it

Lavoro pers. servizio
richieste

PENSIONATO esperto giardinaggio offresi per ville e condomini, tel. 040/829916.

SIGNORA automunita offresi pulizie stiro o altro purché serio, tel. 040/943802, (A2646)

Impiego e lavoro
richieste

APPRENDISTA parrucchiera frequentazione corso privato cerca lavoro anche part-time, tel. 398057. (A2512)

24.ENNE laurea in Informatica, buona conoscenza inglese e portoghese, due anni di esperienza sviluppo Internet/Intranet cerca lavoro (tel. 351701 - cell. 0338/9740498).

ESPERTO pianificazione produzione, qualità, controllo gestione, ingegnere offresi per organizzazione aziendale, consulenza direzionale, temporary management. Telefonare 0338/5922460. (18)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di primaria compagnia cerca 2 candidati all'attività assicurativa, offre adeguata preparazione e interessanti compensi, richiede età 23-25 anni diploma media superiore facilità nei rapporti interpersonali, telefonare ore ufficio 040/631434.

CERCASI ragazza per gelateria in Germania vicino Amburgo, telefonare 0049-4161-2551. (A2519)

COMMESSO esperto meccanica conoscenza sloveno croato cercasi. Scrivere a cassetta n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A2664)

Rappresentanti

AZIENDA ingrosso autoricambi cerca agente anche plurimandatario per zona Ts/Go/Pn/Ud/Ve/Tv possibilmente già del settore. Telefonare orario ufficio 049/8643916.

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527, 426378.
(G.Pd)

PIZZERIA locanda terrazza mare adatta nucleo familiare affittasi referenziati. Scrivere a cassetta n. 25/G Publied 34100 Trieste. (A2664)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI

anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:

DA 3 A 15 MILIONI ANCHE CON FIRMA SINGOLA LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Numero Verde 167-266486

LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

FORUS FINANZIAMENTI IN ITALIA DIREZIONE GENERALE MILANO

MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

Case-ville-terreni
vendite

A.A. BUTTRIO impresa vende appartamento bicamere nuovo con cantina e garage, alte finiture, pronta consegna. Tel. 0432/722051.

A.A. CERVIGNANO vic. vendesi appartamento bicamere nuovo con cantina e garage. Lire 149.000.000. Tel. 0432/722051.

AFFARE Concordia validissimo cucinotto soggiorno 2 camere bagni terrazzini 130.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)

APPARTAMENTI primingressi zona Cantù composti da cucina salone 2/3 camere 2 bagni terrazzi anche con giardino di proprietà box posti macchina trattative riservate presso il Gieffe Studio tel. 040/394279, 0347/2732275. (A000)

BASOVIZZA casetta carsica su due piani con giardino accesso auto diretto all'abitazione si presenta in buone condizioni con soggiorno cucina due camere servizio e cantina. Lire 300.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

CAMPO S. Giacomo appartamento al terzo piano ingresso due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 96.000.000. Progettocasa 040/368283.

COLBERT 040/634545, Baiamonti, libero, recente, luminosissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, giardino, posto auto condominiali, termoautonomo. 140.000.000 occasione. (A2330)

CONTOVELLO immerso nel verde appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina salone con caminetto tre camere cucina doppi servizi idromassaggio e doccia sauna due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. Lire 345.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

CUZZOT 040/636128 Piccolomini signorile palazzo d'epoca ottimo ascensore luminoso: soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Termoautonomo serramenti in alluminio. 98.000.000. (A00)

DOMUS Opicina villa disposta su unico piano. Salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi ripostiglio porticato terrazzo, box, 1500 mq terreno. Informazioni per appuntamento. Tel, 040/366811. (A00)

ELLECI 040/635222, Barcola, incantevole posizione, tranquillo, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 64.000.000. (A2331)

ELLECI 040/635222, Buonarroti, libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 196.000.000. (A2331)

ELLECI 040/635222, Orlandini, libero, silenzioso, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 109.000.000. (A2331)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, panoramico, immerso nel verde, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, wc, balconcino, più piccola mansardina, giardinetto proprio 130.000.000 occasionissima. (A2331)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, in stabile perfetto, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, da ristrutturare. 45.000.000.
(A2331)

ELLECI 040/635222, Scorcola, libero, parzialmente mansardato, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 115.000.000. (A2331)

FARO Flavia panoramico ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale riscaldamento centrale. Da L. 145.000.000 a 130.000.000. 040/639639.

FARO foro Ulpiano adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio. 380.000.000. 040/639639.

FARO Locchi adiacenze secondo piano 130 mq parzialmente da sistemare 4 stanze stanzino cucina due bagni 198.000.000. 040/639639.

FARO Rotonda del Boschetto terzo piano ascensore restaurato appartamento di 50 mq con balcone. 110.000.000. 040/639639.

FARO S. Luigi con giardino di proprietà in recente ed elegante palazzina soggiorno cucinotto due camere doppi servizi terrazzo balcone cantina 275.000.000 disponibilità posto auto in garage in affitto. 040/639639.

FERDINANDEO appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazze. Posto macchina e cantina Lire 320.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

GABETTI Opimm 040/763325. Negozio con grande magazzino con doppia rampa e accesso carrabile. Mq 1900. Prezzo interessantissimo!!
(A00)

GEOM. SBISA': attico 160 mq. Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': Garibaldi (Bosco) tre camere cucina da restaurare 62.000.000. 040/942494.
(A00)

GRADO Pineta appartamento in palazzina 1.o piano in ottime condizioni: ingresso soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato. Occasione 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Baiamonti soleggiato vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, come primingresso. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 residenziale primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, massimi comforts (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ufficio signorile via Carpison, unico vano di circa 160 metri quadrati con possibilità divisione in più stanze. (A2323)

SOLO UNA POLIZZA VITA/PENSIONE TI GARANTISCE LA SICUREZZA OGGI E LA PENSIONE DOMANI. PENSACI.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belli recente soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Giardini in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, grande box. posto auto, riscaldamento autonomo. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Galleria in palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: saloncino, cucinetta con soggiorno, due stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Romagna in palazzina: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box auto. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicolo Castagneto tranquillo in stabile rimodernato: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A2323)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Mioni validissimo cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini 150.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 nuda proprietà attico/mansarda con grande terrazzone occasione 150.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Agro in palazzina rinnovato cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Opicina nel verde cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Pindemonte ultimo piano cucina 3 stanze 2 bagni terrazzone. (A00)
IN COSTRUZIONE (ultimi) attici-mansarde Stadio-Agavi cucina salone 1/2 camere terrazzoni box. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
IN COSTRUZIONE Cordaroli-Commerciale alloggi con giardino attici-mansarde con terrazzoni box. 040/369960. (A00)
IN COSTRUZIONE Madonnina-Capitolina cucina saloncino 1/2 stanze servizi box. Possibilità mutuo 4%. SPAZIOCASA 040/269950 (A00)
L.GO Barriera (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato buone condizioni riscaldamento autonomo ingresso soggiorno matrimoniale due stanze cucina abitabile bagno lavanderia ripostiglio cantina 185.000.000. Progettocasa 040/368283.
LARGO Papa Giovanni (via Ss. Martiri) appartamento in ottime condizioni condominio recente soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 130.000.000. Progettocasa 040/368283.
L'IGLOO Via Crispi rifinitissimo e molto luminoso appartamento, piano alto con ascensore in recente e signorile palazzina composto da salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, due bagni completi, terrazza, poggiolo, ripostiglio, varie armadiature a muro, impianto di condizionamento, in ottime condizioni con Lit 320.000.000 trattabili attenzione prezzo ribassato. 040/661777 (A00)
L'IGLOO Via De Amicis (San Vito) in palazzina signorile con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina a Lit 280.000.000 trattabili facilità posteggio. 040/661777. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Castagneto cucina soggiorno terrazzi due matrimoniali bagno ripostiglio posto macchina 215.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzi cucina disimpegno matrimoniale bagno 175.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Coroneo adatto anche uso ufficio atrio cucina quattro vani 127.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Ippodromo panoramico soggiorno terrazzi cucina quattro stanze servizi ripostiglio 265.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Rossetti piano alto soggiorno cucina due stanze terrazzi servizi 195.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Salus ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 249.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 tribunale piano alto soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto macchina. 260.000.000. (A00)
MONFALCONE impresa vende direttamente ultimi alloggi in residence lussuoso zona centrale. Appartamenti posti all'ultimo piano, composti da bicamere, biservizi, cucina, salotto, ripostiglio, mansarda e grande terrazzo posto sul tetto. Portoncino blindato, tv satellitare, predisposizione per caminetto, antifurto, rilevatore fughe di gas. Possibilità di garage con diverse metrature. Per informazioni, chiamare lo 0432/993106. (GUD)
MONFALCONE impresa vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso, zona centrale. Possibilità di garage con diverse metrature. Per informazioni, chiamare lo 0432/993106.

MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (D00)
PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento in stabile completamente ristrutturato ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno con doccia servizio ripostiglio 125.000.000. Possibilità box auto in acquisto, Progettocasa 040/368283.
PRIMAVERA 040/311363 ultimo piano Settefontane alta soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno poggioli. (A2276)
RABINO 040/368566 Castagneto occupato cucina due camere bagno balconi 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giorgio splendido appartamento salone cucina quattro camere doppi servizi 515.000.000. (A00)
SAN Giacomo epoca ottimo ultimo piano molto luminoso matrimoniale cucina abitabile bagno 39.000.000. Possibilità anticipo 5.000.000 e residuo 315.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
SAN Giacomo in Monte in palazzina recente con ascensore appartamento restaurato da poco composto da cucinino piccolo soggiorno balcone camera matrimoniale bagno e ripostiglio Lire 112.000.000. GALLERY tel.7600250.
SAN Giovanni in ottimo stabile recente ascensore luminoso ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda armadio a muro Lire 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 685.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
SIT vende signorile appartamento di 250 mq interni in bel palazzo epoca paraggi Rive con ascensore. L'alloggio si compone così: grande atrio salone di rappresentanza con caminetto cucina abitabile con stanza dispensa quattro camere di cui una ampia con particolare veranda due bagni con predisposizione per tripli servizi e ripostiglio. Cantina. Soleggiatissimo poiché esposto a Sud. Per informazioni telefonare 040/636222.
SIT vende via del Rivo in elegante palazzetto ristrutturato con ottime finiture nelle parti comuni vendesi appartamento da ristrutturare con ingresso cucina tre vani e wc più poggiolo e cantina chiusa in muratura con finestra. L'alloggio è comunque già dotato di porta blindata e serramenti interni ed esterni nuovi. Per informazioni 040/636618.
STRADA di Guardiella (Rotonda Boschetto) ultimo piano ingresso soggiorno due stanze matrimoniali ampia cucina abitabile bagno cantina sottotetto di proprietà di circa 70 mq con accesso diretto, riscaldamento autonomo 140.000.000. Progettocasa 040/368283.
TOP 040/314777 Belpoggio recentemente rinnovato soggiorno pranzo cucinotto camera bagno cortiletto 115.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 fiera recente piano alto salone due camere cucina abitabile bagno 165.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 Ponziana libero salone due matrimoniali ampia cucina bagno luminosissimo 130.000.000.
TOP 040/314777 Roncheto recente soggiorno tre camere cucinotto bagno poggioli vista 187.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 San Giacomo recente camera cucina bagno ascensore riscaldamento 55.000.000 occasione.
VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano, vista aperta, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore. (A2327)
VIA Catullo bellissimo appartamento al quinto piano di uno stabile recente in centro città. L'alloggio si presenta pronta entrata perché restaurato da poco con rifiniture di pregio dispone di un ampio atrio d'ingresso, salone con sala da pranzo, terrazzo, cucina abitabile arredata, con balcone, due camere matrimoniali doppi servizi, vasca idromassaggio d'angolo. Lire 415.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.
VIA Cologna in stabile recente signorile con ascensore ottimo luminoso atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina doppi servizi due poggioli Lire 155.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
VIA Giulia IV piano ascensore appartamento perfetto zona giorno 2 camere bagno poggiolo soffitta 120.000.000 vende La Chiave 040/272725.
VIA Vaglieri in palazzina recentissima di due piani appartamento perfetto soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto di proprietà Lire 128.000.000. Possibilità anticipo 28.000.000 e residuo 930.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440.
ZONA Burlo appartamento buone condizioni piano alto con ascensore vista mare soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina 105.000.000. Progettocasa 040/368283.

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vacanze sole divertimento. Appartamenti con piscina, villette con giardino. Prezzi vantaggiosi estate, vendo appartamenti 79.000.000 gratis catalogo. Agenzia Sabina Tel./Fax 0431/439515. (G.Ri)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Ud.ne/Venezia
20.15 D	Ud.ne
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

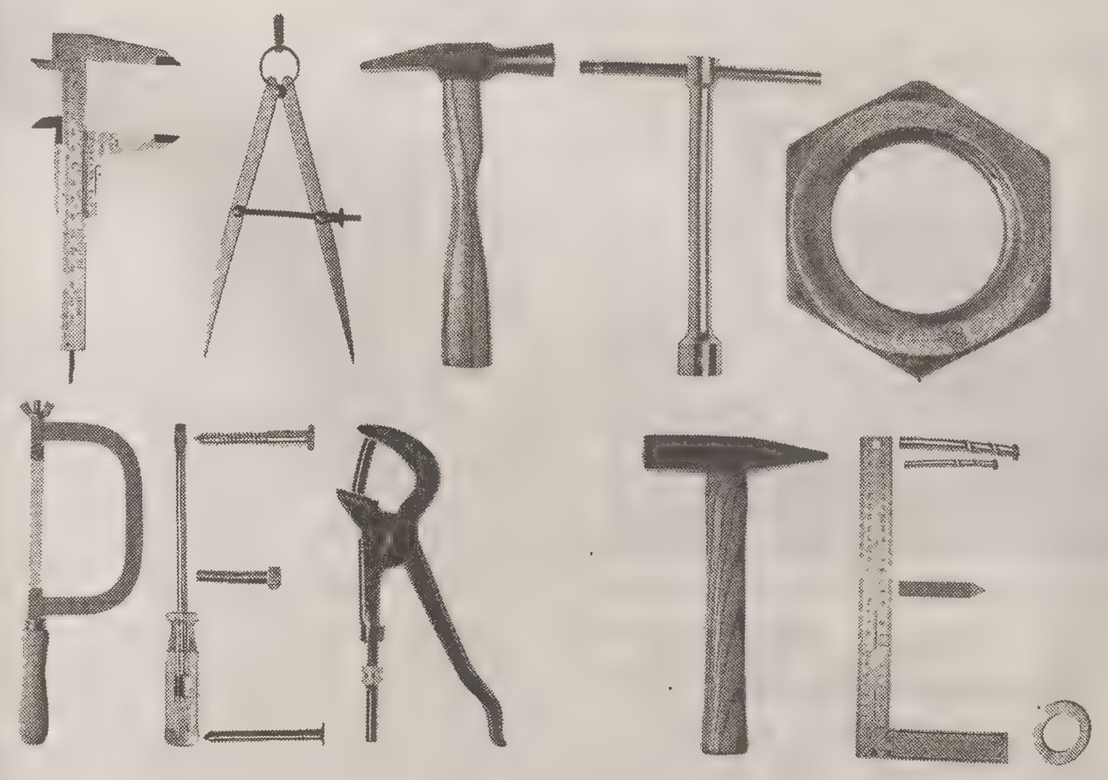
(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento



NON C'È UN LAVORO UGUALE A UN ALTRO.
MA, SOPRATTUTTO, OGNUNO LAVORA A MODO SUO.
PER QUESTO RENAULT MASTER OFFRE UN ALLESTIMENTO SUPERPERSONALIZZATO, CON LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE TRA 40 VERSIONI, 8 TIPI DI CARROZZERIA E 2 MOTORIZZAZIONI, CON INNUMEREVOLI COMBINAZIONI.
E PER OTTENERE UN RISULTATO ANCORA MIGLIORE, MASTER DÀ UNA SERIE DI PUNTI DI PARTENZA GIÀ SUPERIORI ALLA NORMA:

- LA SOGLIA DI CARICO PIÙ BASSA DELLA CATEGORIA, A PARTIRE DA SOLI 517 MM DA TERRA;
- PORTE POSTERIORI IN LAMIERA O VETRATE, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA A 270°, CHE ARRIVANO AD APPOGGIARSI AI LATI DELLA CARROZZERIA;
- UNA CUBATURA RECORD DI BEN 14 M³.

BUON LAVORO: IL TUO MASTER PERSONALE ASPETTA SOLO DI ESSERE FATTO. SOLO PER TE.

Master. Ce n'è uno per ognuno.
Vieni a vederlo sabato 7 marzo.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DEL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA.

Fallisce la mobilitazione per il processo a una dozzina di attivisti del Movimento sociale e del circolo anarchico Germinal

Le fiamme si spengono e tutti patteggiano

Palazzo di giustizia circondato da polizia e carabinieri per l'udienza sugli scontri di piazza

Pochi degli accusati però si sono presentati davanti al pretore Manila Salvà: in aula c'erano solo avvocati e uomini delle forze dell'ordine.

Acqua sul fuoco. Anzi sulle fiamme, quella tricolore del Movimento sociale e quella della fiaccola dell'Anarchia. Una serie di patteggiamenti ha chiuso ieri il processo che vedeva congiuntamente sul banco degli imputati una dozzina di attivisti del partito di Rauti e del gruppo anarchico Germinal. I due gruppi erano venuti pesantemente alle mani in due dei tre episodi portati al vaglio della magistratura. Due degli imputati, Denis Conte e Massimo De Luca hanno patito anche il carcere preventivo.

Pochi tra gli accusati si sono comunque presentati davanti al pretore Manila Salvà. L'aula era invece zeppa di avvocati, carabinieri in divisa e non, uomini della Digos, investigatori della mobile. Anche il palazzo di Giustizia era circondato da schieramenti di carabinieri, poliziotti e finanzieri: manganelli, ricetrasmittenti, caschi con visiera, cani lupo con smaglianti dentature trattenuti al guinzaglio. Schieramenti da stadio per due opposte manifestazioni che avrebbero voluto riproporre un clima da anni Settanta. La mobilitazione di piazza è comunque fallita. Tranquillità o quasi su tutto il fonte, tranne qualche scritta sugli edifici. Bombolette spray , anch'esse un reperto degli Anni Settanta.

«Noi ti offriamo la lotta» si leggeva sui fogli del Movimento sociale stampati in bianco e nero. Altri manifesti a colori, distanti qualche decina di metri, offrivano dentifrici, pannoloni e auto con «spirito indomabile». Ma andiamo ai patteggiamenti. Nove imputati li hanno definiti ieri, gli altri tre lo faranno nell'udienza già fissata per il21 marzo.

Ecco le pene congiuntamente proposte dal sostituto procuratore Alberto Santacaterina e dai difensori: Giampaolo Scarpa, il più attempato degli imputati con i suoi 44 anni, ha chiuso il conto con cinque mesi di carcere convertiti in 10 di libertà vigilata. Dovrà presentarsi in questura e firmare settimanalmente un registro. Inoltre Scarpa ha già messo mano al portafoglio. Ha risarcito assieme ai coimputati Giuliano Benvenuti, Denis Conte e Paolo Losacco, il titolare del bar Unità colpito assieme a un suo cameriere nella notte del 24 agosto scorso. Il risarcimento supera gli 11 milioni di lire. Lo hanno incassato Maurizio Zoratto e Ruggero di Candia e subito dopo hanno ritirato la querela per lesioni personali.

Denis Conte ha invece patteggiato a 8 mesi di carcere con la condizionale. Massimo De Luca 7 mesi, così come Alan Franzutti. Paolo Lo Sacco si è visto applicare la pena di quattro mesi convertiti in otto di libertà controllata. Quattro mesi anche per Giuliano Benvenuti, figlio di Nino, già campione mondiale dei pesi medi.

Alessandro Ferrara e Federico De Nitto, militanti del gruppo anarchico, hanno pateggiato con 300 mila lire mentre Igor Germani ha chiuso la partita con 5 mesi di carcere convertiti nella pena pecuniaria , versabile a rate, di 6 milioni e 750 mila lire. Restano da definire nella prossima udienza le posizioni di Andrea Maritti, Alessandro Villanovich e Gabriele Bosazzi. I loro difensori, gli avvocati Alessandro Giadrossi, Marcantonio Bezicheri e Riccardo Seibold hanno annunciato che sceglieranno anch'essi il patteggiamento.

c.e.

«Boia chi molla» e qualche saluto romano Nel Viale blindato corteo per pochi intimi

Trenta, forse quaranta attivisti di Fiamma tricolore. Il Viale blindato. La gente che cammina frettolosa e gira l'angolo. Solo un ubriaco con una bottiglia di vermouth stretta tra le mani si ferma a guardare cosa sta succedendo. Un poliziotto lo avvicina. Gli dice qualcosa, ma l'altro non capisce e protesta vivacemente. E allora l'agente lo accompagna più in là, verso i portici di Chiozza. Gli aderenti della Fiamma tricolore lanciano intanto i loro slogan. Poi cantano e se la prendono con il "traditore" Fini definendolo "boia". Alzano il braccio destro nel segno del saluto romano. Parla Manlio Portolan, il segretario provinciale: «Giudici faziosi, polizia ulivista». E' la volta poi dell'avvocato Marcantonio Bezzicheri. Anche il suo mirino è puntato sulla magistratura e le forze dell'ordine. Ma anche la stampa non viene risparmiata. «Boia chi molla è l'urlo di battaglia», tuonano i trenta. Alzano ancora il braccio destro e sventolano le bandiere con le croci celtiche. «Basta con i processi alle idee», si legge sull'unico striscione. Più in là, tra i passanti frettolosi, due ragazze e un giovane reggono un mezzo lenzuolo: «Vittime della giustizia», si legge.

Il rapporto è di tre a uno. Per ognuno dei trenta aderenti alla Fiamma sono schierati almeno tre tra poliziotti e carabinieri. Ci sono pure le squadre speciali dei carabinieri e anche i cani antisommossa. Chi manca paradossalmente sono i giovani dei Centri sociali che l'altra sera avevano annunciato il loro intervento. «Un bluff», risponde secco un agente. Ma forse ha prevalso il buon senso.

Intanto la Cgil manda una nota. Si legge che le sedi sindacali sono state oggetto di inqualificabili e farneticanti atti vandalici, con gran sfoggio di svastiche, rune e altri armamentari sconfessati dalla storia.

c.b.

Gli agenti della polfer hanno bloccato tre romeni con i documenti solo apparentemente in regola

Visti d'ingresso falsi per i clandestini

Il timbro contraffatto porta la dicitura della «Questura di Roma»

Il trucco è semplice e chissà quante volte ha funzionato. Da clandestini per entrare e rimanere in Italia basta un visto di reingresso. Un timbro con scritto "Questura di Roma" e stampigliati vicino alcuni codici. E' difficile capire che quel visto è falso. Perchè occorre fare un controllo al terminale e verificare se il titolare del passaporto ha un permesso di soggiorno. Insomma a un controllo normale, per strada, ad esempio, impossibile accorgersi che è un falso.

Ma questa volta a tre rumeni provenienti dalla zona di Craiova è andata male. I tre clandestini sono incappati in due agenti della Polfer in servizio in stazione. I poliziotti li hanno accompagnati in ufficio e hanno verificato l'autenticità del visto. E hanno scoperto che si trattava di un falso.

Anche Trieste è dunque stata toccata dalla vicenda dei visti falsificati; una vicenda che nei giorni scorsi ha riguardato direttamente alcune rappresentanze consolari italiane e indirettamente alcune questure. Nel caso degli uffici diplomatici, la procura di Roma ha ipotizzato che in alcuni consolati siano stati concessi visti di ingresso in Italia a chi non ne aveva il diritto forse anche dietro il pagamento di una tangente. In quel caso i visti erano addirittura veri e cioè autentici anche se illegali. Nel caso dei visti di reingresso scoperti a Trieste sui quali sta indagando il sostituto procuratore

I «permessi» fasulli erano stati pagati 500 marchi l'uno. Il sostituto Raffaele Tito ha aperto un fascicolo

Raffaele Tito, è stato invece accertato che si tratta di falsi. Si sospetta che i timbri con la dicitura "Questura di Roma" siano stati realizzati direttamente in Romania. Nel corso dell'interrogatorio i clandestini hanno confermato la circostanza. «Per avere quel timbro sul passaporto ho pagato 500 marchi», ha detto uno dei romeni bloccati in stazione.

Ma c'è di più. Qualche mese fa a Milano è stata sgominata un'organizzazione criminale egiziana che era particolarmente attiva nel settore dell'immigrazione clandestina. Si facevano inviare dall'Egitto passaporti regolari e sulla base dei dati contenuti nei documenti veri, falsificava permessi di soggiorno e visti di reingresso. Con questa documentazione gli uomini della banda si recavano ai consolati milanesi di Austria e Olanda per chiedere permessi di ingresso turistico in quei paesi. Essendo i documenti perfettamente falsificati, i consolati di quei paesi, certi che i richiedenti sarebbero tornati in Italia dove risultava avessero un permesso di soggiorno, concedevano il visto. A quel punto l'organizzazione inviava ai veri titolari del passaporto la documentazione e questi dall'Egitto si recavano direttamente in Austria o in Olanda. Un altro trucco messo in pratica qualche anno fa è stato quello della «Pozivza strnku», ovvero la cartolina di permesso serba. Una falsa cartolina aveva permesso di ottenere a molti uomini lo status di rifugiati politici. Finchè gli agenti dell'ufficio stranieri non lo hanno scoperto.

Informazione commerciale

DOMANI ECCEZIONALE APERTURA FESTIVA, PER CONSENTIRE DI VISITARE LA RASSEGNA

Sposi e cerimonie, grande iniziativa a Progetto Moda

In mostra fino a domani una selezione di quanto di meglio possono offrire le aziende leader dei diversi settori.

Si conclude domani a Progetto Moda, sulla Statale Udine-Tricesimo, la rassegna "Sposi & Cerimonie", dedicata a tutti coloro che si apprestano a vivere momenti importanti, da protagonisti o da invitati: non

solo matrimoni quindi, ma anche battesimi, comunioni, cresime e anniversari.

L'interesse è dato dal fatto che alla manifestazione partecipano molte aziende che sono leader riconosciuti nei diversi settori: dagli abiti da sposa e da cerimonia, alle bomboniere, agli addobbi floreali, alla lista di nozze, alle fedi, all'auto adatta per una giornata speciale, alle partecipazioni, al ricevimento. E poi dalle foto e dal video, al viaggio di nozze.

Ma anche, importantissimi, l'arredamento, gli elettrodomestici, le tende, i tappeti, le tovaglie e il letto.

La completezza della rassegna è assicurata dalla presenza di servizi bancari pensati "su misura" per gli sposi, dalla consulenza immobiliare più qualificata, e dai servizi assicurativi, garanzia di serenità per i nuovi nuclei familiari.

Tutti questi servizi si possono trovare concentrati in un unico grande spazio espositivo, messo a disposizione da Progetto

Moda, sulla Statale Udine-Tricesimo. "Sposi & Cerimonie" rappresenta così un'occasione unica per fare una "panoramica" ricca e qualificata tra le aziende leader del settore, in grado di offrire al meglio tutti questi servizi.

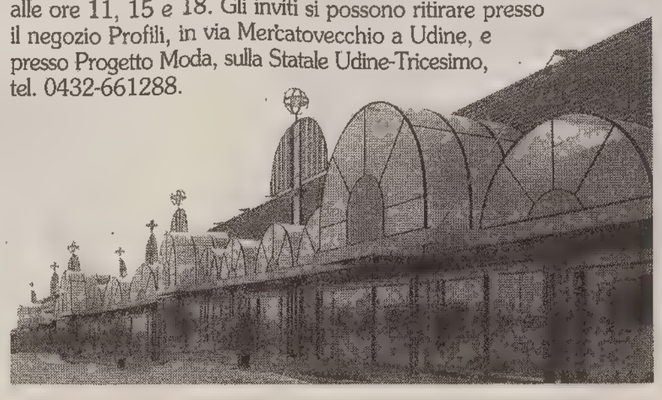
Per risparmiare tempo ed evitare sorprese

Una visita a "Sposi & Cerimonie" consente di risparmiare tempo e di evitare lo stress di decine di appuntamenti diversi, trovando riuniti, in un unico posto, tutti i possibili interlocutori. Una occasione da non perdere, quindi, sia per chi ha già le idee chiare, e desidera solo confrontare costi e servizi. Sia per chi sta appena avvicinandosi a questi piccoli e grandi problemi, e vuole trovare nei consigli degli esperti un aiuto importante per la realizzazione dei propri desideri.

Domani 8 marzo, una serie di sfilate concluderà in bellezza questa originale rassegna, e tutte le aziende partecipanti all'iniziativa saranno a disposizione dei visitatori di Progetto Moda che per l'occasione aprirà i suoi spazi espositivi anche in una giornata festiva.

Domani negozio aperto: tre sfilate di moda concluderanno la rassegna "Sposi & Cerimonie"

Domenica 8 marzo, eccezionale apertura festiva di Progetto Moda. Il negozio sarà aperto con orario continuato dalle 9.30 alle 19.30, non per acquisti, ma solo per consentire di visitare la rassegna. Tre sfilate di moda si susseguiranno nel corso della giornata, alle ore 11, 15 e 18. Gli inviti si possono ritirare presso il negozio Profili, in via Mercatovecchio a Udine, e presso Progetto Moda, sulla Statale Udine-Tricesimo, tel. 0432-661288.



Abiti Sposa - LE SPOSE DI ANNA
Moda lui, lei e bimbo PROGETTO MODA - PROFILI
Moda casa e intimo PROGETTO CASA - IDEE CASA
Moda comoda MARINA RINALDI
Agenzia Viaggi - BOEM & PARETTI
Arredamento - DEL FABRO
Elettrodomestici - SIDE
Lista nozze - MAZZOLENI
Gioielleria - CROATTO
Fiori - GASPARINI
Foto e Video - FOTO MAX
Autonoleggio - BEVILACQUA
Ristorante - LÀ DI MORET
Bomboniere - MONTAGNA
Tipografia - MIANI
Immobiliare - AGENZIA SAVOIA
Assicurazioni - LA FONDIARIA
Servizi bancari BANCA POPOLARE UDINESE

MUGGIA L'impegno dell'amministrazione comunale per dare risposte alla carenza di organico

Vigili, un accordo con Trieste

Ipotizzata anche la creazione di un consorzio provinciale

La perplessità dei sindacati per la decisione di assumere a tempo indeterminato un collaboratore attingendo alla graduatoria di un altro ente

Risolta a metà la questione dei Vigili urbani a Muggia. Cessato lo «sciopero» dopo l'intervenuto accordo tra le associazioni sindacali di cateogria e l'amministrazione comunale, sembra però ancora lontana la soluzione auspicata dal sindaco, Roberto Dipiazza, che sta lavorando per la creazione di un consorzio a livello provinciale o in subordine per giungere a una convenzione con il Comune di Trieste.

Durante il Carnevale la Polizia municipale di Muggia ha effettuato regolare servizio, accettando anche i carichi di lavoro straordinario richiesti dalla particolare situazione determintata dall'eccezionalità dell'evento, che ha richiamato nella cittadina migliaia di automobilisti.

È stato infatti sospeso lo stato di agitazione proclamato dai dipendenti comunali della vigilanza urbana e manifestatosi con una astensione dagli straordinari che si protratta per alcuni mesi.

La protesta era stata messa in atto per sollecitare un intervento da parte dell'amministrazione in merito alla cronica carenza di organico.

L'accordo raggiunto nelle giornate precedenti il Carnevale prevede l'impegno da parte dell'amministrazione comunale a risolvere in tempi brevi la situazione, tramite un accordo con il comu edi Trieste, mentre i sindacati esprimono perplessità per la decisione del Comune di Muggia di assumere a tempo indeterminato un «collaboratore di vigilanza», attingendo alla graduatoria del concorso di un altro ente.

Il sindaco Dipiazza, titolare della delega al personale, si è detto più volte intenzionato a percorrere la strada del consorzio provinciale tra comuni. Ma da Trieste non giungono segnali positivi per quel che riguarda i tempi di realizzazione.

«Confermo la volontà politica di arrivare a una collaborazione tra i due enti – ha dichiarato l'assessore competente per il Comune di Trieste, Giorgio Zanfagnin – ma stiamo aspettando un segnale da Muggia per stabilire i termini dell'accordo. A ogni modo vorrei ribadire che i tempi non potranno essere brevi».

Lo stesso comandante della Polizia municipale ha precisato che per il momento si tratta solo di un'ipotesi e che potrebbero essere svariate le strade da percorrere, per quel che riguarda la forma di collaborazion tr ale due amministrazioni comunali.

Riccardo Coretti

Ulivo: «Autogol del sindaco, altro che ostruzionismo»

«Non possiamo certamente accettare, anzi respingiamo come gruppo dell'Ulivo, le gratuite accuse di ostruzionisno che il sindaco rivolge all'opposizione». Lo afferma il vicecapogruppo dell'Ulivo al consiglio comunale di Muggia, Giuseppe Rizzi, il quale aggiunge che la coalizione ha sempre dato prova su tutti i problemi nel corso del dibattito sul bilancio comunale «di un fattivo apporto costruttivo e di equilibrio». «Se, come il sindaco paventa - aggiunge Rizzi - finirà davanti al giudice, questo non dipenderà dall'opposizione, ma dal suo comportamento, non certo rispettoso delle norme procedurali e dal suo protagonismo che lo ha portato a vantarsi pubblicamente dell'abuso; da questo punto di vista ha fatto un clamoroso autogol dimostrando così di essere un ottimo affossatore di se stesso».

SAN GIACOMO - BARRIERA VECCHIA Una mozione approvata all'unanimità dal consiglio circoscrizionale

Sì agli zingari ma pochi e selezionati

Zingari in Strada di Fiume? Certamente, ma a patto che siano pochi, ben individuati e che le forze della polizia municipale provvedano a tenerli sotto controllo. Così recita una mozione approvata qualche giorno fa all'unanimità dal consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia. Un documento con il quale l'organo decentrato ha cercato di fare il punto della situazione sul nuovo insediamento di nomadi, sfrattato dal Cacciatore, insediatosi da qualche settimana in un'area specifica, loro riservata dal Comune secondo le leggi regionali 11/88 e 25/91.

Da tempo infatti Comune e Provincia hanno individuato un terreno in Strada di Fiume, vicino alla centrale del latte idoneo a ospitare i nomadi.

«Infatti - puntualizza Lorenzo Spagna, presidente del V consiglio decentrato - l'area in questione veniva assegnata in data 26 novembre '96 a un solo nucleo familiare composto da cinque persone. È non potrebbe essere altrimenti, conferma Spagna, perché questo pezzo di terra è per buona parte disposto su un versante caratterizzato da forte pendenza».

«In realtà - aggounge - oggi in questa zona ha trovato rifugio almeno una ventina di nomadi, alloggiati in più di mezza dozzina tra auto e roulotte, privi di servizi igienici (all'uopo hanno predisposto un baracchino in lamiera) e di risorse idriche e illuminazione, come prevede invece l'articolo 5 della legge regionale».

Spazi esigui e massima concentrazione di nomadi; non sono solo questi i fattori che destano inquietudine nella circoscrizione. «A parte il fatto che ancora una volta dobbiamo incassare una serie di decisioni del Comune senza essere stati nemmeno coinvolti - prosegue Spagna - siamo preoccupati perché in quest'area hanno trovato rifugio dei nuclei familiari diversi rispetto a quello previsto originariamente. È poi i nomadi si trovano a stretto contatto con dei nuclei abitativi di una certa rilevanza, soprattutto con la scuola materna elementare Sergio Laghi. Il consiglio circoscrizionale perciò, pur riconoscendo che tale spazio venga destinato secondo legge ai nomadi, chiede all'amministrazione di reperire un nuovo sito per quelle persone che oggi, abusivamente, occupano quella sede, auspicando infine la realizzazione in breve delle necessarie infrastrutture previste nel progetto originario».

Per i nomadi di Strada di Fiume «non c'è pace tra gli ulivi». Appartenenti al ramo «Scinti», perciò completamente ostili e osteggiati dai Rom di Borgo San Sergio, hanno soggiornato per lungo tempo in un terreno immediatamente adiacente al palazzo del Ferdinandeo. Anche in quel caso un altro consiglio circoscrizionale, il VI accogliendo le decise prese di posizione delle forze del Polo, rinnovava al Comune l'invito a far sloggiare il gruppo di zingari dall'area di pregio. Non potendo accumunare il gruppo Scinti del Ferdinandeo con i Rom di borgo San Sergio, l'area ai servizi sociali sanitari del comune di Trieste (assessore Gianni Pecol Cominotto) predisponeva il trasferimento della ventina di nomadi in strada del Friuli. Un provvedimento necessario che dovrebbe preludere alla prossima realizzazione e completamento di tutte le infrastrutture previste.

Maurizio Lozei

Alla scuola «Gruden» di Duino domani videogame d'annata

E a Duino Aurisina i videogame sono già storia. Può suonare strano, ma i primi videogiochi, quelli che all'inizio sono comparsi nei bar cittadini e poi hanno decretato il trionfo delle sale giochi, hanno ormai quasi 20 anni. Per i ragazzini di oggi sono quasi sconosciuti, sicuramente poco sofisticati. Dei pezzi da museo insomma. Tanto che ad Andrea Vesnaver, 25.enne tecnico delle Ferrovie, «internauta» per hobby e responsabile del settore tempo libero nel gruppo di volontari Duino-Aurisina Santa Croce è venuta l'idea di metterli in mostra.

Domani infatti, chi vorrà passare qualche ora in compagnia dei videogame storici degli Anni '80 potrà recarsi al secondo piano della scuola media di Aurisina «Igo Gruden». Qui i visitatori avranno a disposizione cinque computer dotati di un programma apposito sul quale sono stati caricati una cinquantina di vecchi videogiochi. Videogame come questi sono ormai fuori mercato, ma presenti in alcuni siti Internet che navigatori esperti come Andrea Vesnaver ben conoscono.

«Con gli altri ragazzi del gruppo di volontariato - racconta Andrea - abbiamo pensato quindi di organizzare una giornata speciale, dedicata a quest'hobby. Gli appassionati del genere, spiega Andrea, potranno tornare a scoprire il famosissimo «Space invaders», la classica guerra nello spazio che ha fatto impazzire i 25.enni di adesso; e ancora l'amato «Pacman», oppure il papà del grande Supermario (il gioco reso noto in tutto il mondo dalla Nintendo) che negli Anni '80 si chiamava «Donkey kong». Naturalmente l'uso dei computer è gratuito e il museo del videgame sarà aperto al pubblico al mattino dalle 10 alle 12, e nel pomeriggio dalle 14 alle 18.

Un'occasione un po' insolita di divertimento, ma anche un modo nuovo per stare insieme, conoscersi, fare amicizia, sfatando quel luogo comune che vuole il computer nemico della socializzazione.

Per ora si tratta di un'iniziativa isolata, ma i volontari sperano di trasformarla in futuro in un appuntamento fisso, magari bisettimanale.

Erica Orsini

VI ASPETTIAMO

ALL' INAUGURAZIONE

DEL NUOVO

CAFFÈ

SABATO 7 MARZO

DALLE ORE 19.00

PIAZZA GIOTTI, 8

SI RINGRAZIA LA MURALES PER LA PROGETTAZIONE E LA FORNITURA DEGLI ARREDI

C05102

CORSA WORLD CUP

La miglior difesa è l'attacco.

Aut. Min. Rich. Scade il 21/3/98

Scende in campo la Corsa World Cup: **nuovo motore Ecotec 1.2 16V da 65CV** con **climatizzatore**, vetri elettrici, chiusura centralizzata, spoiler posteriore, contagiri e volante in pelle di serie. E se puntate sulla resistenza ecco il Diesel 1.7. Partite all'attacco della **Corsa World Cup: l'auto ufficiale di Francia '98.** **Da L. 17.750.000***

VENITE A PROVARLA SABATO E DOMENICA.

Con il concorso **"Vinci 90' mondiali"**, parteciperete all'estrazione di 25 viaggi a Parigi, per due persone, per assistere a una partita dell'Italia.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte con eco-incentivi statali valide alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/1997. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Panauto
Strada della Rosandra, 2
tel. 820256/7

SERRI
Via Ginnastica, 56 - Via Brunner, 14
Tel. 662444 - 662515

OPEL

IL DIBATTITO SUL CARNEVALE

«Pensare in grande»

Il vicesindaco: «Le speculazioni danneggiano la città»

Marchio: «Affluenza imprevista ma per il '99 nessuna scusa»

Si racconta che quando le orde di Attila sfiorarono Muggia, una nutrita frangia giunse nei pressi della cittadina. I muggesani di allora ebbero di fronte a loro due opzioni per scongiurare la distruzione: l'uso delle armi o l'uso del buon senso. Prevalse la seconda scelta e allora tutta la città preparò grandi festeggiamenti: feste, balli, libagioni e si diede fondo alle dispense preparando banchetti; e potenziando i bordelli in cui si prevedeva un certo superlavoro.

Una delegazione andò incontro agli invasori con regali e suonatori facendo loro dono delle chiavi della città e invitandoli a entrare con tutti gli onori, ospiti della cittadina.

Danneggiamenti ce ne furono, ma morti e feriti nessuno. La cittadinanza dopo aver sfamato e rifocillato gli indesiderati ospiti li incoraggiò a proseguire verso la penisola dove la massa degli Unni erano diretti.

Non so se quei barbari hanno lordato i muri, se hanno orinato ornando di escrementi gli angoli delle strade (compito che al giorno d'oggi viene quotidianamente assicurato dai proprietari con cani a guinzaglio che così facendo – si giustificano gli animalisti – delimitano il proprio territorio; escludendo tassativamente però il salotto di casa!) se hanno schiamazzato fino a mattina, se hanno amoreggiato a cielo aperto o davanti alle chiese. Presumo di sì (la storia si ripete). Una cosa è certa, però, non ci sono stati né morti né feriti. Il Carnevale di Rio regala all'attenzione mondiale dati sconcertanti sul Carnevale: 200-250 morti; e ogni anno il dato aumenta. Per la prima volta, quest'anno, a Muggia il Carnevale ha assunto dimensioni e risonanza internazionali per volontà di tutti, triplicandone le conseguenze.

Quel dormitorio invernale che è Muggia si è trasformato per cinque giorni in una kermesse che ha moltiplicato il numero di ospiti durante quasi tutte le serate; un dato questo impossibile da prevedere. Le forze dell'ordine sono state prese in contropiede perché il mito che Muggia sia un'oasi di tranquillità va bene solo quando a Muggia girano muggesani Doc; mentre tale mito comincia a vacillare quando dai rioni popolari della città, dalla regione o dall'estero arrivano giovani col culto della violenza alle cose e alle persone.

Un fenomeno nuovo di questa portata non era prevedibile nella quantità e nemmeno nella qualità. Gli episodi di violenza derivano in parte dal consumo di alcol, o droga, e in parte alcune volte anche come risposta all'impazienza e alla violenza verbale con la quale certi cittadini apostrofano dalle finestre direttamente chi li disturba. Una responsabilità precisa ricade sui gestori di bar che hanno chiuso l'accesso dei gabinetti per motivi di sicurezza, e che hanno trasformato con questa decisione la cittadina di Muggia in un grande vespasiano a cielo aperto.

La naturale ritrosia a servirsi dei gabinetti mobili e il loro numero limitato; la mancata volontà del Comune di riaprire per il periodo di Carnevale i gabinetti pubblici in muratura esistenti sul porticciolo; la carenza di vigilanza nei luoghi più interni al centro storico sono stati motivi validi di devastazione e accumulo di sporcizia. L'errore di non vietare con ordinanza la vendita di bottiglie in vetro (birre) da parte dei locali. La mancanza di ricovero per gli ubriachi fradici fino a smaltimento «bala» come avviene all'Oktoberfest di Monaco, o l'utilizzo di un tendone da discoteca attivato tutti i giorni nel piazzale Felszegi fuori città, dove gratuitamente convogliare i più facinorosi da parte delle forze dell'ordine per essere mantenuti sempre in festa ma sotto controllo, sono tutte state occasioni mancate dal punto di vista organizzativo; anche se è più facile parlarne solo oggi, col senno di poi.

Continua il dibattito sul Carnevale di Muggia che ha suscitato non poche prese di posizione. Diamo spazio oggi agli interventi del vicesindaco, Stener, del responsabile dell'Ufficio cultura del Comune, Barbara Negrisin, del direttore musicale di Radio Punto Zero, Giuliano Rebonati, e di Edoardo Marchio, consigliere comunale della Lega Nord.

A parte gli eccessi, non c'è stato spargimento di sangue, come avvenne a Servola qualche anno fa con meno gente. Qualche borbottio alla mattina da parte delle donne che dovevano lavare le strade e i muri con varechina (lo fanno peraltro tutte le mattine dalla pipì dei cani in libera uscita) o asportare i vetri rotti delle bottiglie. Qualche imprecazione pesante da chi ha trovato sul nuovo intonaco della propria casa scritte deliranti o bestemmie: espressione di questa generazione da videotape, erba e Tv.

Comunque Carnevale di Rio batte Carnevale di Muggia per 217 morti a zero. Mi pare un buon risultato. Il resto sarà solo dibattito tra coloro che vogliono una Muggia dormitorio e quelli che hanno usato i tappini per le orecchie, si sono muniti la mattina di secchi d'acqua per lavare il vomito invocando che arrivi presto la Quaresima, pur in cuor loro sapendo che sarebbero andati a «ovi» nel pomeriggio stesso, e consolandosi all'idea che il prossimo anno il Comune possa stipulare una polizza di assicurazione per danni da Carnevale alle cose e alle case.

Questa è Muggia. A coloro che vogliono una cittadina dormitorio anche quei cinque giorni l'anno si segnala con la massima comprensione per quanto li riguarda, l'attuale esistenza di una notevole disponibilità di appartamenti in vendita fuori delle mura cittadine.

Il prossimo anno non potrà più essere giustificata la mancanza di una vigilanza accurata su tutto il territorio e non saranno accettate scusati del Comune che lamenta mancanza di fondi per pagare dei vigilantes. A proposito, devo segnalare che il prossimo anno ci sarà a disposizione a Muggia per il Carnevale oltre alle forze dell'ordine e a supporto delle stesse anche una novità: la guardia muggesano-padana.

Edoardo Marchio
consigliere comunale
Lega Nord

Trieste: Radio Punto Zero

«Privitera non sa cos'è la fatica»

Con riferimento all'articolo apparso martedì 3 marzo («Ma Carnevale non è un'idiozia»), a firma del professor Paolo Privitera, vorrei sottolineare alcune cose:

1) La partecipazione della nostra emittente alla manifestazione di martedì 24 febbraio denominata «Palio dei Rioni» è avvenuta a titolo completamente gratuito. L'invito fattoci pervenire dall'assessore De Gioia del comitato organizzatore (che sul palco durante le premiazioni ci ha pubblicamente ringraziato per l'ottimo lavoro) è stato entusiasticamente accettato da parte del nostro staff, che con una adesione massiccia (dieci persone) ha di fatto lavorato per il Comune di Trieste dalle 13 alle 19.30. Ritengo pertanto che come minimo l'autore dell'articolo avrebbe dovuto portare più rispetto per lo sforzo fatto. Ma forse la fatica lui non sa cosa sia!

2) Il suddetto «rimbombo» è stato adeguatamente controllato per tutta la durata della partecipazione oltre che dal nostro personale anche dai tecnici audio della ditta che ha fornito al Comune di Trieste il set di amplificazione. Il controllo è stato minuzioso se non addirittura «ossessivo».

3) Personalmente amo tantissimo le bande e il loro repertorio ma credo che in un'occasione come il Carnevale il pubblico abbia dimostrato di avere tantissima voglia di ballare. Oltretutto le bande dovevano sostenere le varie compagnie lungo l'intero percorso della sfilata. Non credo quindi che all'arrivo in piazza Unità avessero la possibilità di esibirsi ancora senza sosta e soprattutto tutte insieme. Possibilità che non era assolutamente in preventivo perché alla nostra emittente è stato chiesto dal comitato organizzatore di presentare l'arrivo delle compagnie e di animare musicalmente il pomeriggio in piazza. Il successo del nostro lavoro è stato evidente, tanto che le stesse compagnie carnevalesche hanno ripetutamente ballato nel corso del pomeriggio al ritmo della nostra musica.

4) Visto che il professore parla tanto di critiche costruttive, farebbe meglio a documentarsi prima di scrivere certe cose, perché evidentemente non conoscendo il panorama musicale di questi ultimi vent'anni (e tantomeno la scena musicale giovanile attuale) ha stilato un giudizio estremamente scorretto nei confronti di tutti coloro che della musica trasmessa in piazza Unità sono, e sono stati, fruitori.

Non solo: il professore è stato anche offensivo nei nostri confronti e nei confronti della cultura musicale folcloristica italiana (da cui peraltro proviene la maggior parte del repertorio bandistico.

La invito comunque a venire nei nostri studi per verificare personalmente la sua cultura musicale e per esaminare e discutere insieme il programma musicale trasmesso in piazza Unità visto che per l'occasione ho lavorato esclusivamente con un nuovo sistema computerizzato e la scaletta è tuttora perfettamente riproducibile.

6) Per finire vorrei esternare il mio personale ringraziamento al Comune di Trieste (il vicesindaco Damiani, l'assessore De Gioia e il comitato promotore de «La Bavisela») per aver invitato la nostra emittente a presenziare alle manifestazioni del Carnevale 1998, nonché per aver dato modo al numeroso pubblico presente di trascorrere un pomeriggio più spensierato del solito nella splendida cornice di piazza Unità.

Giuliano Rebonati,
direttore musicale
di Radio Punto Zero

Sembra che nel prossimo Consiglio comunale verrà messo all'ordine del giorno il Carnevale di Muggia. Nella mia lunga presenza consigliare non mi è mai capitato di dover discutere su argomenti così banali, irrilevanti e artificiosi come quelli richiesti dalle interrogazioni presentate. Desidero premettere la mia personale convinzione che le denigrazioni relative al Carnevale Muggesano '98 sono frutto di una speculazione politica, anche se espressa individualmente, supportata da una stampa compiacente, che ha enfatizzato qualche episodio di deprecabile intemperanza in un contesto di generale euforia giovanile.

Le forze dell'ordine locali hanno confermato infatti tre atti di teppismo (due vetrine rotte e il lunotto di una volante e per fortuna nessun ferito) e i dipendenti comunali addetti alle pulizie hanno escluso il rinvenimento di siringhe, profilattici e le montagne di escrementi tanto che puntualmente ogni mattina le strade del centro storico erano regolarmente pulite.

È strano che nel passato quando per le piogge il centro storico di allagava e tracimavano tutte le fognature, nessuno abbia sollevato questo problema igienico. In occasione della recente discussione sul bilancio i rappresentanti della minoranza hanno espresso la necessità di valorizzare e rilanciare il Carnevale anche a livello internazionale. Quest'anno l'abbiamo fatto con la partecipazione di rappresentanze straniere con la presenza su riviste e rotocalchi.

Per la prima volta il nostro Carnevale è comparso sulle reti televisive regionali, nazionali, estere ed anche sulla Rai International a diffusione mondiale. La logica conseguenza è stato il richiamo di ospiti da tutto il Friuli, dal Triveneto e dalla Slovenia. Dieci, quindicimila persone hanno affollato giornalmente la cittadina istro-veneta.

Proprio come è accaduto per la città di Venezia che dopo il battage pubblicitario di anni fa per la valorizzazione del suo Carnevale, oggi richiama 90-100.000 persone. Nel piccolo, questo è successo a Muggia. Ne consegue, quindi, la ncessità di una scelta. O si vuole il Carnevale provinciale come nel passato, o si vuole annoverarlo tra le manifestazioni europee internazionali. Il Carnevale '98 ha iniziato la sua comparsa sul palcoscenico delle manifestazioni di rilievo di questo ultimo livello e l'afflusso di gente ne è stata la prova. Perché l'indice di interesse, di gradimento e di importanza del nostro Carnevale sarà data solo dalla qualità di pubblico che sarà capace di attirare.

In questa previsione, se accettata, bisognerà prevedere unicamente un adeguato servizio d'ordine che non è di competenza del Comune e che forse, nell'ultima edizione del Carnevale, si è trovato spiazzato per l'imprevedibile affluenza di gente favorita anche dalle condizioni meteorologiche d'eccezione che certamente sono state uno dei fattori determinanti.

Da muggesano, affezionato alle tradizioni cittadine come il Carnevale e soprattutto alla dignità e all'immagine di Muggia, devo purtroppo constatare che queste artificiose speculazioni hanno vanificato il lavoro di tutti coloro (fra cui Morpurgo, presidente delle compagnie del Carnevale) che si erano impegnati con entusiasmo nell'organizzazione. Le speculazioni hanno contribuito a proporre all'esterno un'immagine negativa e controproducente della nostra cittadina. Questo vuol dire affossare, non valorizzare il nostro Carnevale. Con questi presupposti culturali, così poco qualificanti, portare Muggia già a livelli nazionali diventa la battaglia di Don Chisciotte contro i mulini a vento.

Italico Stener
vicesindaco e
assessore alla cultura

Una manifestazione con caratteristiche che vanno valorizzate

Sono apparsi in questi giorni alcuni articoli volti, in vario modo, a denigrare il Carnevale sia criticando la programmazione dello spettacolo di Teo Teocoli e Nino Frassica della serata di sabato 21 febbraio, sia esagerando volutamente alcuni episodi teppistici accaduti nella serata di martedì grasso.

Poiché tali articoli stanno di fatto danneggiando gratuitamente l'immagine di una manifestazione che è patrimonio di tutta la città, alla quale hanno lavorato migliaia di persone e non solo in quest'ultimo anno, sembra doveroso fare alcune precisazioni.

Il programma del 45.o Carnevale muggesano ha inteso caratterizzarsi quest'anno per una serie di appuntamenti destinati anche a «target» diversi dal consueto, in tal senso ai numerosissimi concerti delle bande del Carnevale si sono affiancati momenti musicali diversi dal concerto dei Mamafastalla agli appuntamenti serali con i musicisti Simonetto e Abbonanza alla serata di Teo Teocoli e Nino Frassica & i Plaggers, organizzata con assoluta professionalità dalla Promoservice, Società che ha portato a Trieste quest'anno i più importanti artisti nazionali, da Zucchero a Venditti, ecc.

L'inserimento nel programma del Carnevale dello spettacolo in questione, come peraltro altri momenti del programma, quali la realizzazione di uno stage internazionale condotto dall'artista Carmelo Vranich con ragazzi provenienti da Obervellach e Jedenburg, oltreché da Trieste e Muggia che hanno aperto la sfilata della domenica con gli stendardi dipinti per l'occasione, oltreché la presenza delle delegazioni di Obervellach e Bojnice, hanno contribuito alla qualificazione a livello nazionale e internazionale del Carnevale stesso.

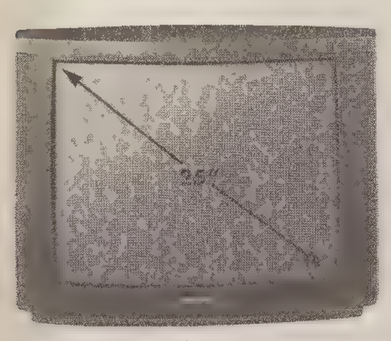
Non si può pensare di costruire una manifestazione turistica di ampio respiro basandola su momenti che possono aver alto livello educativo e comunitario, come la splendida sfilata degli asili di Muggia, ma che per loro natura hanno purtuttavia respiro locale.

Il grande corso mascherato della domenica, infatti, si caratterizza per la presentazione lungo il percorso, da parte delle singole compagnie, di vere e proprie «rappresentazioni di Teatro da strada».

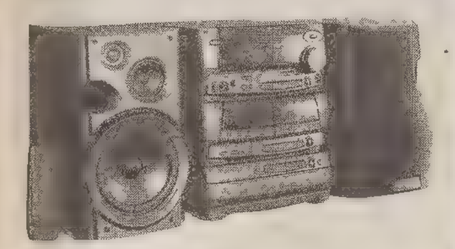
Le coreografie divenute nel corso degli anni sempre più ricche e accurate, i complessi bandistici impegnati, non solo nelle esecuzioni musicali ma in esibizioni vere e proprie, fanno tutti parte anche di una medesima regia.

Ecco la reale originalità del Carnevale di Muggia, resa ancora più straordinaria dal fatto che registi, costumisti, carristi, scenografi, attori, ballerini, coreografi, musicisti sono tutte persone comuni con occupazioni che nulla hanno a che fare con il campo dello spettacolo.

Barbara Negrisin
Responsabile ufficio Cultura
Comune di Muggia

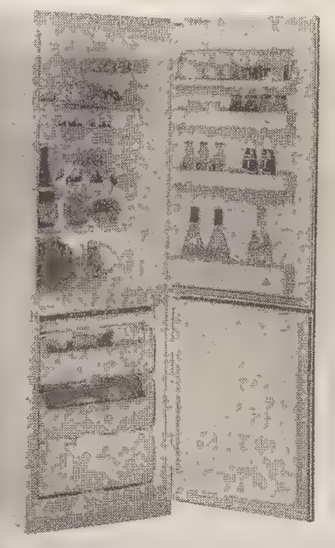


PHILIPS 25PT4503
• 25" stereo • 70 preselezioni • OSD
• 2 SCART • Televideo
10 rate da 95.000 lire



KENWOOD XD 550
• Potenza 2x70W • RDS
• 40 stazioni memorizzabili
• CD rotante a 3 dischi
6 rate da 116.500 lire

CANDY Chiara 258 S
• 12 coperti • Watercontrol
• 5 programmi • 2 temperature
• Dim. 60x60x85 (LxPxH)
12 rate da 74.100 lire



WHIRLPOOL ART 827/G
• Combinato • Capacità totale lorda 352 lt. (frigo 230, freezer 100) • 2 compressori • 2 termostati separati • Dim. 59x60x187 (LxPxH)
6 rate da 175.000 lire

SOLO FINO ALL'11 APRILE

PREZZI COMPRESSI

ZERO INTERESSI*

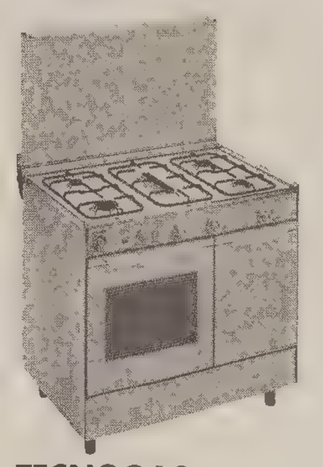
SENZA ALCUNA SPESA AGGIUNTIVA

EURO RSCG

JVC GR-AX270EG
• Zoom 18x • Grandangolare • Effetti speciali
10 rate da 89.900 lire

MOTOROLA GSM Star Tac
• Peso 91 gr • Stand-by 30 - 40 ore
• Talk-time 100 - 140 min.
• Vibracall • Display LCD a 3 righe
OFFERTA INCREDIBILE

REX RL 64 XG
• Centrifuga 650 giri • Termostato regolabile
• 13 programmi • Esclusione centrifuga
• Mezzo carico • Antipiega
• Dim. 60x54x85 (LxPxH)
10 rate da 79.900 lire



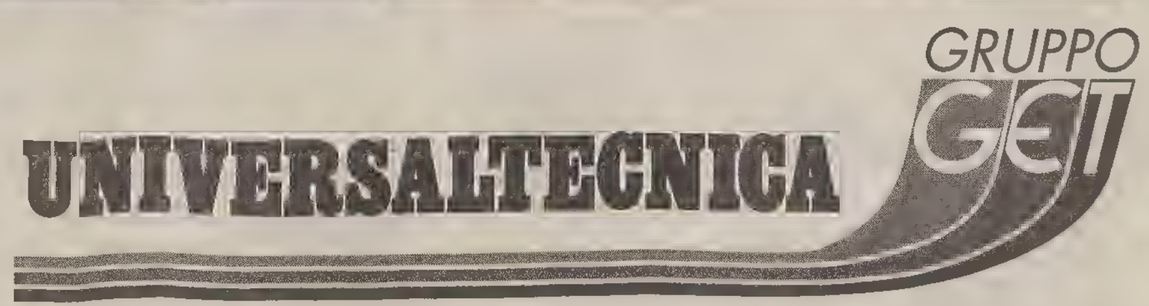
TECNOGAS 8824 WS
• 4 fuochi gas + 1 pesciera con dispositivi di sicurezza • Forno gas
• Grill elettrico • Accensione elettronica dei bruciatori e del forno
• Dim. 90x60x85 (LxPxH)
10 rate da 95.500 lire

Nei negozi GET è scattata l'operazione Interessi Zero. Oltre a trovare ottimi prezzi, fino all'11 aprile potrete usufruire di una comoda rateazione senza interessi. Cercate i prodotti contrassegnati dal simbolo "Interessi Zero" e troverete splendide occasioni per acquistare le ultime novità dell'hi-fi e della telefonia o un classico delle più prestigiose marche di elettrodomestici**. Servizio imbattibile, prezzi compressi, rateazione senza interessi. Cosa si può chiedere di più?

*T.A.N. e T.A.E.G. 0,0%. **Prendere visione del regolamento sul p.v. - Fino ad esaurimento scorte.

I NEGOZI GET DI TRIESTE

Via Giulia 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia, Via Rossetti 4/6, Via Giulia 20



Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1
Cash&Carry: S.s. 202, bivio Prosecco (Centrolanza)

Eccezionale Offerta di Pavimenti Prefiniti!
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO!
BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Pavimenti prefiniti in legno e laminato delle migliori qualità, facili da montare, pronti subito a magazzino!
VENITE A VEDERE!
TRIESTE - Via ERRERA, 5 (Uscita superstrada Z.I. Ovest)
AMPIO PARCHEGGIO
Tel.: 040 822853/820810
Fax: 040 381486

Acconciature Mariuccia
RITORNA SABATO 14 MARZO
COMPLETAMENTE RINNOVATO,
con più moda, novità eleganza
VIA GHIRLANDAIO 22/1
Tel. 391313

AUTRONICA TRIESTINA
SERVIZIO FIAT
"RADDOPPIA"
La già rinnovata officina oltre al consueto servizio FIAT da oggi vi offre l'assistenza autorizzata LANCIA
LANCIA servizio autorizzato
nella sua nuovissima sede di via Bartoletti 4
...Ti aspettiamo oggi 7 marzo alle ore 16.30 alla
INAUGURAZIONE!
della nuova officina
AUTRONICA SERVICE
SOCCORSO CARRO ATTREZZI 0335 / 60 65 360
UFFICI - TRIESTE - VIA BARTOLETTI 4 OFFICINA - TRIESTE - VIA BARTOLETTI 4/A
Tel. 040/392939 - 390390 Fax 040/945183

parliamo

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

A CURA SPE

Alla Singer venti anni d'elettronica

Grande festa di promozioni al negozio Singer di Trieste in viale XX Settembre n. 1, dove, per ricordare l'introduzione della tecnologia elettronica nel campo del cucito domestico, il prestigioso marchio organizza una solenne iniziativa del cambio usato con una macchina da sogno.
«REALIZZA IL TUO SOGNO, recita lo slogan... CON XL100 L'ELETTRONICA REGINA DEL RICAMO...»
Già presente da oltre un secolo e mezzo nel campo delle macchine per cucire, l'introduzione di questa alta tecnologia, consolidata ormai con oltre vent'anni di esperienza ha prodotto un cambiamento tale nell'uso di questo strumento schierandolo non più quale alienante mezzo di lavoro ma bensì elemento di svago e di hobbistica. La Singer, infatti, ha portato il cucito e il ricamo a un livello tale che ogni persona può realizzare tutto l'immaginabile con la elementare facilità che solo la qualità di livello superiore offre.
Accolti dalla gentilezza e guidati dalla professionalità del personale del negozio ogni donna sarà affascinata nel vedere un ricamo crearsi sotto i propri occhi ma soprattutto dalla grandiosa e irripetibile offerta che, nell'occasione di queste celebrazioni, la Singer vuole offrire alla Sua affezionata clientela.
L'offerta speciale legata all'anniversario termina il 30 aprile 1998.

Noleggio «Fai da te»

Compie 3 anni, il primo Centro noleggio macchine per le pulizie Fai da Te, nella nostra città, un servizio nato come alternativa, per le pulizie della casa, degli ambienti di lavoro, e per il trattamento dei pavimenti. In questi anni il servizio è stato utilizzato da molte casalinghe, da uffici, ambulatori medici, operatori edili, posatori di pavimenti, aziende private, che dovevano risolvere in modo pratico ed economico, tutti quei problemi legati alle pulizie, a esempio, con la monospazzola sono stati eseguiti lavori come, decerature di Pvc, linoleum, trattamento del cotto e del gress, lucidatura del marmo e graniglie, raschiature di parquette. La monospazzola è una macchina versatile e adatta a tutti i lavori descritti ottima anche per il lavaggio di grandi superfici come capannoni industriali. Grande successo ha avuto la Macchina a vapore con aspirazione dell'acqua, una novità nel campo delle pulizie e della sanificazione e igienizzazione degli ambienti, si presta a lavori come pulizia dei sanitari, pavimenti, moquette, materassi, cuscini e divani, dove la sua applicazione elimina gli acari, inoltre pulisce i vetri, porte, infissi, insomma un valido ausilio per le pulizie generali di tutti gli ambienti. Il Centro noleggio vi mette ancora a disposizione, le lavamoquette in due versioni, a spazzole e a iniezione ed estrazione, che puliscono a fondo tutte le moquette, e i tappeti in lana o orientali, senza danneggiare i colori. E ancora potete trovare a noleggio, Lavasciugapavimenti, per lavare asciugando tutti i pavimenti, Idropulitrice-sabbiatrice, per la pulizia di esterni come muri di cinta, cancelli, imbarcazioni, auto, tendoni. Lavatappezzerie, macchina ideale per pulire senza danni divani, poltrone o tappeti orientali, oppure l'interno di automobili, roulotte, camper, barche. Aspiraliquidi-solidi, e.Monospazzola per la pulizia dei gradini, che è l'ultima nata nel campo delle pulizie, con questa macchina maneggevole si possono finalmente pulire a fondo i gradini interni e esterni di qualsiasi materiale, con la sua attrezzatura si possono eseguire lavori di trattamento su scale in cotto, gress, marmo, ecc. Tutte le macchine sono prodotte dall'industria delle pulizie, sicure, facili da usare e a norme Cee.
Pertanto possiamo dire, che il locale Centro noleggio, offre alla sua clientela la soluzione ideale per pulire, trattare, igienizzare, ma soprattutto in modo vantaggioso, perché il noleggio mette a vostra disposizione macchine industriali, non sempre in commercio, a tariffe vantaggiose, che non incidono sul bilancio di una famiglia o di un'azienda con immediato ammortamento della spesa, mentre l'acquisto di una macchina industriale ed efficiente inciderebbe maggiormente sul proprio bilancio, e che ammortizzare si rivelerebbe troppo lungo ed economicamente svantaggioso, inoltre il suo utilizzo non è sempre frequente come si potrebbe pensare rimanendo inutilizzata per troppo tempo, e infine con il passare degli anni si deve riparare, con costi per i pezzi di ricambio che spesso sono alti, e infine trovare il posto ove riporre la macchina dopo il suo uso. Pertanto questi e altri problemi vengono risolti con il noleggio, ci si reca al Centro noleggio si sceglie la macchina idonea al proprio lavoro, si prenota, e il giorno programmato per le pulizie si viene a ritirare, assieme alla macchina vi verranno date le istruzioni scritte e pratiche, e consigli degli addetti, in modo da operare ottimamente avendo il massimo dei risultati. I costi per il noleggio, vi stupiranno, infatti il Centro noleggio applica delle tariffe con varie formule che vengono scelte dal cliente, secondo il lavoro che deve eseguire, e dei tempi, pertanto il noleggio può essere di un minimo di 4 ore o durare uno o più giorni, tutto ciò con tariffe sempre alla portata di tutti. Inoltre potrete trovare tanti prodotti detergenti per le pulizie di moquette, tappeti, pavimenti in legno, che offrono vantaggi per la sua applicazione e che si asciugano in poche ore senza odori o esalazioni. Insomma il Centro noleggio di Trieste vi offre tutto ciò, con la cortesia e consigli e disponibilità, che li caratterizza, pertanto vi invitiamo a recarvi con fiducia anche voi, come hanno fatto tanti triestini in questi tre anni.

Mariuccia Acconciature New

Se i capelli stanno bene, stiamo bene anche noi. Per sentirci sicure di noi stesse è più importante l'acconciatura con la quale ci sentiamo belle che l'abbigliamento o il trucco. **Mariuccia** in questo caso, è in grado di consigliare le sue clienti, creando per ognuna il look più adatto, grazie anche all'aggiornamento professionale costante, lo sviluppo e l'ottimizzazione delle capacità tecnico stilistiche che sono alcuni fra gli obiettivi che contraddistinguono «L'ACCONCIATURE MARIUCCIA» e la sua équipe. Nell'ambiente completamente rinnovato di via Ghirlandaio 22/1, le clienti troveranno oltre ai trattamenti personalizzati completi anche un'atmosfera di sicuro relax.

Più fiducia alla tua officina

«Soccorso, assistenza diagnosi e terapia efficace». È il nostro motto! Oggi, per te, è nata AUTRONICA SERVICE, la tua officina di fiducia, frutto dell'esperienza, della competenza e della professionalità che solo AUTRONICA TRIESTINA da sempre ti offre.
AUTRONICA SERVICE, officina autorizzata Lancia, Autobianchi e Magneti Marelli, la trovi in via Bartoletti 4/a accanto ad AUTRONICA TRIESTINA.
Qui troverai un ambiente giovane, serio e competente dove la tua macchina verrà sottoposta alla diagnosi computerizzata per la ricerca più approfondita del vero guasto meccanico eseguita nel migliore dei modi. Perché definire con più precisione il guasto significa lavorare con metodi efficaci e il più velocemente possibile!
Quindi fatti, non parole, che da noi significano innanzitutto risparmio di tempo e denaro, ma soprattutto sicurezza.
Sicurezza perché a ogni tuo problema noi offriamo un'immediata soluzione. Sicurezza perché, per ogni guasto, al tuo servizio ci sono sempre tre CARRI-ATTREZZI disponibili 24 ore su 24 che eseguono autotrasporti su tutto il territorio nazionale ed estero.
Sicurezza perché cerchiamo di essere migliori! Noi siamo tutto questo, noi siamo l'AUTRONICA! Sempre al tuo servizio, per sempre al tuo fianco!

SPRINTAUTO
Trieste - R. Grumula 10/c - Tel. 305236
- AUTORADIO delle migliori marche
  SONY SINTOLETTORI RDS ser. Ass. + 10 cambia Cd da 550.000
  KENWOOD RDS 279.000
  AIWA 4x25W 199.000
- Alzacristalli elettrici
- Chiusure centralizzate
- Antifurti con montaggio da 390.000
TELEFONI CELLULARI GSM
NOKIA - MOTOROLA - ERICSSON - BOSCH da 385.000
- AUTOACCESSORI
- Vasto assortimento di fodere e tappeti
- RICAMBI per autovetture nazionali ed estere
- Portatutto e Portabiciclette
- Batterie BOSCH da 79.000
MONTAGGIO IN GIORNATA

Sprintauto Autoricambi

SPRINTAUTO, IL NEGOZIO DI RIVA GRUMULA 10/C specializzato in autoradio, autoaccessori, ricambi e telefoni cellulari delle migliori marche vi offre inoltre l'opportunità di sostituire presso la nostra officina specializzata gomme, marmitte e carburatori e impianti a gas. Da sempre abbiamo dato grande importanza alla qualità e a un servizio quanto migliore possibile; abbinando le migliori opportunità ai prezzi più accessibili. La vasta scelta e il personale specializzato ci permettono di fornirvi il montaggio in giornata di qualsiasi impianto acquistato presso di noi. Vasto assortimento e cortesia sono le nostre migliori qualità. Venite a trovarci... cercheremo di soddisfare ogni vostro desiderio per rendere più bella e confortevole la vostra autovettura.

La vita è allegra anche alla quarta età

La residenza Moschion è una tra le abitazioni polifunzionali di maggior esperienza nella nostra città: attiva dal 1985, è condotta dalle signore Luciana ed Eva, che assistono anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con specializzazione nell'accoglienza di persone con gravi disturbi psicomotori. La disponibilità della casa è di ben quaranta posti, divisi in stanze da due o tre letti.
L'abitazione è situata su due piani (primo e secondo) in un palazzo d'epoca, con locali ampi e luminosi; per accedervi è installato un servoscala.
L'assistenza medica offerta è doppia: infatti, oltre a mantenere il proprio medico di base, l'ospite viene visitato anche dal medico convenzionato con l'abitazione: l'assistenza infermieristica è curata da personale specializzato ed è presente 24 ore al giorno.
La cucina è uno tra i punti forti della residenza Moschion: diete super-personalizzate e integrative, cucina casalinga con cuoca fissa, ingredienti selezionati alla fonte. «E in più – tiene a sottolineare la signora Luciana Moschion – Parmigiano in abbondanza: è infatti un elemento importantissimo, in particolare nell'alimentazione dell'anziano».
Ogni stanza della residenza dispone di televisore: nel soggiorno comune oltre al televisore sono disponibili giochi di carte, dama, tombola e altri giochi di società.
Altro punto forte della residenza è l'orario di visita, che deve essere liberissimo: «È fondamentale – conferma la signora Eva – che il parente, se vuole, possa venire a visitare il suo caro anche a mezzanotte. E, se lo desidera, possa restare a pranzo con lui».

NON TROVI MAI IL TEMPO DA DEDICARE A TE STESSA?
Acconciature Estetica Tea
SNELLA & SODA
CON IL TRATTAMENTO SLIMTONIC
Espressione di professionalità in tutti i trattamenti estetici specifici: viso, corpo, depilazioni definitive, pedicure, manicure, massaggi, solarium, pressoterapia.
Acconciature sposa.
Tagli, colori, giochi di volume e permanenti personalizzati.
OGGI TRUCCO PERSONALIZZATO OMAGGIO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA
BECOS CLUB
ORARIO NON STOP 9/18 (Chiuso il mercoledì)
TRIESTE - VIA PASCOLI 36 - TEL. 040/633186

20.o ANNIVERSARIO ELETTRONICA SINGER
Incredibile - fantastico - mai visto prima
IL TUO USATO VALE
L. 1.800.000
Unmilioneottocentomilalire
sull'acquisto di XL-100.
Oggi puoi avere la regina del cucito e del ricamo al prezzo di una normale elettronica.
Promozione valida fino al 30.4.98 (com. eff.)
CORRI, LE SCORTE SONO LIMITATE
PAGAMENTI IN 12 MESI A INTERESSI 0
SINGER
Viale XX Settembre 1 - Tel. 764643

LA VITA È ALLEGRA ANCHE ALLA QUARTA ETÀ
ABITAZIONI POLIFUNZIONALI
MOSCHION
TRIESTE - VIA BATTISTI, 22 - (I e II piano)
TEL. (040) 368423 - FAX (040) 631144

Anni Verdi
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA ESTATE
TRIESTE - Piazza Ospedale 6/F
tel. 040/774904

PULIZIE DI PRIMAVERA?
CENTRO NOLEGGIO
MACCHINE PULIZIE «FAI DA TE»
LAVAMOQUETTE - LAVATAPPEZZERIA
MONOSPAZZOLE - MACCHINA A VAPORE CON ASPIRAZIONE - LAVASCIUGAPAVIMENTI
IDROPULITRICE - ASPIRALIQUIDI/SOLIDI
NOVITÀ!!!
MACCHINA PER RASCHIATURA PARQUETTE!
PRIMAVERA '98
Pulire costa ancora meno!!!
TARIFFE SPECIALI TUTTA LA SETTIMANA
E AL SABATO GRANDE RISPARMIO
SABATO MATTINA noleggi per 3 giorni paghi 2 giorni
SABATO POMERIGGIO dalle ore 14 noleggi per 2 giorni paghi 1 giorno
Green House Cleaning
IL TUO CENTRO NOLEGGIO È A TRIESTE
Via Luciani 17 (ang. Settefontane)
TRIESTE - Tel. 040/7600099
dal Martedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e 16-19
SABATO APERTO NON STOP DALLE 8.30 ALLE 19
LUNEDÌ CHIUSO

Anna, quando sfogliava le margherite

Buon compleanno ad Anna (qui ritratta qualche... petalo fa) dagli amici che aumentano più degli anni: tanti auguri da Tiziano, Ida, Euro, Denis, Lina, Leo, Valentina e Costanza

Precisazione del magistrato

In relazione alla notizia diffusa da «Il Piccolo», debbo precisare che il sottoscritto non ha mai trattato alcun fascicolo processuale concernente in qualche modo amici personali.

Viceversa le conoscenze, specie se «istituzionali», del magistrato, non hanno mai avuto, né possono avere alcun significato, non apparendo esse in grado d'influire sulla sua libera determinazione.

Sarebbe come pretendere che procuratore della Repubblica e presidente del Tribunale non possano esercitare la loro attività istituzionale nei confronti del sindaco!

Quanto sopra è emerso chiaramente nel corso dell'«istruttoria» amministrativa, che mi ha riguardato – dove gli «equivoci» e le «voci» interessate si sono rivelate per quelle che erano... –, quindi l'affermazione di responsabilità fatta dal Csm non può concernere, nel modo più assoluto, alcuna comprovata violazione dei miei doveri professionali di astensione.

Attendo, come già detto, di conoscere le «autentiche» motivazioni del provvedimento, che debbono allora per forza ricercarsi in tutt'altra «direzione», e cioè piuttosto nell'area di criteri generali afferenti alla ripartizione del lavoro nell'ufficio, sui quali, peraltro, non pendeva alcuna vertenza, non è mai stata fatta alcuna inchiesta, né è mai stato sollevato alcun problema.

E ciò sarebbe gravissimo.

Marcello Perna,
consigliere
Corte di Cassazione

Guidare con il gelato

In relazione a quanto riportato nella rubrica «Il caso» pubblicata il 5 marzo 1998 a firma del signor Moreno Rustia, risulta evidente che l'essere stato poco prima invitato ad allontanarsi da una posizione di sosta irregolare, come asserito anche dal suddetto e comunque dopo aver atteso l'arrivo dei familiari, non può essere causa di giustificazione per condurre il veicolo con l'uso di una sola mano e con l'altra non impegnata nella guida.

L'articolo 169 del Codice della Strada prevede che il conducente debba avere la più ampia libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida. È noto che molti incidenti stradali, soprattutto in ambito urbano a velocità limitata, avvengono oltreché per distrazione, per impedimento nell'effettuare le manovre: così a esempio, il legislatore ha vietato l'uso di apparati radiofonici (telefonini) salvo l'utilizzo di apparecchi a viva voce che non richiedano per il loro funzionamento l'uso delle mani (articolo 173 del C. d. S.).

Nel caso specifico l'agente, impegnato in servizio di viabilità nell'area di intersezione tra la riva del Mandracchio e la via 'Mercato Vecchio a causa della concomitanza della chiusura al traffico delle Rive esterne per la partenza del traghetto e della conferenza dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi membri dell'Ince, svoltasi nel palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, notando l'incertezza nell'eseguire le manovre, accertava che il conducente guidava il veicolo senza avere la necessaria ampia possibilità di movimento in quanto con una mano impegnato a consumare un gelato. Considerata l'inopportunità di arrestare il veicolo in area di incrocio e dovendo proseguire alla regolazione dell'intenso traffico in loco, l'agente provvedeva alla rilevazione della targa, per la successiva notifica, proseguendo il servizio di viabilità.

Per ciò che concerne l'ultimo paragrafo della lamentela si precisa che la notifica effettuata al sig. Rustia è conseguente a un illecito amministrativo, che prevede una sanzione pecuniaria, e non a un delitto. Del resto, lo stesso signore più su citato conferma sia l'illecito commesso che l'allontanamento da una posizione di sosta irregolare.

Va da sé che esiste, comunque la possibilità di ricorso al Prefetto laddove le precisazioni di cui sopra non fossero condivise.

Si ricorda, infine, che il Comando del Corpo della Polizia municipale è a disposizione per ogni delucidazione diretta, per questo e altri casi.

Giuseppe De Carlo,
Comandante del Corpo
di Polizia municipale

Vandali a Muggia

Ho letto con molta attenzione gli articoli pubblicati da «Il Piccolo» dopo il Carnevale; tanta attenzione Muggia non l'ha mai avuta. Capisco che gli eventi sono stati straordinari: caos, danni e cittadina «blindata» non sono cose di ordinaria quotidianità ma a Muggia abbiamo avuto problemi ben più grossi e gravi negli anni passati, scritti e liquidati in maniera molto spicciola.

Muggia non è sicuramente una cittadina di tranquilli pensionati, la gioventù sarà chiassosa e confusionaria, avrà le sue teste calde e i balordi, ma è una cittadina amata dai suoi abitanti, anche dai peggiori. Fatti del genere non sono mai successi, almeno non così eclatanti; ciò mi porta a pensare siano opera di gente che non abita qua.

Detto questo tengo a precisare che non fa piacere a nessuno questa pubblicità negativa, soprattutto se gonfiata in questo modo; sì, ci sono state vetrine rotte, le strade sono diventate vespasiani, siringhe prima sì e poi no, macchine danneggiate, è tutto vero, ma non nella maniera da voi descritta. E analizzando le cose non mi sembra corretto addossare la responsabilità al sindaco.

Chi ha rotto la vetrina in questione è un vandalo che non sa vivere civilmente e deve pagare, le calli usate come vespasiani sono evitabili se chi ha tanto guadagnato in questi giorni con la vendita di alcolici non avesse lasciato i gabinetti in funzione. Più uno beve, più ha bisogno dei servizi igienici, è una legge di natura; per trovare siringhe non serve aspettare il Carnevale, basta girare per gli angoli più nascosti e si possono trovare quotidianamente purtroppo. Le macchine danneggiate te le ritrovi anche nella rimessa a Ferragosto.

Tutta questa brutta storia mi sembra venga usata per un solo scopo, dare addosso al primo cittadino. In fin dei conti a Muggia abbiamo una questura e una stazione dei carabinieri e, visto che i primi disagi sono iniziati già il giovedì sera, le forze dell'ordine potevano provvedere per tempo in maniera da scoraggiare i più scalmanati. Negli anni precedenti il sindaco attuale, ci volevano settimane prima che Muggia torni pulita e normale, ora, bene o male, gli addetti operano giornalmente e non si è costretti a camminare su nastri colorati, coriandoli e cose varie.

Il sindaco è stato attaccato per tutto ciò che ha fatto; la pulizia, l'ordine, aiuole curate, ecc. e tante piccole cose che fanno crescere una cittadina. È stato attaccato da ex sindaci e consiglieri che hanno fatto «addormentare» Muggia mandandola quasi in coma; lui ha dato uno «scrollone» a tutto questo che comunque non va bene a qualcuno, meglio dormire avanti.

Non lo trovo molto simpatico e sinceramente può sembrare arrogante a volte però lo apprezzo per ciò che sta facendo anche se, fossi in lui, avrei mollato tutto, sarei tornato al mio lavoro e... chi s'è visto s'è visto. Lui invece prosegue per la sua strada e spero continui, nonostante c'è chi spera che Muggia torni a dormire.

Gianpiero Spadaro
Sandro Carpenetti
Carlo Carpenetti

Cinquant'anni fa Ida e Marcello dissero «sì»

Cinquant'anni fa si unirono felicemente in matrimonio Ida e Marcello. Domani li festeggiano le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I nostri nonni Graziella e Adriano

I nostri cari nonni, Graziella e Adriano, oggi festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri dai nipoti Matteo, Gianluca e Andrea, dai figli, dalle nuore, dai parenti e amici.

IL CASO

A proposito di un disservizio postale

Una ricevuta costosa

Quando non rimane altro da fare ci si sfoga a parole. Ecco quindi un breve racconto «postale».

Spedita una raccomandata con ricevuta di ritorno in data 8 gennaio 1998 da Trieste a Buccinasco, provincia di Milano, la stessa è arrivata a Buccinasco il 12 gennaio 1998 e fin qui non è male, anche se nemmeno benissimo. Il bello viene sulla ricevuta di ritorno, che non tornava mai.

Informatomi in Posta, mi veniva proposto di spedirne un'altra, credo gratis, il che certo non avrebbe certificato che anche la mia lettera era nel frattempo arrivata, quindi ho rifiutato e telefonato alla persona cui avevo spedito la missiva che nel frattempo era arrivata.

A sorpresa poi il 18 febbraio ho ricevuto la famosa ricevuta di ritorno. Credo sia tornata a piedi. Costo complessivo dell'operazione: L. 9.300 più la telefonata a Milano per sapere se la lettera era arrivata. Chissà se anche questo è uno standard europeo?

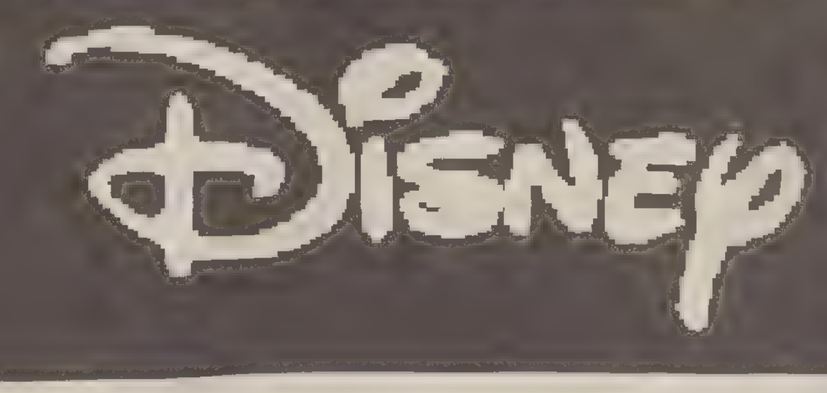
Roberto Todero

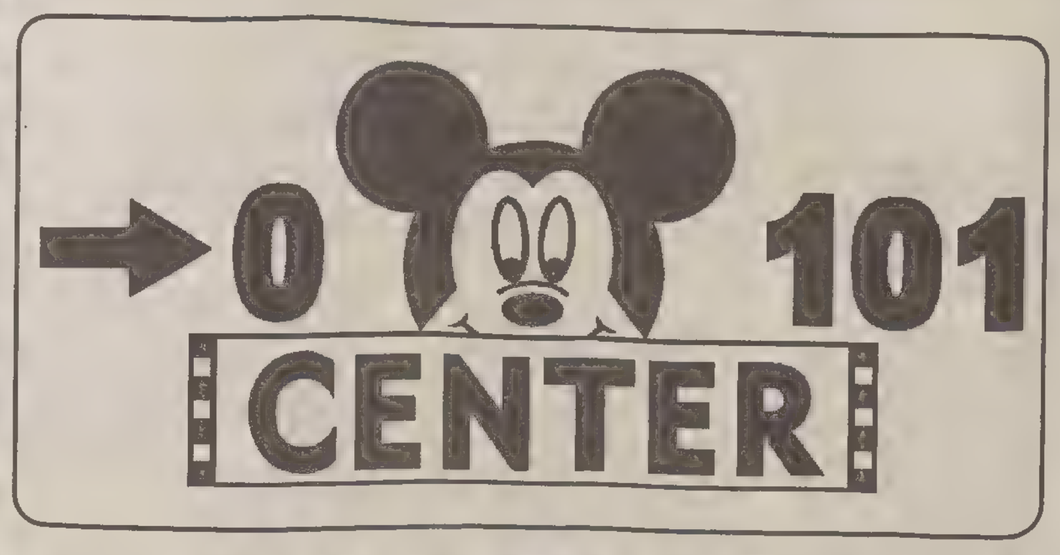
Auguri a una donna straordinaria

A una donna straordinaria, che domani compie 90 anni, un grande abbraccio dai figli, nipoti e amici che la circondano con affetto.

Mancano 14 giorni a PRIMAVERA

INVITO PER TUTTI: DA 0 A 101 ANNI, OGGI ORE 17
VIA GHEGA 2, APRE L'UNICO
CENTRO SPECIALIZZATO
CON OLTRE 1000 ARTICOLI.





VIA GHEGA 2

CARTOLERIA...
PROFUMERIA...
DROGHERIA...
BIGIOTTERIA...
OROLOGI...
GIOCATTOLI...
LINEA SCUOLA...
BORSE, ZAINI...
FELPE, T-SHIRT...
BIANCHERIA, CALZE...
CINTURE, CAPPELLINI...
COORDINATI PER PARTY...
COORDINATI ARREDO CASA, LENZUOLA, CUSCINI...
GIOCHI, QUADRI, POSTER, PELUCHE, LINEA BABY...
OGGETTISTICA IN ARGENTO ANCHE PER BOMBONIERE...ECC...ECC...

ORE DELLA CITTÀ

Canti ieri e oggi

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Canti di ieri e di oggi», programma musicale corale dai brani polifonici del '500 al folklore dei nostri giorni con il gruppo vocale «Amici della musica» di Trieste. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Sinfonia carsica

Oggi alle 18 alla Libreria Internazionale Borsatti (via Ponchielli, angolo via Santa Caterina) verrà presentato il libro artistico e illustrato di Rafko Dolhar: «Sinfonia carsica». Relatore, Luciano Comida. L'autore sarà presente in sala.

Sicurezza fiscale

Il Caaf sicurezza fiscale Srl della Confesercenti, informa che a partire da lunedì 9 marzo gli uffici sono a disposizione per l'elaborazione del modello 730. Telefonare per appuntamento ai numeri 765389 - 765082 dalle 10 alle 16.

Poesia al «S. Marco»

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, incontro con la poesia di Flavio Pizzino.

Circolo fotografico

Oggi alle 18, nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, si terrà l'inaugurazione della mostra e la premiazione dei vincitori del concorso fotografico sul tema «Il fascino del Friuli-Venezia Giulia». Domani, invece, alle 9 Sergio Magni, direttore del dipartimento collaborazione attività circoli della Federazione italiana associazioni fotografiche, terrà una conferenza dal titolo «Interpretazione, lettura, estetica dell'immagine». L'ingresso è aperto a tutti.

«Circolo Tomè»

Oggi alle 16.30, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, la sig.ra Dea Bittesini terrà una conferenza sulla Terra del Fuoco. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Teatro Armonia

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Gli amici di San Giovanni» in «Solo un minuto», commedia giallo-rosa di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti Utatgalleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

Guardia d'onore

La delegazione provinciale di Trieste dell'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon terrà l'assemblea annuale oggi alle 10.30 nella sede dei Monarchici triestini in via Imbriani 4.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Caffè Tommaseo

Quinto appuntamento degli Amici del Gambrinus al Caffè Tommaseo, oggi alle 18. Il dottor Raffaele Oliva parlerà sul tema: «I giovani e la società del benessere». Il relatore di turno sarà presentato dal dottor Giovanni Esposito.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che è a disposizione il bando di concorso per l'assegnazione di 2 borse di specializzazione all'estero di cui una in ostetricia e ginecologia e una in neonatologia. Per eventuali informazioni rivolgersi presso la segreteria del'Ordine, piazza Goldoni 10.

Arrampicata sportiva

Sono aperte le iscrizioni al corso «principianti» di arrampicata sportiva tenuto dagli istruttori dell'Olympic rock. Il corso s'inizierà lunedì 9 marzo alle 21 nella palestra della scuola elementare di Domio. Per iscrizioni e/o informazioni telefonare allo 0330/239409 (Eric), oppure passare in palestra martedì, mercoledì, venerdì dalle 17.30 alle 21.

Mostra di Trampus

Prosegue la mostra personale della pittrice Luciana Trampus Galasso nella sala conferenze della Libreria Internazionale Borsatti (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina). L'esposizione durerà fino a mercoledì 18 marzo, con orario della libreria.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat - Dopolavoro) è previsto per sabato 25 aprile un viaggio con il treno storico sull'itinerario: Trieste - Villa Opicina - Nova Gorica - Bled (Ferrovia «Transalpina»). Adesioni preliminari al Museo ferroviario di Campo Marzio - via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185 – aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13, tranne il lunedì. È necessario un documento valido per l'espatrio (passaporto o carta d'identità).

Le foto di Vittori

Umberto Vittori espone, al centro commerciale «Il Giulia», ingrandimenti fotografici che passando attraverso il bianco e nero, sono stati poi sottoposti a colorazioni chimiche nella ricerca di immagini diverse dalle consuete.

Alpinismo giovanile

Il gruppo di alpinismo giovanile della sezione XXX Ottobre comunica che domenica 15 marzo s'inizierà il corso di «Introduzione alla montagna» con la prima uscita in Val Rosandra. Il corso è aperto a tutti i ragazzi da 9 a 15 anni e sarà articolato in lezioni pratiche in valle e in montagna; nella nostra sede verranno tenute le lezioni di teoria. Il corso terminerà a metà luglio con il soggiorno di una settimana nella casa alpina di Valbruna. Informazioni e iscrizioni nella sede della XXX Ottobre in via Battisti n. 22 (tel. 635500) il martedì dalle 18.30 alle 19.30.

RISTORANTI E RITROVI

L'Oasi del Gelato

Tel. 910342. Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale. Siamo aperti.

Anni '60-'70 Revivals

Ore 21 alle 02 al Paradiso musica per ballare scelta per voi e vostre gradite richieste insieme a tanta bella gente che balla.

8 Marzo?

Alla Bottega di Trimalcione. Prenotazioni al 369799.

Trattoria Primavera

Località Domio. Festeggiamo le nostre signore donne con aperitivi e digestivi offerti. Specialità pesce. Per prenotazioni telefonare 826784.

La Crêperie

Vieni a gustare le nostre crepês dolci e salate. Galleria Tergesteo, tel. 365812.

Festa della donna

«Ai Pini» tel. 225324. Specialità e tanta musica sabato sera!!!

Pub «Roller bar»

8 marzo: Festa della donna, allietata dalla musica e da Alessandro che vi aspetta per degustare il nuovo long drink «Mimosa's Flower». Ore 21-02 v. Costalunga 408, tel. 823818.

Festa della donna

Domenica 8 marzo appuntamento al Paradiso, ore 21 a finire, con l'orchestra «I solitari» e il nostro d.j. Corrado: programma, la musica più bella del mondo. Mimose e gioco dei palloncini e sorprese: ingresso lire 10.000 (con consumazione).

Festa della donna

Il ristorante Maria Theresia a Barcola vi attende per la Festa della Donna con una cena speciale e la musica del piano bar! Tel. 410115.

Si balla all'Hip Hop

Stasera con i «Malarumba». Ristorante e pizzeria aperti. Tel. 946894.

Trattoria «La Piazzetta»

Grigliate miste di pesce. Prenotazioni allo 040/300323.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte, da provare...

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un'ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene. «Ipanema Rovis», via Galatti 1. Tel. 364395.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
SILVANO CLAVORA
Espressioni virtuali
Inaugurazione ore 18

Galleria Rettori Tribbio 2
UGO CARÀ
Gioielli, Inchiostri, Bronzetti

FARMACIE

Dal 2 al 7 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

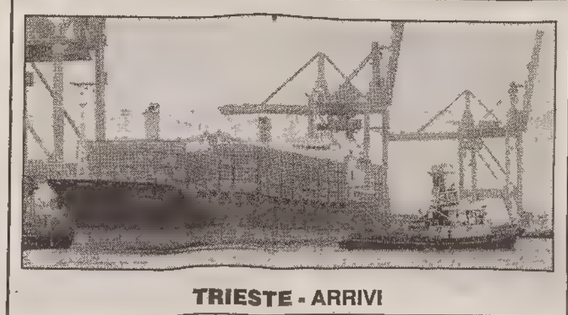
Nati: Sara Angelica.
Morti: Bruno De Vitt di anni 76; Zora Marsi, 77; Anna Maria Calza, 72; Luigia Vuga, 85; Brunilde Rocco, 71; Maria Conte, 84; Angela Scagnol, 77; Luciano Antoni, 75; Adele Petronio, 88; Maria Serli, 85; Paolo Micheli, 74; Giovanna Jelaska Drelje, 74; Licia Nadaia, 70; Adelmo Crevatini, 74; Marta Krizman, 69; Anna Soffici, 83.

PICCOLO ALBO

Smarrito telefonino Motorola 8700 con custodia marrone il giorno martedì 17 febbraio tragitto via Palestrina-piazza Ospedale oppure Barcola. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare al 417226. Lauta ricompensa.

Annuncio per Kete Josko: la zia Angela Trost di Podnanos (Vipacco) ti cerca; è morta la zia Pina e per risolvere problemi di eredità chiama il numero 003866569213.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/3	4.00	Ma ZORAS	Aniwerp	Dct
7/3	6.00	Az MIKAIL MUSHFIK	Ravenna	40
7/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/3	8.00	Bu KOTEL	Bourgas	S. Legn.
7/3	8.00	Ma LIME	Marghera	44
7/3	9.35	It PACINOTTI	Venezia	30
7/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/3	14.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs

TRIESTE - PARTENZE

7/3	6.00	Tw EVER GOLDEN	Jeddah	50
7/3	11.00	Pa OLYMPIC SPIRIT II	ordini	Siot 2
7/3	15.00	It PACINOTTI	Umago	30
7/3	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/3	19.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
7/3	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/3	21.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 4
7/3	21.00	Rs VOLGOBALT 237	ordini	Afs

Calendario delle prossime lezioni all'Università delle Liberetà

La settimana alla «Auser»

Le lezioni dell'Università delle Liberetà, Auser, della prossima settimana. Le lezioni si tengono al Liceo Oberdan. Lunedì, 9 marzo: aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: il Carso triestino, corso teorico-pratico; aula B, 16-17, chefs associati alla Fic della Provincia di Trieste: Incontri in cucina; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino - Cuccaro: La cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich, corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani, corso di ballo.

Martedì: aula A, 15-16, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto; aula B, 16-17, Luciano Hodnik (iscr. in segreteria): conversazioni di filosofia; aula A, 16-17, Comunità ebraica (iscrizioni in segreteria): corso di introduzione all'ebraismo; aula C, 18-19, Fabio Burigana: domande e risposte sulla medicina (mensile); aula A, 18-19, Laura Castells, corso di lingua spagnola.

Mercoledì: c/o Filo d'argento, 15-17, Collegio del mondo unito: lettori di lingua inglese; aula A, 17-18, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti c/o Filo d'argento, 17-30-19.30, Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi - Linda Poretti: corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20, Liviana Micheli: corso di lingua inglese.

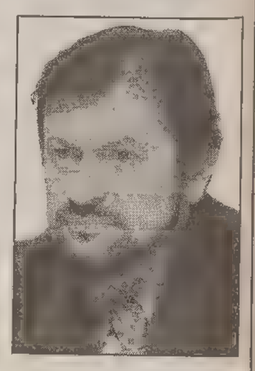
Giovedì: aula A, 16-17, Lia Gioseffi: corso di erboristeria; aula B, 16-17, Luciano Hodnik (iscr. in segreteria): conversazioni di filosofia; aula C, sospeso (rivolgersi in segreteria): corso lettura dei quotidiani (ultimo giovedì del mese); aula A, sospeso (rivolgersi alla segreteria): corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese); Ass. «Tra Terra e Cielo», Rino Cortigiano: corso di Do-In (riservato a coloro che hanno frequentato il I corso di Shiatsu); Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo.

Venerdì: aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto (I e III venerdì del mese); aula C, 16-17: Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; aula B, 16-19, Michael Marfilius: corso di lingua tedesca - 3 livelli; aula C, da definire (iscrizioni in segreteria): I percorsi dell'arte, il museo Revoltella; aula A, 17-19: Liliana Saetti: laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento) Ass. «Tra Terra e Cielo», 17-19, Rino Cortigiano: corso di Shiatsu (inizio II corso: rivolgersi alla segreteria per le informazioni).

IN BREVE

Organizzato da Dialoghi Europei

Trasporti futuri in Europa, un convegno alla Friulia con De Piccoli e Mattassi



Oggi, alle 10, si terrà nella sala convegni della Friulia, in via Locchi 21, un incontro sul tema «L'intermodalità e l'autotrasporto italiano all'appuntamento con l'Europa». Le relazioni introduttive saranno tenute da Cesare De Piccoli, già parlamentare europeo e relatore alla Camera sulla legge 454/1997 di riforma dell'autotrasporto e dell'intermodalità, e Giorgio Mattassi (nella foto), assessore regionale alla Viabilità e trasporti.

Festa delle donne: domani è il giorno delle mimose tra celebrazioni e impegno nel mondo del lavoro

In occasione della festa della donna, oggi, alle 12, il sindacato pensionati Cgil dell'Altopiano carsico incontrerà le ospiti della casa di riposo «Fratelli Stuparich». Inoltre alle ospiti della Casa di riposo «Bartoli» , dell'Itis, della «Casa Serena» e nelle Residenze sanitarie assistenziali Igea e Casa Vrede il coordinamento di Cgil, Cisl e Uil donerà una mimosa alle ospiti. Intanto le donne di Rifondazione comunista celebrano l'8 marzo assumendo «come nucleo centrale del proprio impegno il raggiungimento delle 35 ore».

La Società di Minerva celebra l'archeologia Una conferenza sull'antico porto di Ravenna

Oggi, alle 17.45, nella Sala Benco della Biblioteca Civica, in Piazza Hortis 4, il presidente della Società di Minerva, Gino Pavan, presenterà il programma del mese, tutto dedicato all'archeologia. Ospite del pomeriggio sarà Maria Grazia Maioli, direttrice della Soprintendenza archeologica di Bologna, studiosa di archeologia legata alla storia di Ravenna, che parlerà su «Il porto di Ravenna in epoca romana e bizantina». Nel corso della conferenza l'archeologa ricorderà anche l'importante serie di scavi da lei diretti nella località di Classe. La conferenza sarà illustrata con diapositive. Le recenti scoperte archeologiche (l'affresco di Roma e la statua di Bronzo di Eolo) riportano d'attualità gli argomenti legati all'archeologia, disciplina che in Italia non gode forse dell'attenzione che meriterebbe da parte delle istituzioni.

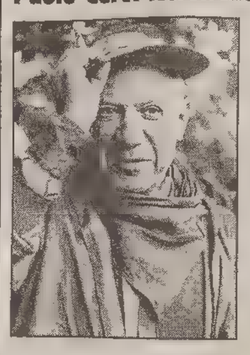
L'uso autolesionistico dell'automobile nelle città: il sociologo urbano Colin Ward oggi al Wwf

Oggi, alle 18, nella sede del Wwf di via Rittmeyer 6, il Wwf stesso e il Centro studi libertari organizzano un incontro con Colin Ward, sociologo urbano, attualmente docente alla London School of Economics, collaboratore anche di architetti italiani quali Carlo Doglio e Giancarlo De Carlo. Colin Ward si occupa dello sfrutta, mento del territorio e ha pubblicato decine di libri, tra cui, in italiano «Dopo l'automobile» E proprio «l'uso autolesionista dell'automobile» sarà l'argomento specifico del suo intervento.

«Immagini di Elettra» al centro commerciale Giulia Margaritondo presenta il suo libro sul Sincrotrone

Oggi, alle 17, nell'auditorium del Centro commerciale «Il Giulia», verrà inaugurata la mostra «Immagini di Elettra». Interverrà il fisico Giorgio Margaritondo. Nell'occasione Margaritondo presenterà il suo libro «Il Sincrotrone, la luce», edito nei Quaderni di Cultura Viva.

L'arte moderna, dagli impressionisti a Picasso Paolo Cervi Kervischer alla «Scuola del Vedere»



Oggi, alle 18.30, l'artista Paolo Cervi Kervischer terrà una lettura introduttiva all'arte moderna, dagli Impressionisti a Picasso (nella foto), nella sede della «Scuola del Vedere», libera accademia di belle arti, in via Mazzini 30 (telefono 636189). L'incontro è aperto a tutti, ed è un' occasione per avvicinarsi all'arte moderna soprattutto per chi intende approfondire la propria cultura.

Esercizi spirituali alla parrocchia di Roiano Il tema è lo Spirito Santo negli atti degli apostoli

La parrocchia di Roiano promuove e organizza un corso di esercizi spirituali aperti a tutti, da lunedì 9 a giovedì 12 marzo alle 20.45. Il corso è guidato da suor Marta Valleira. Tema: lo Spirito Santo negli Atti degli apostoli.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ucci Cvitanich da Lietta Bembina Tritta 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del com. Ugo Ubaldini da Adalberto Stubel 30.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Gastone Bidoli nel LXII anniv. 3/3 dalla cognata Nadia e nipote Alberto 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Anna Schromek (4/3) dalla figlia Nora 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dell'avv. Vincenzo de Pangher Manzini nel 49.o anniversario (6/3) da Mina e Arrigo 100.000 pro Astad.
— In memoria di Robertino Puppi nel XX anniv. da genitori e fratelli 25.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fiorella Bartole Giraldi per il compleanno (7/3) da mamma e tutti i suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Anita, Liliana Bonazza 200.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Maria Grazia Deponte nel II anniv. da Enza Nazario Gavinel 30.000 pro Unione degli istriani (pro Sveglia).
— In memoria di Ermanno Morà per un caro anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Noemi Micovilli Turco nel IX anniv. (7/3) da Rita e Ladislao Micovilli 500.000, da Gianni Turco 300.000, da Angelo e Lucia Furlanetto 100.000 pro Fondazione Noemi Micovilli Turco.
— In memoria del dott. Duilio de Polo Saibanti nel XIII anniv. (7/3) dai familiari 1.000.000 pro Fondo M.d.L. «Duilio de Polo Saibanti e Sonia Weiler».
— In memoria di Piero Sereni da Serena Rovis 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Tosti per il compleanno (7/3) dalla moglie Lina e figli Mirella e Riccardo 15.000 pro Agmen, 15.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del VII anniv. di Maria Versa in Bruschina (7/3) dalle figlie Enrica e Luciana 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei genitori da Luisa Ervin 100.000 pro Agmen
— In memoria di Elettra Bagatin in Beatrisotti da Elide Brandolin in Bagatin, Giandomenico e Lorena 100.000, da Sergio e Maria Uxa 30.000 pro sottoscrizione pro Andrea Canziani.
— In memoria di Gisella Bojanovich Boschini da Matteo e Robert Bojanovich 1.500.000 pro Ass. nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.
— In memoria di Graziella (Celina) Castellani Stern da un gruppo di amici 300.000 pro Andos, 500.000 pro Anfaa.
— In memoria di Carlo Cattaruzza dalla famiglia Di Benedetto (S. Donato Milanese) 100.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del dott. Roberto Lasperanza dall'Università della Terza Età 206.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Lettich dalla figlia Etty e dal genero (Usa) 55.000 pro C.to Comunità Lussingrande (Duomo castello).
— In memoria di Gerasimo Arturo Masaraki da N.N. 100.000 pro Comunità grecoorientale.
— In memoria di Carlo Mentasti da Paola Mattis 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Virgilio Narduzzi dalla nuora Silva 100.000 pro Sogit, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. G. de Banfield; da Nelly, Francesca, Alessandro Pelli (Johannesburg) 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Amelia Pagnini da Graziella Baldassi 25.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Licia Putar in Luis da Michele Percich 50.000 pro Cro Aviano, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rosa Romano in Giordano da Maria Vici Cosanz 30.000 pro Airc.
— In memoria di Nerina Stedile Godignani da Nilda 30.000 pro Airc.
— In memoria di Elda Ukmar da Rosy Donaver 50.000 pro parrocchia Prosecco.
— In memoria di Valeria Zerial Marafatto dai condomini di via Verocchio 130.000, da Luci L. 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Ringraziando per l'aiuto e la disponibilità dimostrata dai volontari da Nicoletta Furlan 150.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da L.B. 30.000 pro sottoscrizione pro Andrea Canziani.
– In memoria di Iole Pirnetti da Annarosa Pirnetti 50.000 pro Aism.
– In memoria della cognata Licia Putar Luis dalle famiglie Chicco, Lussetti 100.000 pro Centro tumori Loveanti.
– In memoria di Bogomiro Skabar da Maria, Giovanna, Teresa Dell'Aquila 100.000 pro chiesa di Monrupino.
– In memoria di Nilde e Marcello Solaro dalle famiglie Cociancich-Lobascio 150.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Vinicio Sumberesi dalla moglie e figli 250.000, da Carola e Bruno Montanari 50.000, dalle fam. Damiani, Ruzzai e Birolo 150.000 pro Airc; dalle famiglie Giorgi-Romanelli 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Paola Turri- Adelman Della Nave dal nipote Giuseppe Tamborini 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Elda Ukmar dalla famiglia Vittorio Tomsic 100.000 pro sottoscr. pro Andrea Canziani.
– In memoria di Valerio ed Elisabetta Vidal da Giovanna e Antonio Vidal 50.000 pro Circolo buiese Donato Ragosa.
– In memoria di Elsa Zaccaria ved. Demarchi dalle nipoti e amiche della cognata Noris 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Valeria Zerjal Marafatto Zerjal dalla fam. Posega, fam. Martinelli 300.000 Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
– In memoria di Nella Zonta ved. Mauri dalle famiglie Sergio e Alessandro Tamaro 100.000 pro Astad.
– In memoria dei miei cari defunti da E.S. 20.000 pro Gau.
– Da Serena Papa 40.000 pro Caritas (Mauro Zerial).

Presentata la nuova rivista «Artecultura» nella doppia veste editoriale e telematica

L'arte regionale naviga on line

Diretta da Claudio H. Martelli intende «esportare» gli artisti locali

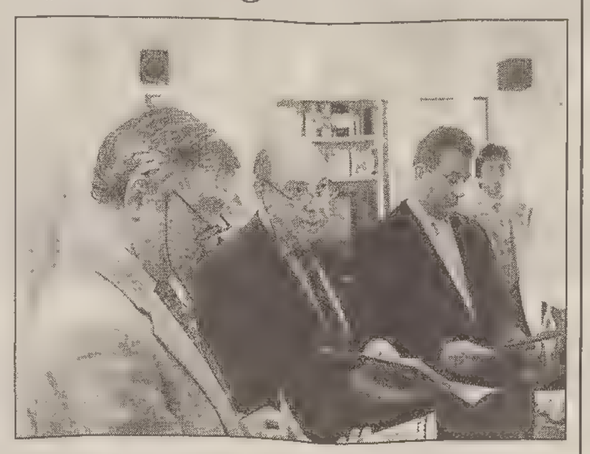
Se di chi ha fortuna si dice che è nato con la camicia, con «Artecultura» la nuova rivista mensile di «cultura, arte, lettere, musica e spettacolo» la sorte sarà doppiamente benigna, visto che vede la luce avvolta in una doppia veste.

Una è quella tradizionale, della carta e delle pagine da sfogliare, dal buon profumo di stampa, con un formato sobrio ed elegante. L'altra è invece quella che c'è ma non esiste, che non ha peso ma corre veloce nell'etere dall'Islanda all'Australia in un batter di clic. L'una si compra (a 5 mila lire) in edicola, l'altra si digita (www.artecultura.it) sul computer, al costo di una telefonata urbana. Una è ancora il passato, sa di Gutenberg e del torchio, l'altra è il timido presente, il certo futuro, è Internet. Nasce così, Giano bifronte in perfetta compresenza di tradizione e innovazione, la rivista diretta da Claudio H. Martelli che è stata presentata ieri mattina in una affollatissima sala dell'Azienda di promozione turistica. «Artecultura» si propone un obiettivo ambizioso: fare uscire dalla marginalità i tesori nascosti di Trieste, ampliare la conoscenza della cultura locale. Ecco quindi lo spazio dedicato ad artisti quali Barison, Chersicla, Spacal, Svara, Carà, Cassetti, per citare solo alcuni di un lungo elenco. Ad ognuno la versione Internet dedica ben 12 immagini, fornendo una presentazione ricca e approfondita.

Ma l'attenzione si ferma anche sugli scrittori: nel primo numero cartaceo della rivista, in edicola in questi giorni, si trova un ricordo del poeta Virgilio Giotti firmato da colui che, come ha detto Martelli, ne ha raccolto l'alta eredità di cantore dialettale, Claudio Grisancich. E ancora Svevo, Tomizza, un omaggio a Ketty Daneo e un doveroso ritratto-riflessione su Danilo Dolci di Bruno Maier.

«Artecultura» si presenta quindi come rivista strettamente locale ma tutt'altro che provinciale. Proprio l'adozione, di un mezzo come la rete delle reti ne dimostra la gran voglia di fare un salto di qualità alla diffusione della cultura giuliana che anima chi si è buttato in questa impresa. «Internet – ha detto ancora Martelli – permette di uscire dalla marginalità. Essere presenti on line significa che non c'è più differenza tra lo stare a New York o a San Giuseppe della Chiusa».

La versione Internet di «Artecultura» attiva dal 1 gennaio scorso, è stata già visionata da migliaia di persone da ogni parte del globo, grazie anche alla presenza su Altavista, il più importante motore di ricerca, che assicura al sito triestino una enorme visibilità. Ma la sola presenza non è tutto. Ci vuole la qualità, e di questo Martelli è particolarmente soddisfatto. «Siamo il miglior sito d'Europa nel nostro campo».



Associazioni

Nuovo consiglio all'Inner Wheel

L'assemblea generale del'Inner Wheel Club per l'elezione del nuovo consiglio direttivo per l'anno 1998/99 ha dato i seguenti risultati: presidente, Edda Corbato; vice presidenti Tina Campailla, Grety Pollio; segretaria, Annamaria Cossutti; tesoriera, Laura Silla; addetta stampa, Licia Grassi; addetta al Servizio internazionale, Charlotte Pelloni; consigliere: Marcella Bartoli, Elisabetta Dalla Palma, Maria Grazie de Mottoni, Graziella finazzer Flori, Margherita Lippi, Rossana Presel. Delegate al distretto: Ondina Bullo, Fulvia Costantinides, Edda Corbato. Delegate supplenti: Liliana Ferluga, Graty Pollio. Socia benemerita attiva: Fulvia Costantinides. socie onorarie: Maria Luisa de Banfield, Lilli Samer.

Tornano i «Grandi vecchi» Ritratti di coppie e di gruppi

Da oggi al 29 marzo, alla Sala comunale di Palazzo Costanzi, si svolgerà la quarta mostra pittorica del ciclo «I Grandi vecchi», promossa dall'Associazione de Banfield e realizzata dal Comune di Trieste. Quest'anno la mostra è dedicata agli «Affetti. Ritratti di coppie e quadri di gruppo a Trieste», con opere, tra gli altri, di Zangrando, Areno, Barison, Sbisà, Veruda, Rosignano.

Iniziativa promozionale turistica

Le Ferrovie «rilanciano» con le città da riscoprire

Presentati degli opuscoli su alcune località ricche di storia e di arte

«Siamo tra le ferrovie più sicure d'Europa... almeno puntiamo a rimanerci». A Renzo Barutta, direttore Asa passeggeri per la zona Nord-Est delle Ferrovie dello Stato, scappa una involontaria battuta nel presentare l'iniziativa «Il treno nelle città d'arte». D'altronde di questi tempi, con la bufera innescata dallo stillicidio di incidenti sulle rotaie, per le Ferrovie non è facile superare la diffidenza degli utenti.

«Stiamo attraversando un momento di trasformazione – ha detto ancora Barutta – che comporterà una differenziazione nel trasporto. ci sarà chi si occuperà di merci e di trasporto locale e chi invece viaggia a media e lunga percorrenza».

Il passaggio da azienda di Stato a società privata, se questa sarà la strada delle Fs, non sarà indolore. Così le Ferrovie, ha aggiunto Barutta, puntano a coccolare l'utente, a «fornirgli la massima assistenza sia prima che dopo il viaggio».

L'offerta «Il treno nelle città d'arte», che è stata illustrata ieri mattina nella sala convegni della stazione centrale, punta proprio a riconciliare i passeggeri con le ferrovie.

La proposta, messa a punto in accordo con le diverse aziende di promozione turistica delle città coinvolte, prevede per gli utenti Fs che sceglieranno il treno per andare a visitarle, alcune agevolazioni tariffarie negli alberghi e nei ristoranti, sconti negli esercizi pubblici e accesso gratis ai musei.

Per illustrare il pacchetto di offerte, è stato realizzato un elegante cofanetto nel quale sono inseriti i pieghevoli che illustrano le attrattive di molte città di pregio storico-artistico della penisola. Non ci sono ovviamente Roma, Venezia o Firenze, ma quelle città che, pur non essendo sulle grandi rotte del turismo sono ugualmente dei piccoli gioielli.

Ecco perciò Lucca e Spoleto, Arezzo e Siracusa e, ovviamente Trieste. Di ogni città l'opuscolo fornisce gli orari ferroviari per raggiungerla, una piantina, una descrizione della sua storia oltre a suggerire un itinerario artistico che, per Trieste, è stato curato da Maria Masau Dan, direttrice del museo Revoltella.

p. mar.

Oggi e domani alla Ginnastica Triestina il raduno nazionale dei giochi di ruolo

E' di scena la fantasia senza confini

Tornei e dimostrazioni, dal Risiko alle Guerre stellari

Oggi e domani è di scena la fantasia. «Fantasia senza confini» è la denominazione del raduno nazionale di giochi di ruolo e simulazione in 3d e giochi da tavolo, organizzata dall'Associazione cavalieri dell'esagono.

La manifestazione, giunta alla V edizione, è ospitata dagli impianti della Ginnastica Triestina, di via Ginnastica 47. «Fantasia senza confini» si propone quest'anno con la consueta articolata ricchissima veste organizzativa, che consta di variegati settori sia ad ambito dimostrativo che votati alla competizione. In lizza sei tornei di gioco di ruolo, ideati dall'associazione organizzatrice di cui cinque proposti all'approdo alle finali nazionale in programma in autunno a Modena sotto l'egida della Federgiochi.

I tornei corrispondono alle saghe più note del circuito dei giochi di ruolo ovvero: Advanced, Dungeon and Dragons, Il signore degli anelli, Guerre stellari, Cyber Punk di karate, Vampire e Call of Chtulhu. Inoltre un torneo di carte Magic e altri a livello dimostrativo come: Deads lands, Manga mutanti, Millenium e altri. E non è finita: dallo scrigno magico della V convention uscirà anche uno spazio riservati agli appassionati dei Manga, i fumetti giapponesi e poi un torneo per un classico del settore, il Risiko a cui va aggiunto una dimostrazione di guerre tridimensionali tra eserciti su scala 15 mm.

Ospite il gruppo Magico triestino, un gruppo di prestigiatori triestini che opera in provincia dagli anni '50 e il campione italiano di scacchi triestino Massimo Varini che domenica a partire dalle 18, sfiderà in una contesa simultanea fino a 20 giocatori.

«La fantasia senza confine costituisce un'ottima occasione di incontro per far conoscere questa realtà a un maggior numero di presone – precisa Stefano Ambroset, presidente della Cavalieri dell'esagono, associazione che ha la sede a Trieste in via Lavatoio 3 -, inoltre possiamo offrire un'opportunità per partecipare a chiunque fosse interessato a provare finalmente qualcosa di nuovo in questo settore del gioco». «E impossibile comunque tracciare la tipologia del giocatore-tipo – ha aggiunto Ambroset – si va infatti dal professionista 40.enne fino allo studente appassionato di fantascienza. L'età insomma è valutabile dai 20 ai 30-35 anni. Al momento contiamo quasi 140 aderenti sulla base di una settantina costantemente attivi». La manifestazione organizzata dai Cavalieri dell'esagono, sorti nel 1989, intende fornire un ampio a capillare squarcio sull'immenso e dilagante fenomeno dei giochi di ruolo, un mondo costellato anche dai crismi della cultura e della ricerca. Unico requisito: la fantasia.

Francesco Cardella

Momenti ecumenici a Sion Oggi incontro con gli ortodossi

Continuando l'impegno per un fattivo dialogo tra comunità cristiane, la parrocchia di Nostra Signora di Sion e della Provvidenza intende lasciarsi coinvolgere in un significativo momento di comunione. Domenica scorsa don Ettore Malnati, parroco della Provvidenza e di Sion, è stato nella chiesa di via San Spiridione, ospite del metropolita serbo Jovan e del vescovo ortodosso di Germania, Australia e Svizzera, Costantin, per la consegna di un'onorificenza del parroco Rasko. Oggi la comunità della Provvidenza e di Sion offrirà alle 19 nella chiesa di via don Minzoni 5 un momento di unità assieme alle comunità ortodosse della città. Presiederà l'incontro il metropolita ortodosso d'Italia ed esarca per l'Europa meridionale S.E. Gennadios Zervoz, il quale verrà appositamente da Venezia per questa circostanza. Parteciperà all'incontro anche l'archimandrita Timotheos Elefteriou e l'arciprete Rasko Radovic.

B26256

CONFCOMMERCIO
Gruppo Nazionale Giovani Imprenditori
e
AICEL
Associazione Italiana Commercio Elettronico
con il patrocinio
Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura
di Trieste

LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO ELETTRONICO

TRIESTE
CENTRO CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA
9 MARZO 1998

Microsoft
SSB SOCIETÀ PER I SERVIZI BANCARI

INIZIO CONVEGNO ORE 9
SALA SATURNIA
INGRESSO LIBERO

Moderatore:
Federico Fazzuoli - Giornalista

INTERVERRANNO:

10.30: Mauro Meanti
- Vice Direttore Microsoft S.p.A.

11.30: Alfredo Sarich
- Vice Presidente E.C.E. (Electronic Commerce Europe)

12.00: Livio Ricci Risso
- Responsabile per l'unità Commercio e Distribuzione della Direzione Generale XXIII - U.E.

14.30: Sergio Conti
- Direzione Generale U.E. XIII-A3 Infrastrutture di telecomunicazioni

15.00: Renzo Vanetti
- Dir. Generale SSB Società per i Servizi Bancari S.P.A.

15.30: Marco A. Pinci
- Studio Legale Dobson & Pinci, Milano

16.00: Lars Davis
- Studio Legale Dobson & Pinci, Londra

16.30: Conclusioni:
Sergio Billè - Presidente Nazionale CONFCOMMERCIO
Fabio Pasquali - Presidente Nazionale Giovani Imprenditori

Sito Internet
http://www.aicel.org/convegno

CASA: SCONTI PER TUTTO L'ANNO

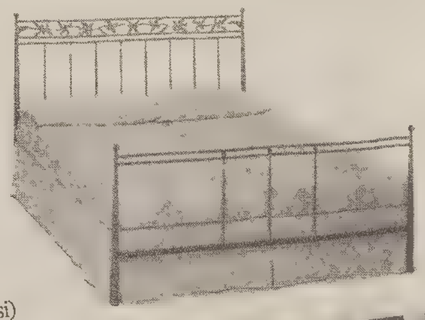
... detrazioni dall'Irpef del 41% delle spese di manutenzione e ristrutturazione di abitazioni...

Pettorosso & Gherseni da oltre quarant'anni operano nel settore della fornitura, posa in opera, levigazione e piombatura di pavimenti in marmo e granito. Ora, grazie alle agevolazioni disposte dal Governo con la recente manovra Finanziaria, tutti i lavori di ristrutturazione all'interno delle abitazioni saranno detraibili per il 41%. È il momento di affidarsi a professionisti seri, la cui esperienza, accumulata in quarant'anni di lavoro, rappresenta la migliore garanzia di qualità.

PETTOROSSO & GHERSENI
FORNITURA POSA E LEVIGATURA MARMI
via Rossetti, 23 - Tel. 3728360 - Trieste

Stafon

l' 8 marzo è domani!
Ricordate: fino a stasera avrete la possibilità di regalarle un sogno: un bellissimo letto Giusti Portos a sole L. 1.990.000 (IVA e trasporto compresi)

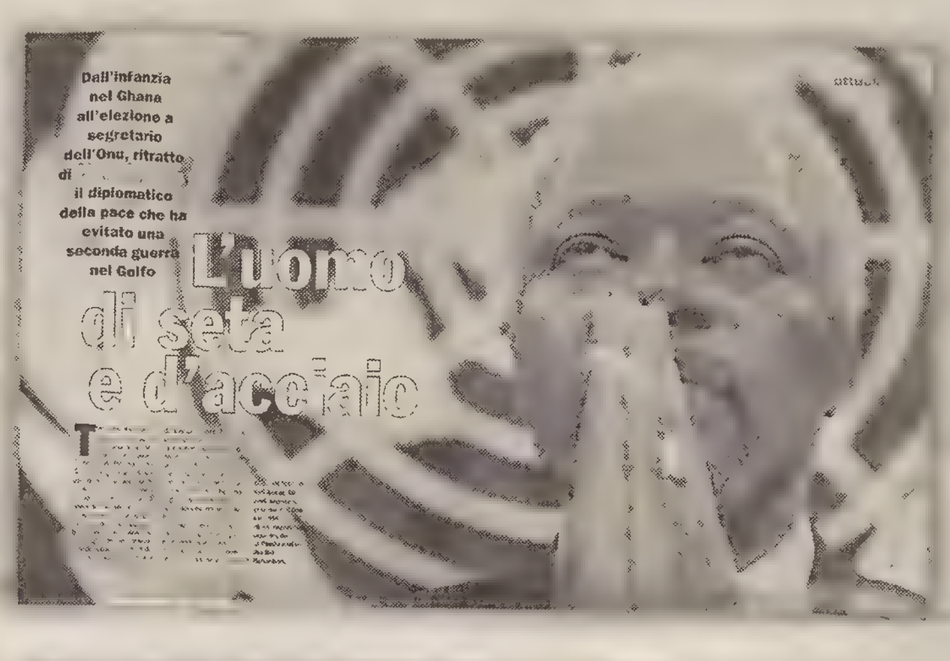


EDI MOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66
parcheggio clienti

IN PRIMOPIANO

pag. 16

AIDS: parlano le donne contagiate dal partner e ignare. Storie di straordinaria disperazione.

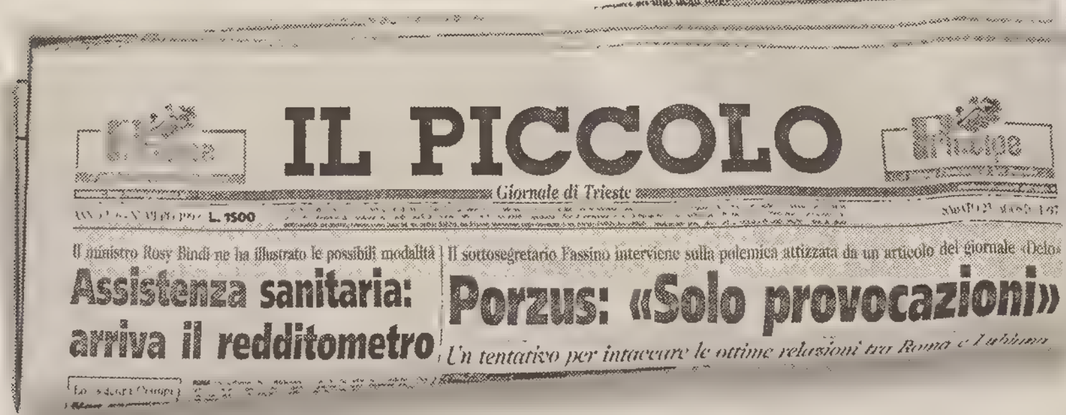


pag. 24

Kofi Annan: dal Ghana alle Nazioni Unite, un mediatore che ha salvato il mondo. E la Borsa di Wall Street.

pag. 82 Uomini: guardatevi allo specchio

e scoprite se c'è qualcosa che non va. Tecniche preventive.



CON IL TUO QUOTIDIANO +500 LIRE

PRIMOPIANO È IN EDICOLA OGNI SABATO CON IL TUO QUOTIDIANO.

SE È INTERESSANTE, È IN PRIMOPIANO.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Scrittori ed esperti divisi sul significato della riscoperta dei «secoli bui»*

Il Medioevo ha fatto boom

Dal desiderio di spiritualità al fascino delle grandi saghe

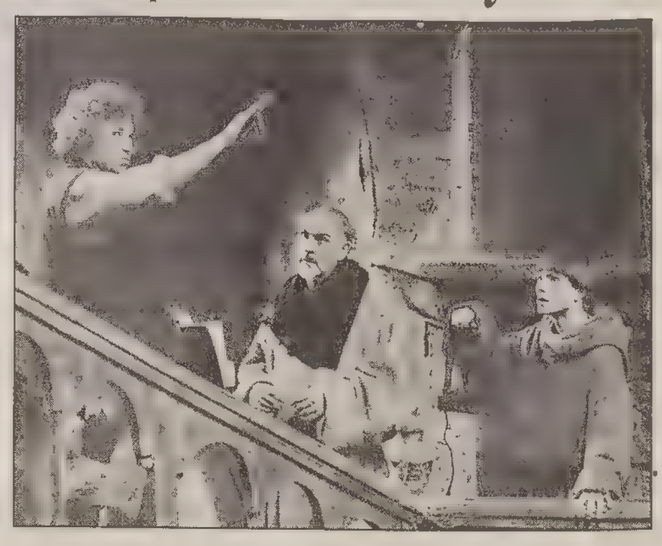
Desiderio di spiritualità o moda passeggera? Riscoperta delle nostre radici o superficiale ricostruzione romanzesca? Scrittori ed esperti si dividono sul significato da attribuire al «boom» del Medioevo.

«In un mondo poco religioso ma molto irrazionale - dice Chiara Frugoni, docente all'università di Roma II e autrice per Laterza del fortunato 'Storia di un giorno in una città medievale' - proiettiamo nel Medioevo, a torto, le nostre inquietudini, il nostro bisogno di spiritualità». Per la Frugoni, «il meccanismo si è messo in moto anche grazie allo sforzo divulgativo di grandi storici come Duby e Le Goff, che hanno spinto gli italiani a guardare con maggiore attenzione il patrimonio medievale del nostro Paese».

Successo assicurato, dunque: «L'unico rischio - conclude Frugoni - è che venga un po' falsata la visione di un secolo che 'invento' gli occhiali, i bottoni e la bussola».

Più diffidente il giudizio di Jean Claude Maire Vigueur, ordinario di Storia medievale all'università di Firenze e direttore scientifico della rivista «Medioevo»: «Bisogna distinguere il pubblico della rivista da quello delle 'saghe': il primo è fatto di gente curiosa del passato, di cui riconosce l'impronta di lunga durata. Del Medioevo ama soprattutto la capacità di conciliare il radicamento profondo nell'ambito locale e la dimensione universale della religione, dell'impero o della circolazione delle culture». Basti pensare al successo di «Il nome della rosa» di Umberto Eco, con seguito cinematografico.

Le grandi saghe sono, invece, per Vigueur, «operazioni di marketing, un modo per sfruttare successi consolidati come quello di 'Ramses' di Jacq». Il direttore di «Medioevo» invita a diffidare anche del revival del Santo Graal: «Ha conosciuto varie ondate di moda già in età moderna - sottolinea - grazie a personaggi aderenti a sette e tendenze esoteriche oggi accentuate dall'avvicinarsi del Terzo Millennio: ma il 'nostro' Graal non ha nulla a che vedere con l'autenticità di contenuti e ricerca dell'epoca medievale».



Uno scetticismo condiviso anche da Franco Cuomo, autore di numerosi romanzi ambientati nel Medioevo, che tuttavia riconosce «un nocciolo centrale di interesse genuino per miti come il Graal, la leggenda più nobile che sia stata mai prodotta, rapportata ad una religiosità primitiva e forte, che un po' risponde all'attuale voglia di spiritualità».

Al narratore, secondo Cuomo, il Medioevo «offre incredibili scenari sia sotto il profilo della barbarie intesa come curiosità primordiale, sia dal punto di vista dello splendore delle civiltà».

Il «futurologo» Roberto Vacca - del quale è stato appena ristampato il fortunatissimo «Medioevo prossimo venturo» - preferisce invece sospendere il giudizio: «E' molto difficile per uno scienziato interpretare simili fenomeni: credo comunque che si tratti di atteggiamenti abbastanza superficiali, piuttosto che di correnti culturali».

Coppa magica, calice dell'Ultima Cena, calderone delle meraviglie, il Santo Graal è un mito intramontabile da ottocento anni, da quando, nella seconda metà del XII secolo, comparve per la prima volta nei romanzi di Chretien de Troyes, alla corte di Enrico conte di Champagne. Gli sono stati dedicati circa cinquecento libri in Francia, due best-seller in inglese, diversi titoli in italiano e una trentina di film. Per «mettere un po' d'ordine nella foresta di testi e di simboli che fascia il 'segreto' del Graal» Giunti ha pubblicato il saggio **«Il santo Graal» (pagg. 183, lire 20 mila)**, *curato da due medievalisti come Franco Cardini e Marina Montesano e da un sociologo esperto di esoterismo e di occultismo come Massimo Introvigine.*

Attraverso una dettagliata analisi cronologica, i tre studiosi dimostrano come il simbolo delle prove iniziatiche con cui l'uomo si mette alla prova sia stato soggetto a letture diverse, romantiche e naziste, cristiane, pagane e massoniche.

Del resto, si legge nel volume, «la ricerca è infinita: il Graal resta ineffabile e insondabile; e tale ineffabilità, tale insondabilità permane il nucleo ultimo del suo mistero». Attenzione, però, alle recenti strumentalizzazioni: si tratta soltanto di «più o meno scintillante paccottiglia, di kitsch della finta cultura, di supermarket delle illusioni». Come quelle dell'Ordine del Tempio Solare, protagonista di tanti omicidi-suicidi.

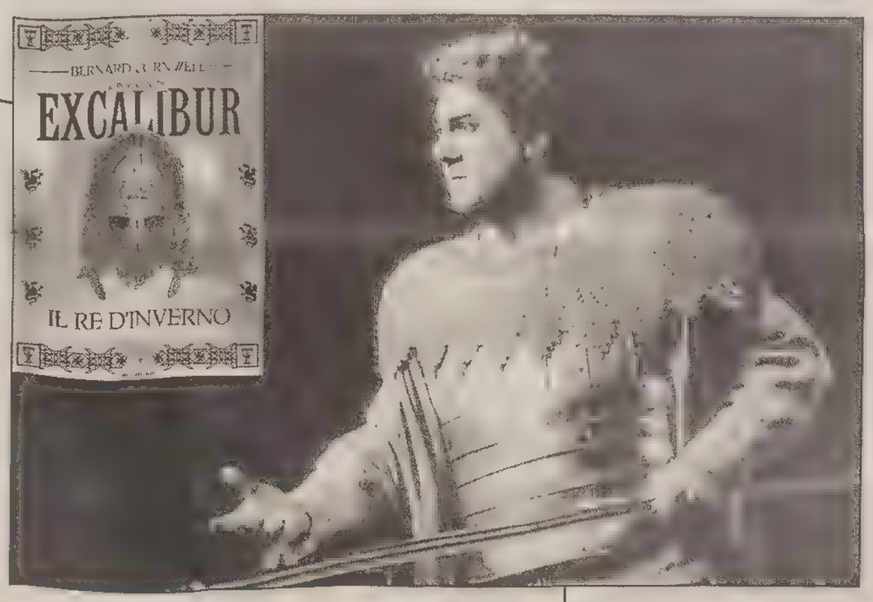
La grande epopea di Re Artù viene riproposta in chiave da telenovela in due nuovi libri, primi di una serie costruita a saga come il «Ramses» di Jacq: **«Il romanzo di Excalibur - Il re d'inverno»** *di* **Bernard Cornwell (Mondadori, pagg. 403, lire 16.900)** *e* **«Il mistero del Graal - Colui che sarà re»** *di* **Jean Markale (Sonzogno, pagg. 345, lire 16.900)**.

Cornwell ripercorre la storia di Artù, puntando sulla leggenda per cui avrebbe dato vita alla Tavola Rotonda e estratto dalla roccia l'invincibile spada di Excalibur. Il libro ricrea in modo moderno ma stereotipato l'atmosfera della Britannia medioevale annunciando che «leggenda e immaginazione devono sopperire alle lacune della documentazione storica».

«I druidi - scrive l'autore - erano i sacerdoti degli antichi dei. Un tempo l'intera Britannia era stata loro, ma i romani li avevano sterminati nell'Anno Nero e per molti secoli avevano soffocato l'antica religione». E ancora: «Artù crede ma non parla mai delle proprie credenze. Così i cristiani pensano che sia uno di loro , e i pagani altrettanto...».

Non molto diverso il libro di Markale, personaggio tv, ex insegnante di lettere a Parigi, studioso del mondo celtico e di quello medievale, sostiene di proporre una «ri-scrittura, con uno stile contemporaneo» dell'origine del Graal, la sacra coppa in cui è raccolto il sangue di Cristo deposto dalla Croce. Ritrovarla è il compito a cui è destinato re Artù.

Angela Majoli



Una fanciulla che raccoglie melagrane in una miniatura medievale tratta dal «Tacuinum Sanitatis». A sinistra, il regista Jean-Jacques Annaud con Sean Connery (nei panni del francescano Guglielmo di Baskerville) e Christian Slater nel 1986 sul set di «Il nome della rosa», tratto dal bestseller di Umberto Eco. Sotto, Placido Domingo nel «Parsifal» di Wagner alla Scala e, nel riquadro, la copertina del «Romanzo di Excalibur - Il re d'inverno» di Bernard Cornwell, appena pubblicato da Mondadori.

Un fenomeno che coinvolge editoria, Tv e musica

Duello a colpi di riti e misteri streghe, maghi e antichi miti

ROMA Era nata un anno fa per poche migliaia di appassionati, ma oggi viaggia verso una tiratura di 100 mila copie. E' **«Medioevo»**, la rivista diretta da Jean Claude Maire Vigueur, che racconta gli aspetti quotidiani dell'età di mezzo: il modo di mangiare o di festeggiare il carnevale, i mestieri o le battaglie a palle di neve, viaggiando con le immagini tra abbazie, castelli e borghi ancora intatti.

Ma il successo del mensile della De Agostini-Rizzoli è soltanto un aspetto di un fenomeno molto più vasto, che coinvolge editoria, televisione e musica. Mondadori e Sonzogno hanno avviato infatti un duello a colpi di antichi miti, streghe e riti misterici: al mondadoriano «Il re d'inverno», primo volume della serie **«La saga di Excalibur»** dell'inglese Bernard Cornwell, Sonzogno risponde con gli otto volumi di **«Il mistero del Graal»** di Jean Markale. Il primo titolo proposto è «Colui che sarà re». E sono ormai celebri in tutto il mondo i volumi di G. Hancock e R. Bauval: «Alla ricerca del Sacro Graal» (Piemme), «Impronte degli dei» e «Il mistero di Orione» (Corbaccio).

Su un piano più serio Laterza ripropone il **«Dizionario del Medioevo»** di Chiara Frugoni, la San Paolo si affida a «L'inquisitore» di Rino Cammilleri e la Giunti ha appena fatto uscire «Il Santo Graal» di Franco Cardini, Massimo Introvigine e Marina Montesano.

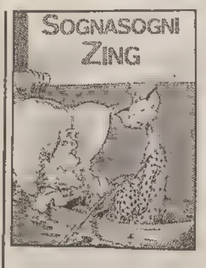
Guerra aperta anche sul fronte televisivo: a **«Merlino»**, la miniserie con cast internazionale coprodotta da Mediaset e Hallmark, che andrà in onda in autunno su Canale 5, Raiuno contrappone un film sul Santo Graal, tratto dal **«Parsifal»** di Wagner cantato da Placido Domingo.

Sul piano musicale, reviva l celtico con Enya o i Modena City Ramblers. In Inghilterra spopolano le dodici Medieval Baebes, mentre in Francia il nuovo idolo delle giovanissime è Emma Shapplin, che canta in latino e in italiano il suo «Carmine mee».

RAGAZZI IN LIBRERIA

Non è mai troppo presto per imparare a conoscere le parole di un'altra lingia. Meglio se lo si può fare giocando, guardando delle belle pagine colorate e scoprendo i vocaboli stranieri tirando delle linguette su e giù. E' quello che propongono i libri-gioco della **DeAgostini Ragazzi «Le mie prime 100 parole in francese»** e **«Le mie prime 100 parole in inglese» (lire 18 mila)**.

I volumi illustrano alcuni ambienti familiari al bambino, come la casa, la fattoria, la città, il parco, il negozio, ponendo accanto ad ogni animale ed oggetto il nome in italiano. In fondo ad ogni pagina c'è una linguetta da tirare giù per far apparire il corrispondente nome francese o inglese. L'abitudine al gioco favorirà così il ricordo della parola straniera. In fondo ad ogni volume c'èa anche un dizionario che riassume tutte le parole incontrate.



Philip Ridley, *oltre ad essere uno sceneggiatore e regista di successo inglese, è anche un popolare autore di libri per bambini. I suoi personaggi, già noti ai ragazzi dell'Inghilterra, arivano ora anche qui nella collana* **«Junior-Mondadori»** *per la fascia d'età al di sotto degli otto anni.* **«Sognasogni Zing» (lire 10 mila)**, *narra di uno strano animaletto, sicuro di essere un tipo super, uno che non ha paura di nulla. Eppure è proprio di una buona dose di spavento di cui Zing ha bisogno per far passare un fastidioso singhiozzo che lo scuote «come una gelatina gelatinosa». Cosa riuscirà a spaventare Zing, che passa intrepido fra squali feroci e vulcani in eruzione? I piccoli lettori lo scopriranno alla fine del libro. Sempre della «Junior-Mondadori», e per la stessa fascia d'età, un delizioso racconto dello scrittore iraeliano* **David Grossman, «Un milione di anni fa» (lire 10 mila)**. *Una fiaba bellissima che ricomincia quando sembra finita. Perchè il vero finale devono inventarlo i lettori.*

E' meglio essere grassi e felici, o magri ma con la strabiliante tuta di Joe l'esploratore? Bruno lo zozzo, un bambino a cui piace fare il bagno solo nelle pozzanghere e che divide i suoi giochi con il maialino, Giovanni, decide di cambiare vita (e dieta) dopo aver visto alla tv il concorso per tutti i bambini grassi. Solo chi riuscirà a diventare in breve tempo magro e pulitino potrà vincere l'esclusiva tuta di Joe. Bruno ce la mette tutta: via i dolci e acqua e sapone a volontà. Ma perdendo i chili, perde anche gli amici, fra i quali Giovanni. Bruno si ritrova all'appuntamento del concorso magro e rabbioso. E quando scopre che la famosa tuta da esploratore è esattamente uguale al vestito da boy-scout di quel noioso di suo cugino, si arrabbia sul serio. Dà un calcio al concorso e torna a casa, dove ritrova il fedele Giovanni. Dalla penna di **Simone Frasca**, il libretto **«Bruno lo zozzo e la dieta mostruosa» (Piemme Junior, pagg. 58)** per meditare sui rischi di voler essere a tutti i costi diversi da come si è.

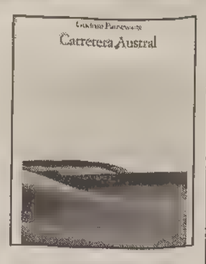
Arriva Susie Incantesimi maestra davvero speciale

Dalla fantasia di **Terecnce Blacker** e dal tratto magico di **Tony Ross**, uno degli illustratori più amati, nasce la signorina Susie Incantesimi, protagonista della nuova collana della **EL**. La Signorina Incantesimi è una maestra davvero speciale: non ha il cappello a punta delle streghe e neppure la bacchetta magica, ma con la sua dolcezza e sensibilità riesce a comunicare con i bambini, interpretandone le emozioni e le esigenze. Risolve così i casi più disperati e disparati, in compagnia del fido Herbert, topo parlante, e di una buona dose di ironia.

In **«Parola di strega» (pagg.63, lire 8 mila)** Susie, pur avendo già messo in soffitta le sue arti magiche in cambio di un buon marito e di un frugoletto, decide di ritornare all'antica professione per salvare la scuola San Barbara, che un arcigno ispettore minaccia di chiudere. Per i bambini la maestra-strega è l'unica in grado di risolvere la situazione. Ma quando vanno a cercare la Signorina Incantesimi in una villetta riciperta di edera e rose stentano a riconoscerla: come può essere la loro strega questa dolce signora tutta presa dai suoi compiti di moglie e madre? Ci vorrà l'aiuto del topo Herbert per convincere Susie a mancare alla promessa fatta allo sposo: «Basta incantesimi!». Ma una volta deciso, i magici poteri sopiti si riattiveranno. Ecco dunque fitte coltri di nebbia invadere le stanze e adulti trasformarsi in teneri neonati. Nella magia, come è ovvio, viene coinvolto anche l'ispettore, che riportato magicamente indietro all'infanzia, desisterà, per la gioia di tutti, dalla sua decisione.

Invasioni di topi, scope che si muovono e dottori trasformati in mummie, sono invece gli ingredienti di **«Attenti al topo» (pagg.60, lire 8 mila)**, dove la Signorina Incantesimi si finge dottore (ovviamente magico) per aiutare l'ex allievo Jack, ricoverato in ospedale per un attacco di appendicite.

Un buffo orsetto guida i bambini in viaggi, scoperte e esplorazioni in **«Bruno eploratore. Il libro della natura» (DeAgostini Ragazzi, lire 24 mila e 500)**. *Con un linguaggio semplice e chiaro e illustrazioni accattivanti, si conduce il piccolo lettore nel deserto, in una grande città, sulla neve, in mare e sott'acqua. Oppure lo si guida nei vari ambienti naturali: tra il popolo del mare o tra gli abitanti di uno stagno. Si legge, ma anche si scopre: ogni libro (nella collana anche* **«Il libro dei viaggi»**) *ha infatti un kit di strumenti di lavoro per le attività di osservazione, riflessione o di semplice sperimentazione, proposte in ogni doppia pagina. Per il piccolo naturalista il kit comprende una paletta di plastica, pinzette, una lente, un contenitore per insetti veri e una piccola collezione di insetti di plastica. Il piccolo viaggiatore ha invece a disposizione una macchina fotografica giocattolo con sette dischetti che contengono immagini da guardare.*



Dalle **Edizioni EL** un altro, straordinario romanzo di **Gundrun Pausewang**, una delle scrittrici tedesche più affermate, insignita del premio per la letteratura giovanile tedesca. **«Carretera Austral» (pagg. 150, lire 16 mila, traduzione di Domenica Luciani)**, è il viaggio dell'anima di Jonas, diciott'anni appena compiuti, una vita comoda in una famiglia agiata, circondato dall'affetto di tutti. Jonas decide però di mettersi alla prova, vuole una «pausa esistenziale», vuole spezzare la rassicurante, ma noiosa monotonia, della quotidianità. Prepara lo zaino e parte: destinazione il Cile. Su una strada che corre dritta, una carretera che, attraverso la Patagonia, conduce alla libertà. La Pausewang, che ha vissuto a lungo in Cile, Venezuela e in Colombia, isegnando e scrivendo, ambienta questo romanzo in luoghi che le sono cari. Descrive con sensibilità, ma senza cadere nel sentimentalismo, l'iniziazione di un adolescente alla vita.

La storia letta in una maniera diversa dal solito, «con tutte le sue schifezze», come leggiamo senza mezzi termini in quarta di copertina di **«Gli atroci atzechi»**, *di* **Terry Deary**, *illustrazioni di Martin Brown* **(Salani Editore, per la collana «Brutte Storie», pagg. 127, lire 12 mila)**. *Il libro non trascura «nessun atroce fatto a proposito di Moctezuma, Cuauhtemoc e altra gente con nomi impronunciabili, gente per cui il massimo del divertimento era tenere in mano un cuore umano (...) ancora caldo e palpitante».*

Ai giovani lettori piacerebbe sapere perchè gli atzechi mangiavano rospi, cactus, lucertole, formiche, cani e schiuma di lago? Oppure quando avverrà la fine del mondo? O ancora come si fa a giocare a palla in un modo veramente violento? Ebbene, le risposte sono contenute in questo libro, che rappresenta un modo nuovo e ironico di avvicinarsi alla storia.

TEATRO La tragedia di Shakespeare, diretta da Eimuntas Nekrosius, fino a domani al «Nuovo» di Udine

Fuoco e ghiaccio, destino d'Amleto

Recitato in lituano, lo spettacolo seleziona il pubblico, ma lo ripaga

Immagini che possono anche togliere il fiato: tanta è la bellezza elementare del ghiaccio che zampilla in pezzi o del fuoco che incendia il trono

UDINE In quanti modi si può essere Amleto? L'Amleto derisorio di Petrolini, «che parla solo / che veste a nero / che per diporto va al cimitero», vale quanto l'Amleto ruffiano dei Gibson-Zeffirelli, o dei Branagh, quando si tratta di iscriverli nell'iconografia ufficiale del principe linfatico, camicione bianco, posa naturalmente amletica, canonizzato nel nostro secolo da Laurence Olivier e fatto poi a polpette da Carmelo Bene.

L'Amleto lituano di Andrius Mamontovas è qualcosa d'altro. Anche se veste pure lui di scuro, e corona il capo con i capelli biondi delle terre del Nord Europa. Ma alle orecchie delle platee più settentrionali il nome di Mamontovas suona come da noi farebbero i nomi di un Vasco Rossi, o di uno Zucchero. Con cassette ed è perfino nelle edicole.

Che ci farà una rockstar baltica dentro alla più lunga parte che Shakespeare abbia mai scritto per il teatro? Come si libererà dalla tradizione lugubre delle meditazioni sopra il teschio di Yorick? E come sgambetterà, giovane e un tantino «fatto», tra versi proverbiosi, ingombranti come macigni: «fragilità il tuo nome è donna». Dovrebbe davvero dirlo un venticinquenne che perde i calzoni alla prima scena e se li fa riabbottonare dalla mamma? Lo dice. La verità è che il vento generoso dell'Amleto di Mamontovas, percorre tutto lo spettacolo che Eimuntas Nekrosius, regista al vertice delle scene baltiche e nome eccellente dell'Europa dei teatri, ha tratto dalla prima e più sviscerata fra le tragedie del teatro moderno. «Hamletas», titolo originale lituano, è giunto a Udine, al Teatro Nuovo, giovedì scorso, e vi rimane fino a domani. Occasione che lo spettatore appassionato farebbe male a trascurare. Perché è vera la voce che fa di Nekrosius un uomo taciturno e ombroso, con doni però di veggente, almeno dentro la profondità dei testi. Per lui leggere nell'Amleto è ribaltare gli strati di superficie, e arrivare a nodi primitivi, aprendosi magari il varco con grimaldello ossessivo di un'idea, non interpretativa, ma sensibile. Che Amleto sia una tragedia di fuoco e ghiaccio di caligine e nebbia. Che sia la forza del destino ad armarne la macchina inesorabile. Perché da quel melodramma di Verdi discende il leitmotiv principale dello spettacolo, modulato in coro, o su un nascosto pianoforte a coda, o ancora ridotto a funebre marcia minimalista, per una scena elementare di metallurgia artigiana: la ruota a denti di una sega, arrugginita, appesa minacciosamente in alto, incombente sopra il paesaggio di sedie d'acciaio, presse, laminatoi, carrelli. Il paesaggio di una Danimarca di ferro e di carbone, per una corte barbara che veste pellicce d'orso. E suda vistosamente. E a petto nudo sopporta una pioggia insistente, una foschia umida che inzuppa le ossa, dei morti come dei vivi.

«Hamletas» è uno spettacolo che seleziona il suo pubblico. Vanno a casa, dopo pochi minuti soltanto, i meno coraggiosi, ai quali il lituano suona ovviamente incomprensibile (ma resta il suo suono, misterioso e irregolare, tra l'ordinata geografia delle lingue indoeuropee; e c'è comunque la traduzione proiettata in alto). E vanno via, dopo il primo intervallo, gli abitudinari dello spuntino in seconda serata, che non si godranno lo sberleffo del teschio sostituito da una noce di cocco e mandato in frantumi. Per quelli che restano, immagini che possono anche togliere il fiato: tant'è che la bellezza elementare del ghiaccio che zampilla in pezzi sotto colpi feroci, o del fuoco che incendia la sedia a dondolo del trono. Tant'è che l'emozione per la pietà di padre spettro che lava con acqua gelida i piedi del figlio e li bacia, prima di consegnargli, sigillato nel blocco di ghiaccio, il coltello della propria vendetta, la forza del suo destino.

Roberto Canziani

Una scena dell'«Amleto» del regista lituano Eimuntas Nekrosius, fino a domani a Udine. (Foto Anteprima)

MUSICA Partito da Londra il tour che toccherà Trieste il primo aprile

Yes, di ritorno dai Settanta

LONDRA Gli Yes, il gruppo britannico che era tra i più seguiti negli anni '70, si è riunito per un tour internazionale che l'altra sera ha toccato Londra e che la settimana prossima si sposterà in Italia, dove terranno anche un concerto il primo aprile al palasport di Trieste.

All'Apollo Theatre, la band, i cui componenti si aggirano ormai sulla cinquantina, ha fatto registrare il tutto esaurito: il pubblico non avrebbe potuto essere più diverso da quello che generalmente assiste ai concerti rock. Al posto di teen-agers in delirio, c'erano coppie di mezza età che, sedute ordinatamente in platea, hanno mostrato la loro approvazione applaudendo caldamente ma senza eccessi. Lo spettacolo non offre giochi di luce, nè particolari scenografie.

La differenza, comunque, si è potuta riscontrare anche a livello artistico: Jon Anderson (voce, chitarra acustica - *al centro nella foto*), Steve Howe (chitarre), Chris Squire (basso), Alan White (percussioni) e Billy Sherwood (tastiere e chitarra), l'ultimo membro ufficiale del gruppo, non hanno più vent'anni, ma il loro talento distacca di gran lunga quello delle band odierne.

I brani tratti dall'ultimo album, «Open Your Eyes», che dà il nome al tour, non si sono adeguati alle ultime tendenze musicali. La tournèe è iniziata a Manchester il 26 febbraio. Le date italiane sono: 14 marzo Milano, 1 aprile come si diceva Trieste, 18 aprile Catania, 30 aprile Roma, 1 maggio Pescara, 2 maggio Genova.

CABARET Successo del conduttore della trasmissione «Furore» a Nova Gorica, in Slovenia

Greco, il nuovo Noschese della tivù

NOVA GORICA Una serata sobria in puro stile cabarettistico con dei ritmi serrati come quelli televisivi. Tutto questo è stata l'esibizione dell'altra sera al Casinò Perla di Alessandro Greco. Il conduttore televisivo di trasmissioni come «Furore» e «Colorado», ha in parte tralasciato il suo aplomb, e libero da prefissati palinsesti, attraverso la sua innata simpatia e la semplicità, ha dato libero sfogo alla sua passione originaria, l'imitazione. Il pubblico presente ha così potuto apprezzare maggiormente la professionalità e l'immediatezza che caratterizzano questo emergente personaggio televisivo che solamente otto mesi fa ha esordito nel tubo catodico.

Quaranta minuti di spettacolo in cui Greco, dopo una piccola incertezza iniziale, ha dato libero sfogo a tutto il suo repertorio ritornando indietro nel tempo della sua breve carriera. Giocando sulla sua enorme capacità a modificare la propria voce, cosa di cui aveva già dato ampiamente dimostrazione al suo debutto nel '92 a «Stasera mi butto», mescolata alla professionalità di presentatore, ha dato vita e voce a personaggi più o meno noti del mondo dello spettacolo, dell'informazione e della politica, facendoli muovere in un ipotetico salotto televisivo alla Costanzo con numerosi collegamenti esterni. Seguendo solamente in parte un copione prefissato e operando su accostamenti di carattere logico, ha imitato i vari Corrado, Rispoli, Vianello, Bongiorno, accentuandone alcune determinate caratteristiche o imperfezioni in maniera caricaturale. A uno smemorato Mike ha fatto da contraltare un addormentato Vianello o un iperdiscorsivo Rispoli. In questa operazione che ha suscitato l'immancabile ilarità dei presenti, non sono state risparmiate nemmeno voci storiche di «Tutto il calcio minuto per minuto» come i vari Bortoluzzi, Ameri e Ciotti o i commentatori come Dan Peterson, o il «portaiella alla Nazionale» Bruno Pizzul. Un posto d'onore è stato riservato all'amico e corregionale Banfi e allo sgrammaticato Biscardi. Brevi incursioni le ha poi dedicate alla musica con Ramazzotti, Pino Daniele e Celentano, o alla politica con Scalfaro e Cossiga. La conclusione è stata affidata al Santo Padre e all'omaggio a Troisi tra gli applausi del pubblico.

Alessandro Gallo

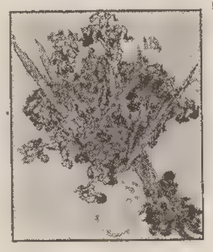
MOSTRE

Collettiva di primavera «Fiori & Frutti»

La stanza di van Gogh, una elaborazione spaziale Franco Dugo a Pordenone

TRIESTE *Nella sala Costanzi di piazza Piccola 2, è aperta fino al 29 marzo la mostra intitolata* «**I grandi vecchi**»*: ritratti di coppie e quadri di gruppo a Trieste, a cura del Comitato «Gli Autunni» dell'Associazione Goffredo de Banfield e del Comune. Orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.*

S'inaugura martedì, alle 18, nel Padiglione Arac del Giardino Pubblico, via Giulia 2, la mostra collettiva di primavera «**Fiori & Frutti**» (qui sotto «Vaso con iris» di Vincent van Gogh), *che resterà aperta fino al 27 marzo con orario feriale e festivo 10-13 e 16-19.*



Gioielli, inchiostri, tecniche miste e bronzetti di **Ugo Carà** *saranno esposti alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6. La mostra del grande artista triestino resterà aperta fino al 13 marzo. Giorni feriali, 10-12 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Grandi maestri dell'astrazione europea *in mostra alla galleria «Torbandena» fino al 20 marzo. Da lunedì a sabato, 10-12.30 e 16-20.*

«The untitleds» si intitola la mostra di **Antonio Girbes** *che resterà aperta alla Galleria «LipanjePuntin», di via Diaz 4, fino al 16 aprile.Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.*

Nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, fino al 16 marzo espone **Gio Franzil Casal**. *Giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.*

Alla Galleria «Grandangolo», di via Ponziana 8, fino al 15 marzo espone **Claudia Raza**. *Feriali, 10.30-12.30 e 17-20; festivi, 10.30-12.30.*

Alla Libreria «Borsatti», di via Ponchielli 3, fino al 18 marzo espone **Luciana Trampus Galasso**.

Si intitola «**La stanza di Van Gogh ad Arles**» *l'elaborazione spaziale che lo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, ospiterà fino al 20 marzo. Orario per il pubblico, da martedì a venerdì, 17-20.*

Il mondo di **Pino Ferfoglia** *in mostra nella sala dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, fino al 10 marzo: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

La mostra di **Aldo Damioli**, *«Venezia New York», inaugurata alla Galleria «Arte 3» di via dell'Annunziata 6/b e nello Spazio Juliet di via Madonna del mare 6, resta aperta fino al 7 aprile, dal martedì al sabato, dalle 16.30 alle 20.*

Al caffè Stella Polare, fino al 30 marzo, **Daniela Contessi Piazza**, *espone opere pittoriche recenti.*

Continua fino al 29 marzo, a Pordenone, alla Galleria Saggitaria di via Concordia 7, la mostra dedicata a **Franco Dugo**, *che propone ritratti dal 1972 al 1997* (nella foto qui sopra). *La mostra è visitabile dal pubblico in orario feriale dalle 16 alle 19.30 e in orario festivo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.*

RASSEGNA Da oggi in regione «Il Re muore» e la «Vedova»

Ionesco incorona Paolo Ferrari e Lehár fa cantare Bagliani

PORDENONE Due appuntamenti di rilevante interesse, in questo fine settimana, di scena in regione per la programmazione del circuito ERT-Friuli-Venezia Giulia. Oggi, alle 21, al Teatro Italia di Pontebba è in cartellone un intramontabile successo di Eugene Ionesco, «**Il Re muore**», nell'allestimento diretto da Giancarlo Sepe e interpretato da Paolo Ferrari *(nella foto)*. Testo esemplare di quell'affascinante repertorio «surrealistico» prodotto da Ionesco, lo spettacolo - che sarà replicato domani, alle 20.30, all'Auditorium comunale di S. Vito al Tagliamento - rappresenta la seconda tappa dei «Percorsi» dedicati alla drammaturgia del Novecento, su iniziativa dell'Ente Regionale Teatrale che, fino al 30 marzo, proporrà in 17 teatri della regione ben 36 serate spettacolari.

Paolo Ferrari, interprete di primissimo piano nel panorama teatrale italiano, aggiunge un'espressività gestuale e interpretativa che ben si coniuga con le atmosfere create dall'abile regia di Sepe. L'equilibrio surrealistico che ne consegue è sottolineato dalle musiche che accompagnano un Re posto di fronte al suo disfacimento, alle «crepe» del regno, alla morte. Abbarbicato a un trono superfluo, il re può finalmente morire, ma così facendo dimostra di avere riacquistato la sua libertà: una visione del mondo e della vita che Ionesco porta alle estreme conseguenze con rabbiosa freddezza, e con un pessimismo che sembra non conoscere redenzione.

La seconda proposta nel cartellone dell'Ert è all'insegna dell'operetta e di un classico inossidabile del repertorio di Franz Lehar, «**La vedova allegra**», di scena oggi, alle 21, all'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette, per la regia e le coreografie di Maurizia Camilli, nell'interpretazione di Massimo Bagliani, Maria Rosa Congia e Franco Barbero.

Capolavoro celeberrimo e classico inossidabile dell'operetta, più volte ammirato in varie edizioni sui palcoscenici regionali, «La vedova allegra» affascina da sempre il pubblico con le sue atmosfere scintillanti, con le arie musicali famose e contagiosissime, con le trame divertenti e movimentate che hanno come protagonisti il conte Danilo Danilovich, la signora Anna Glavari e il barone Zeta, ambasciatore del Pontevedro a Parigi.

Domani a Cervignano

Nino Castelnuovo protagonista di «Ciò che vide il maggiordomo»

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano andrà in scena la commedia «Ciò che vide il maggiordomo» di Joe Orton, per la regia di Marco Vaccari, con un protagonista di fama quale Nino Castelnuovo, che sarà affiancato sulla scena da Maria Cristina Marocco, Giorgia Trasselli, Fabrizio Bascialla, Enzo Giraldo e Marino Zerbin.

La vicenda si svolge in una clinica psichiatrica, precisamente nello studio del dottor Prentice (Castelnuovo) e si snoda fra equivoci, inseguimenti, ricatti, scambi di persona in un avvicendarsi di personaggi dai toni macchiettistici.

La rappresentazione di domani nell'ambito della stagione di prosa del Teatro «Pasolini» di Cervignano è l'unica tappa in regione di questa piéce di Orton, che volge in parodia le certezze e le vanità della cultura borghese.

Aveva 76 anni

Morto il fotografo Català Roca, preferito da Mirò e Salvador Dalì

BARCELLONA Francesco Català Roca, ritenuto il fotografo spagnolo più importante di questo secolo, è morto giovedì di infarto a Barcellona a 76 anni. Lascia oltre 500 mila negativi, tutti in bianco e nero, che documentano la storia, la cultura, i paesaggi e i personaggi della sua epoca.

Specializzato in foto documento, era stato un maestro per varie generazioni di artisti ai quali usava ripetere che «il secolo XX sarà ricordato in bianco e nero». E' stato il fotografo preferito di Salvador Dalì e Joan Mirò.

Una mostra con 300 foto dell'artista catalano è in allestimento a Valencia per il 1999, e passerà poi al Centre George Pompidou a Parigi e al «Moma» di New York.

Il 28 a Broadway

A soli due mesi dal debutto chiude «Capeman» di Paul Simon

NEW YORK Passerà alla storia come il fiasco più colossale nella storia di Broadway: vittima di recensioni feroci e di polemiche tra gli spettatori, «Capeman», il musical di Paul Simon sulle gang ispaniche nella New York degli anni Cinquanta, chiuderà i battenti il 28 marzo dopo appena 59 anteprime e 68 repliche.

«A parte il processo creativo, ciò che ho apprezzato di più in questa esperienza è stata la reazione del pubblico, l'intensità con cui gli spettatori, soprattutto gli ispanici, hanno reagito allo show», è stato l'unico commento di Simon dopo l'annuncio che sulla sua «creatura» sta per calare il sipario per sempre.

Costato undici milioni di dollari, 'Capeman' era la storia di Salvador Agron, un teen-ager latino americano che nel 1959 uccise a pugnalate due ragazzi bianchi ma, una volta in prigione, si pentì dei suoi delitti e affermò di essere cambiato.

C05257
Titanic
NIGHT CLUB
SABATO 7 MARZO
MILLY D'ABBRACCIO
e dalla Francia
JULIE
ALLE ORE 24
Sesana - Slovenia
a 2 km dal confine di Fernetti
INFOLINE 0038641675992
Per iniziare la rassegna dedicata alle star del cinema hard-core italiano

Il piacere di stare insieme

Bistrot Pramerica Bar
PRANZI e CENE - CUCINA ALL'AMERICANA
MAXI SCHERMO - MUSICA
Aperto dal martedì al sabato - Orario 10-15 / 18-02
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 ☎ 040/301996

RUVIDO
Via dell'Industria 5
Tel. 365224
Presenta
LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE
... e altro!
APERTO FINO A TARDA NOTTE (chiuso domenica)

Ristorante «LA CARAVELLA» nuova gestione
Specialità pesce
8 MARZO FESTA DELLA DONNA
CENA CON MUSICA DAL VIVO Si accettano prenotazioni
STARANZANO - Via VI Giugno, 23 - Tel. 0481 - 483328

C05101
DOMENICA 8 MARZO
Machiavelli
TRIESTE VIALE MIRAMARE, 285 - TEL 040/44104-362459
DALLE 22.30
PRESENTA
La festa della donna
Durante la serata ci sarà un'esibizione maschile e tante altre sorprese...
INGRESSO DONNA
L. 10.000 con consumazione
Ingresso uomo L. 15.000 con consumazione

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

IL PICCOLO

C04505
8 Marzo
"FESTA DELLA DONNA"
HOTEL CASINO PAQUETO
Voljca Draga
RISTORANTE - ROULETTE
SLOT MACHINES - POKER
SAB 7 - DOM 8 marzo
Divertiamoci insieme
con la tombola,
le lotterie e
mille altri giochi
AUGURI A TUTTE LE DONNE
MINIBUS GRATUITO
040 - 200696

CONCERTO Una marea di giovanissimi ha invaso il Teatro Miela, a Trieste, per la band di Pordenone

Prozac+, musica antidepressiva

Con il loro punk all'italiana sono saliti al terzo posto della hit parade

Grande entusiasmo fra il pubblico: alcuni spettatori, eludendo la sorveglianza, sono riusciti a salire sul palco per poi «tuffarsi» in platea

TRIESTE Ore ventuno dell'altra sera. Fuori dal Teatro Miela, che di solito ospita appuntamenti di notevole interesse ma non sempre in grado di attirare il grande pubblico, oltre trecento giovani aspettano impazienti di entrare. Li ha richiamati il solito, infallibile tam tam giovanile. Stasera, qui, suonano infatti i Prozac+, il gruppo di Pordenone la cui popolarità è letteralmente esplosa negli ultimi mesi.

Il loro primo album, «Testa di plastica», uscito per un'etichetta indipendente, aveva avuto un discreto successo. Poi, dopo un lungo tour, l'estate scorsa sono arrivati i concerti come supporter degli U2: quasi una consacrazione. E più recentemente, il passaggio alla multinazionale Emi con la pubblicazione del secondo disco, intitolato «Acido acida». Che, sorpresa delle sorprese, questa settimana svetta al terzo posto delle classifiche di vendita, dietro nientemeno che Celine Dion e la colonna sonora del film «Titanic». Soltanto più in basso, nella hit parade, ci sono Litfiba e Backstreet Boys, Aqua e Pearl Jam, Verve e Pooh. Questo per far capire che tipo di fenomeno si è scatenato in queste settimane attorno ai Prozac+, il cui attuale tour è cominciato da Milano il mese scorso (con tanto di diretta radiofonica Rai), è già passato tre settimane fa in regione con un concerto nella natìa Pordenone (dove però torneranno ad aprile, visto che molti non sono riusciti a entrare), e l'altra sera è approdato a Trieste.

E torniamo proprio all'altra sera. Trecento giovani fuori dal teatro, si diceva. Altrettanti sono già dentro, a celebrare i riti dell'attesa del concerto rock: musica in sottofondo, birra a fiumi, disinteresse assoluto e ostentato per i cartelli che recano la scritta «Vietato fumare». Età media molto bassa. Il piercing è ben rappresentato: un ragazzo ha un paio di spilloni sul sopracciglio, altrettanti sul naso, e per non sbagliare altri due ben infissi sul labbro inferiore.

Per accoglierli, questi ragazzi che tutti in una volta, qui al Teatro Miela, forse non li ha mai visti nessuno, gli organizzatori hanno tolto le sedie dalla platea, trasformata per l'occasione in una sorta di megadiscoteca.

Quando tutti sono finalmente entrati, con notevole ritardo sull'orario annunciato, alle ventidue e quindici parte lo show. Buio in sala. E i Prozac+ si presentano sul palco. Dalla platea un gruppo di malcapitati ha l'infelice idea di indirizzare il più classico dei coretti da caserma («nu-da-nu-da...») all'indirizzo della cantante del gruppo. Che però è una tosta. Canottierina nera, scarpe da ginnastica e berrettino con visiera, reagisce più o meno così: «Se è questo che vi interessa, andate a cercarvi uno spettacolino porno. Perchè questo è un concerto...». Gianmaria Accusani, chitarrista e in qualche modo leader della band, rincara la dose: «Insomma, in poche parole, gli sfigati a casa!». Nessuno fiata.

Chiarita garbatamente la questione, può cominciare la musica. Che fa onore al nome scelto dalla band: Prozac è infatti uno degli anti depressivi più usati (e abusati...) da moltitudini di farmacodipendenti, il segno + è stato aggiunto in un secondo momento per non aver grane con la casa farmaceutica che lo produce. E già i primi accordi fanno capire che i ragazzi pordenonesi picchiano duro. Il gruppo è un trio, voce chitarra e basso, ma dal vivo si fa accompagnare da un batterista e da un secondo chitarrista. In concerto le atmosfere sono molto più granitiche rispetto al disco. Navighiamo dalle parti di un certo punk all'italiana, che va a inserirsi su una struttura di canzone abbastanza classica (strofa, ritornello, inciso), con l'aggiunta di un senso dell'ironia piuttosto spiccato. Vent'anni dopo si sente evidentemente di nuovo il bisogno di fare tabula rasa con certe sovrastrutture musicali, di tornare alle origini di un certo rock «brutto sporco e cattivo».

E' musica in qualche modo anche energetica, quasi atletica, se ci è concesso il termine. Le due ragazze del trio saltellano a piedi uniti quasi senza soluzione di continuità. Anche il maschio del trio ogni tanto accenna degli zompi, peraltro con atterraggi molto meno aggraziati.

Il pubblico conosce alla perfezione i brani proposti, tratti dai due album finora realizzati. E nello «spingi spingi» delle prime file, lo sport più in voga è quello di eludere la sorveglianza degli addetti alla security (che poi sono gli stessi organizzatori della serata...), salire per un attimo sul palco e da lì spiccare il volo di nuovo giù in platea, rischiando fra l'altro l'incolumità propria nonchè dei malcapitati delle primissime file.

Dopo un'ora di sudore ed emozioni forti, la band *(nelle foto Bruni)* tenta di salutare e sparisce per pochi minuti. Poi riappare, richiamata a gran voce, per il rito dei bis. Manca mezz'ora a mezzanotte. Tutti a casa. Molti genitori stazionano fuori dal teatro in attesa di recuperare i pargoli. Benedette creature, ci tenevano tanto a questo concerto.

Carlo Muscatello

teatro nuovo giovanni da udine
comune di udine
con il sostegno di
regione autonoma friuli-venezia giulia
con la collaborazione di
centro servizi e spettacoli di udine

evento teatrale della stagione 1997/98
5_6_7_8 marzo ore 20.45
5 6 7 8
life theatre company
hamletas
di william shakespeare
regia eimuntas nekrosius
(lo spettacolo è in lituano con sottotitoli in italiano)
uno co-produzione:
aldo miguel grompone, life festival-vilnius, teatro festival parma, zürcher theater spektakel, festival la batie, hebbel theater
prevendita:
teatro nuovo giovanni da udine, via trento 4
da lunedì a venerdì 17.00/19.30
informazioni:
numero verde 167.132505
da lunedì a sabato 10.00/12.00-16.00/19.30

APPUNTAMENTI

Un party a suon di reggae oppure il Klezmer Ensemble

TRIESTE Oggi alle 21, al Posto delle Fragole (San Giovanni), Reggae roots party (giovedì Andrea Massaria e Francesco Bearzatti).

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata di musica latina con i Malarumba (mercoledì Giulia Pellizzari Ballaben, venerdì Radiofiera).

Oggi alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Musica libera dal mondo», concerto dell'Original Klezmer Ensemble (musica klezmer di Davide Casali).

Oggi alle 17, alla sala regionale di via Mercato vecchio (dietro piazza Unità), verrà proiettato il film «Ardiente paciencia» di Antonio Skarmeta (domani alle 11 «Neruda en el corazon»), nell'ambito della mostra «Pablo Neruda: Immagini della memoria». La mostra rimarrà aperta fino al 15 marzo.

Domani alle 21.30, al Red Devil (via Donota), si terrà un concerto di Pow Lean («Street Sound»).

Dòmani alle 15, al Paradiso (via Flavia), concerto del gruppo hip hop «Chief & Soci».

Martedì alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del quartetto jazz di Gianni Basso *(nella foto in alto)*. Con il sassofonista suoneranno Gabriele Centis alla batteria, Angelo Comisso al piano, Max Sornig al contrabbasso.

Fino al 25 marzo, al Teatro Verdi, andrà in scena «Manon» di Massenet, nell'allestimento di Ivan Stefanutti. Sul podio Alain Guingal. Fra gli interpreti Gregory Kunde, Keith Kaia-Purdy, Danielle Streiff, Alessandro Svab.

Fino al 15 marzo al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada andrà in scena «Madame Lupin» di Marie Pacome con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Martedì alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà uno spettacolo di Beppe Grillo *(nella foto al centro* - che giovedì sarà al palasport Carnera di Udine e venerdì 20 al palasport di Pordenone).

UDINE Fino a domani, al Teatro Nuovo, va in scena «Hamletas», una visionaria versione del capolavoro di Shakespeare, per la regia di Eimuntas Nekrosius.

Domani alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, va in scena «Ciò che vide il maggiordomo», con Nino Castelnuovo.

GORIZIA Martedì alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz», laboratorio musicale «EsTensioni» (prossimi appuntamenti: mercoledì 11 marzo Richard Galliano e Michel Portal, martedì 24 marzo Lew Soloff «Food» Quintet).

PORDENONE Stasera alle 21, al Rototom, concerto con Ariadigolpe e Roots Family (lunedì Irio De Paula Quartet, venerdì 13 Banco del Mutuo Soccorso).

Debutta oggi alle 11, alla scuola media Lozer, il testo di Antonella Caruzzi «Piume» (tratto da Fedro, Esopo, Orazio, per la regia di Roberto Piaggio). Repliche domani e domenica nell'aula magna del centro studi di Pordenone.

SLOVENIA Martedì alle 21.30, al Casinò Park, serata con la partecipazione di Pamela Prati.

Venerdì 20 marzo alle 22.30, al Casinò Park, serata con la cantante Manuela Villa.

VENETO Sabato 21 marzo alle 21, al Palaverde di Treviso, comincia il tour primaverile dei Pooh *(nella foto in basso)*.

CONCERTI Gradito ritorno a Monfalcone

Serata tutta «made in Urss» con la pianista Plotnikova in bilico tra Otto e Novecento

MONFALCONE *Nell'attesa di varcare la soglia di "casa Schumann", la programmazione concertistica del Comunale ha offerto al pubblico una serata interamente "made in Urss". Russi "doc", infatti, sia gli autori dei brani (Ciaikovskij e Rachmaninov) sia l'esecutrice, la pianista Irina Plotnikova. Nel suo caso la Russia, più che "grande madre" meriterebbe l'appellativo di "matrigna". Fattasi notare già negli anni Settanta, nel decennio successivo la pianista ha dovuto scontare con l'isolamento il suo essere poco gradita al regime. La scelta di diventare mamma due volte ha poi definitivamente contribuito a cacciarla, immeritatamente, nella periferia dei grandi circuiti del concertismo.*

Cocciuta e determinata, da qualche anno Irina Plotnikova sta riconquistando un suo spazio nel panorama internazionale. A Monfalcone va il merito di averla ospitata già tre anni fa, per una delle prime esibizioni in Italia.

Per la sua seconda volta al Comunale, la Plotnikova si è cimentata con un programma in bilico fra Otto- e Novecento. Il concerto si apriva infatti con la Grande Sonata in sol maggiore op. 37 di Ciaikovskij, sostanziosa costruzione musicale dove l'energia, "ingabbiata" nei ripetitivi schemi ritmici del primo tempo, esplode vigorosamente nel finale. la seconda parte del concerto era invece dedicata ad alcuni preludi delle opere 23 e 32 e alla Sonata in si bemolle n. 2 op. 36 di Rachmaninov. Scritta nel 1913 ma rielaborata nel 1931 (con lo zampino di Vladimir Horowitz), la sonata è stato uno dei cavalli di battaglia del Rachmaninov virtuoso di pianoforte. Quanti si aspettavano dalla Plotnikova un'esecuzione tutta esteriore, a metà fra sentimentalismo un po' melenso e pianismo funambolico, saranno certamente rimasti delusi.

Fatto salvo l'indiscutibile virtuosismo, l'interpretazione che ne ha dato la pianista si è fatta apprezzare per asciuttezza, chiarezza e slancio ritmico. Doti che le sono valse gli applausi convinti del pubblico, da cui la Plotnikova si è congedata con due pirotecnici fuori programma.

Elena de Stabile

Trieste: applauditissima a «Un'ora con»

Nella «promenade» canora affascina Danielle Streiff soprano di classe e charme

TRIESTE Temperamento di rara intelligenza e versatilità, protagonista della «prima» di «Manon» al Teatro Verdi, Danielle Streiff ha regalato al pubblico della rassegna «Un'ora con» un recital entusiasmante.

«Promenade au coeur d'une femme» era il titolo dell'originale programma scelto dall'affascinante soprano francese *(nella foto di Giovanni Montenero)*: nove aspetti «a contrasto» della femminilità, affidati ciascuno a un'aria d'opera, a una pagina d'operetta, a un Lied, a una canzone. Dal «legato» barocco di Vivaldi alla Sehensuscht romantica di Wolf, dalla malizia di Offenbach alla sensualità di Massenet.

Sorprendenti la padronanza scenica ed espressiva, la cimunicativa, la duttilità stilistica, la finezza di nuances, che rievocano la lezione della Schwarzkopf e delle Crespin. Ma soprattutto colpisce, nella dolce e statuaria bellezza della Streiff, autentica rivelazione della stagione lirica triestina, la classe vocale dal luminoso registro superiore, incantevole nella Musetta pucciniana, nella grazia infantile di Cendrillon, nell'arioso rigoglioso e seduttivo di Thais.

Indimenticabili per varietà di tinte e mezzevoci e per lo charme interpretative le pagine d'operetta francese. Con un salto d'impressionante intensità drammatica nella canzone di Kurt Weill «Je ne t'aime pas».

Accompagnata con eleganza e incisività dal pianista Gianni Kriscak,, dopo l'impegnativa promenade canora, la cantante ha eseguito ancora fuori programma l'« Adieu notre petite tabvle» dall'opera di Massenet.

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR
AMBASCIATORI
CANDIDATO A 14 OSCAR
SARANNO TUTTI TUOI GRANDE TITANIC!
Te lo augura di cuore il pubblico di Trieste
Leonardo DI CAPRIO Kate WINSLET
NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI
TITANIC
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
UN NUOVO TIPO DI NEMICO UN NUOVO TIPO DI GUERRA
STARSHIP TROOPERS
FANTERIA DELLO SPAZIO
DAL REGISTA PREMIO OSCAR CLINT EASTWOOD
KEVIN SPACEY JOHN CUSACK
MEZZANOTTE GIARDINO DEL BENE E DEL MALE
JACK NICHOLSON HELEN HUNT GREG KINNEAR
QUALCOSA È CAMBIATO
AS GOOD AS IT GETS
Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.
VINCITORE di 3 GOLDEN GLOBE
CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
ABBANDONATI AL DESIDERIO
ETHAN HAWKE GWYNETH PALTROW ANNE BANCROFT ROBERT DE NIRO
PARADISO PERDUTO
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TITANIC, OSCAR WILDE, RICHARD GERE, KEVIN KOSTNER, DUSTIN HOFFMAN, LEONARDO DI CAPRIO, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Domani, domenica 8 marzo, ore **16** (turno G). Repliche: mercoledì 11 marzo ore **20.30** (turno B/F), sabato 14 marzo ore **17** (turno S), giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E), domenica 22 marzo ore **16** (turno D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena Mc Kennet. Venerdì 27 marzo ore **21**. È iniziata la prevendita: Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Sangue» di L. Noren, 10/3 e 11/3 (spettacolo 19 Bianco); «Senilità» da I. Svevo, dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso). Prenotazioni solo abbonati fino all'11/3 per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «Madame Lupin» con Valeria Valeri. Parcheggio gratuito. Durata 2 ore. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21**: concerto del gruppo strumentale «The Original Klezmer Ensemble» diretto da Davide Casali. Musica Klezmer con le melodie più struggenti e i ritmi più orientalizzanti. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta «Il Teatro degli Asinelli» in «La serenata al vento» commedia brillante in tre atti di Carlo Veneziani, regia di Paolo De Paolis. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» con «Solo un minuto» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti, e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (Tel. 393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastre. Un amore folle e anticonvenzionale nella provincia italiana agli albori del secolo, contro le regole bigotte e verso la nuova era... Uno straordinario «come eravamo» padano. Presentato al Festival di Berlino '98. **N.B.:** in programma fino a martedì 10 marzo.

SALA AZZURRA. Ore 15.15, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron, con Leonardo di Caprio e Kate Winslet. Dolby Stereo. Solo giovedì: «Christmas oratorio».

EXCELSIOR. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound.

MIGNON. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio) di Paul Verhoeven. Un nuovo tipo di nemico, un nuovo tipo di guerra. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10: «Mezzanotte nel giardino del bene e del male» di Clint Eastwood con Kevin Spacey e John Cusack. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Paradiso perduto» con E. Hawke e R. De Niro. Una love story straordinaria con una colonna sonora strepitosa. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Solo oggi e domani alle **15.30** (spett. unico): «La sirenetta»

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Billy Cristal, Demi Moore, Robin Williams. Solo l'11/3 «Love etc».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Il matrimonio del mio migliore amico», con Julia Roberts.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. «Hamletas» di William Shakespeare, regia Eimuntas Nekrosius, una produzione Life Theatre Company, dal 5 all'8 marzo (5 turno A, 6 turno B, 7 turno C, 8 turno D), ore **20.45**. Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 (lunedì-venerdì 17-19.30). Informazioni: numero verde 167-132505 (lunedì-sabato 10-12, 16-19.30).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **18, 20, 22:** «L'ospite d'inverno» di Alan Rickman con Phyllida Law, Emma Thompson. Presentato all'ultimo Festival di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Festival internazionale 21 aprile - 5 giugno. Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **18.30, 20.15, 22, 24:** «Harry a pezzi» di Woody Allen.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il collezionista». Con Morgan Freeman e Ashley Judd.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Paradiso perduto», con Robert De Niro.

Un film da 8 marzo all'ARISTON
Pupi Avati dedica il suo primo film d'amore a tutte quelle ragazze che, nell'Ottocento e oltre, si sposavano per convenienza, per dovere o per soldi, senza amore, magari senza mai conoscere durante la vita cosa voglia dire innamorarsi. In un paese emiliano, il 31 dicembre 1899, nel giorno che segna il passaggio al nuovo secolo, il Novecento, si celebrano le nozze della bellissima Ines Sastre e del brutto benestante Dario Cantarelli. La ragazza, costretta al ricco matrimonio dai genitori, è disperata e vede la salvezza in Diego Abatantuono, muratore emigrato e arricchitosi in America, appena tornato al paese e subito scelto come testimone dello sposo. I riti della giornata nuziale fanno crescere in lei l'amore, moltiplicano gli intrighi, rivelano la piccola società paesana. Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente.
Lietta Tornabuoni
La Stampa
IL TESTIMONE DELLO SPOSO

OGGI AL CINEMA MIGNON
il collezionista

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

Barbara De Rossi ritorna su Raiuno con «In fondo al cuore»

Laura, psicologa infantile

Appuntamento domenica e lunedì in prima serata

Quasi otto milioni

Domina ancora «Carramba»

ROMA Con 7 milioni 888 mila spettatori (share 31,6), «Carramba che sorpresa» su Raiuno ha di nuovo vinto la serata del giovedì. La Rai nel complesso, grazie anche all'offerta sulle altre reti, ha vinto il prime time, distaccando Mediaset di 10 punti (49% contro 39,9%); distacco proseguito anche in seconda serata. Tra i programmi più visti, al secondo posto «Beautiful, le puntate italiane» che in prime time su Canale 5 ha avuto 5 milioni 481 mila spettatori (share 19,7) e al terzo il calcio di Coppa delle Coppe, trasmesso da Raidue, Roda Kerkrade-Vicenza, con 4 milioni 135 mila spettatori (share 14,9).

ROMA *Dopo cinque anni di assenza dalla Rai e ad oltre 15 anni dal debutto televisivo in «Storia d'amore e d'amicizia» di Franco Rossi, torna su Raiuno Barbara De Rossi. L'attrice drammatica per eccellenza delle fiction italiane è protagonista di una miniserie in due parti «In fondo al cuore», diretta da Luigi Perelli e in onda su Raiuno domani e lunedì alle 20.50.*

Barbara De Rossi (nella foto Sterle) *è Laura, una psicologa infantile, alle prese con il difficile recupero di una bambina, Anna, che unica sopravvissuta ad una terribile violenza sessuale (in cui è morta un'altra bambina) si è chiusa in sè stessa rifiutando ogni comunicazione con gli altri. La sceneggiatura è di Giorgio Mariuzzo e Francesco Scardamaglia; le musiche sono di Ennio Morricone. Accanto alla De Rossi ci sono Anita Zagaria, Jacques Perrin, Christine Boisson e la piccola Giorgia Minnella.*

«In fondo al cuore», che apre la stagione primaverile della fiction Rai (nei prossimi giorni andranno in onda tra l'altro 'La piovra 9', 'Il maresciallo Rocca 2' e 'L'elefante bianco') è un film giallo ma con una forte componente d'intro-

spezione psicologica. «Protagonista del film - dicono alla Rai - è la psicanalisi, il rapporto forte e costruttivo che si stabilisce tra la psicologa Barbara e la bambina da recuperare».

Barbara De Rossi si confessa un po': «E' il secondo film della mia carriera, oltre alla 'Piovra 1', in cui mi capita di avere un coinvolgimento emotivo così forte, addirittura commovente. E questo è raro che capiti in generale».

La storia - confermano Mariuzzo e Scardamaglia - è stata scritta «su misura per Barbara De Rossi, per la sua sensibilità. E' il sogno di ogni sceneggiatore scrivere storie sapendo chi poi le interpreterà. In un certo senso ci siamo anche divertiti a creare nella vicenda ostacoli sempre crescenti per il talento di Barbara. Proprio per il rapporto psicologico tra lei e la bambina, Barbara è una sorta di specchio costretta a confrontarsi con una doppia interpretazione». La piccola Giorgia Minnella è nella realtà una danzatrice classica dell'Opera di Roma.

Per Barbara De Rossi «In fondo al cuore» non sarà l'unico progetto con la Rai: sta girando «Torniamo a casa» con la regia di Valerio Jalongo.

OGGI IN TV

«Boxe» con Gene Hackman su Tmc

Qui c'è del marcio anche nel pugilato

E' malinconico dover constatare che le ultime opere di due grandi maestri come Mario Monicelli («**I picari**» del 1987) e di Robert Bresson («**Quattro notti di un sognatore**» del 1971) sono riservate solo agli spettatori del pomeriggio e agli insonni della notte. Vanno infatti in onda rispettivamente su Raidue alle 14.05 e su Raitre alle 5.35. Evidentemente si ritiene che altri siano i film adatti al pubblico serale. Eccone qualche esempio.

«**Una voce amica**» (1997) di R. Malenfain (Raidue, ore 20.50). Un film per la tv che rifà il verso ad alcuni thriller di successo con le angosce di una giovane psicologa che si vede invadere la vita da una ingombrante psicopatica.

«**Boxe**» (1988) di D. Drury (Tmc, ore 23). Drammatico sguardo sulla corruzione pugilistica con la storia parallela di due «figli d'arte» uno dei quali viene ucciso a causa di un incontro truccato. L'altro lo vendica sul ring e lascia lo sport. Nel cast Gene Hackman *(nella foto)* e Jeff Fahey.

«**La collina degli stivali**» (1969) di G. Colizzi (Retequattro, ore 22.40). Il pistolero Terence Hill sbaraglia i banditi con l'aiuto della gente del circo.

Raiuno, ore 23.25

Il difficile mestiere di padre

«Il difficile mestiere di padre» è il tema della puntata di «Speciale Tg1». Servizi di Diego Cimara, Mario Foglietti, Paolo Giani e Giuliana Lombardi. Interventi di Alain Elkann, Christian De Sica, Simona Marchini sul confronto con la figura paterna; e di Salvatore, un genitore al quale è stato negato l'affetto dei figli, sui limiti della legge e di Alberto che denuncia le difficoltà del padre separato.

Italia 1, ore 20.45

Una tivù più «reale»

Il salvataggio di una nave albanese, un'irruzione dei Ros in una raffineria di droga nel pescarese, una battaglia fra gang americane dal tragico epilogo. Sono alcuni dei servizi che «Real tv», il programma in tre puntate di Gregorio Paolini, proporrà da oggi in prima serata su Italia 1. L'idea è quella di mostrare i fatti attraverso lo sguardo di un protagonista o di un testimone e soprattutto mostrarli nel momento in cui avvengono. In studio a presentare i vari servizi ci sarà Marco Liorni. Gran parte del materiale proposto proviene da videoamatori, ma anche da fonti istituzionali (i Ros, la Marina Militare, i Vigili del fuoco ecc..), o da telecamere a circuito chiuso.

Canale 5, ore 21

Il ritorno di Valeria

Valeria Marini torna dai suoi ex compagni del Bagaglino come ospite d'eccezione della puntata di «Gran Caffè», il varietà satirico diretto da Pier Francesco Pingitore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.55 WALTER AND EMILY. Telefilm. "Un dieci per Walter"
7.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.40 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Quattro chiacchere col fantasma"
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Romina Power e Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LADRI DI CINEMA. Film (commedia '94). Di Piero Natoli. Con P. Natoli, J. Chatton.
2.10 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.45 LA VIA DEL SUCCESSO (1958)
4.10 TG1 - NOTTE (R)
4.20 ARRIVEDERCI ROMA
4.35 QUARTETTO CETRA - WILMA DE ANGELIS - BETTY CURTIS
4.50 TENENTE SHERIDAN. Telefilm. "La donna di cuori" - 3a puntata

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Aldo Florio.
11.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 I PICARI. Film (commedia '87). Di Mario Monicelli. Con Giancarlo Giannini, Enrico Montesano.
16.25 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.55 LA GIORNATA PARTICOLARE. Con G. Anversa e V. Carafoli.
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Codice blu"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 UNA VOCE AMICA. Film tv (thriller '97). Di Rob Malenfant. Con Shanna Reed, Tracy Nelson.
22.35 PALCOSCENICO
23.00 TG2 - NOTTE
23.15 METEO 2
23.20 EUROPA. Film (drammatico '45). Di Lars Von Trier. Con Jean Marc Barr, Barbara Sukova, Eddie Costantine.
1.10 OBLO'. Con Guido Bartozzetti.
1.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.25 DALLE PAROLE AI FATTI: DONNE E EROS
3.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA DI F1

RAITRE

7.00 ROBIN HOOD L'INVINCIBILE ARCIERE. Film (avventura '70). Di Jose' Luis Merino. Con Charles Quiney, Franca Polesello.
8.30 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
9.00 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di Mario Mattioli. Con Marisa Allasio, Virna Lisi.
10.30 IL VIAGGIATORE. Documenti.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 AUTOMOBILISMO: PROVE
15.30 PALLAVOLO: ALPITOUR TRACO CN - CASA MODERNA UNIBON
18.00 PALLANUOTO: ANZIO - CIVITAVECCHIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: GUIDELLI - SAIANI
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR, VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR. Film (fantastico '47). Di Joseph Leo Mankiewitz. Con Gene Tierney, Rex Harrison.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 AFFITTASI PAPA. Film tv (commedia '95). Di Blair Treu. Con Ben Diskin, Wallace Shawn, Nich Cassavetes.
15.55 CARO MAESTRO 1. Film tv (commedia '95). Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 GRAN CAFFE'. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.15 SENZA VIA D'USCITA - 1A PARTE. Film tv (thriller '92). Di Michael Pressman. Con Donald Sutherland, Tim Matheson.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 SENZA VIA D'USCITA - 2A PARTE. Film tv.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Il Budda scomparso"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Cara estinta"
4.30 DREAM ON. Telefilm. "Belle e pericolose"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.40 SPECIALE CINEMA: L'ULTIMO CAPODANNO (R)
9.45 SUPERCAR. Telefilm. "Gatto K.I.T.T."
11.00 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 S.P.Q.R. (R). Telefilm. "I vicini di casa"
17.25 SCI: FONDO 15KM. FREESTYLE FEMMINILE
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "A pesca sul ghiaccio"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Rivali al ballo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 8MM PRESENTA: REAL TV. Con Marco Liorni.
22.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Ritorno nella notte"
23.30 INVIATO SPECIALE
24.00 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.10 STUDIO SPORT
0.15 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
0.40 80 ALLORA - MARATONA
3.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.10 21 JUMP STREET. Telefilm. "Coru e Dean si sono sposati"
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "I vandali"
6.00 MISSION TOP SECRET. Telefilm. "Il puledro di razza" - 3a parte

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.10 AMANTI. Telenovela.
10.00 CASA PER CASA (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 Il RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "La signora in nero"
22.40 LA COLLINA DEGLI STIVALI. Film (western '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer, Terence Hill.
0.55 NATURALMENTE SU RETE 4
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 ES MEDICINE A CONFRONTO (R)
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
11.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
11.45 ATLANTE. Documenti.
12.45 TMC NEWS
13.05 AIRWOLF. Telefilm.
13.50 MAYA. Film (avventura '65). Di John Berry. Con Clint Walker, Jay North.
16.00 SCORPIO. Film (drammatico '73). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster, Alain Delon.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 LA SETTIMANA DEL DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
20.30 CALCIO LIGA SPAGNOLA: BARCELLONA - REAL MADRID
22.30 TMC SERA
23.00 BOXE. Film (drammatico '88). Di David Drury. Con Gene Hackman, Jeff Fahey, Jennifer Beals.
1.05 TMC DOMANI (R)
1.30 CNN

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

8.00 CROSS OF FIRE. Telefilm.
8.45 TELECRONACA BASKET
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
11.05 SHOPPING AMERICA
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 ISONTINO - DOMANDA..TELEQUATTRO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
14.30 QUATTROSALTI
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
16.10 PER AVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA
20.15 TRIESTINA NEWS
20.30 LA SFERA DI SCRISTALLO
22.15 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
24.00 CHARLIE BRAVO. Film (guerra '80). Con George Chelon, Jean Fracois Poron.
1.40 FATTI E COMMENTI
2.10 SETTIMANA ECONOMICA
2.20 INCONTRI STELLARI. Film.

TELEFRIULI

6.30 FRIULI TIME
8.15 VIDEOSHOPPING
10.45 MONSIEUR, MADAME
11.30 ENDON MEDICINA
13.35 ISCRITTO A PARLARE
14.00 SPRINT
15.00 VIDEOTOP
16.00 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.10 GORIZIA ON LINE
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 SHAKER PLANET
1.45 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
3.45 TELEFRIULI NOTTE

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 FILM. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEPORDENONE

12.00 DOCUMENTARIO
12.30 MUNDIAL
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 DOCUMENTARIO
19.15 TG REGIONALE I ED.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE II ED.
23.30 VIDEO SHOPPING

TELECHIARA

14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 CASABLANCA. Film.
18.30 MAGO MERLINO
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATT. ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 HEKLE & JECKLE - QUAQULA
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 FANTASILANDIA
22.15 ATT. ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 MAGO MERLINO.

TMC2

12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO ROSSO
16.30 DISCOTEQUE
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 PALLAVOLO COPPA CEV - SEMIFINALI
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 TUTTO IN UNA NOTTE: PORTISHEAD

DIFFUSIONE EUR.

10.30 COMMERCIALI
12.00 OKAY MOTORI
12.30 TELE NORD EST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 PUB
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
20.00 OKAY MOTORI
20.30 ESORCICCIO. Film.
22.30 TELE NORD EST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 VIP MANIA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 STARCROSSED. Film (drammatico '85). Con J. Spader, B. Bauer.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CAPOBLANCO. Film (avventura '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
22.40 AMSTERDAMNED. Film (orrore '88). Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huub Stapel.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA
15.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
16.15 TECHE
16.35 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.05 NINFA E SERMONETA
17.30 ECCECCIMANCA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE FIABE DI NONNO CICCIO
20.00 ECO
20.30 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40). Con John Wayne, Walter Pidgeon.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ARTISTI PER IL MONDO
22.25 CAMPIONATI DEL MONDO DI BIATHLON

RETE A

14.30 STYLISSIMO!
15.00 MTV FRESH
16.00 DANCE FLOOR CHART
17.00 TOP SELECTION
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV ALBUMS: ALANIS MORISETTE
20.00 STAR TRAX
21.00 SO 90'S: GIORGIA
22.30 SONIC
24.00 ODDVILLE
0.30 CHILL OUT ZONE

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 6.48: Bolneve; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale agricoltura e ambiente, 10.05: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti: Storie di crociate, roghi e..; 14.04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 14.25: Calcio: Monza - Treviso; 18.00: Diversi da chi?; 18.33: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte. 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Bolneve; 8.08: Radiospecchio; 8.30: GR2, 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: club delle ragazze; 10.00: Black-out; 11.00: Sabato Italiano; 11.50: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Sabato Italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade - Four Tops; 15.00: Sabato Italiano; 16.55: Storie di una storia di altre storie; 17.32: Teatri alla radio; 17.40: Don Giovanni involontario; 19.30. GR2; 20.00: Radiorisate; 20.30: Radio Open; 21.08: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima de giorno.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.34: Bolneve; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti: Lutero mendicante di Dio; 12.45: Viaggi in Italia; 13.30: Tempi moderni; 14.00: Radio d'Annata; 16.45: Jazz di ieri e di oggi; 17.30: Dossier; 18.00 Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Sintonie 19.20: Tra una pagina e l'altra; 19.45 Radiotre Suite; 20.00: Concerto sinfonico; 24: Musica classica;

Notturno Italiano
24: Rai II giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai II giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Intorno a casa nostra; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9.15: Appunti sulla creatività femminile; 9.25: Pot pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Muscia leggera slovena; 12: Realtà locali: trasmissioni per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Alenka Rebula: «Un racconto per la vita», originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.20: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18. Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al numverde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastica; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

BENVENUTI: GARE PER DOPATI

Due categorie per ogni disciplina sportiva, una riservata agli atleti puliti e l'altra a chi fa uso di sostante dopanti. La proposta-provocazione è di Nino Benvenuti. Nella sala giunta del Coni Benvenuti è seduto accanto al sindaco di Venezia, Cacciari, per promuovere un torneo di boxe a Venezia. Anche Cacciari parla di doping. Meglio liberalizzarne l'uso? «No - risponde - un controllo serve».

OGGI IN TV

8.45 Telequattro: basket
11.00 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Italia 1: Studio Sport
13.25 Raidue: Dribbling
14.25 Radiouno: Calcio: Monza - Treviso
14.30 Telequattro: Quattrosalti
15.15 Raitre: Sabato Sport
15.20 Raitre: F.1: Prove
15.30 Capodistria: Sci: Discesa libera maschile
15.30 Raitre: Pallavolo
17.25 Italia 1: Fondo 15Km
18.00 Raitre: Pallanuoto
18.25 Italia 1: Studio sport
18.33 Radiouno: Pallanuoto
19.00 Telequattro: Zoom sport
19.00 Videomusic: Pallavolo
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
20.30 Telefriuli: Non solo bianco e nero
20.30 TMC: Calcio: Barcellona-Real Madrid
23.40 Telequattro: Zoom sport

DERBY ANCHE NEL GOLF

«Cento contro cento»: si chiamerà così il primo derby tra giocatori di golf di fede laziale e romanista organizzato dal Golf club «Marco Simone» di Guidonia. L'avvenimento è stato organizzato in occasione del derby Lazio-Roma domani all'Olimpico. L'incontro tra golfisti invece si giocherà oggi. Saranno presenti i presidenti della Lazio e della Roma e una rappresentanza dei giocatori.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Il futuro dell'allenatore Zaccheroni tiene ancora banco alla vigilia del match-clou del campionato

La Juve mette paura a don Alberto

Il tecnico, intervistato da alcuni giornalisti spagnoli, punta tutto sulla velocità

Dice Zac: non vedo punti deboli negli avversari e il centrocampo è straordinario. Non resta che sperare in una prodezza di Amoroso

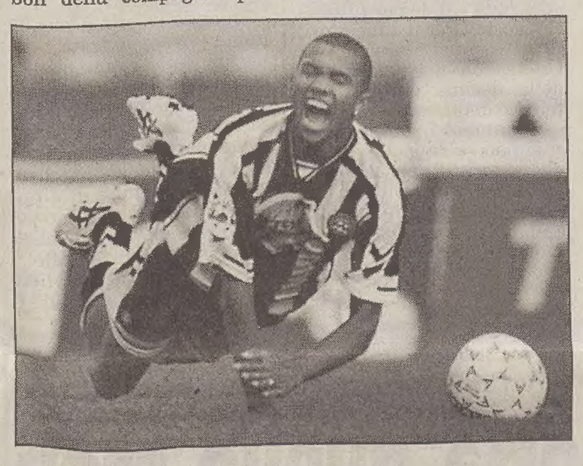
UDINE L'Udinese rientra «in the zone» per dirla come gli americani. Nel momento che conta. Il capoluogo friulano si prepara a vivere un' altra domenica da capitale italiana del calcio dopo la notte novembrina dell'Ajax e il pomeriggio prenatalizio dell'Inter. C'è il match con la Juventus che potrebbe scardinare gli equilibri della serie A.

Ieri Zaccheroni ha tenuto un solo allenamento per i suoi, ma si è dovuto impegnare allo stremo per dribblare un inviati del tutto particolari. Sono comparsi al campo dell'Udinese, infatti, un giornalista e un fotografo della Marca, quotidiano sportivo di Madrid. Hanno sezionato a lungo l'allenatore dell'Udinese che il presidentissimo madrileno Lorenzo Sanz vorrebbe sulla panchina del Real Madrid. L'allenatore di Cesenatico si è, comunque, dimostrato lusingato dalla visita e della vicinanza tra il suo nome e quello delle merengue, ma ha subito freddato gli animi con un laconico: «Non ho ricevuto nessuna chiamata anche se non posso negare la soddisfazione che provo a vedere il mio nome associato a quello di uno dei cinque club più blasonati del mondo».

D'altronde Udinese-Juventus e fra quegli impegni che non fanno dormire la notte. Tempo per pensare ad altro non ce n'è. È allora sotto con il match di domani. «Attenzione al centrocampo - commenta ancora il tecnico friulano -: è quello il fulcro della Juventus. La difesa è attenta, l'attacco e in palla con un Del Piero che vede la porta ancora meglio del solito, ma la linea mediana è il vero punto di equilibrio della squadra di Lippi. I centrocampisti bianconeri sanno quando e come difendere, quando e come attaccare. Sono dinamici e con la palla fra i piedi si inseriscono spesso». All'erta, dunque, con i tipini come Zidane. «All'erta con lui come con gli altri - è la risposta di Zaccheroni -, ma soprattutto all'erta a chi la butta dentro. Temo solo quello. Nella partita secca la Juventus è battibile, ma in un campionato è superiore a tutte per la sua mentalità. Il nostro problema sarà trovare i punti deboli della compagine piemontese e giocare a velocità tale da evidenziare le loro magagne».

Aggiungendo magari un golletto di Amoroso al rientro o uno scatto di Bachini che partirà dall'inizio. «Se faccio un gol - commenta il brasiliano - alla Juve, magari in rovesciata come quello di giovedì a Gorizia, non dormo per una settimana dalla felicità. Ma pur di farlo ci metterei anche il ... sedere». Tutto buono.

Francesco Facchini



Marcio Amoroso, la chiave per aprire la Juventus.

La difesa juventina negli ultimi tempi ha accusato qualche battuta a vuoto

Lippi non si fida del tridente

TORINO Fino a poco tempo fa la Juventus aveva la difesa più impenetrabile e l'attacco più prolifico del campionato. Stando ai numeri, regge il primato dei gol fatti (49), mentre la difesa è scesa al secondo posto, dopo la Lazio (17 reti subite i biancocelesti, 19 la Juve). Comunque le impressioni destate negli ultimi tempi non sono positive: tre gol subiti a Firenze, quello (anche un po' casuale, ma che può rivelarsi fondamentale) preso dalla Dinamo Kiev e soprattutto i tanti sbagliati contro il Bari e contro gli ucraini (che autorizzano il pessimismo per la qualificazione in Champions League) fanno ritenere che i bianconeri non stiano attraversando un periodo smagliante.

Ora è alle porte l'Udinese, dall'attacco possente e dalle ambizioni accresciute. Lippi potrebbe tornare alla difesa a tre, se vuole impostare una gara con l'obiettivo di conquistare subito il predominio del centrocampo. Ma è più probabile che il tridente friulano lo consigli a coprirsi di più, per cercare di addomesticare i ritmi dell'avversario e ripartire con l'arma più efficace della squadra, la velocità, con Zidane-Del Piero-Inzaghi.

L'ago della bilancia tra le due possibilità tattiche, è Moreno Torricelli, che nel primo caso farebbe il fluidificante, mentre nel secondo starebbe più arretrato, sulle piste di chi (Poggi o Locatelli) transiterà sulla sua fascia. «Dovremo stare molto attenti sulle fasce - afferma Torricelli - perchè i rifornimenti da quelle parti sono molto pericolosi, destinati alla testa di Bierhoff, per cui abbiamo grande rispetto. Nei nostri meccanismi non si è rotto nulla, semplicemente qualche episodio è andato storto, come i gol sbagliati contro la Dinamo o quello subito dagli stessi ucraini, veramente rocambolesco. Magari ci manca un po' di lucidità, ma niente di più. Quella di Firenze è stata una giornata storta e basta».

«L'Udinese non risentirà affatto delle ultime vicende societarie - assicura Torricelli - anzi, prima di decidere qualcosa sulla vendita del club e sugli eventuali trasferimenti, aspetteranno di vedere se si qualificheranno per la Champions League: hanno ottime probabilità di riuscirci o addirittura di vincere lo scudetto». Riferendosi al gol non concesso all' Udinese all' andata, quando Ferrara respinse oltre la linea un tiro di Bierhoff, Torricelli ha poi affermato: «E' un episodio sicuramente dimenticato da parte nostra, ma anche dall' Udinese, che penserà solo a vincere e basta».

Una sfida «olimpica»

Rubate 2000 contromarche

UDINE Circa 2mila contromarche - gli speciali bollini con settore, numero di fila e posto allo stadio da applicare ai biglietti in vendita - sono state rubate la scorsa notte a Udine, alla Fogolar viaggi, l' agenzia che cura per l' Udinese la prevendita dei biglietti delle partite. La Fogolar viaggi - che ha confermato che è molto probabile il record d' incasso, che dovrebbe superare i due miliardi - ha già provveduto a far ristampare i biglietti e le contromarche rubati. Allo stadio non ci sarà però il tutto esaurito. Ci sono ancora almeno duemila biglietti di tribuna centrale non venduti.

E Udinese-Juventus sarà occasione per il comitato «Olimpiadi senza confini» di rilanciare la candidatura di Tarvisio ai giochi invernali del 2006. «La scelta definitiva del Cio - ha detto il presidente del comitato locale, Gabriele Massarutto - avverrà nel giugno '99; fino ad allora vogliamo sfruttare ogni occasione importante per mettere in evidenza il messaggio di amicizia tra i popoli nel progetto 'Senza confini' Tarvisio-Kraniska Gora-Klagenfurt». Domani i «ragazzi della curva nord» alzeranno la megascritta «La nostra candidatura è Senza confini».

Le nuove norme della Fifa

Guerra al gioco duro Il tackle da dietro costerà l'espulsione

PARIGI Il 92 per cento dei calciatori è «disposto a tutto» pur di fermare l'avversario lanciato a rete. Parte da questo dato, risultato di un sondaggio reso noto ieri da Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, la crociata dell'organizzazione mondiale del calcio contro il gioco violento.

«Il tackle da dietro è un flagello del calcio. Mette in grave pericolo l'incolumità dei calciatori e deve essere punito come fallo grave. Quindi, sarà automatica l'espulsione», ha detto Blatter al termine della riunione che si è svolta a Parigi dell'International Board, sottocomitato Fifa con potere di modificare le regole.

Era atteso l'annuncio sull' occhio elettronico» da piazzare sulla linea di porta al fine di evitare i gol fantasma, ma sul tema la Fifa ha soltanto commissionato alle quattro federazioni britanniche (inglese, irlandese, scozzese e gallese) uno studio di fattibilità. L'unica decisione di rilievo, che entrerà in vigore a Francia 98, è l'espulsione per il tackle da dietro.

Blatter ha illustrato, insieme al presidente della Fifa Joao Havelange, i motivi dell'approvazione all' unanimità (il Board decide a maggioranza di sei su otto, ieri c'erano i quattro britannici più Blatter e Havelange): «Il fallo violento da dietro è grave per due motivi: uno sportivo, perchè si ferma illecitamente l'attaccante che cerca di far gol, e il gol è il succo del calcio». «L'altro motivo - ha proseguito Blatter - è l'incolumità fisica dei 200 milioni di persone che giocano a calcio nel mondo».

Fra le altre decisioni prese a Parigi, una riguarda la posizione del portiere mentre si tirano i calci di rigore che seguono i supplementari finiti in parità. Il portiere non impegnato in porta e che attende il suo turno deve sostare all' incrocio della linea dell' area con quella di fondo, per non disturbare la concentrazione dell'avversario.

Palla collocata 9 metri più avanti se non sarà rispettata la distanza della barriera sui calci di punizione

A margine va segnalato un provvedimento adottato sperimentalmente: la squadra che non rispetta la distanza della barriera sui calci di punizione sarà punita con l'avanzamento del pallone di 9 metri e 15 centimetri. Per la prova generale è stato scelto il campionato dell' isola britannica di Jersey.

Se la barriera dei giocatori che difendono si avvicinerà troppo al pallone, l'arbitro sposterà in avanti di 9,15 metri il punto dal quale battere la punizione, arretrando, di conseguenza, la barriera di altri 9,15 metri rispetto alla posizione originale. Lo scopo è di evitare le discussioni sempre più frequenti sulla distanza dei difensori in occasione dei calci di punizione e di garantire che chi attacca possa tirare avendo, davanti, lo spazio regolamentare.

Coppa delle Coppe

Vicenza nella storia e panchina all'estero pronta per Guidolin Al Roda si cambia

VICENZA Il Vicenza sente il profumo di Coppa, ma domani torna alla dura realtà del campionato nella seconda sfida diretta per la salvezza, contro l'Atalanta. Dopo aver superato domenica scorsa il Brescia e aver ipotecato giovedì sera in Olanda una storica semifinale europea in Coppa delle Coppe, i biancorossi sperano in un tris di vittorie in sette giorni: impresa già realizzata a novembre con le vittorie in campionato sull'Atalanta e sul Bologna e in Coppa con gli ucraini del Donetsk. Prudente Guidolin: «Forse è impossibile non pensare alla Coppa, ma in vista del ritorno mi piacerebbe avere una posizione più tranquilla in campionato, ritrovando quel Vicenza d'autunno che ho rivisto giovedì: una squadra veloce, compatta, cinica e pungente». Anche per Guidolin si parla di una panchina all'estero, in una delle squadre controllate dall'Enic (Aek Atene, Slavia Praga e Ranger Glasgow, oltre al Vicenza) ma, dice come è nelle sue abitudini, una cosa alla volta. Intanto la vittoria del Vicenza ha fatto saltare la panchina di Martin Jol, tecnico del Roda. Al suo posto la società ha ingaggiato il tedesco Peter Neururer, ex allenatore del Colonia.

Disciplinare

Scandalo-arbitri: Livorno penalizzato di quattro punti Rabbia in città

LIVORNO La commissione disciplinare della Lega di serie C ha ritenuto responsabile il Livorno di illecito sportivo come contestato dal procuratore federale Carlo Porceddu ed ha inflitto alla società toscana la penalizzazione di 4 punti in classifica, da scontarsi nel campionato in corso. Il Livorno retrocede pertanto al secondo posto in classifica con 47 punti dietro al Cesena che ne ha 49. Il procuratore federale Porceddu aveva chiesto al termine della sua requisitoria 6 punti di penalizzazione. Questo il commento a caldo del presidente della società amaranto Achilli: «Sono mortificato, è uno scandalo, non ho parole. Ricorreremo alla Caf».

Rabbia e delusione: Livorno è stretta attorno alla squadra. La condanna è «un' infamia, una cosa che non si doveva fare, ma se non è contata la parola della società conterà la nostra». Con i tifosi c'è anche l'allenatore Paolo Stringara. «Solo due cose voglio dire - spiega - dal dibattimento non è venuta mai fuori la parola totonero. E poi, visto che il Livorno ha commesso qualcosa, tanto che l'hanno penalizzato, voglio sapere che cosa ha commesso, ma soprattutto chi è stato».

SERIE C2

L'ex nazionale è stato ingaggiato dall'Alabarda come consulente e ieri al Grezar c'è stato l'incontro con la squadra

Beppe Dossena «consiglierà» la Triestina

Il dirigente, che stima Sabatini e Beruatto, sarà una sorta di ambasciatore

E ieri, prima dell'allenamento, i giocatori sono rimasti chiusi nello spogliatoio, da soli, per oltre un'ora. Alla fine del summit volti sereni

TRIESTE Un collaboratore a 360 gradi. Un consulente «totale» l'Alabarda cercava per crescere professionalmente, ed un uomo per tutte le occasioni la Triestina ha trovato in Giuseppe Dossena. Da ieri è entrato infatti nella società alabardata. Dossena si è subito presentato al «Grezar» per conoscere la nuova realtà da «accompagnare per mano». Il ruolo dell'elegante quarantenne milanese («quaranta a maggio», ha subito specificato dimostrando la sua precisione) non è ancora del tutto chiaro. Walter Sabatini, che con Dossena aveva lavorato nel vivaio della Lazio (con Beruatto nel ruolo di allenatore), ha presentato l'amico come «un altro punto di riferimento per la squadra e la società», e la sua venuta a Trieste come «una scelta a largo respiro». Dossena, per farla corta, farà da supervisore. Occupandosi di traghettare la società verso i nuovi lidi del calcio professionistico.

Anche se ... «Anche se la Triestina – la prima esternazione del neo alabardato – ha già tracciato la giusta strada. Il lavoro fatto sinora è stato positivo e, questa società, ha già tutte le caratteristiche per tornare ad assumere il ruolo che le compete nel mondo del calcio. Per completarsi, avevano soltanto bisogno di confrontarsi con l'esterno. Trovare, cioè, qualcuno in grado di fornire più dati possibili riguardo a tutto l'ambiente che circonda il calcio».

Laurea in scienze politiche, un curriculum da calciatore infinito, responsabile delle giovanili laziali, team manager alla Sampdoria, consigliere del presidente romanista Sensi e commentatore di Tele +, Beppe Dossena sembra serbare in sè tutte le caratteristiche del dispensatore di consigli buoni. In qualsivoglia campo calcistico.

Il problema, al limite, sarà quello di farlo convivere con gli altri «consiglieri». Il problema è già risolto – assicura Dossena – con Sabatini e Beruatto ho già lavorato. I momenti di confronto e di dialogo tra di noi, dovranno servire a far crescere tutta la società. Paolo, per la verità, sino all'ultimo non sapeva che sarei arrivato. Non volevo creare situazioni destabilizzanti. Ma il rapporto tra di noi è sempre stato così leale che sicuramente non intenderà la mia venuta come un'intrusione».

E i giocatori? Loro, prima dell'allenamento di ieri si sono radunati per un'oretta negli spogliatoi. Nessun muso lungo all'uscita, segno che per i giocatori l'arrivo di Dossena non ha creato dissapori. Anzi, il Beppe ha voluto seguire tutta la seduta, facendosi una prima idea su quello che dovrà contribuire a «plasmare». Il suo lavoro a Trieste, infatti, è cominciato sin dal primo approccio. «Il mio primo obiettivo? Domenica prossima. E poi partita dopo partita. Cercando di portare serenità e non affanno di raggiungere gli obiettivi. Non ha senso partire subito con voli pindarici. Nella vita e nel calcio, se desideri qualcosa la puoi ottenere solo con il lavoro. Lo spirito e la voglia sono le molle che ti fanno raggiungere i traguardi». Primo consiglio dispensato. Per il primo giorno di lavoro, Dossena la pagnotta se l'è già guadagnata. Ora ci si attende sviluppi un po' più concreti. Magari qualche buona «dritta» per nuovi giocatori, per un vivaio funzionante e quant'altro può competere ad un collaboratore a 360 gradi.

Alessandro Ravalico

Il consulente Dossena.

Novità tattiche e societarie, ma la sostanza non cambia: bisogna solo vincere

La rivoluzione può attendere

Paolo Beruatto

TRIESTE «Il professionista in campo deve garantire il massimo impegno, non può promettere il risultato perché questo dipende da altri fattori». La logica del ragionamento di Dossena regge a qualsiasi obiezione. Ma se domani i giocatori alabardati dovessero uscire dal Rocco con un gol di meno rispetto agli avversari, riteniamo che anche la logica andrebbe a farsi benedire. L'arrivo di Dossena, piacevole quanto sorprendente, pare una carezza sul volto rugoso di una squadra sofferente per malanni oggettivi e, per così dire, intrinsechi. Ci vuole coraggio a presentare Dossena due giorni prima a quella che diventa una partita decisiva per il futuro prossimo dell'Alabarda. Certo è un atto di coraggio quello di Dossena di porsi in prima linea proprio in un momento delicato come questo.

Non sappiamo se Dossena rasserena Beruatto e Sabatini o viceversa. Dicono di essere amici e questo basta a scacciare dietrologie che stuzzicano la mente in tempi grigi come questi. Beruatto, suo malgrado, ha scandito la lunga vigilia di questo incontro con la storia della rivoluzione tattica, dei marcatori, del libero, della «responsabilizzazione» dei singoli. Rivoluzione di fatto perché in campo, ad occhio e croce, cambierà poco. E poi, detto francamente, anche in crede nella tattica come fondamentale elemento per vincere le partite (e i campionati), arrivano i momenti in cui vale la pena turarsi il naso purché arrivino i tre punti. Tranquilli dunque perché c'è Dossena, perché Beruatto sa il fatto suo e perché non ci sono rivoluzioni. Anche perché queste finiscono sempre allo stesso modo: con la conta dei...feriti.

Roberto Covaz

FORMULA UNO Subito competitiva la Ferrari nelle prove

Schumi col piede giusto

Ma stanotte saranno determinanti i pneumatici

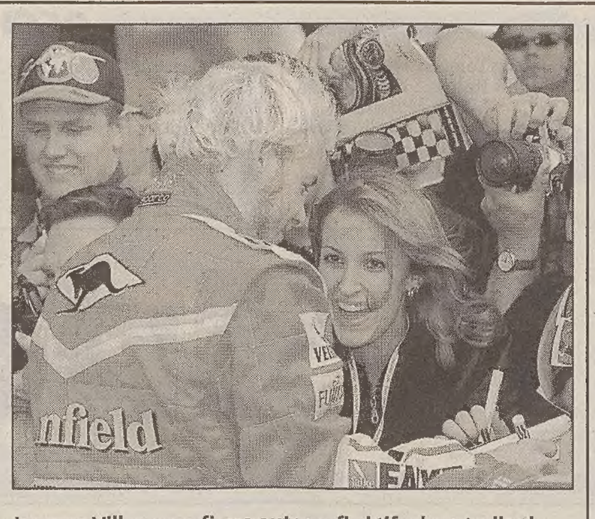
Polemica di Todt con la McLaren per un circuito frenante considerato sospetto: «Va a scapito della sicurezza della monoposto»

MELBOURNE Varrà proprio la pena di fare tardi, stanotte, per l'esordio della F.1 '98, in Australia. I risultati delle prove libere - nella notte si sono svolte le prove ufficiali che favoriranno la composizione della griglia di partenza - hanno infatti immediatamente portato in superficie le pretese di Michael Schumacher, che ha pilotato la bella F300 al primo posto: miglior riferimento cronometrico addirittura con sei decimi di vantaggio nei confronti di Hakkinen e più di un secondo su Villeneuve.

Ma i tempi delle prove così piacevolmente intinte nel rosso della Ferrari potrebbero essere clamorosamente sconfessati da un problema che ha subito assunto connotati capitali: l'usura delle gomme. E sotto questo punto di vista le Ferrari potrebbero non essere le migliori. Schumacher al riguardo è stato lapidario: «La macchina va molto bene, è veloce, il motore è ok, l'affidabilità globale non si discute, ma credo che su questo circuito sia la Mc Laren la favorita perchè le gomme Bridgestone (la Ferrari utilizza Goodyear al pari della Williams ndr) garantiscono una minore usura, ciò che dovrebbe essere basilare per salire sul podio».

Ieri a Melbourne, infatti, si è girato in condizioni climatiche miste (anche un po' di pioggia e temperatura gradevole di taglio europeo) ma per il primo impatto iridato di stanotte è prevista una giornata di grande calore, con punte intorno ai 33 gradi, ciò che potrebbe creare asfalto particolarmente morbido e sensibile ed usura profonda sui battistrada.

Dunque, le gomme più che la Ferrari, in pole position. Gomme nuove, con scanalatura particolare così vuole il nuovo regolamento, tre fenditure sulle due gomme anteriori, 4 su quelle posteriori. Gomme sulle quali la Bridgestone (che fornisce anche la Benetton) ha forse operato meglio.



Jacques Villeneuve firma autografi ai tifosi australiani.

Ma il problema ha assunto ieri una nuova pepata angolazione: la migliore redditività delle gomme Mc Laren non sarebbe legata solo alla qualità della mescola ma soprattutto al circuito frenante, che Jean Todt, headcoach della Ferrari, ha giudicato non pertinente, in qualche modo irregolare: «Noi della Ferrari ed altre squadre riteniamo che non rispetti il regolamento, perchè diminuisce la sicurezza globale del mezzo. È l'opposto dell'obbiettivo delle nuove scelte tecniche».

I tempi: 1) M. Schumacher (Ferrari) 1'33"826; 2) Hakkinen (McLaren) 1'34"432; 3) Villenueve (Williams) 1'35"023; 4) Wurz (Benetton) 1'35"270; 5) Coulthard (McLaren) 1'35"409; 6) R.Schumacher (Jordan) 1'35"708; 17) Irvine (Ferrari) 1'37"891, 20) Fisichella (Benetton) 1'38"860.

Diretta su Raidue dalle 3.30

IN BREVE

Italian Baja, prologo a Benasciutti (moto) e Schlesser (auto)

PORDENONE Roberto Benasciutti su Yamaha 400 ufficiale della Rigo Moto e Jean Louis Schlesser su Buggy Renault hanno vinto rispettivamente per le moto e le auto, il prologo dell'Italian Baja '98, corsosi ieri pomeriggio sul litotale di Bibione. Tra le moto, secondo Gazzato su Husqvarna. Stamani alle 8.30 partirà la gara con tre giri di 128 chilometri per le macchine e due per le moto.

Ciclismo: Giro di Murcia Elli leader, bene Pantani

LIBRILLA Alberto Elli ha vinto allo sprint la terza tappa del giro di Murcia, di 169 km. Secondo lo spagnolo Angel Edo. Del gruppo dei migliori faceva parte anche Marco Pantani, decimo. Elli è anche balzato al comando della classifica generale. Pantani è 15/o a 10".

Tennis: finalmente Gaudenzi si risveglia

SCOTTSDALE Andrea Gaudenzi ha battuto l'americano Jeff Tarango 6-4, 3-6, 6-3 qualificandosi per i quarti di finale del torneo Franklin Templeton di Scottsdale in Arizona (340mila dollari). «C'è voluto perchè ritrovassi il mio gioco l'anno scorso» ha commentato Gaudenzi.

ATLETICA

L'universitaria Marin in Francia-Italia di lanci

TRIESTE La «cussina» Elisabetta Marin è stata convocata per l'incontro internazionale di lanci Francia-Italia che si svolgerà domani in terra d'Oltralpe. Una chiamata nella nazionale «promesse» che premia la giavellottista triestina appena laureatasi campionessa italiana d'inverno con il suo nuovo record personale superiore ai 50 metri. Per domani il programma dell'atletica regionale è fitto fitto. La vituperata marcia troverà la sua consacrazione all'esterno dello stadio Nereo Rocco di Trieste, dove si svolgerà la prima prova su strada del terzo Grand Prix di marcia. La manifestazione, organizzata dall'Act Atletica giovanile, prenderà il via alle 10 e sarà valida pure quale campionato regionale individuale di marcia su strada valido per tutte le categorie. Per i lanciatori, invece, appuntamento a Udine con la terza prova della decima edizione del trittico dei lanci.

Gli amatori, infine, sono chiamati all'appello a Fogliano (ore 10) per la prima prova del Trofeo Città di Gorizia. La gara, organizzata dalla Grisport Gorizia, si svolgerà su di un tracciato di otto chilometri e mezzo.

a.r.

IL CASO

Guerra aperta tra l'ex mondiale dei massimi e il manager Don King

Soffiati a Tyson 180 miliardi

NEW YORK E' ufficiale, Mike Tyson si è nuovamente arrabbiato. E quando a King Kong salta la mosca al naso, sono mediamente, sempre, grandi dolori.

Quando la prima moglie Robin Givens lo trattò «come un cane» davanti alle telecamere del network ABC, Tyson, tornato a casa, divelse un'intera camera facendola volare fuori dalla finestra. Quando un parcheggiatore si permise di dirgli che «lì» la macchina non poteva stare, pestò il malcapitato in modo radicale . Quando, ancora, Holyfield gli provocò una ferita all'arcata sopraccigliare durante lo storico match di Las Vegas, Michelino gli si avventò addosso strappandogli letteralmente il lobo dell' orecchio destro.

Ed ora c'è un altro «bell' esempio» che spiega il tasso della seccatura di Tyson. Don King avrebbe insistentemente manipolato la sua ricchezza, ma soprattutto i conti nei quali i due erano coinvolti, con firme false e prelievi inaccettabili, e pasticci di ordine contrattuale e in assoluto con una malversazione continua e costante.

Tyson guadagnava il denaro utilizzando la violenza pura, mentre Don King lo gestiva con molto estro: troppo però, se, stando alla doviziosa documentazione presentata dal collegio avvocatile che fa capo all'ex iridato dei pesi massimi, emergono manipolazioni ed ammanchi per un totale di circa 100 milioni di dollari, pari a 180 miliardi. Tra le cose più vistose, i prelievi relativamente alle percentuali sui diritti televisivi e soprattutto firme false prodotte su contratti di ogni tipo, nel periodo in cui Tyson non poteva firmare alcun tipo di impegno, essendo incarcerato a Plannsfield per stupro.

SCI Torna la Coppa del mondo

Discesa in Norvegia Nel fondo azzurri terzi in staffetta

KVITFJELL La Coppa del mondo di sci alpino riparte oggi a Kvitfjell, in Norvegia, mandando in pista gli uomini jet. E' la decima e penultima discesa di Coppa del Mondo prima del gran finale della prossima settimana a Crans Montana. L'austriaco Andreas Schifferer ha già comunque la Coppa di specialità in tasca: il suo amico-rivale Hermann Maier, dominatore della stagione, ha infatti rinunciato a gareggiare dandogli così la certezza matematica del successo. Maier del resto non gareggerà neppure domani in SuperG.

A Kvitfjell ieri non c'è stata l'ultima prova cronometrata, perchè nella notte sul tracciato erano scesi 15 cm di neve fresca. Tra i primi delle prove c'è sempre stato anche un azzurro. E' Peter Runggaldier. L'altoatesino è stato una volta primo e una secondo, a dimostrazione del fatto che questo tracciato, pieno di curve e di pendii, gli piace molto. «Ma soprattutto ho finalmente trovato la concentrazione giusta. Spero proprio di riuscire a fare una buona gara». L'altro italiano da tenere d' occhio è Perathoner, che su questa pista ha vinto una volta in SuperG.

Per quanto riguarda invece lo sci nordico, l' Italia si è classificata terza nella staffetta 4x10km mista maschile. Maj è stato battuto in volata per il secondo posto dal norvegese Alsgaard, ma ha superato il russo Tchepikov. L' Italia (Moroder-Confortola-Valbusa-Belmondo) si è classificata sesta nella staffetta 4x5km mista femminile di Coppa, e vinta dalla Russia.

Diretta alle 11 su Italia Uno

In regione

«Pinocchio» sbarca a Piancavallo

TRIESTE Doppio appuntamento di rilievo nel fine settimana regionale. A Piancavallo si disputerà la fase regionale del «Pinocchio sugli sci», una manifestazione di livello internazionale per allievi, ragazzi, baby e cuccioli. Si gareggerà domani e la gara sarà valida anche come primo Memorial Giancarlo Predieri, triennale non consecutivo. Tra i triestini sono attesi Giulia e Andrea Caproni, Lorenza Romanese, Andrea Ferin, Andrej Crismancich e il competitivo gruppo dei baby e cuccioli di Club 70 e Cai Trieste.

Oggi e domani allo Zoncolan, con l'organizzazione dello Sc Brdina di Opicina, si disputeranno il gigante e il SuperG validi per il campionato regionale giovani e seniores. Lo slalom speciale, che doveva disputarsi ieri, è stato annullato per maltempo.

Per quanto riguarda il fondo, infine, si è disputata a Piancavallo la fase regionale del Trofeo delle Regioni. Tra gli uomini si è imposto Alfredo Zanier (Aldo Moro) su Antonino Cella (Fornese) e Paolo Serena (Montereale). In campo femminile primato di Rosalba Pittino (Aldo Moro) su Miriam Buzzi (Lussari) e Antonella Bidinot (Lussari). Sempre per il fondo domani si gareggerà a Piancavallo per il campionato regionale in tecnica libera. Gli uomini si misureranno sui 30 km, le donne sui 15 km.

an.pu.

BASKET

SERIE A2 Si riaprono i giochi per il primato al termine della regular season

Trieste, che vittoria quello stop

La Genertel ora tifa Gorizia per lo sgambetto a Livorno

SERIE A2 DONNE

Bolzano tappa-chiave della Sgt Le muggesane ricevono Livorno

TRIESTE Bolzano crocevia del futuro per la Ginnastica Triestina. Dall'esito della gara in terra altoatesina (inizio 20.30) dipende infatti buona parte del campionato biancoceleste. La compagine triestina affronta una squadra in buona forma, reduce dalla convincente prestazione disputata contro la capolista Albino. Predelli, tecnico delle padrone di casa, potrà contare sull'importante ritorno in campo della Fiorani, giocatrice d'esperienza ferma da più di tre settimane per una fastidiosa infiammazione al ginocchio. La partita si preannuncia calda, vista l'importanza della posta in palio, ma la Ginnastica deve affrontarla con la grinta e la determinazione giusta in modo da cancellare dubbi e perplessità maturati nel corso delle ultime giornate.

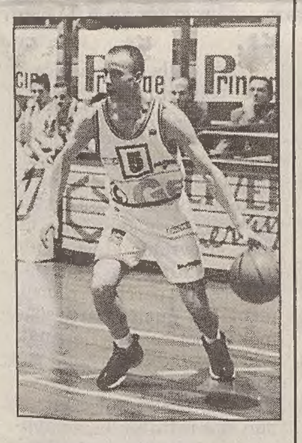
Più tranquillo il prepartita del Porto San Rocco Muggia che ospita Livorno (Calvola 20.30) senza nessun problema di classifica. Le toscane arrivano a Trieste a quota 24, con necessità assoluta di conquistare un risultato positivo. Per questo motivo si dovrebbe assistere a una buona gara, con le ospiti in campo con il coltello tra i denti e Muggia desiderosa di cancellare l'inatteso passo falso di sabato scorso a Osio e, dunque, per nulla rinunciatarie. Punti di forza di Livorno dovrebbero essere la Gori e la Vianucci, due esterne con punti nelle mani.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Bizzarrie di una formula strampalata. Dall'ultimo turno dell'A2 esce vincente soprattutto una squadra. L'aspetto curioso è che si tratta dell'unica che non ha giocato. La Genertel, che dal calendario si sarebbe beccata in sorte Battipaglia, standosene alla finestra ha assistito alle sconfitte della Dinamica e - soprattutto - della Bini. La caduta dei livornesi a Caserta adesso riapre clamorosamente i giochi per le prime piazze al termine della stagione regolare.

Domani Trieste avrà ottimi motivi per tifare Gorizia. La squadra di Frates ospita la Bini. Vincesse, permetterebbe alla Genertel, in caso di un successo in Sardegna, di ridurre a due soli punti il ritardo dalla capolista. E, tra una settimana, Trieste potrebbe completare la rimonta sconfiggendo a Chiarbola la Serapide, in questo momento la più debole dell'A2. In quel turno, infatti, toccherà alla Bini stare ferma in seguito al buco-Battipaglia. A parità di punti, la Genertel farebbe valere la differenza-canestri favorevole negli scontri diretti e chiuderebbe addirittura da leader la prima fase. Uno scherzo che significherebbe combinazioni più favorevoli nella successiva fase a orologio e nei play-off.

Il futuro della Genertel, insomma, passa in buona parte da Gorizia. La Dinamica, nel poker delle grandi dell'A2, è purtroppo quella che sembra peggio in arnese. È al secondo stop consecutivo. Niente di grave, ma anche a Montecatini hanno trovato conferma alcuni difetti che il derby regionale aveva messo a nudo. A cominciare dal bis a zero punti da parte di Sidney Johnson. E a Gorizia si stanno già agitando i «cacciatori di teste»...La gara interna con Livorno diventa dunque una tappa fondamentale nella stagione isontina. La Bini, del resto, si gioca il primo posto. Chi perderà domani a Gorizia, rischia di pagarla salata.



Ivo Maric

La Genertel, per sperare, non può tuttavia permettersi di prendere sottogamba la trasferta di Sassari. Nell'ultimo turno il Banco di Sardegna ha battuto la Cirio Avellino nella nuova gestione Zorzi. I sardi dovranno fare a meno di Aldi e Brembilla, infortunati. Ma hanno un pubblico tra i più caldi e affezionati della categoria. All'andata la Genertel vinse di 30 punti, però il rendimento del Banco tra casa e trasferta è sensibilmente diverso. Per informazioni, chiedere alla stessa Livorno.

Insomma, per riannusare aria di primo posto, oltre a tifare Gorizia, Trieste dovrà metterci molto del suo.

Roberto Degrassi

SERIE C1

In casa Don Bosco arriva la capolista Test per Monfalcone

TRIESTE Nel campionato di serie C1 è tempo di scontri al vertice. L'ottava giornata di ritorno mette di fronte le prime quattro squadre della classifica: la capolista Cittadella renderà visita al **Don Bosco Civica Romanelli**, ora al quarto posto, mentre l'**Italmonfalcone**, secondo in graduatoria, ospiterà Fagagna, appena un gradino più sotto dei monfalconesi. Anche **Jadran N. Kreditna** e **Minerva Gorizia** aspetteranno tra le mura amiche l'arrivo rispettivamente di Caorle e dell'Istrana, mentre il fanalino di coda **Latte Carso** andrà domani a Conegliano. Per quanto riguarda il Don Bosco, i salesiani non potranno contare quasi sicuramente sull'apporto di Ceglian e Guzic, entrambi infortunati. Si sperava nel recupero di Giovanelli per questo importante incontro, ma la guardia biancoverde sarà disponibile tra sette giorni appena. Inoltre, non vedremo in panchina coach Hruby, ancora convalescente. Il suo posto è occupato dal vice Nano. Dunque, un Don Bosco incerottato, ma che renderà la vita dura alla compagine patavina: per avere qualche chances di vittoria i salesiani avranno bisogno di una prestazione perfetta da parte del trio Olivo-Gionechetti-Fortunati.

Alla Polifunzionale di Monfalcone lo scontro tra Itm e Fagagna promette scintille: un successo dei padroni di casa li proietterebbe a ridosso del Cittadella, sempre se il Don Bosco riuscisse a fare lo sgambetto al quintetto veneto. Lo Jadran di Vatovec cercherà in qualsiasi modo di aggiudicarsi i due punti contro la pericolante Caorle per continuare la marcia verso i play-off: i plavi recupereranno Pregarc, Hmeljak e Grbec. A Gorizia, la Minerva si giocherà una fetta di salvezza nella gara con l'Istrana: la vittoria è d'obbligo. Infine il Latte Carso di Krecic sarà a Conegliano domenica pomeriggio. Se non è l'ultima spiaggia poco ci manca.

m.k.

DA NON PERDERE IN C2 E D

TRIESTE Promozione Verde: Io sono della «Nba» (Nostra Barcolana Amatissima). Oltre a fare il coach, Stibiel cura anche il look della sua squadra. I triestini si sono presentati con questo slogan su delle t-shirt da lui ideate per festeggiare l'accesso alla poule promozione. Il modello proposto sarà anche messo in vendita nelle esibizioni casalinghe dei barcolani.

Gli amici di San Daniele e i cugini di Staranzano e Gradisca. Due gironi diversi, ma due partite di cartello: questa sera il derby Florimar-Weber, domenica Pordenone contro l'Opel Peressini. Il campionato di C2 entra nella fase calda.

Retrocessione Giallo: il «Gel» del Santos. La squadra di Marini affronterà la Bancarella Udine ad Altura. Uno scontro da far rizzare i capelli. A risolverlo i penserà «Gel» Cossutta, playmaker tascabile dei triestini, che permetterà ai compagni di insediarsi nell'area nemica: proprio come il gel nei capelli.

Muggia studia da grande: i ragazzi di Goina tenteranno di conquistare altri due punti alle spese dell'Aiello. Sarebbe un passo avanti nel discorso salvezza. Per Babich e compagni si tratta di un'esame di maturità anticipato. Morelli è esentato da questa prova.

Serie D: il Bor cerca l'allungo. La formazione di Furlan andrà a far visita alla Sangiorgina. Rebula e compagni cercheranno di allungare la striscia positiva.

Rino Pepe

IPPICA

Nel Memorial Benfenati all'ippodromo di Montebello domina il favorito

Probing vola e fa il vuoto Tris per Baldi e Targhetta

TRIESTE Probing è tornato sulla pista della quale detiene il record assoluto, e ha fatto il vuoto in un saliente 1.15 concludendo isolato. Non esistevano avversari in grado di arginare l'allievo di Lorenzo Baldi che, in una corsa tenuta su ritmi brillanti dallo spavaldo battistrada Trinidad Bi, si è avvicinato dopo un giro al cavallo di Nordin, lo ha impegnato con bordate impressionanti nel penultimo rettilineo, e lo ha superato in bellezza all'imbocco dell'ultima curva per poi staccarsi in progressione.

Talmente lampante (ma non sussistevano dubbi a proposito) la superiorità di Probing che un maggior interesse (non certo tecnico) ha assunto la lotta per la piazza d'onore, questa pertinenza dell'attenta Tarsilia Sem che ha spostato in fuori al momento del sorpasso del favorito a Trinidad Bi, per arroccare lo stesso Trinidad Bi sulla curva finale e per poi superarlo senza sforzo in dirittura. Dal canto suo, Trinidad Bi, pur visibilmente affaticato, riusciva a tenere testa a I Saw The Light negli ultimi metri, salvando un terzo posto, tutto sommato, meritato, mentre gli altri avevano sbagliato a turno, Venice Beach al momento dello stacco e poi dopo un giro di corsa, Tristano Joe, sulla prima curva, quando stava lottando con I Saw The Light, e Kentucky Wine dopo meno di mezzo giro.

In un pomeriggio particolarmente favorevole, Gianni Targhetta è andato a segno per ben tre vole, come del resto Lorenzo Baldi. Al rientro da luglio, Visnà Dra si è imposta dopo precisa corsa di testa che le consentiva di sfuggire a Virtù Gb dopo lo sbaglio iniziale della più seguita Veilleuse Bi. Poi, con l'altro 3 anni, Valtic Mat, Targhetta tirava via a buon ritmo dal via controllando il tentativo di Varioco poi secondo su Vincester Gc che aveva rotto in partenza. Terzo sigillo per Targhetta con Tokiki, e in questa occasione con un'azione di forza all'esterno del fuggitivo Shogun Bi che calava alla distanza. Per Tokiki una media di buona qualità, 1.17.8, mentre al secondo posto concludeva Telesia davanti a Tagikistan.

Per Lorenzo Baldi, oltre a quello colto con Probing, sono arrivati anche i successi alla guida di Unshod Gb e Trevor Bi, il primo con un sontuoso percorso al largo del fuggitivo Unfargrida, che faceva capitolare all'ottima media di 1.17.9, il secondo con una sicura condotta di testa che gli consentiva di tenere a bada l'appostato Ourasi Ok e Scacco Matto.

Bene Umberto Moro fra i gentlemen. Con Uroscova, Moro si è proiettato in quarta ruota sulla curva finale e nel tratto conclusivo è riuscito a spuntarla su Under Zen che aveva fatto capitolare la fuggitiva Unacisca. Buona tecnica anche in chiusura, con Radar Ami autore di pregevole corsa in avanti suffragata da media di 1.16.9. In calo prima Olkinton e poi anche Toniatti Lem, al posto d'onore approdava Pelè di Casei sfuggendo al finish di Ritroso Ral.

Mario Germani

Tris 1-7-14. Quota popolare per la Corsa Tris svoltasi ieri all'ippodromo romano delle Capannelle. 1-7-14 ha fruttato a ciascuno dei 65289 vincitori la somma di 62.900 lire. Quota coppia di 15600 lire per 17344 vincitori. Montepremi di 4 miliardi 381 milioni 329mila lire.

I RISULTATI

Premio Agnano (metri 1660): 1) Visnà Dra (G. Targhetta). 2) Virtù Gb. 3) Vienna Top. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 31; 17, 17; (57). Trio: 29.200 lire.
Premio Scuderia Tavolozza (metri 1660): 1) Valtic Mat (G. Targhetta). 2) Varioco. 3) Vincester Gb. 6 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 40; 16, 16; (49). Trio: 35.200 lire.
Premio Dolfin (metri 2060): 1) Uroscova (U. Moro). 2) Under Zen. 3) Unacisca. 8 part. Tempo al km. 1.22.2. tot.: 36; 15, 16, 33; (87). Trio: 161.000 lire.
Premio Parix (metri 1660): 1) Unshod Gb (L. Baldi). 2) Unfargrida. 3) Udi Sta. 9 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 24; 16, 20, 14; (143). Trio: 42.400 lire.
Premio Lhavis (metri 1660): 1) Tokiki (G. Targhetta). 2) Telesia. 3) Tagikistan. 7 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 27; 18, 19; (50). Trio: 38.100 lire.
Premio «Gino e Vanes Benfenati» (metri 1660): 1) Probing (L. Baldi). 2) Tarsilia Sem. 3) Trinidad Bi. 7 part. Tempo al km 1.15. Tot.: 12; 12, 25; (59). Trio: 24.900 lire.
Premio Voto (metri 1660): 1) Trevor Bi (L. Baldi). 2) Ourasi Ok. 3) Scacco Matto. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 47; 17, 13, 16; (85). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 294.800 per 500 lire. Trio: 65.100 lire.
Premio Orgoglio (metri 1660): 1) Radar Ami (P. Leoni). 2) Pelé di Casei. 3) Ritroso Ral. 8 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 20; 13, 15, 15; (82). Trio: 46.500 lire.

PALLAMANO Modena bussa in casa Genertel, ridotte le squalifiche a Molina e Guerrazzi

Trieste gioca «graziata»

Kuzmanoski torna in panchina, e forse in campo

TRIESTE La Genertel oggi gioca «graziata». Stasera i campioni d'Italia in carica affronteranno il Modena con il sorriso sulle labbra. Ieri pomeriggio, a Roma, la commissione disciplinare ha accolto il ricorso presentato dalla società triestina e ha deciso di «scontare» la pena comminata a Molina e a Guerrazzi per quanto accaduto sul campo della Forst Bressanone. All'italo-argentino la squalifica è stata ridotta di un turno (potrà scendere in campo già la prossima settimana a Mordano); a Guerrazzi la punizione verrà «scontata» di due giornata (potrà giocare dunque l'ultimo incontro della regular season con il Conversano).

Detto fuori dai denti, meglio di così non si poteva. Grazie alla «controsentenza della commissione la Genertel potrà affrontare infatti i play off a ranghi completi. A indurre i consiglieri al perdono molto probabilmente è stata la carriera «senza macchia» tanto di Molina quanto soprattutto di Guerrazzi. A rendere ancora più frizzante il clima in casa biancorossa è poi il ritorno in panchina (e forse in campo) di Kuzmanoski. L'allenatore triestino Lo Duca si riserva tuttavia di impiegarlo (anche se con moderazione) già nel corso dell'incontro di questo pomeriggio. Per una volta, insomma, il giocatore serbo indosserà i panni del «dodicesimo». Sono migliorate poi le condizioni di Tomic, vittima di un'influenza che lo ha debilitato, ma accusa un po' di stanchezza Tarafino, reduce dallo stage azzurro (al quale erano presenti anche Mestriner, Guerrazzi, Fusina).

«Il Modena cerca un risultato a sorpresa che possa ricaricare le pile, anche quelle dell'entusiasmo» - taglia corto Lo Duca. I triestini invece giocheranno sì per vincere, ma non per morire. «Nel senso che siamo già un po' tutti con la testa nei play off» - aggiunge il «prof». Al di là di ogni considerazione il Modena che si presenta oggi al Palacalvola è comunque squadra di tutto rispetto anche perchè composta da individualità di spicco.

«Il settore cardine - continua ancora Lo Duca - è la difesa che applica bene la 3-2-1 e che si avvale di buoni portieri». Per quanto riguarda il reparto offensivo il Modena si rende più pericoloso soprattutto nella fascia destra vista la presenza di due mancini sempre efficaci (Bonazzi e Kuze). Non solo. All'appello dell'allenatore c'è anche un «ex triestino», Nims, il tiratore per eccellenza e una stella già affermata, Nezirevic, centrale che, pur avendo alle spalle una stagione non brillante, è giocatore di peso e di classe.

Così in campo

(Oggi alle 18.30 al Palacalvola)

GENERTEL	MODENA
MESTRINER	NIEDERWIESER
BOTTARO	BASCHIERI
OVEGLIA	RASCHI
FUSINA	BONAZZI
KAVRECIC	KUZE
SCHINA	ZANFI
TOMIC	NOCETTI
PASTORELLI	NIMS
TARAFINO	MASSA
LO DUCA	CORRADO
MARTINELLI	NEZIREVIC
KUZMANOSKI	USILLA
All.: Giuseppe Lo Duca	*All.: Nedeliko Lalic*

Arbitri: *Piraino e Piraino*

Questo il quadro degli incontri di serie A1 in programma oggi: Bologna 1969-Mazara; Forst Bressanone-Gymnasium Bologna; Haenna-Mordano; Rubiera-Meranatura; Ortigia Siracusa-Al.Pi. Prato; Teramo-Conversano.

Questa la classifica: Al. Pi. Prato 44; Genertel 40; Forst Bressanone 31; Modena 30; Rubiera 24; Bologna 1969 22; Haenna 20; Ortigia Siracusa e Conversano 19; Gymnasium Bologna 18; Mordano e Teramo 16; Mazara 13; Meranatura 10.

m. el.

PALLAVOLO

In serie B2 la squadra di Ciac sfida la Birra San Miguel, il Vbu è impegnato in trasferta a Mogliano

Il Koimpex cerca ossigeno in Trentino

TRIESTE **Il punto.** È un'occasione per una boccata d'ossigeno la trasferta in Trentino del Koimpex. Affamato di punti il gruppo di Ciac dovrà superare ogni difficoltà intestina per piegare un avversario alla sua portata ma per nulla da sottovalutare. Se per il Vbu non dovrebbero esserci preoccupazioni di sorta a Mogliano, un po' d'attenzione dovrà farla il Cordenons che, in un periodo non felicissimo dal punto di vista dei risultati, oggi riceve l'ostico Noventa.

In serie C impegni scottanti sia per il Prevenire che per l'Hammer Rigutti: la squadra di Pellizzer deve vedersela con la capolista Eltor San Giovanni mentre i ragazzi di Drabeni ospitano il San Vito, squada che negli ultimi mesi si è posta come uno tra gli ossi più duri del campionato. Contro il Bor di Seppi gioca a Trieste un Faedis che, se dovesse trovarsi di fronte la caparbietà dimostrata dai plavi negli ultimi due set contro il Vivil, non potrà di certo prendere l'impegno sottogamba. Nel femminile occhio al match di Gorizia dove la capolista B Meters affronta il GoVolley e a quello di Villa Vicentina dove arriva il Tarcento.

Consiglio d'autore. Commentatore d'eccezione per le gare di oggi: Danilo Fibbia, ottant'anni di cui 54 nel volley, veterano della federazione, detentore da coach degli scudetti nel '53 e '63 a Vignola nel femminile, vittorioso a Trieste sul Cus maschile nel '52, oggi d.s. e padre del presidente della capolista della B/2 Modenaceti Vignola.

N. Kreditna - Vignola: «Noi dobbiamo fare punti per mantenere il distacco dalle inseguitrici e non molleremo, ma Trieste non ha niente da perdere. Auguri!».

Corlo - Sgm Consulting: «Ci si aspettava di più dal Corlo, ma la squadra conta troppo su un'unica ragazza. Le ospiti devono sfruttare l'andamento irregolare del team di casa».

O. Tomasini - Albatros: «Gran bel match. Sarà una gara accesa perché il Treviso deve far punti per restare agganciata, ma il Tomasini è un osso duro».

Baricella - Camst Udine: «Decisamente a senso unico per le friulane».

Castenetto - Granarolo: «Non è così scontata questa gara: le padrone di casa dovranno fare attenzione a non sottovalutare le ospiti perché sanno farsi insidiose».

Giulia Stibiel

In serie D sfida al vertice Buffet Toni in casa Futura

TRIESTE In serie D maschile l'unico scontro diretto di oggi riguarda l'alta classifica del girone A in cui si troveranno di fronte il Demar Mobili, attuale capolista, ed il Volley Ball Udine che segue a due punti. Per quanto riguarda le triestine, il Buffet Toni sarà impegnato a Cordenons in casa del Futura, mentre fra le mura amiche Club Altura, Azimut e La Grapperia incontreranno rispettivamente Ok Val, Travesio Tre Valli e Pav Remanzacco.

Nel femminile periodo nero per il Sava, che da tre settimane non coglie una vittoria e si trova ora in piena zona retrocessione accompagnata da Morarese e dalla Società Ginnastica Triestina. La gara in programma a Moraro proprio fra la locale formazione ed il Sava è diventata fondamentale per le triestine per non veder allontanarsi la zona salvezza. L'Sgt invece giocherà fuori casa con il Tecnoinox San Lorenzo mentre il Bor Friulexport, scivolato sabato con la Colorpea Gonars capace di bloccare la serie di successi delle ragazze di Coloni iniziatasi a gennaio, sarà impegnato fra le mura amiche nel derby con la capolista Favento Autoricambi che, dall'alto dei suoi otto punti di vantaggio sul gruppetto delle dirette inseguitrici composto proprio da Bor, Gonars e Staranzano, aspetta solo il verdetto della matematica per festeggiare la promozione in serie C.

Infine, nell'altro girone, la Pallavolo Altura approfitterà del turno di riposo per migliorare la costanza nel gioco, dimostratasi finora il punto debole della formazione di Marino Tirel.

Laura Distefano

JUDO

Selezione regionale Élite: in 19 all'appello a Trieste

TRIESTE Il ritmo della selezione regionale d'Elite sta salendo di giri ed il momento del decollo è quanto mai prossimo. Per i 19 selezionati, cui si sono già aggiunti tre elementi in conseguenza dei risultati ottenuti ai recenti campionati italiani cadetti, si avvicina la prima uscita ufficiale. Al termine del terzo raduno dell'Elite che si terrà oggi (orario 17-19) e domani (10-12 e 16-18) a Trieste, alle Ginnastica Triestina, sarà annunciata la formazione che prenderà parte a Siena al Torneo internazionale Città del Palio, manifestazione giunta alla 15.a edizione e che oltre il Giappone ospita normalmente 15 nazioni.

La verifica è importante e la selezione per la Toscana, che sarà composta da sette elementi, verrà stabilita dal tecnico sloveno Mojmir Kovac tenendo conto di tutti i fattori più opportuni. Trieste, per ora, vanta tre atleti nell'Elite, Babic (A&R), Scrigni e Carofiglio (Sgt), ma considerando che il torneo senese è maschile, soltanto i primi due possono sperare in quest'occasione di effettuare la prima, storica presenza sotto l'egida di Elite Friuli-Venezia Giulia.

PESI

Qualificazioni assoluti

Società in gara a Cervignano

TRIESTE Al Palasport di Cervignano oggi si svolgerà una gara si sollevamento pesi alla quale prenderanno parte le migliori società della regione. La manifestazione, denominata «Qualificazione campionato italiano a squadre», sarà composta da cinque atleti di ogni società, e la migliore avrà diritto di partecipare agli assoluti a Ostia per il titolo nazionale.

Per la «Nuova Pesistica Triestina» saranno presenti, in pedana, Francesco Cocco, categoria kg 56, Davide Gelicrisio, categoria kg 90, Alan Gelicrisio, cat. kg 100 e Giulio Trivani, categoria kg +110. Purtroppo il quinto atleta, Giovanni Righi, non potrà essere in pedana in quanto presta servizio militare. Questi giovani atleti sono tutti ben determinati a difendere la pesistica triestina.

c.c.

SABATO SPORT

PALLACANESTRO

Serie A2 donne: Muggia-Livorno (20.30 Palacalvola); Bolzano-Sgt (20.30). **Serie C maschile:** Itm-Cosatto (20.45 Monfalcone); Conegliano-Latte Carso (domani 18); Jadran-Caorle (20.30 Ervatti); Ardita-Istrana (18.30 Gorizia); Romanelli Ts-Cittadella (20.30 pal. Don Bosco). **Serie C2 maschile** poule promozione: Staranzano-Itala (20.30); Sina-Codroipo (18.30 Spilimbergo); Pom-Porcia (18 Monfalcone); Amici Pn-San Daniele (domani 18.30 Pordenone); Manzano-Vida Latisana (20.30 Corno di Rosazzo); Pagnacco-Barcolana (20). Poule retrocessione: Santos-Cbu (20.30 pal. Don Milani Ts); Intermuggia-Bcc (20.30 Pacco); Dom-Robur (20 Gorizia). **Serie D** poule promozione: Arte-Virtus Ud (domani 11.30 Gorizia); Sangiorgina-Bor (18.30 San Giorgio); Goriziana-Inter 1904 (18.30 pal. Coni Gorizia); San Vito-3K (18); Fontanafredda-Conca d'Oro (20.30); Tarcento-Libertas Ts (20.30). Poule retrocessione: Scoglietto-Cervignano (18 pal. Caprin Ts); Superbasket-Drago (21 pal. Rismondo Ts); Lega Nazionale-Fanin (18 pal. Cobolli Ts). **Serie C femminile:** Acli Ronchi-Porcia (20.30 Ronchi). **Prima divisione:** Acli Fanin-Pall. Monfalcone (20.30 pal. Roli Ts); Acli Old-San Vito (20.30 pal. Cobolli Ts).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: La Goriziana-Concesio (20.30 Gorizia). **Serie B2 maschile:** San Miguel-Koimpex (20.30 B.go Valsugana); Cordenons-Noventa (20); Vbu-San Marco (20.30 Udine). **Serie B1 femminile:** Latisana-Ferrara (20.30); Belluno-Sangiorgina (domani 17). **Serie B2 femminile:** Corlo-Sgm Ts (20.30), Kreditna-Vignola (20.30 Monrupino). **Serie C maschile:** Prevenire-San Vito (17.45 pal. Cus); Bor-Faedis (21 Guardiella). **Serie D maschile:** Azimut Ts-3 Valli (20.30 pal. Volta); Npt Ts-Remanzacco (18 pal. Rossetti); Altura-Ok Val (18 pal. Don Milani); Futura-Buffet Toni (20.30 Cordenons).

HOCKEY

Serie B: Edera-Latus (20.30 Dlf).

CALCIO

Berretti: Albinese-Triestina (15). **Juniores regionali:** San Luigi-Muggia (16 via Felluga) a. Morabito; Ponziana-San Sergio (16.30 via Carnaro) a. Tonca. **Juniores provinciali:** Costalunga-Lucinico (15 Campanelle); Domio-Edile (15); Opicina-Chiarbola (16 Rocco Opicina); Latte Carso-Fogliano (15); Vesna-Primorje (15 Santa Croce); Portuale-Mossa (17.30 viale Sanzio); Zarjagaja-M. Don Bosco (15 Padriciano).

IN BREVE

Pattinaggio artistico

Campionati provinciali, occhi sulla pista di via Felluga

TRIESTE Cominciano oggi, sulla pista del Gioni di via Felluga, le gare di pattinaggio artistico valide per i campionati provinciali triestini. Le prime categorie in pista saranno quelle regionali (A, B e giovanili) che gareggeranno oggi dalle 14.30 (obbligatori) e domani dalle 15.30 (esercizi liberi). Il «piatto forte» sarà servito nel prossimo fine settimana quando, in via Costalunga, si affronteranno jeunesse, juniores, seniores e tutte le coppie danza e le coppie artistico. Dovrebbero scendere in pista il mondiale Cerisola, le europee Romano e Merlo, Vitta e Cocolo. Il 21 e 22 marzo si consumerà l'atto conclusivo dei provinciali con giovanissimi, allievi e cadetti.

Tennistavolo: A1 donne Il Kras sfida il Coccaglio

TRIESTE Incontro importante, questa sera, con inizio alle 20, a Brescia tra il Coccaglio e il Kras Generali, le squadre che occupano rispettivamente la terza e la seconda piazza nel campionato di serie A1 femminile. Il pronostico è favorevole alle squadre triestine. Per il campionato di serie A2 incontro che vale la salvezza a Bolzano tra il Recoaro Agostini e il Kras Corium. Si prevede un incontro equilibrato. Per la serie B le ragazze del Kras Activa giocheranno domani mattina a Brescia contro l'Us Alto Sebino. Il pronostico è aperto.

Hockey in linea: Polet ancora a segno

GORIZIA Seconda giornata di ritorno della Coppa Italia di hockey in linea ed ennesimo successo per il Polet Kwins che svetta nella classifica del girone nord est con tre punti di vantaggio sui secondi, i Butchers di Venezia. I Kwins hanno affrontato nella prima partita gli Sportivi Ghiaccio di Vicenza. I triestini si sono imposti per 20 a 0.

FINO AL 12 APRILE,
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'
SOLO 2.000 LIRE.

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

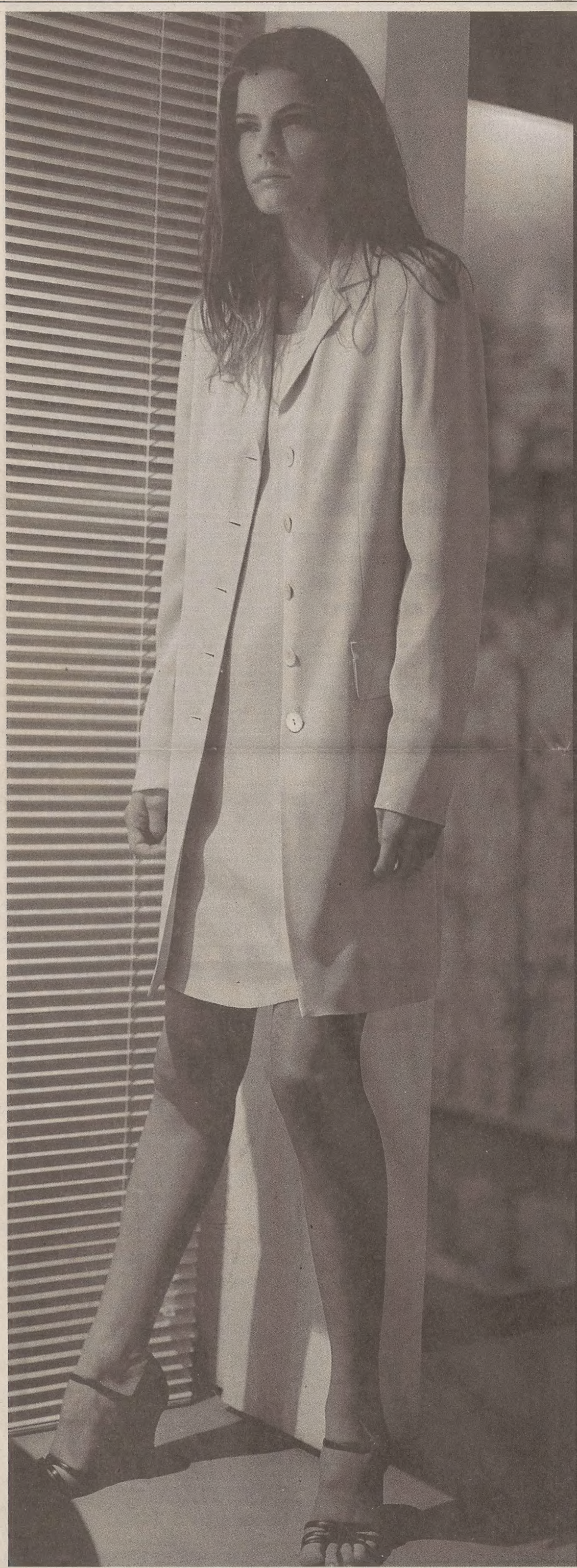
Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ,ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire** invece di 3.200.

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

PUBLICIS

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.



MARELLA

MARELLA
TRICOT

MARELLA
LA CAMICERIA

MARELLA
accessori

Blu Charme

da sabato 28 febbraio
la prima boutique Marella
a Trieste
via Dante 3/a